



Sede legale in Milano, via Cino del Duca n. 12

Capitale sociale Euro 431.211.535,32

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Cod. fiscale n. 00846180156

## **PROSPETTO INFORMATIVO**

**RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI**

**E**

**ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO**

**ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.**

**DI**

**AZIONI ORDINARIE DI BANCA ITALEASE S.p.A.**

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007, a seguito di comunicazione di nulla osta comunicato con nota n. 7002395, in data 10 gennaio 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



**INDICE**

PRINCIPALI DEFINIZIONI .....	pag.	10
NOTA DI SINTESI .....	pag.	13
1. FATTORI DI RISCHIO .....	pag.	13
2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	pag.	14
2.1 Storia e sviluppo dell'Emittente .....	pag.	14
2.2 Panoramica dell'attività .....	pag.	15
2.3 Struttura del Gruppo, capitale sociale, principali azionisti e rapporti con Parti Correlate .....	pag.	16
2.4 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Principali Dirigenti e Revisori Contabili .....	pag.	18
2.5 Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease .....	pag.	19
3. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI .....	pag.	20
3.1 Dati consolidati selezionati .....	pag.	20
4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA .....	pag.	23
4.1 Ragioni e caratteristiche relative all'Offerta .....	pag.	23
4.2 Destinatari e modalità di adesione all'Offerta in Opzione .....	pag.	24
4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta in Opzione .....	pag.	24
4.4 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale .....	pag.	25
4.5 Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sua destinazione ..	pag.	25
4.6 Dati rilevanti per l'Offerta in Opzione .....	pag.	25
4.7 Calendario dell'Offerta in Opzione .....	pag.	26
5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	pag.	26

**SEZIONE PRIMA**

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI .....	pag.	29
1.1 Responsabili del Prospetto .....	pag.	29
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	pag.	29
 CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	pag.	30
2.1 Società di Revisione .....	pag.	30
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	pag.	30
 CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE .....	pag.	31
3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 .....	pag.	32

3.2	Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006 nonché pro forma con Leasimpresa .....	pag.	35
3.3	Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease consolidate e di Leasimpresa .....	pag.	37
 CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO ..... pag. 40			
4.1	Fattori di rischio relativi all'Emittente .....	pag.	40
4.1.1	Rischi derivanti da rapporti con Parti Correlate .....	pag.	40
4.1.2	Rischi derivanti dall'andamento dei tassi di interesse .....	pag.	40
4.1.3	Rischio derivante dalla limitazione del portafoglio prodotti del Gruppo .....	pag.	40
4.1.4	Rischi relativi al Contenzioso fiscale .....	pag.	41
4.1.5	Rischi relativi a procedimenti giudiziari legati all'attività ordinaria .....	pag.	41
4.1.6	Rischio legato all'inesistenza di patti di non concorrenza tra le società del Gruppo ed il <i>management</i> .....	pag.	42
4.1.7	Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione .....	pag.	42
4.1.8	Rischi connessi all'implementazione del Piano Industriale .....	pag.	43
4.1.9	Rischi connessi alla recente integrazione di Leasimpresa .....	pag.	45
4.1.10	Rischio relativo al merito creditizio dei clienti .....	pag.	45
4.1.11	Rischi cui è esposto il Gruppo e descrizione delle linee essenziali del sistema di controllo di gestione dei rischi adottato dal Gruppo .....	pag.	45
4.1.12	Rischi connessi ad ulteriori operazioni sul capitale e/o di integrazione aziendale .....	pag.	46
4.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente opera .....	pag.	47
4.2.1	Rischi connessi alla concorrenza .....	pag.	47
4.2.2	Rischi connessi al rallentamento della crescita del settore .....	pag.	47
4.2.3	Rischio legato alla recente predisposizione della regolamentazione c.d. di Basilea II .....	pag.	47
4.3	Fattori di rischio relativi alle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione .....	pag.	47
4.3.1	Rischi relativi alla liquidabilità delle Azioni .....	pag.	47
4.3.2	Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta .....	pag.	47
 CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE ..... pag. 49			
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	pag.	49
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....	pag.	49
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione .....	pag.	50
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	pag.	50
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale .....	pag.	50
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	pag.	50
5.2	Investimenti .....	pag.	54
5.2.1	Investimenti effettuati nel 2003, 2004, 2005 e 2006 .....	pag.	54
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione .....	pag.	57
5.2.3	Investimenti futuri .....	pag.	57
 CAPITOLO 6 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ ..... pag. 58			
6.1	Principali attività .....	pag.	58
6.1.1	Descrizione dell'attività del Gruppo .....	pag.	60

6.1.2	Nuovi prodotti e servizi .....	pag.	77
6.1.3	Rete distributiva .....	pag.	77
6.1.4	Strategie .....	pag.	85
6.1.5	Fattori macro e micro che possono influenzare l'attività di Banca Italease .....	pag.	86
6.1.6	Fenomeni di stagionalità .....	pag.	86
6.1.7	Fonti e disponibilità .....	pag.	86
6.2	Principali mercati .....	pag.	86
6.3	Gestione dei rischi .....	pag.	90
6.4	Fattori eccezionali .....	pag.	94
6.5	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari .....	pag.	94
6.6	Posizionamento competitivo .....	pag.	94
 CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....			
7.1	Descrizione del Gruppo di appartenenza .....	pag.	98
7.2	Società controllate .....	pag.	99
 CAPITOLO 8 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI .....			
8.1	Immobilizzazioni materiali .....	pag.	101
8.1.1	Immobili di proprietà .....	pag.	101
8.1.2	Immobili in uso .....	pag.	103
8.2	Problemi ambientali che possano influire sull'uso delle immobilizzazioni materiali .....	pag.	104
		pag.	105
 CAPITOLO 9 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA			
9.1	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposti secondo i principi contabili italiani ..	pag.	106
9.1.1	Analisi dell'andamento economico .....	pag.	108
9.1.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario .....	pag.	108
9.1.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario .....	pag.	110
9.2	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS .....	pag.	112
9.2.1	Analisi dell'andamento economico .....	pag.	112
9.2.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario .....	pag.	114
9.3	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS ..	pag.	118
9.3.1	Analisi dell'andamento economico del Gruppo .....	pag.	118
9.3.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo .....	pag.	120
9.4	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo pro forma con Leasimpresa al 30 giugno 2006 .....	pag.	123
9.4.1	Analisi dell'andamento economico del Gruppo pro forma con Leasimpresa .....	pag.	123
9.4.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo pro forma con Leasimpresa .....	pag.	125

9.5	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo e di Leasimpresa al 30 settembre 2006 predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS	pag. 128
9.5.1	Analisi dell'andamento economico del Gruppo Banca Italease . . . . .	pag. 128
9.5.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Banca Italease . . . . .	pag. 130
9.5.3	Analisi dell'andamento economico di Leasimpresa . . . . .	pag. 132
9.5.4	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario di Leasimpresa . . . . .	pag. 134
 CAPITOLO 10 – RISORSE FINANZIARIE . . . . .		pag. 137
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine) . . . . .	pag. 137
10.2	Descrizione dei flussi di cassa . . . . .	pag. 141
10.3	Passività subordinate . . . . .	pag. 145
10.4	Operazioni di cartolarizzazione . . . . .	pag. 148
10.5	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	pag. 150
10.6	Fonti previste per il finanziamento degli investimenti . . . . .	pag. 150
 CAPITOLO 11 – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE . . . . .		pag. 151
 CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE . . . . .		pag. 152
12.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla data del prospetto . . . . .	pag. 152
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni e fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente . . . . .	pag. 152
 CAPITOLO 13 – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI . . . . .		pag. 153
13.1	Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente . . . . .	pag. 153
13.1.1	Assunzioni utilizzate nell'elaborazione del Piano . . . . .	pag. 156
13.2	Relazione relativa alla coerenza delle dichiarazioni previsionali o della stima degli utili con i criteri contabili adottati dall'Emittente . . . . .	pag. 158
13.3	Dati previsionali . . . . .	pag. 158
 CAPITOLO 14 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATO ESECUTIVO COLLEGIO SINDACALE E PRINCIPALI DIRIGENTI . . . . .		pag. 159
14.1	Informazioni circa il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale ed i principali dirigenti . . . . .	pag. 159
14.1.1	Consiglio di Amministrazione . . . . .	pag. 159
14.1.2	Comitato Esecutivo . . . . .	pag. 167
14.1.3	Collegio Sindacale . . . . .	pag. 167
14.1.4	Direzione Generale e principali dirigenti . . . . .	pag. 172

14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti .....	pag. 174
14.2.1 Potenziali conflitti di interesse .....	pag. 174
14.2.2 Eventuali accordi o intese .....	pag. 174
14.2.3 Eventuali restrizioni .....	pag. 174
 CAPITOLO 15 – REMUNERAZIONI E BENEFICI .....	 pag. 175
15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualunque compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti .....	pag. 175
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto, benefici analoghi .....	pag. 176
 CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	 pag. 177
16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale .....	pag. 177
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto .....	pag. 177
16.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno, sull'Organismo di Controllo e sul comitato per la remunerazione .....	pag. 177
16.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario .....	pag. 178
 CAPITOLO 17 – DIPENDENTI .....	 pag. 179
17.1 Informazioni relative al personale .....	pag. 179
17.2 Partecipazioni azionarie e piani di <i>stock option</i> .....	pag. 179
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente .....	pag. 180
 CAPITOLO 18 – PRINCIPALI AZIONISTI .....	 pag. 181
18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale	pag. 181
18.1.1 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti di Banca Italease	pag. 181
18.2 Soggetti che esercitano il controllo su Banca Italease .....	pag. 181
18.3 Accordi tra i soci che possono determinare una variazione nell'assetto di controllo dell'Emittente .....	pag. 182
 CAPITOLO 19 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	 pag. 184
19.1 Operazioni con Soci di Riferimento .....	pag. 184
19.1.1 Convenzioni .....	pag. 184
19.1.2 Strumenti di raccolta .....	pag. 185
19.1.3 Impieghi .....	pag. 187

19.2 Rapporti Infragruppo .....	pag. 187
19.3 Renting Italease .....	pag. 195
19.4 Informazioni su compensi di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, principali dirigenti e loro stretti familiari .....	pag. 196
19.5 Operazioni con Parti Correlate aventi carattere non ordinario .....	pag. 196
 CAPITOLO 20 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE .....	 pag. 198
20.1 Informazioni finanziarie selezionate .....	pag. 198
20.1.1 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani .....	pag. 198
20.1.2 Analisi dei principali effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sull’andamento gestionale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 .....	pag. 209
20.1.3 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS .....	pag. 212
20.1.4 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS .....	pag. 241
20.1.5 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006 pro forma con Leasimpresa, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS .....	pag. 268
20.1.6 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 settembre 2006, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS .....	pag. 289
20.1.7 Informazioni di natura contabile di Leasimpresa relative al periodo chiuso al 30 settembre 2006, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS .....	pag. 314
20.2 Politica dei dividendi .....	pag. 334
20.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali .....	pag. 334
20.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente .....	pag. 335
 CAPITOLO 21 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	 pag. 336
21.1 Capitale sociale .....	pag. 336
21.1.1 Ammontare del capitale sociale dell’Emittente .....	pag. 336
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale .....	pag. 336
21.1.3 Azioni proprie .....	pag. 336
21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> .....	pag. 336
21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell’Emittente .....	pag. 336
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale dei membri del Gruppo Banca Italease .....	pag. 338
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell’Emittente negli ultimi tre esercizi sociali .....	pag. 338

21.2 Atto costitutivo e Statuto .....	pag. 339
21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente .....	pag. 339
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale .....	pag. 339
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti .....	pag. 342
21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni .....	pag. 342
21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee .....	pag. 342
21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	pag. 343
21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute .....	pag. 343
21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste dalla legge .....	pag. 343
 CAPITOLO 22 – CONTRATTI IMPORTANTI .....	pag. 344
 CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	pag. 345
23.1 Relazioni di esperti .....	pag. 345
23.2 Informazioni provenienti da terzi .....	pag. 345
 CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	pag. 346
 CAPITOLO 25 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....	pag. 347

## SEZIONE SECONDA

CAPITOLO 1 – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	pag. 351
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto .....	pag. 351
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	pag. 351
 CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO .....	pag. 352
 CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	pag. 353
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	pag. 353
3.2 Fondi propri e indebitamento .....	pag. 353
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta .....	pag. 353
3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	pag. 353

<b>CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .....</b>	<b>pag. 354</b>
4.1    Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione .....	pag. 354
4.2    Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati .....	pag. 354
4.3    Caratteristiche delle Azioni .....	pag. 354
4.4    Valuta di emissione degli strumenti finanziari .....	pag. 354
4.5    Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio .....	pag. 354
4.6    Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi .....	pag. 354
4.7    Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari .....	pag. 355
4.8    Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni .....	pag. 355
4.9    Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni .....	pag. 355
4.10   Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso .....	pag. 355
4.11   Regime fiscale .....	pag. 355
4.11.1  Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione .....	pag. 356
4.11.2  Dividendi .....	pag. 357
4.11.3  Plusvalenze .....	pag. 359
4.11.4  Tassa sui contratti di borsa .....	pag. 361
4.11.5  Imposta di successione e donazione .....	pag. 362
<b>CAPITOLO 5 – CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....</b>	<b>pag. 363</b>
5.1    Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta .....	pag. 363
5.1.1  Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata .....	pag. 363
5.1.2  Ammontare totale dell'Offerta .....	pag. 363
5.1.3  Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione .....	pag. 364
5.1.4  Facoltà di revoca e/o sospensione dell'Offerta .....	pag. 364
5.1.5  Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso .....	pag. 364
5.1.6  Ammontare delle adesioni .....	pag. 364
5.1.7  Ritiro della adesione .....	pag. 364
5.1.8  Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni ..	pag. 364
5.1.9  Pubblicazione dei risultati dell'Offerta .....	pag. 365
5.1.10 Diritti di opzione .....	pag. 365
5.2    Piano di ripartizione e assegnazione .....	pag. 365
5.2.1  Destinatari e mercati dell'Offerta .....	pag. 365
5.2.2  Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente .....	pag. 366
5.2.3  Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione .....	pag. 366
5.2.4  Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	pag. 366
5.2.5 <i>Over Allotment e Greenshoe .....</i>	pag. 366

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta .....	pag. 366
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore .....	pag. 366
5.3.2 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente .....	pag. 367
5.3.3 Eventuale differenza tra Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i Principali Dirigenti, o persone affiliate .....	pag. 367
5.4 Collocamento e sottoscrizione .....	pag. 367
5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori .....	pag. 367
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese .....	pag. 367
5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia .....	pag. 367
5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia .....	pag. 367
 CAPITOLO 6 – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE .....	pag. 368
6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni .....	pag. 368
6.2 Altri mercati regolamentati .....	pag. 368
6.3 Altre operazioni .....	pag. 368
6.4 Intermediari nel mercato secondario .....	pag. 368
6.5 Stabilizzazione .....	pag. 368
 CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	pag. 369
 CAPITOLO 8 – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA .....	pag. 370
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta .....	pag. 370
 CAPITOLO 9 – DILUIZIONE .....	pag. 371
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta .....	pag. 371
 CAPITOLO 10 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	pag. 372
10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda .....	pag. 372
10.2 Indicazione di informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti .....	pag. 372
10.3 Pareri o relazioni di esperti .....	pag. 372
10.4 Informazioni provenienti dai terzi .....	pag. 372
 APPENDICE .....	pag. 373
– Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13.3 del Prospetto Informativo .....	pag. 373

## PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riportano qui di seguito le principali definizioni riportate nel presente Prospetto Informativo.

<b>Assifact</b>	Associazione nazionale di categoria delle società di <i>factoring</i> .
<b>Assilea</b>	Associazione nazionale di categoria delle società di <i>leasing</i> .
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease in data 24 novembre 2006, in esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea Straordinaria del 9 novembre 2006.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 5,16, oggetto dell'Offerta in Opzione.
<b>Banca Italease o Emissente o Società o Capogruppo</b>	Banca Italease S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n.12.
<b>Banca Italease Capital Trust</b>	Banca Italease Capital Trust, con sede in Delaware (Stati Uniti d'America).
<b>Banca Italease Funding LLC</b>	Banca Italease Funding LLC, con sede in Delaware (Stati Uniti d'America).
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A..
<b>BPVN</b>	Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l., con sede legale in Verona, Piazza Nogara n. 2.
<b>Capitale medio impieghi o Impieghi medi</b>	La media del capitale impiegato in ciascun periodo di riferimento.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
<b>Essegibi Finanziaria</b>	Essegibi Finanziaria S.p.A. con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 12 (già "Unico Leasing S.p.A.").
<b>Essegibi Promozioni Immobiliari</b>	Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 8.
<b>Essegibi Service</b>	Essegibi Service S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 8.
<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease.
<b>Gruppo Italease o Gruppo o Gruppo Banca Italease</b>	Gruppo Creditizio Banca Italease composto da Banca Italease e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.
<b>Gruppo BPVN</b>	Gruppo Creditizio Banco Popolare di Verona e Novara composto dal Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l. e dalle società da

questo direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.

**IFRS**

Tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretation Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

**Itaca Service**

Itaca Service S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 8.

**Italease Agency**

Italease Agency S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 12.

**Italease Factorit**

Italease Factorit S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 12.

**Italease Finance**

Italease Finance S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 8.

**Italease Gestione Beni**

Italease Gestione Beni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 8.

**Italease Network**

Italease Network S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 8.

**Italeasing**

Italeasing S.p.A., con sede legale in Pisa, Via Antonio Ceci n. 52.

**Legge sul Risparmio**

Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 recante disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.

**Lehman Brothers**

Lehman Brothers Europe Ltd..

**Leasimpresa  
o la Società Incorporata**

Leasimpresa S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Ferrucci n. 100.

**Mediobanca**

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

**Mercantile Leasing**

Mercantile Leasing S.p.A., con sede legale in Firenze, Piazza della Libertà n. 13.

**MTA**

Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

**Monte Titoli**

Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna, n. 6.

**Nota di Sintesi**

La nota di sintesi al Prospetto redatta ai sensi dell'articolo 5(2) della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento Emissenti.

**Nuova Leasimpresa**

Nuova Leasimpresa S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Ferrucci n. 100. La società, a decorrere dalla data di efficacia della Fusione, assumerà la denominazione sociale di “Leaseimpresa S.p.A.”.

**Offerta o Offerta in Opzione**

L'Offerta in opzione di n. 7.958.364 Azioni, rivolta agli azionisti di Banca Italease nel rapporto di n. 2 Azioni ogni 21 azioni possedute.

<b>Parti Correlate</b>	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
<b>Patto di Stabilità</b>	Il "Patto di Stabilità" fra BPVN, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l., Società Reale Mutua di Assicurazioni e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., comunicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF.
<b>Periodo di Opzione</b>	Periodo tra il 15 gennaio 2007 e il 2 febbraio 2007 compresi.
<b>Piano Industriale</b>	Il piano industriale 2006-2008 del Gruppo Banca Italease approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease nella seduta del 28 luglio 2006.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo al quale ciascuna Azione è offerta in opzione, e cioè Euro 37,6, di cui Euro 32,44 a titolo di sovrapprezzo.
<b>Principi Contabili Italiani</b>	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento dei bilanci dell'Emissente chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.
<b>Progetto di Fusione</b>	Il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease in data 8 settembre 2006 e dal Consiglio di Amministrazione di Leasimpresa in data 13 settembre 2006, ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 ottobre 2006.
<b>Prospetto Informativo o Prospetto</b>	Il presente Prospetto di Offerta in Opzione e ammissione a quotazione.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Regolamento Emissenti</b>	Il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Renting Italease</b>	Renting Italease S.r.l., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Rosaccio n. 33.
<b>Soci di Riferimento</b>	Gli azionisti di Banca Italease che partecipano al Patto di Stabilità.
<b>Società di Revisione</b>	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.
<b>Testo Unico Bancario o TUB</b>	Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato.

## NOTA DI SINTESI

### FATTORI DI RISCHIO

La presente Nota di Sintesi riporta le informazioni principali relative all'attività, alla situazione patrimoniale e finanziaria, ai risultati economici e alle prospettive di Banca Italease, nonché le principali informazioni relative all'operazione di Aumento di Capitale.

Gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio e alle restanti informazioni contenute nel presente Prospetto.

In particolare si tenga presente che:

- (i) la Nota di Sintesi va letta semplicemente come introduzione al Prospetto;
- (ii) ciascun investitore deve basare le sue decisioni di investimento nelle Azioni sull'esame del Prospetto completo;
- (iii) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile a detto ricorso, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- (iv) la responsabilità civile incombe alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi chiedendone la notifica, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta insieme alle altre parti del Prospetto.

### 1. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i principali fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui lo stesso opera, nonché quelli relativi alle Azioni descritti per esteso nella Sezione Prima, Capitolo 4 del presente Prospetto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4).

#### A. Fattori di rischio relativi all'Emittente

1. Rischi derivanti da rapporti con Parti Correlate;
2. Rischi derivanti dall'andamento dei tassi di interesse;
3. Rischio derivante dalla limitazione del portafoglio prodotti del Gruppo;
4. Rischi relativi al contenzioso fiscale;
5. Rischi relativi a procedimenti giudiziari legati all'attività ordinaria;
6. Rischio legato all'inesistenza di patti di non concorrenza tra le società del Gruppo ed il management;
7. Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione;
8. Rischi connessi all'implementazione del Piano Industriale;
9. Rischi connessi alla recente integrazione di Leasimpresa;
10. Rischio relativo al merito creditizio dei clienti;
11. Rischi cui è esposto il Gruppo e descrizione delle linee essenziali del sistema di controllo di gestione dei rischi adottato dal Gruppo;
12. Rischi connessi ad ulteriori operazioni sul capitale e/o di integrazione aziendale.

#### B. Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente opera

1. Rischi connessi alla concorrenza;
2. Rischi connessi al rallentamento della crescita del settore;
3. Rischio legato alla recente predisposizione della regolamentazione c.d. di Basilea II.

**C. Fattori di rischio relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione**

1. Rischi relativi alla liquidabilità delle azioni;
2. Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta.

**2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE****2.1 Storia e sviluppo dell'Emittente**

Banca Italease viene costituita il 13 dicembre 1968 con la denominazione sociale "Società Italiana Popolare per il Leasing - Italease S.p.A." per iniziativa di cinquantadue banche popolari con l'intento di costituire una società attiva nel nuovo mercato della locazione finanziaria (*leasing*) e destinata ad operare con i clienti delle medesime banche popolari promotrici.

Negli anni '70 ed '80 Banca Italease sviluppa progressivamente la propria attività con il potenziamento della propria rete distributiva.

Banca Italease viene iscritta, il 16 gennaio 1992, nell'elenco degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano dei Cambi e, in data 5 aprile 1994, nell'Elenco Speciale previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario tenuto dalla Banca d'Italia.

Il 6 luglio 1995 Banca Italease ottiene dalla Banca d'Italia l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria e l'8 settembre 1995 viene iscritta all'Albo delle banche, con la denominazione sociale di "Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari – Italease S.p.A.", prima banca italiana specializzata nel *leasing*.

Il 27 ottobre 2003, al fine di potenziare e valorizzare il ruolo di Banca Italease quale società *leader* per il settore del *leasing* sul mercato italiano ed assicurare alla stessa una conduzione unitaria basata su un nucleo di azionariato di maggioranza stabile, BPVN, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l, Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l sottoscrivono un "Patto di Stabilità", al quale, il 15 luglio 2004, aderisce Reale Mutua Assicurazioni.

In data 11 aprile 2005, le Assemblee Straordinarie di Factorit S.p.A. e di Banca Italease approvano il progetto di fusione per incorporazione di Factorit (società detenuta dalle banche popolari e specializzata nel *factoring*) in Banca Italease, con successivo conferimento del complesso aziendale attinente l'attività di *factoring* in Italease Factorit, società iscritta all'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario.

In data 28 aprile 2005, il Patto di Stabilità viene rinnovato per dar conto delle modifiche introdotte negli assetti azionari derivanti dalla fusione con Factorit e dall'adesione al patto stesso da parte della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., divenuta socia di Banca Italease a seguito della citata fusione.

In data 14 giugno 2005, le azioni di Banca Italease sono ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (segmento ordinario classe 1).

In data 6 giugno 2006 Banca Italease acquisisce da Bipelle Investimenti il 99,74% del capitale sociale di Bipelle Leasing S.p.A., società di *leasing* di riferimento del Gruppo Banca Popolare Italiana, la cui denominazione sociale viene mutata in Italeasing S.p.A..

Le Assemblee Straordinarie di Banca Italease e Leasimpresa deliberano rispettivamente in data 9 novembre 2006 e in data 10 novembre 2006 l'approvazione del Progetto di Fusione

per incorporazione di Leasimpresa (società di *leasing* facente capo al Gruppo BPVN) in Banca Italease (cfr. successivo Paragrafo 2.5).

In data 14 novembre 2006, Banca Italease sottoscrive un accordo che prevede, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, l'acquisto dai signori Massimiliano De' Salazar, Luigi Del Giudice e Paolo Ceccarelli (soggetti non qualificabili come parti correlate) del 51% del capitale sociale di Kevios S.p.A., società con sede in Roma, attiva nel settore della distribuzione di mutui casa per la clientela *retail*, con un investimento di 6 milioni di Euro in tre anni.

Il Gruppo Banca Italease comprende oggi, oltre alla stessa Banca Italease, società specializzate nell'attività della locazione finanziaria ed operativa (*leasing*) (Mercantile Leasing, Italease Network, Italeasing e Nuova Leasimpresa), società specializzate in servizi ed attività complementari (Italease Gestione Beni, Itaca Service, Italease Finance, Essegibi Promozioni Immobiliari, Essegibi Service, Essegibi Finanziaria, Italease Agency), nonché società specializzate nell'attività dell'acquisto, gestione e smobilizzo dei crediti di impresa (*factoring*) (Italease Factorit). Il Gruppo è attivo altresì nel settore del noleggio auto a lungo termine (Renting Italease) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

## 2.2 Panoramica dell'attività

Banca Italease è la Società Capogruppo del Gruppo Banca Italease e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

Banca Italease nasce e si sviluppa principalmente come società di riferimento per le operazioni di locazione finanziaria rivolte ad imprese e soggetti pubblici e, recentemente, anche a privati.

A seguito della fusione con Factorit S.p.A. (oggi Italease Factorit), il perimetro di attività del Gruppo Banca Italease si è esteso al *factoring*, orientando così la politica commerciale del Gruppo verso prodotti e servizi integrati, attraverso un approccio c.d. multi-prodotto che il *management* ritiene di volere coltivare anche al fine di assicurare un favorevole posizionamento competitivo nel mercato del credito.

Oltre alle attività di *leasing* e di *factoring* sopra citate, il Gruppo Banca Italease ha sviluppato l'offerta di altri prodotti tipici dell'attività bancaria, quali i finanziamenti a medio-lungo termine per clienti "corporate" e recentemente anche "*retail*".

Alla data del presente Prospetto Informativo, il portafoglio prodotti/servizi del Gruppo Banca Italease comprende.

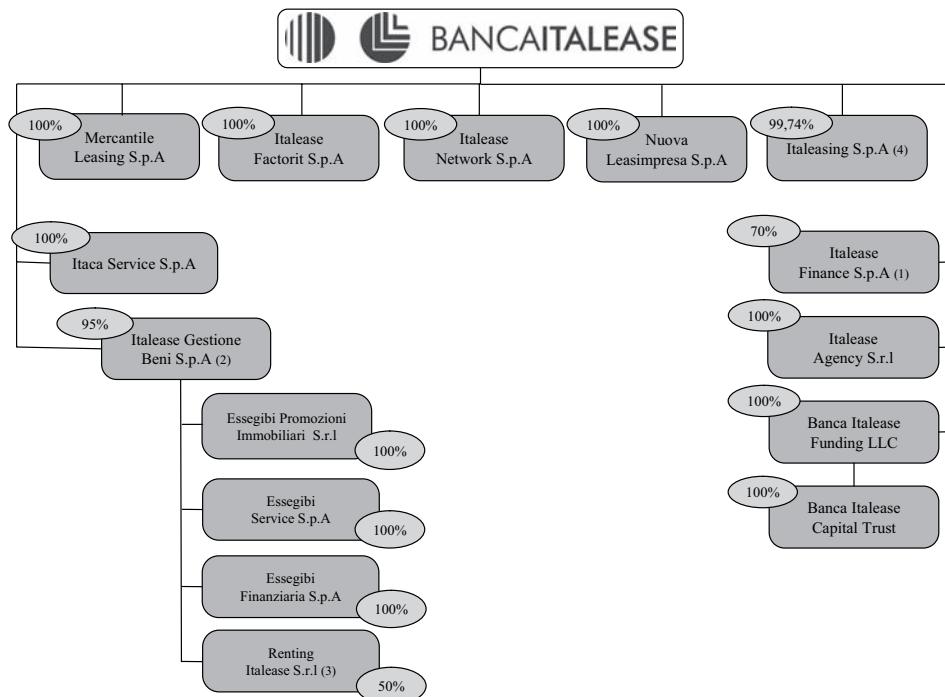
- i servizi e prodotti di *leasing* (*leasing* finanziario e *leasing* operativo);
- i servizi e prodotti di *factoring*;
- i finanziamenti a medio e lungo termine, inclusi mutui per clientela "*retail*";
- i servizi di copertura di rischi di tasso, associati ad operazioni di *leasing* e ai finanziamenti a medio e lungo termine nonché l'attività di Banca Concessionaria;
- il noleggio autoveicoli a lungo termine (c.d. *renting*);
- i servizi di gestione e *re-marketing* di beni mobili ed immobili;
- servizi complementari di assicurazioni associati ad operazioni di *leasing*, incluse le polizze assicurative sulla vita del contrante (c.d. polizze *leasing protection*);
- attività accessorie e strumentali al perseguitento degli obiettivi del *business*, fra i quali la gestione del patrimonio immobiliare strumentale e non (c.d. *real estate service*) e la fornitura di servizi informatici.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.

## 2.3 Struttura del Gruppo, capitale sociale, principali azionisti e rapporti con Parti Correlate

### Struttura del Gruppo

Il grafico che segue mostra la struttura del Gruppo Banca Italease alla data del Prospetto, con l'avvertenza che nel perimetro di consolidamento sono altresì incluse le seguenti società (veicoli per il piano di rafforzamento patrimoniale autorizzato da Banca d'Italia e realizzato attraverso l'emissione di Preferred Securities): Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1).



(1) 30% Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

(2) 5% Centro Leasing Banca S.p.A..

(3) 50% GE Commercial Finance S.r.l..

(4) 0,26% Investitori Privati.

### Capitale sociale

Il capitale sociale di Banca Italease pari ad Euro 393.411.955,32 interamente versato, è suddiviso in n. 76.242.627 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna.

In data 9 novembre 2006 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio della fusione per incorporazione con Leasimpresa ed a soddisfazione del rapporto di cambio, per l'importo di massimi Euro 37.799.580,00 da Euro 393.411.955,32 ad Euro 431.211.535,32 suddiviso in n. 83.568.127 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21).

Per effetto dell'efficacia della fusione, che decorre dal 31 dicembre 2006, il capitale sociale di Banca Italease alla data del presente Prospetto Informativo, è pari ad Euro 431.211.535,32.

### Principali azionisti

La tabella che segue indica, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla Consob e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, i soggetti che,

alla data del 30 settembre 2006, possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di Banca Italease.

La seconda colonna riporta inoltre i soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di Banca Italease successivamente alla vendita – autorizzata dai partecipanti al Patto di Stabilità – effettuata in data 27 ottobre 2006 da parte di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. (Gruppo ABN Amro Holding NV) di n. 2.459.270 azioni Banca Italease, pari al 3,23% del capitale sociale. Inoltre in data 14 novembre 2006 il Banco Popolare di Verona e Novara ha ceduto n. 3.057.600 azioni di Banca Italease, pari al 4,01%, riducendo la propria partecipazione dal 28,07% al 24,06%.

Infine, l'ultima colonna della tabella mostra la prevedibile evoluzione dell'azionariato a seguito del perfezionamento dell'operazione di Fusione di Leasimpresa in Banca Italease (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2 e 18.3).

Azionisti	Situazione: Ante Fusione e Ante Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN		Situazione: Ante Fusione e Post Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN		Situazione: Post Fusione e Post Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN	
	N. azioni	%	N. azioni	%	N. azioni	%
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l.	21.403.002	28,07	18.345.402	24,06	25.670.902	30,72
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l.	5.665.246	7,43	5.665.246	7,43	5.665.246	6,78
ABN AMRO Holding NV (*)	5.508.976	7,23	3.049.706	4,00	3.049.706	3,65
Reale Mutua Assicurazioni	5.103.438	6,69	5.103.438	6,69	5.103.438	6,11
Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l.	3.242.226	4,25	3.242.226	4,25	3.242.226	3,88
Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.	1.528.373	2,00	1.528.373	2,00	1.528.373	1,83
Fidelity International Limited	1.783.407	2,34	1.783.407	2,34	1.783.407	2,13
Schroeder Investment Management Limited	1.692.097	2,22	1.692.097	2,22	1.692.097	2,02
Deutsche Asset Management	1.637.050	2,15	1.637.050	2,15	1.637.050	1,96
DWS Investment GmbH	1.579.450	2,07	1.579.450	2,07	1.579.450	1,89
FMR Corporation	1.564.695	2,05	1.564.695	2,05	1.564.695	1,87

(\*) Attraverso la controllata Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A..

## Rapporti con Parti Correlate

I rapporti in essere con Parti Correlate, identificate sulla base del principio contabile IAS 24, attengono principalmente alle attività di segnalazione e raccolta di operazioni di *leasing* e *factoring* derivanti dalle convenzioni con i Soci di Riferimento nonché alle fonti di finanziamento.

Tali rapporti sono regolati alle condizioni normalmente praticate dal mercato. A tal riguardo, si precisa inoltre che Banca Italease ha adottato un regolamento per le operazioni con Parti Correlate in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni con Parti Correlate secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Gruppo Banca Italease realizza parte dei volumi di *leasing* e del *turnover factoring* attraverso il canale di distribuzione dei Soci di Riferimento (Parti Correlate). In particolare, il volume di *leasing* avviato con le Parti Correlate al 30 settembre 2006 è stato pari a 744 milioni di Euro, che costituisce il 75,8% del totale *leasing* avviato attraverso il canale banche ed il 15,0% del totale *leasing* avviato al 30 settembre 2006.

Il *turnover* realizzato con le Parti Correlate, sempre al 30 settembre 2006, è stato pari a 3.288 milioni di Euro, pari al 79,2% del totale di *turnover* realizzato attraverso le banche ed al 28,6% del totale *turnover* realizzato al 30 settembre 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19).

Una parte significativa delle fonti di finanziamento, benché le stesse siano diversificate, deriva dalle Parti Correlate. In particolare, al 30 settembre 2006, i debiti verso banche ammontano a 4.521 milioni di Euro, di cui 1.476 milioni di Euro rivenienti dalle Parti Correlate, pari al 32,7%, del totale dei debiti verso banche (cfr. Sezione Prima, Capitoli 10.1 e 19).

I rapporti in essere con riguardo ad altri soggetti correlati, quali le società appartenenti al Gruppo Banca Italease, si riferiscono alla normale attività di "servicing", di direzione e coordinamento ovvero rapporti di finanziamento, i cui termini sono in linea con le condizioni di mercato.

## **2.4 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Principali Dirigenti e Revisori Contabili**

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo è composto da 16 membri. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 e Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2).

La tabella che segue elenca i membri del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease in carica alla data del presente Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Lucio Rondelli (*)	Presidente	Bologna, 12 maggio 1924
Ettore Caselli	Vice Presidente	Maranello (MO), 28 ottobre 1942
Fabio Innocenzi	Vice Presidente	Verona, 25 marzo 1961
Piero Luigi Montani	Vice Presidente	Genova, 12 aprile 1954
Massimo Faenza	Amministratore Delegato	Roma, 3 ottobre 1965
Maurizio Biliotti	Amministratore	Firenze, 3 marzo 1953
Carlo Buzio	Amministratore	Lu (AL), 11 aprile 1950
Giovanni Cartia (*)	Amministratore	Ragusa, 12 novembre 1928
Spartaco Gafforini (*)	Amministratore	Bione (BS), 17 maggio 1946
Luigi Lana (**)	Amministratore	Milano, 24 marzo 1951
Pasquale Lorusso (*)	Amministratore	Bari, 21 settembre 1945
Renato Mastrostefano (*)	Amministratore	Velletri (Roma), 25 agosto 1934
Nicolò Melzi di Cusano (*)	Amministratore	Milano, 12 maggio 1938
Mario Alberto Pedranzini	Amministratore	Bormio (SO), 11 giugno 1950
Errico Ronzo (*)	Amministratore	Caserta, 25 novembre 1948
Pier Giorgio Signorelli	Amministratore	Cerro Maggiore (MI), 19 luglio 1950

(\*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 3.1 del Codice di Autodisciplina.

(\*\*) Consigliere cooptato in data 15 dicembre 2006 dal Consiglio di Amministrazione.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo è composto da cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2005 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 e Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2). La tabella che segue elenca i membri del Collegio Sindacale di Banca Italease in carica alla data del presente Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alfio Poli	Presidente	Imola (BO), 10 ottobre 1935
Luigi Anselmi	Sindaco effettivo	Valdobbiadene (TV), 29 luglio 1941
Pio Bersani	Sindaco effettivo	Carmagnola (TO), 28 febbraio 1935
Bruno Filippi	Sindaco effettivo	Monza (MI), 30 ottobre 1938
Lelio Scopa	Sindaco effettivo	Chieti, 23 dicembre 1926
Attilio Guardone	Sindaco supplente	Brescia, 20 marzo 1940
Nicola Tarantino	Sindaco supplente	Legnano (MI), 24 novembre 1956

## Direttore Generale e Principali Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i Principali Dirigenti dell'Emittente alla data del presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3).

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di assunzione in società del Gruppo
Antonio Ferraris	Direttore Generale	Semiana (PV), 12 marzo 1952	2000
Roberto Fabbri	Vice Direttore Generale Business	Forlì (FC), 1 luglio 1969	2003
Mario Torti	Vice Direttore Generale Operations	Genova, 26 maggio 1950	2003
Francesco Trogu	Vice Direttore Generale Crediti	Roma, 11 febbraio 1962	2004

## Revisori contabili

In data 11 aprile 2005, l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra gli altri, di conferire l'incarico di revisione contabile per la revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato, nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Banca Italease per il triennio 2005, 2006 e 2007 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1).

## 2.5 Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease

Banca Italease, Leasimpresa e BPVN, azionista di Leasimpresa, attraverso le sue controllate Holding di Partecipazioni Finanziarie S.p.A. (66,7% di Leasimpresa) e Credito Bergamasco S.p.A. (33,3% di Leasimpresa), hanno raggiunto in data 28 luglio 2006 un accordo sui termini essenziali della Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni delle competenti autorità.

Con provvedimento del 29 agosto 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato il non avvio dell'istruttoria, in quanto l'operazione di Fusione non dà luogo alla costituzione e/o al rafforzamento di posizione dominante sul mercato tale da ridurre in modo sostanziale o eliminare la concorrenza.

La Banca d'Italia, con provvedimento rilasciato in data 6 ottobre 2006, ha autorizzato la Fusione; pertanto, in data 9 ottobre 2006 il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano per Banca Italease ed in data 11 ottobre 2006 presso il Registro delle Imprese di Torino per Leasimpresa, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 2, del TUB.

Le Assemblee Straordinarie di Banca Italease e Leasimpresa hanno deliberato, rispettivamente, in data 9 novembre 2006 e in data 10 novembre 2006 l'approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease sulla base di un rapporto di con cambio di n. 0,1127 azioni ordinarie di Banca Italease del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna per ogni azione ordinaria Leasimpresa del valore nominale di 1 Euro ciascuna. A seguito del provvedimento di accertamento ex articolo 56 del TUB rilasciato da Banca d'Italia in data 15 novembre 2006 sulle modifiche statutarie aggiornate dall'Assemblea di Banca Italease, la delibera assembleare è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 20 novembre 2006. In data 13 dicembre 2006, per atto a rogito del Notaio Filippo Zabban di Milano n° 54022/7861 di repertorio, è stato redatto l'atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 29 dicembre 2006 con efficacia dal 31 dicembre 2006. Per maggiori informazioni sulla Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.5, nonché al documento informativo all'uopo redatto a norma dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti ed a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana, la sede sociale di Banca Italease, nonché il sito dell'Emittente [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it). (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

### 3. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione Prima. Per una descrizione delle metodologie adottate nella predisposizione dei dati si rimanda a quanto indicato in premessa alla Sezione Prima, Capitolo 9.

Le tavole comparative degli ultimi tre esercizi sono rappresentate distintamente per gli esercizi 2003/2004, secondo i Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi 2004/2005 secondo i Principi internazionali IAS/IFRS. Tale rappresentazione è motivata dalla impossibilità di confronto degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico redatti secondo i due diversi principi, con particolare riferimento all'attività prevalente di *leasing*.

La Società precisa che, tenuto conto dello svolgimento coerente delle attività di Banca Italease e di Leasimpresa nel terzo trimestre 2006 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2006 e dell'assenza di eventi tali da incidere in maniera significativa sull'evoluzione del proprio *trend* di crescita, la Società non ha proceduto a redigere le informazioni finanziarie consolidate pro forma di Banca Italease e Leasimpresa selezionate relative al 30 settembre 2006.

#### 3.1 Dati consolidati selezionati

##### Dati di conto economico consolidati selezionati

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati economici consolidati del Gruppo Banca Italease selezionati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	
	2004	2003
Margine di interesse	122.949	100.050
Commissioni nette	7.460	(6.889)
Utile/(Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	75.644	32.264
Utile/(Perdita) d'esercizio	44.219	15.540

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati economici, consolidati del Gruppo Banca Italease selezionati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo gli IFRS.

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	IFRS		
	2005	2004 pro forma e con IAS 32-39 (*)	2004 senza IAS 32-39 (**)
Margine di interesse	175.695	133.546	113.764
Commissioni nette	137.297	82.513	62.665
Utile/(Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	159.763	99.500	77.482
Utile/(Perdita) d'esercizio	93.468	57.673	45.649

(\*) I dati al "2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e la situazione contabile di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2004.

(\*\*) I dati al "2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati economici consolidati del Gruppo Banca Italease e i dati di Leasimpresa al 30 settembre 2006 nonché i dati economici del Gruppo Banca

Italease e *pro forma* del Gruppo Banca Italease con Leasimpresa al 30 giugno 2006, tutti redatti secondo gli IFRS.

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	IFRS			
	30 settembre 2006		30 giugno 2006	
	Gruppo	Leasimpresa	Gruppo <i>pro forma con</i> Leasimpresa	Gruppo
Margine di interesse	169.412	30.190	119.659	107.723
Commissioni nette	158.221	2.752	106.776	104.745
Utile/(Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	212.717	24.402	144.512	134.968
Utile/(Perdita) di periodo	128.376	14.044	85.237	80.148

### Dati di stato patrimoniale consolidati selezionati

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale dell'Emittente consolidati selezionati al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	
	2004	2003
Crediti verso la clientela	443.284	200.557
Beni in locazione finanziaria	6.740.130	5.151.997
Totale attivo	8.766.310	6.469.486
Debiti finanziari	7.751.380	5.690.819
Patrimonio netto	395.124	320.782

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale consolidati selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	IFRS		
	2005	2004 con IAS 32-39 (*)	2004 senza IAS 32-39 (**)
Crediti verso la clientela	12.737.225	7.567.760	7.588.279
Beni in locazione finanziaria			
Totale attivo	15.664.923	8.934.810	8.830.250
Debiti finanziari	14.475.540	8.384.954	8.337.992
Patrimonio netto	678.905	381.552	398.143

(\*) I dati al "2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS inclusi gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

(\*\*) I dati al "2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale dell'Emittente consolidati e di Leasimpresa selezionati al 30 settembre 2006 e i dati consolidati dell'Emittente, del Gruppo Banca Italease *pro forma con* Leasimpresa al 30 giugno 2006, tutti redatti secondo gli IFRS.

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	IFRS			
	30 settembre 2006		30 giugno 2006	
	Gruppo	Leasimpresa	Gruppo <i>pro forma con</i> Leasimpresa	Gruppo
Crediti verso la clientela	15.148.613	2.401.925	17.100.510	14.834.480
Totale attivo	18.034.595	2.447.553	20.287.065	17.651.862
Debiti finanziari	16.580.380	2.275.616	18.527.674	16.233.064
Patrimonio netto	772.009	109.583	1.009.828	723.879

### Sintesi della struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo

La seguente tabella sintetizza la composizione della struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposta in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	2004	2003
Crediti cartolarizzati	3.267.088	2.672.989
Obbligazioni	2.516.768	1.666.064
Banche	1.747.931	1.267.270
Deposito subordinato	189.616	63.368
<b>Totale</b>	<b>7.721.403</b>	<b>5.669.691</b>

Al 31 dicembre 2005 e 2004 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, predisposte secondo gli IFRS, utilizzate dal Gruppo per lo svolgimento della propria attività, sono rappresentate dalla seguente tabella.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>Totale Passivo e Patrimonio netto</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>8.830.250</b>
Debiti verso Banche	4.166.464	1.768.332	1.768.332
Debiti verso Clientela	5.201.486	3.854.527	3.854.527
Titoli in circolazione	5.107.589	2.762.095	2.715.133
Passività finanziarie di negoziazione	258.008	72.645	3.486
Derivati di copertura	96.442	21.591	16.561
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>678.905</b>	<b>381.552</b>	<b>398.143</b>

Nei periodi indicati le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, predisposte secondo gli IFRS, utilizzate dal Gruppo Banca Italease e da Leasimpresa per lo svolgimento della propria attività, sono rappresentate dalla seguente tabella.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006 Gruppo Banca Italease	30 settembre 2006 Leasimpresa	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease e Leasimpresa pro forma	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease
<b>Totale Passivo e Patrimonio netto</b>	<b>18.034.595</b>	<b>2.447.553</b>	<b>20.287.065</b>	<b>17.651.862</b>
Debiti verso Banche	4.520.834	2.266.505	6.404.658	4.115.899
Debiti verso Clientela	5.371.320	9.110	5.560.257	5.554.406
Titoli in circolazione	6.688.226		6.562.759	6.562.759
Passività finanziarie di negoziazione	294.120	1.765	314.273	312.722
Derivati di copertura	218.161		231.401	231.401
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>772.009</b>	<b>109.583</b>	<b>1.009.828</b>	<b>723.879</b>

La Società di Revisione ha espresso giudizio positivo nella revisione dei bilanci degli esercizi 2003, 2004, 2005. Ha inoltre effettuato la revisione contabile limitata, con esito positivo, della relazione semestrale al 30 giugno 2006, al 30 giugno 2005 nonché di quella al 30 settembre 2006. Inoltre sulla situazione patrimoniale e sul conto economico pro forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2006, contenute nel Documento Informativo relativo alla Fusione, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione in merito alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate nella redazione dello stato patrimoniale e del conto economico pro forma, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili utilizzati.

## 4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

### 4.1 Ragioni e caratteristiche relative all'Offerta

Il 28 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Piano Industriale 2006-2008 alla luce del positivo andamento di mercato nel primo semestre 2006, dei risultati positivi di Gruppo, dell'ingresso nel segmento dei mutui ai privati e della prevista integrazione di Leasimpresa.

Il Piano Industriale si prefigge di sviluppare ulteriormente il *business* del Gruppo, con particolare attenzione alla qualità degli attivi e di consolidare in modo significativo la redditività, anche attraverso una maggiore efficienza operativa e il lancio di nuovi prodotti e servizi. In coerenza con tali obiettivi ed al fine di sostenere la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo delle attività fissate nel Piano Industriale 2006-2008 e, dall'altro, di rafforzare il patrimonio di vigilanza per la realizzazione dei *target* del Piano Industriale medesimo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno di proporre ai soci di aumentare il capitale sociale.

In tale contesto, l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo risulta coerente con gli obiettivi di crescita di Banca Italease, all'interno degli assetti strategici di Gruppo e dell'interesse degli azionisti.

Così le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 novembre 2006 per atto del Notaio Filippo Zabban di Milano (repertorio n. 53910, raccolta 7837), in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, in data 9 novembre 2006, con deliberazione a rogito Notaio Filippo Zabban, repertorio n. 53784, raccolta n. 7804.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

- A) l'aumento avrà luogo, una volta efficace la Fusione per incorporazione di Leasimpresa, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di Azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute; più precisamente l'aumento avrà luogo: a) con emissione di massime n. 16 milioni di Azioni, e così per massimi nominali Euro 82.560.000,00; ovvero, ove necessario b) per un quantitativo azionario inferiore, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione nel massimo numero possibile, tenuto conto: (i) del prezzo che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ogni azione, nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile; (ii) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del prezzo per il numero di azioni superi Euro 300.000.000, pari all'importo delegato); (iii) della necessità di determinare il corretto rapporto di assegnazione in opzione;
- B) il prezzo di emissione unitario delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme di cui all'articolo 2443, ultimo comma del codice civile in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'Offerta in Opzione, con eventuale contestuale ridefinizione, se del caso, del numero di azioni emittendo sulla base di quanto deliberato sub A), fermo restando che il prezzo sarà determinato in misura pari al prezzo teorico *ex diritto* (c.d. TERP ovvero *Theoretical ex right price*) scontato in misura massima del 35%, con definizione altresì in quella sede del rapporto di assegnazione in opzione. Il TERP sarà calcolato sulla base del minore tra (i) la media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali del titolo rilevati in ciascun giorno di borsa aperta compreso nei 180 giorni di calendario antecedenti il giorno della determinazione del prezzo di emissione, (ii) il prezzo ufficiale del titolo rilevato nel giorno antecedente il giorno della determinazione del prezzo di emissione.

In data 11 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha, quindi, determinato di emettere n. 7.958.364 Azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti di Banca Italease al prezzo di Euro 37,6 per Azione, di cui Euro 32,44 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 2 Azioni ogni n. 21 azioni possedute (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2).

#### **4.2 Destinatari e modalità di adesione all'Offerta in Opzione**

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione agli azionisti di Banca Italease.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Banca Italease, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (Altri Paesi). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione (tra il 15 gennaio 2007 e il 2 febbraio 2007 compresi), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 15 gennaio 2007 al 26 gennaio 2007 compresi.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma del codice civile. Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

I diritti di opzione non esercitati entro il 2 febbraio 2007 compreso saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 e 5.2.1).

#### **4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta in Opzione**

BPVN, con comunicato stampa del 28 luglio 2006, ha espresso la volontà di sottoscrivere la quota di propria competenza dell'aumento di capitale, senza tuttavia assumere impegni irrevocabili di sottoscrizione relativamente alla quota dell'aumento di capitale alla stessa spettante ovvero ad eventuali diritti inoptati.

Alla data del presente Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessun altro azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione, hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

L'intero ammontare dell'Offerta è assistita da una garanzia promossa da Mediobanca e Lehman Brothers.

Il contratto di garanzia, che sarà stipulato tra la Società, Mediobanca e Lehman Brothers entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, comprenderà, tra l'altro, le usuali clausole che danno la facoltà ai membri del consorzio di garanzia di revocare l'impegno di garanzia ovvero far cessare l'efficacia dello stesso al ricorrere, *inter alia*, di fatti o eventi che possano pregiudicare il buon esito dell'Offerta in Opzione (cfr. Sezione Seconda, Capitoli 5.4.3 e 5.4.4).

#### **4.4 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale**

Trattandosi di un Aumento di Capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti Banca Italease che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio totale dei diritti di opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari a circa l'8,70% (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 9).

#### **4.5 Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sua destinazione**

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, pari ad almeno Euro 293,7 milioni circa, sono destinati al sostegno della crescita prevista dal Piano Industriale. In particolare, l'Aumento di Capitale è preordinato a sostenere l'ulteriore sviluppo del *business* del Gruppo, con particolare attenzione alla qualità degli attivi ed il consolidamento della redditività, anche attraverso una maggiore efficienza operativa ed il lancio di nuovi prodotti e servizi (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

È obiettivo quindi del Piano il consolidamento della *leadership* di mercato nei *core business* e lo sviluppo di nuove linee di offerta e di prodotti complementari (mutui ai privati). Inoltre l'Offerta in Opzione è principalmente finalizzata al rafforzamento patrimoniale della Banca e, in particolare, a tenere un livello di *Tier 1 ratio* prossimo al 7% per l'intera durata del Piano.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusive delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi Euro 5,5 milioni.

L'importo netto dei proventi dell'Offerta verrà impiegato per finanziare la crescita delle attività della Banca secondo le linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale 2006-2008 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13). In particolare, i proventi verranno destinati per sostenere la crescita stimata del *business* del *leasing* (+11,6% di crescita media annua dei volumi erogati), del *factoring* (+20,0% di crescita di media annua del *turnover*), dei finanziamenti a medio e lungo termine sia *corporate* (+88,5% di crescita media annua dei volumi erogati) che *retail* (nuova linea di *business* con *target* volumi erogati al 2008 pari a Euro 770 milioni).

#### **4.6 Dati rilevanti per l'Offerta in Opzione**

Numero di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione	n. 7.958.364 Azioni
Rapporto di opzione	n. 2 Azioni ogni n. 21 azioni possedute
Prezzo di Offerta	Euro 37,6 per Azione
Valore nominale per Azione	Euro 5,16
Valore sovrapprezzo per Azione	Euro 32,44
Controvalore totale dell'Offerta	Euro 299.234.486,40
Numero di azioni Banca Italease post emissione delle Azioni	n. 91.526.491 azioni
Capitale sociale di Banca Italease post emissione delle Azioni	Euro 472.276.693,56
Percentuale del capitale sociale rappresentato dalle Azioni, post emissione delle stesse	8,70%

#### 4.7 Calendario dell'Offerta in Opzione

Inizio del Periodo di Opzione e di negoziazione dei diritti di opzione	15 gennaio 2007
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	26 gennaio 2007
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	2 febbraio 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Opzione	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione

#### 5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il presente Prospetto Informativo, unitamente alla documentazione il cui elenco è riportato nella Sezione Prima, Capitolo 24, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Italease, in Milano, Via Cino del Duca n. 12 e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet di Banca Italease all'indirizzo [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 24).

Il presente Prospetto Informativo è disponibile anche sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitalia.it](http://www.borsaitalia.it).

## **SEZIONE PRIMA**

---

[Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca]

---

## CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

### 1.1 Responsabili del Prospetto

Banca Italease si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto.

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Italease, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che lo stesso è conforme al modello depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 e che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona 25, ha effettuato la revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004.

L'Assemblea Ordinaria di Banca Italease dell'11 aprile 2005 ha deliberato, fra l'altro, di conferire a Deloitte & Touche, iscritta all'albo speciale delle società di revisione, l'incarico della revisione contabile del bilancio di esercizio di Banca Italease e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi sociali al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Banca Italease per il triennio 2005, 2006 e 2007.

La relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio e consolidato di Banca Italease al 31 dicembre 2005 è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente, la Borsa Italiana, nonché sul sito [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it).

La relazione della Società di Revisione alla relazione semestrale consolidata di Banca Italease al 30 giugno 2006 è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente, di Borsa Italiana, nonché sul sito [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it).

### 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione. La Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dal relativo incarico.

## CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

### Premessa

Nel Paragrafo 3.1 del presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005. La revisione contabile del bilancio di esercizio di Banca Italease e del bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005 è stata effettuata dalla Società di Revisione.

Nel Paragrafo 3.2 del presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie consolidate *pro forma* di Banca Italease e Leasimpresa selezionate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006. Con riferimento a tali informazioni finanziarie, la Società di Revisione ha emesso in data 20 ottobre 2006 la propria relazione in merito alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate nella redazione dello stato patrimoniale e del conto economico *pro forma*, la corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché la correttezza dei principi contabili utilizzati. Sono riportati inoltre i dati consolidati dell'Emittente relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2006, nonché quelli del corrispondente semestre del 2005. La relazione semestrale del Gruppo Banca Italease è stata oggetto di revisione contabile limitata.

Nel Paragrafo 3.3 del presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease e di Leasimpresa separatamente. Le suddette relazioni trimestrali del Gruppo Banca Italease e di Leasimpresa sono state oggetto di revisione contabile limitata.

Al riguardo la Società precisa che, tenuto conto dello svolgimento coerente delle attività di Banca Italease e di Leasimpresa nel terzo trimestre 2006 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2006 e dell'assenza di eventi tali da incidere in maniera significativa sull'evoluzione del proprio *trend* di crescita, la Società non ha proceduto a redigere le informazioni finanziarie consolidate *pro forma* di Banca Italease e Leasimpresa selezionate relative al 30 settembre 2006.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima.

### 3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005

Le tavole comparative degli ultimi tre esercizi sono rappresentate distintamente per gli esercizi 2003/2004, secondo i Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi 2004/2005 secondo i Principi internazionali IAS/IFRS. Tale rappresentazione è motivata dalla impossibilità di confronto degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico redatti secondo i due diversi principi, con particolare riferimento all'attività prevalente di *leasing*.

#### Dati Economici Consolidati

La tabella di seguito riportata espone i principali dati riclassificati di conto economico consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 e 2004 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e, pertanto, utilizzando gli schemi in vigore alle relative date di riferimento.

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
Canoni da locazione-quota interessi	296.830	250.931	45.899
Interessi netti	(173.885)	(150.887)	(22.998)
Margine di interesse e dividendi	122.949	100.050	22.899
Margine di intermediazione	184.320	121.752	62.568
Spese amministrative	(59.860)	(49.766)	(10.094)
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>124.460</b>	<b>71.986</b>	<b>52.474</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali ad uso proprio	(9.634)	(5.661)	(3.973)
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(41.134)	(34.559)	(6.575)
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>75.644</b>	<b>32.264</b>	<b>43.380</b>
<b>Utile delle attività straordinarie</b>	<b>1.139</b>	<b>510</b>	<b>629</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(30.357)	(16.677)	(13.680)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>44.219</b>	<b>15.540</b>	<b>28.679</b>

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di conto economico consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e la situazione contabile di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39	Variazione	31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
Margine di interesse	175.695	133.546	42.149	113.764
Commissioni nette	137.297	82.513	54.784	62.665
Margine di intermediazione	311.891	217.324	94.567	177.463
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(58.218)	(38.844)	(19.374)	(39.182)
a) crediti	(58.218)	(38.844)	(19.374)	(39.182)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.673</b>	<b>178.480</b>	<b>75.193</b>	<b>138.281</b>
Costi operativi	(102.440)	(84.467)	(17.973)	(66.168)
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>159.763</b>	<b>99.500</b>	<b>60.263</b>	<b>77.482</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(65.676)	(39.645)	(26.031)	(29.651)
<b>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>93.468</b>	<b>57.673</b>	<b>35.795</b>	<b>45.649</b>

### Dati di stato patrimoniale consolidati

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e, pertanto, utilizzando gli schemi in vigore alle date di riferimento.

Voci dell'attivo (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
Crediti verso banche	18.027	16.725	1.302
Crediti verso clientela	443.284	200.557	242.727
Obbligazioni e altri titoli di debito	144.796	106.216	38.580
Immobilizzazioni immateriali	7.247	5.020	2.227
Immobilizzazioni materiali	7.407.503	5.630.531	1.776.972
– <i>beni in locazione</i>	7.208.937	5.546.817	1.662.120
– <i>beni ad uso proprio</i>	198.566	83.714	114.852
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>8.766.310</b>	<b>6.469.486</b>	<b>2.296.824</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
Debiti verso banche	1.747.931	1.267.270	480.661
Debiti verso clientela	3.297.065	2.694.117	602.948
Obbligazioni	2.516.768	1.666.064	850.704
Passività subordinate	189.616	63.368	126.248
Patrimonio netto	395.124	320.782	74.342
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.766.310</b>	<b>6.469.486</b>	<b>2.296.824</b>

### ***Patrimonio e coefficienti di vigilanza bancari***

La tabella che segue mostra l'andamento dei coefficienti di solvibilità del Gruppo Banca Italease negli anni 2004 e 2003.

Attività di rischio ponderata e patrimonio di vigilanza	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Attività di rischio ponderata	5.239.588	3.643.263
Patrimonio di Base	343.593	308.140
Patrimonio Supplementare	175.538	67.109
Patrimonio di Vigilanza	519.131	375.249

Indici patrimoniali	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Tier I	6,56%	8,46%
Total Capital	9,91%	10,30%

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Voci dell'attivo (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Variazione	31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	247.492	71.314	176.178	3.475
Crediti verso banche	255.130	50.172	204.958	50.172
Crediti verso clientela	12.737.225	7.567.760	5.169.465	7.588.279
Derivati di copertura	96.789	124.850	(28.061)	77.888
Attività materiali	1.296.673	716.872	579.801	716.872
Attività immateriali	41.737	39.437	2.300	39.437
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>6.730.113</b>	<b>8.830.250</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Variazione	31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
Debiti verso banche	4.166.464	1.768.332	2.398.132	1.768.332
Debiti verso clientela	5.201.486	3.854.527	1.346.959	3.854.527
Titoli in circolazione	5.107.590	2.762.095	2.345.495	2.715.133
Passività finanziarie di negoziazione	258.008	72.645	185.363	3.486
Derivati di copertura	96.442	21.591	74.851	16.561
Patrimonio netto	678.905	381.552	297.353	398.143
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>6.730.113</b>	<b>8.830.250</b>

### **Patrimonio e coefficienti di vigilanza bancari**

La tabella che segue mostra l'andamento dei coefficienti di solvibilità del Gruppo negli anni 2005 e 2004.

Attività di rischio ponderata e patrimonio di vigilanza	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Risk Weighted Assets	9.760.749	5.239.593
Patrimonio di Base	598.754	343.593
Patrimonio Supplementare	209.665	175.538
Patrimonio di Vigilanza	808.419	519.131

Indici patrimoniali	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Tier I	6,13%	6,56%
Total Capital	8,28%	9,91%

### **3.2 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006, nonché pro forma con Leasimpresa**

#### **Dati economici consolidati e pro forma con Leasimpresa**

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di conto economico consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2006 e 2005 e pro forma con Leasimpresa al 30 giugno 2006 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati al "30 giugno 2006 pro forma" espongono i dati del Gruppo Banca Italease pro forma con Leasimpresa.

I dati al "30 giugno 2006" espongono i dati del Gruppo Banca Italease a tale data.

I dati al "30 giugno 2005 pro forma" riespongono i dati del Gruppo Banca Italease sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, con inclusione della situazione contabile di Factorit S.p.A. ante fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" riespongono i dati del Gruppo Banca Italease a tale data, sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease e Leasimpresa pro forma	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease	30 giugno 2005 Gruppo Banca Italease pro forma	30 giugno 2005 Gruppo Banca Italease
Margine di interesse	119.659	107.723	80.050	73.052
Commissioni nette	106.776	104.745	71.205	63.802
Margine di intermediazione	232.117	215.500	151.922	137.521
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(26.119)	(24.533)	(32.284)	(28.021)
a) crediti	(26.119)	(24.533)	(32.284)	(28.021)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>205.998</b>	<b>190.967</b>	<b>119.638</b>	<b>109.500</b>
Costi operativi	(63.727)	(58.240)	(49.674)	(43.742)
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>144.512</b>	<b>134.968</b>	<b>79.881</b>	<b>75.757</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(58.986)	(54.531)	(34.806)	(32.786)
<b>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo Banca Italease</b>	<b>85.237</b>	<b>80.148</b>	<b>44.672</b>	<b>42.568</b>

**Dati di stato patrimoniale consolidati e *pro forma* con Leasimpresa**

Le tabelle di seguito riportate espongono i principali dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2006 e 31 dicembre 2005 e pro forma con Leasimpresa al 30 giugno 2006 redatti secondo gli IFRS.

Voci dell'attivo (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease e Leasimpresa <i>pro forma</i>	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease	31 dicembre 2005 Gruppo Banca Italease
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	310.094	309.148	247.492
Crediti verso banche	283.073	280.372	255.130
Crediti verso clientela	17.100.510	14.834.480	12.737.225
Derivati di copertura	40.024	40.024	96.789
Attività materiali	1.335.538	1.130.916	1.296.673
Attività immateriali	199.325	53.903	41.737
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>20.287.065</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease e Leasimpresa <i>pro forma</i>	30 giugno 2006 Gruppo Banca Italease	31 dicembre 2005 Gruppo Banca Italease
Debiti verso banche	6.404.658	4.115.899	4.166.464
Debiti verso clientela	5.560.257	5.554.406	5.201.486
Titoli in circolazione	6.562.759	6.562.759	5.107.590
Passività finanziarie di negoziazione	314.273	312.722	258.008
Derivati di copertura	231.401	231.401	96.442
Patrimonio netto	1.009.828	723.879	678.905
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.287.065</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>

### **3.3 Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease consolidate e di Leasimpresa**

#### **Dati economici consolidati del Gruppo Banca Italease**

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di conto economico consolidati dell'Emittente relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005.

I dati al 30 settembre 2006 sono redatti secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", redatti secondo gli IFRS, sono stati rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento, mentre non sono stati redatti ai sensi del Regolamento n. 809/2004 CE.

I dati al "30 settembre 2005", redatti secondo gli IFRS, sono stati rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

(valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005 pro forma	Variazione	30 settembre 2005
Margine di interesse	169.412	131.368	38.044	121.086
Commissioni nette	158.221	103.832	54.389	96.558
Margine di intermediazione	332.781	234.032	98.749	216.476
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(37.686)	(43.681)	5.995	(38.708)
a) crediti	(37.686)	(43.681)	5.995	(38.708)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>295.095</b>	<b>190.351</b>	<b>104.744</b>	<b>177.768</b>
Costi operativi	(86.228)	(78.432)	(7.796)	(71.187)
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>212.717</b>	<b>121.419</b>	<b>91.298</b>	<b>116.163</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(83.873)	(49.405)	(34.468)	(46.907)
<b>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>128.376</b>	<b>71.578</b>	<b>56.798</b>	<b>68.820</b>

### Dati di stato patrimoniale consolidati del Gruppo Banca Italease

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emittente relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 31 dicembre 2005 redatti secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Voci dell'attivo (valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	294.165	247.492	46.673
Crediti verso banche	470.793	255.130	215.663
Crediti verso clientela	15.148.613	12.737.225	2.411.388
Derivati di copertura	30.847	96.789	(65.942)
Attività materiali	1.145.877	1.296.673	(150.796)
Attività immateriali	54.597	41.737	12.860
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>	<b>2.369.672</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Debiti verso banche	4.520.834	4.166.464	354.370
Debiti verso clientela	5.371.320	5.201.486	169.834
Titoli in circolazione	6.688.226	5.107.590	1.580.636
Passività finanziarie di negoziazione	294.120	258.008	36.112
Derivati di copertura	218.161	96.442	121.719
Patrimonio netto	772.009	678.905	93.104
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>	<b>2.369.672</b>

### Dati economici di Leasimpresa

La tabella di seguito riportata espone i principali dati economici di Leasimpresa relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005 redatti secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi per gli enti finanziari emanati da Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006.

Conto economico (in unità di Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005	Variazione
Margine di interesse	30.189.785	25.598.615	4.591.170
Commissioni nette	2.751.985	2.007.682	744.303
Margine di intermediazione	34.808.308	27.772.789	7.035.519
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.041.106)	(3.870.967)	1.829.861
a) crediti	(2.041.106)	(3.870.967)	1.829.861
Costi operativi	(8.365.164)	(8.388.539)	23.375
<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>24.402.038</b>	<b>15.513.283</b>	<b>8.888.755</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.358.334)	(6.156.595)	(4.201.739)
<b>Utile del periodo</b>	<b>14.043.704</b>	<b>9.356.688</b>	<b>4.687.016</b>

### Dati di stato patrimoniale di Leasimpresa

La tabella di seguito riportata espone i principali dati di stato patrimoniale di Leasimpresa relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 31 dicembre 2005 redatti secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi per gli enti finanziari emanati da Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006.

Voci dell'attivo (in unità di Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	20.711	100.458	(79.747)
Crediti	2.404.481.356	2.414.215.422	(9.734.066)
Attività materiali	3.722.421	4.479.441	(757.020)
Attività immateriali	551.857	346.387	205.470
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.447.553.203</b>	<b>2.474.606.878</b>	<b>(27.053.675)</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (in unità di Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Debiti	2.275.615.729	2.312.768.502	(37.152.773)
Passività finanziarie di negoziazione	1.764.801	7.684.002	(5.919.201)
Patrimonio netto	109.582.664	81.098.960	28.483.704
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.447.553.203</b>	<b>2.474.606.878</b>	<b>(27.053.675)</b>

## CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO

L'adesione all'Offerta in Opzione presenta i rischi tipici di un investimento in azioni; si invitano pertanto gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento. In particolare, si indicano di seguito i fattori di rischio e/o criticità, sia generici sia specifici, relativi a Banca Italease e al Gruppo Banca Italease, al settore di attività in cui il Gruppo opera, nonché agli strumenti finanziari proposti che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di adesione all'Offerta.

I fattori di rischio devono essere comunque letti congiuntamente alle altre informazioni presenti nel Prospetto Informativo.

### 4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

#### 4.1.1 Rischi derivanti da rapporti con Parti Correlate

I RAPPORTI IN ESSERE CON PARTI CORRELATE, IDENTIFICATE SULLA BASE DEL PRINCIPIO CONTABILE IAS 24, ATTENGONO PRINCIPALMENTE ALLE ATTIVITÀ DI SEGNALAZIONE E RACCOLTA DI OPERAZIONI DI LEASING E FACTORING DERIVANTI DALLE CONVENZIONI CON I SOCI DI RIFERIMENTO, NONCHÉ ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO.

IL GRUPPO BANCA ITALEASE REALIZZA PARTE DEI VOLUMI DI LEASING E DEL TURNOVER FACTORING ATTRAVERSO IL CANALE DI DISTRIBUZIONE DEI SOCI DI RIFERIMENTO (PARTI CORRELATE). IN PARTICOLARE, IL VOLUME DI LEASING AVVIATO CON LE PARTI CORRELATE AL 30 SETTEMBRE 2006 È STATO PARI A 744 MILIONI DI EURO, CHE COSTITUISCE IL 75,8% DEL TOTALE LEASING AVVIATO ATTRAVERSO IL CANALE BANCHE ED IL 15,0% DEL TOTALE LEASING AVVIATO AL 30 SETTEMBRE 2006.

IL TURNOVER RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI FACTORING REALIZZATO CON LE PARTI CORRELATE, SEMPRE AL 30 SETTEMBRE 2006, È STATO PARI A 3.288 MILIONI DI EURO, PARI AL 79,2% DEL TOTALE DI TURNOVER REALIZZATO ATTRAVERSO LE BANCHE ED AL 28,6% DEL TOTALE TURNOVER REALIZZATO AL 30 SETTEMBRE 2006.

UNA PARTE SIGNIFICATIVA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO, BENCHÈ LE STESSE SIANO DIVERSIFICATE, DERIVA DALLE PARTI CORRELATE. IN PARTICOLARE, AL 30 SETTEMBRE 2006, I DEBITI VERSO BANCHE AMMONTANO A 4.521 MILIONI DI EURO, DI CUI 1.476 MILIONI DI EURO RIVENIENTI DALLE PARTI CORRELATE, PARI AL 32,7%, DEL TOTALE DEI DEBITI VERSO BANCHE.

CONSEQUENTEMENTE, L'INTERRUZIONE DEI RAPPORTI IN CORSO CON LE SUDDETTE PARTI DERIVANTI DALLA RISOLUZIONE DELLE CONVENZIONI VIGENTI CON I SOCI DI RIFERIMENTO OVVERO DELLA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO, POTREBBE AVERE UN IMPATTO SULL'ATTIVITÀ NONCHÉ SUI RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFI 19.1.1 E 19.1.2).

#### 4.1.2 Rischi derivanti dall'andamento dei tassi di interesse

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BANCA ITALEASE DIPENDE, FRA L'ALTRO, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE. CIÒ IN QUANTO QUESTI ULTIMI, IN CASO DI RIALZO, POSSONO CONDIZIONARE NEGATIVAMENTE (i) LA PROPENSIONE DEI CLIENTI AD EFFETTUARE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO QUALI, FRA LE ALTRE, IL LEASING, FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE ED IL FACTORING; (ii) LA CAPACITÀ DEI CLIENTI DI RIMBORSARE IL DEBITO

CONTRATTO (NEL CASO DI TASSO VARIABILE SENZA COPERTURA). IL TUTTO CON CONSEGUENTE IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO. DALLA VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEI RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE IN BASE ALL'ANALISI "ALM - ASSET AND LIABILITY MANAGEMENT", AD UN'IPOTESI DI AUMENTO PARALLELO DELLA CURVA DEI TASSI DI 100 BPS, AL 30 SETTEMBRE 2006 LA SOCIETÀ RISULTA ESPOSTA AD UN RISCHIO DI PERDITA A LIVELLO DI MARGINE DI INTERESSE DI CIRCA 2,3 MILIONI DI EURO; NELL'IPOTESI DI RIDUZIONE PARALLELA DELLA CURVA DEI TASSI DI 100 BPS, BANCA ITALEASE POTREBBE BENEFICIARE DI UNA CRESCITA DI CIRCA 2,6 MILIONI DI EURO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2.1).

#### **4.1.3 Rischio derivante dalla limitazione del portafoglio prodotti del Gruppo**

L'ATTIVITÀ DELLA BANCA È CONCENTRATA NEI PRODOTTI LEASING E FACTORING. NONOSTANTE LA BANCA ABbia AMPLIATO IL PROPRIO PORTAFOGLIO PRODOTTI FINO A COMPRENDERE UNA VARIETÀ DI PRODOTTI BANCARI FRA I QUALI, IN PARTICOLARE, I FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE, E DI SERVIZI, UNA FLESSIONE NELLA DOMANDA DEI PRODOTTI LEASING E FACTORING POTREBBE AVERE UN EFFETTO SFAVOREVOLE SUI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.1).

#### **4.1.4 Rischi relativi al Contenzioso fiscale**

LA POSIZIONE FISCALE DI BANCA ITALEASE AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE È DEFINITIVA FINO AL 1994. LA BANCA, RELATIVAMENTE AI PERIODI D'IMPOSTA DAL 1995 AL 1998, HA IN ESSERE UN CONTENZIOSO FISCALE CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI AVVISI DI ACCERTAMENTO PER MAGGIORI IMPOSTE DIRETTE. LA BANCA HA PRESENTATO TEMPESTIVO RICORSO PER CONTESTARE I RILIEVI MOSSI. IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AI PERIODI D'IMPOSTA 1995, 1996, 1997. IL PROCEDIMENTO (AVENTE AD OGGETTO IL PAGAMENTO DI COMPLESSIVI EURO 32,4 MILIONI A TITOLO DI MAGGIORE IRPEG ACCERTATA OLTRE A SANZIONI E INTERESSI) RISULTA IN FASE D'APPELLO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE POICHÉ L'AWOCATURA GENERALE HA IMPUGNATO LA SENTENZA DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE CHE AVEVA RIGETTATO LE CONTESTAZIONI SOLLEVATE CONTRO LA SOCIETÀ, ACCOGLIENDO IL RICORSO DEPOSITATO DALL'EMITTENTE E CONFERMANDO IL GIUDIZIO GIÀ ESPRESSO IN PRIMO GRADO.

PER QUANTO RIGUARDÀ, INVECE, IL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'ANNO 1998 (AVENTE AD OGGETTO UN MAGGIOR IMPORTO ACCERTATO A TITOLO IRPEG PER EURO 4,4 MILIONI OLTRE AD ANALOGO IMPORTO PER SANZIONI AMMINISTRATIVE), IN DATA 21 LUGLIO 2006 È STATA DEPOSITATA LA SENTENZA DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE LA QUALE HA RITENUTO INFONDATE LE CONTESTAZIONI SOLLEVATE DALLA GUARDIA DI FINANZA RELATIVAMENTE ALLA COMPETENZA ECONOMICA DEI CANONI DI LEASING VERSATI ALLA STIPULA DEI CONTRATTI, MENTRE HA ACCOLTO L'APPELLO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER QUANTO ATTENE ALLA COMPETENZA DI PARTE DELLE COMMISSIONI RICONOSCIUTE ALLE BANCHE PROPONENTI LE OPERAZIONI DI LEASING (MAGGIOR IMPORTO ACCERTATA PER EURO 0,5 MILIONI, OLTRE AD ANALOGO IMPORTO PER SANZIONI AMMINISTRATIVE). ESAMINATE LE MOTIVAZIONI, BANCA ITALEASE RITIENE OPPORTUNO IMPUGNARE LA SENTENZA DAVANTI ALLA CORTE DI CASSAZIONE.

IN TEMA DI IMPOSTE INDIRETTE, CON RIFERIMENTO AL PERIODO D'IMPOSTA 1999, IN DATA 4 MAGGIO 2006 LA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO HA NOTIFICATO IL DISPOSITIVO DELLA SENTENZA CON LA QUALE VIENE ANNULLATO L'AVVISO DI ACCERTAMENTO PER UNA MAGGIOR IMPOSTA DOVUTA A TITOLO D'IVA PER EURO 357.333,43 OLTRE SANZIONI ED INTERESSI PER EURO 0,5 MILIONI.

PER QUANTO RIGUARDÀ SIA IL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'IRPEG SIA QUELLO RELATIVO ALL'IVA, CONSIDERATE LE MOTIVAZIONI ADDOTTE NEI RICORSI PRESENTATI E LE SENTENZE EMESSE, VALUTATI I PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO FONDATI GLI ACCERTAMENTI ED IL PARERE DEI PROFESSIONISTI CHE ASSISTONO LA BANCA, SI RITIENE CHE SUSSISTANO FONDATE ARGOMENTAZIONI PER OTTENERE IL DEFINITIVO ACCERTAMENTO DELLE RAGIONI DI BANCA ITALEASE. NONOSTANTE QUANTO SOPRA, NON VI È COMUNQUE CERTEZZA CHE LE CONTESTAZIONI MOSSE POSSANO ESSERE RISOLTE IN FAVORE DI BANCA ITALEASE. SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAI

PRINCIPI CONTABILI, NON SONO STATI EFFETTUATI ACCANTONAMENTI A QUESTO TITOLO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9).

#### **4.1.5 Rischi relativi a procedimenti giudiziari legati all'attività ordinaria**

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, RISULTANO PENDENTI DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI TIPICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'EMITTENTE. IN PARTICOLARE, AL 30 GIUGNO 2006 BANCA ITALEASE HA INSTAURATO 1498 AZIONI PER IL RECUPERO DI BENI E/O CREDITI VERSO CLIENTI NON ASSOGGETTATI A PROCEDURE CONCORSUALI PER UN RISCHIO COMPLESSIVO LORDO PARI A 130 MILIONI DI EURO A FRONTE DEL QUALE SONO STATE EFFETTUATE RETTIFICHE DI VALORE PARI A 39 MILIONI DI EURO E 943 AZIONI PER IL RECUPERO DI BENI E/O CREDITI VERSO CLIENTI SOTTOPOSTI A PROCEDURE CONCORSUALI, PER UN RISCHIO COMPLESSIVO LORDO PARI A 129 MILIONI DI EURO A FRONTE DEL QUALE SONO STATE EFFETTUATE RETTIFICHE DI VALORE PARI A 67 MILIONI DI EURO.

AL 30 SETTEMBRE 2006, IL FONDO PER RISCHI ED ONERI PER LA COPERTURA DELLE CONTROVERSIE LEGALI DI GRUPPO ERA PARI AD EURO 5,9 MILIONI (3,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2005).

INOLTRE, AL 30 SETTEMBRE 2006, LA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE LORDE DI GRUPPO ERA PARI AL 43,46% (47,86% AL 31 DICEMBRE 2005), MENTRE LA PERCENTUALE DI COPERTURA DEGLI INCAGLI LORDI ERA PARI AL 18,40% (19,68% AL 31 DICEMBRE 2005).

LA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE CONTABILE NON HA MAI FORMULATO RILIEVI NÉ OSSERVAZIONI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO, SUL BILANCIO CONSOLIDATO E NÉ SULLE RELAZIONI TRIMESTRALI E SEMESTRALI INDIVIDUALI E CONSOLIDATE.

L'EMITTENTE, INOLTRE, RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI FACTORING, SEGNALA CHE, IN DATA 14 MARZO 2005, PARMALAT S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA ("PARMALAT") HA CONVENUTO IN GIUDIZIO FACTORIT (OGGI ITALEASE FACTORIT), CHIEDENDO LA REVOCATORIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67, SECONDO COMMA, DELLA LEGGE FALLIMENTARE, DI UNA SERIE DI OPERAZIONI DI CESSIONE A TITOLO ONEROVO DI CREDITI (PER UN VALORE COMPLESSIVO DI EURO 52 MILIONI) EFFETTUATE NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA DI PARMALAT. LO SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO È TUTTORA NELLA FASE PRELIMINARE; NON SONO COMUNQUE EMERSI NUOVI ELEMENTI TALI DA ESCLUDERE CHE SUSSISTANO FONDATI ARGOMENTI PER OPPORSI ALLE PRETESE DI PARMALAT. ALLO STATO DELLA CAUSA, NON È POSSIBILE FORNIRE UNA PREVISIONE O UNA STIMA DEGLI ESITI DELLA STESSA. DA UN PUNTO DI VISTA BILANCISTICO, LE PASSIVITÀ CHE POTREBBERO CONSEGUIRE DALL'EVENTUALE ACCOGLIMENTO DELL'AZIONE PROMOSSA DA PARMALAT SONO STATE INDICATE NELLA RELAZIONE ALLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA ITALEASE AL 31 DICEMBRE 2005 E NON È STATO EFFETTUATO ALCUN ACCANTONAMENTO SPECIFICO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELL'ESISTENZA DEL FONDO RISCHI SU CREDITI.

CONSIDERATO CHE NON VI È COMUNQUE CERTEZZA SUI POSSIBILI SVILUPPI DI TALE CONTROVERSIA, LA SOCIETÀ NON PUÒ ESCLUDERE CHE, IN CONSIDERAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RICHIESTA, UN ESITO ANCHE PARZIALMENTE SFAVOREVOLE DELLA STESSA POSSA AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO BANCA ITALEASE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.3).

#### **4.1.6 Rischio legato all'inesistenza di patti di non concorrenza tra le società del Gruppo ed il management**

I MANAGER E, PIÙ IN GENERALE, TUTTI I SOGGETTI CHE SONO LEGATI DA RAPPORTI PROFESSIONALI O DI LAVORO CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO NON HANNO ALCUN IMPEGNO DI NON CONCORRENZA NEI CONFRONTI DEL GRUPPO MEDESIMO NELL'IPOTESI IN CUI IL LORO RAPPORTO PROFESSIONALE CESSI. PERTANTO, NON È POS-

SIBILE ESCLUDERE IL RISCHIO CHE TALI SOGGETTI, QUALORA DOVESSERO INTERROMPERE IL RAPPORTO PROFESSIONALE CON IL GRUPPO, POSSANO SVOLGERE ATTIVITÀ ANALOGHE A QUELLE AD OGGI PRESTATE PER IL GRUPPO MEDESIMO A FAVORE DI SOCIETÀ CONCORRENTI.

L'EVENTUALE ESERCIZIO DI ATTIVITÀ CONCORRENTI DA PARTE DEI SOGGETTI SOPRA MENZIONATI, UNA VOLTA CESSATO IL RAPPORTO PROFESSIONALE CON IL GRUPPO, POTREBBE AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SULLE ATTIVITÀ E SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9 E CAPITOLO 19).

#### **4.1.7 Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione**

LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE DAL GRUPPO BANCA ITALEASE, TUTTE RELATIVE A CREDITI *IN BONIS*, SONO VOLTE, ESSENZIALMENTE, A (I) SODDISFARE IL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'OPERATIVITÀ DELLA SOCIETÀ; (II) COPRIRE IL RISCHIO DEI CREDITI ATTRAVERSO LA CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI STESSI ISCRITTI A BILANCIO. I CREDITI OGGETTO DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SONO QUELLI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI *LEASING* STIPULATI CON LA CLIENTELA E, PER EFFETTO DEL MANTENIMENTO DI PARTE DEL RISCHIO CONNESSO CON LE OPERAZIONI IN CAPO ALLA SOCIETÀ DEL GRUPPO (CHE SOTTOSCRIVE SEMPRE QUANTO MENO LA *TRANCHE JUNIOR*), NON SONO OGGETTO DI DECONSOLIDAMENTO, E RIMANGONO PERTANTO ISCRITTI NELL'ATTIVO PATRIMONIALE. I RISCHI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIMASTI IN CAPO AL GRUPPO BANCA ITALEASE, PER IL CASO IN CUI L'OPERAZIONE AVESSE UN ANDAMENTO NEGATIVO, RISULTANO ESSERE, AL 30 SETTEMBRE 2006, DI 88,9 MILIONI DI EURO DI TITOLI DI DEBITO *JUNIOR*, DI 126,6 MILIONI DI EURO DI TITOLI DI DEBITO MEZZANINE E 64,2 MILIONI DI EURO DI TITOLI DI DEBITO *SENIOR* (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFI 10.1 E 10.4).

#### **4.1.8 Rischi connessi all'implementazione del Piano Industriale**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA ITALEASE HA APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE DEL GRUPPO PER IL PERIODO 2006-2008, CHE CONTIENE LE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO OPERATIVO E DIMENSIONALE DEL GRUPPO E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL PROSSIMO TRIENNIO. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE È AFFIDATO AD UN INSIEME ORGANICO DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI, IVI INCLUSO UN RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEL GRUPPO, DA OPERARSI ANCHE ATTRAVERSO LA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE.

IN PARTICOLARE LE PREVISIONI DI BANCA ITALEASE CONTENUTE NEL PIANO E RELATIVE ALL'ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI SI FONDANO SULLE SEGUENTI IPOTESI DI EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO:

- EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL *LEASING*: NEL PERIODO 2006-2008 SI PREVEDE CHE IL CONTESTO ECONOMICO ITALIANO RIMARRÀ DEBOLE, ANCHE SE IN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO. PER QUANTO RIGUARDA IL *BUSINESS* DEL *LEASING*, PER IL 2007 CI SI ATTENDE UN TASSO DI CRESCITA, RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, PARI AL 9,0%, SUPERIORE AL TASSO DI CRESCITA PREVISTO PER GLI IMPIEGHI DEL SETTORE BANCARIO PARI AL 5,5%.
- EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL *FACTORING*: IL TASSO DI CRESCITA PREVISTO DELL'*OUTSTANDING FACTORING* PER IL 2007, RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, PARI ALL'1,4%, ANCORA CHE IN LEGGERA RIPRESA, RISULTA ESSERE INFERIORE A QUELLO DEL SETTORE BANCARIO.
- EVOLUZIONE DEL MERCATO DEI MUTUI: PER I MUTUI ALLE IMPRESE CI SI ATTENDE PER IL 2007 UN TASSO DI CRESCITA, RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, PARI AL 7,3%, SUPERIORE ALLA CRESCITA DEGLI IMPIEGHI DEL SETTORE BANCARIO.

INOLTRE IL PIANO INDUSTRIALE ASSUME, QUALE PRESUPPOSTO NECESSARIO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI, IL POSITIVO COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

TENUTO CONTO DELLE SUDDETTE IPOTESI EVOLUTIVE E DELLE AZIONI CHE LA BANCA INTENDE PORRE IN ESSERE PER RAFFORZARE E CONSOLIDARE LA SUA POSIZIONE NEI MERCATI DI RIFERIMENTO, SONO STATE IPO-TIZZATE LE SEGUENTI PREVISIONI DI SVILUPPO DI NUOVO BUSINESS NEL PERIODO 2006-2008:

- I VOLUMI DI *LEASING* AVVIATI PASSANO DA 6.764,3 MILIONI DI EURO NEL 2005 PRO FROMA CON LEASIMPRESA A 9.400,0 MILIONI DI EURO NEL 2008, CON UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DELL'11,6% (AL 30 SETTEMBRE 2006 I VOLUMI DI *LEASING* AVVIATI EVIDENZIANO UNA CRESCITA RI-SPETTO AL 30 SETTEMBRE 2005 PARI AL 7,5%);
- I VOLUMI DI *FACTORING (TURNOVER)* PASSANO DA 12.834,0 MILIONI DI EURO NEL 2005 A 22.100,0 MILIONI DI EURO NEL 2008, CON UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DEL 20,0% (AL 30 SETTEM-BRE 2006 IL *TURNOVER* EVIDENZIA UNA CRESCITA RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2005 PARI AL 32,3%);
- I VOLUMI DI MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE, SIA CORPORATE CHE *RETAIL*, PASSANO DA 398,9 MILIO-NI DI EURO NEL 2005 A 2.670,0 MILIONI DI EURO NEL 2008, CON UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DELL'88,5% (AL 30 SETTEMBRE 2006 I VOLUMI DI MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE EVIDEN-ZIANO UNA CRESCITA RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2005 PARI AL 187,5%).

INFINE, SI IPOTIZZA CHE L'ATTIVITÀ DI *REMARKETING* ABbia NEL 2008 UNA REDDITIVITÀ SOSTANZIAL-MENTE IN LINEA CON QUELLA DEL 2005.

IL PIANO INDUSTRIALE IPO<sup>T</sup>IZZA INOLTRE CHE LA PIENA ED EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NELLO STESSO SI TRADUCA NELL'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE, COME NEL SEGUITO DETTAGLIATE.

- PER QUANTO RIGUARDA I RICAVI:
  - I. MARGINE DI INTERESSE: IL PIANO INDUSTRIALE IPO<sup>T</sup>IZZA UNA CRESCITA, DA 215,5 MILIONI DI EURO NEL 2005 A 481,9 MILIONI DI EURO NEL 2008, PARI AD UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DEL 30,8%, DETERMINATA PRINCIPALMENTE DA UN INCREMENTO DEI VOLUMI DI AVVIATO, CON UN SOSTANZIALE MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SPREAD SUI TASSI.
  - II. COMMISSIONI NETTE: IL PIANO INDUSTRIALE NE IPO<sup>T</sup>IZZA UNA CRESCITA DA 144,2 MILIONI DI EURO NEL 2005 A 353,1 MILIONI DI EURO NEL 2008, PARI AD UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DEL 34,8%. LA CRESCITA DI TALE VOCE È DOVUTA ALL'AUMENTO DEI VOLUMI DI AVVIATO E ALL'AUMEN-TO DEI MARGINI DA PRODOTTI COPERTURA RISCHIO, ASSICURAZIONI, STRUMENTI DERIVATI IRS (NUOVA PRODUZIONE E GESTIONE ATTIVA PORTAFOGLIO IN ESSERE), DAL LANCIO DI NUOVI PRODOT-TI E DALLO SVILUPPO DI PRODOTTI DI FACTORING A PIÙ ELEVATO MARGINE QUALI, AD ESEMPIO, LA GESTIONE DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO E DEL SETTORE TURISMO.
  - III. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: IL PIANO INDUSTRIALE IPO<sup>T</sup>IZZA CHE PER EFFETTO DELL'AUMENTO DEI RICAVI SOPRA DESCRITTI IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE REGISTRI UN TASSO MEDIO ANNUO DI CRESCITA DAL 2005 AL 2008 PARI AL 32,8%.
- PER QUANTO RIGUARDA I COSTI:
  - I. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI: IL PIANO INDUSTRIALE IPO<sup>T</sup>IZZA CHE LE RETTIFICHE SIANO PARI ALLO 0,4% CIRCA DEL CAPITALE MEDIO IMPIEGATO COME CONSEGUENZA DELLE AZIONI GIÀ AVVIA-TE E VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI ATTIVI, NONCHÉ DELLA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO. TALE INCIDENZA È COERENTE CON QUANTO RISULTA DAI CONSUNTIVI AL 30 GIUGNO 2006 E AL 30 SETTEMBRE 2006.
  - II. SPESE DEL PERSONALE: IL PIANO INDUSTRIALE IPO<sup>T</sup>IZZA UNA CRESCITA DA 68,1 MILIONI DI EURO NEL 2005 A 83,3 MILIONI DI EURO NEL 2008, PARI AD UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DEL 6,9%, A SEGUITO DI UNA PREVISTA CRESCITA DELL'ORGANICO DI 150 PERSONE E DEGLI EFFETTI STIMATI DELL'APPLICAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL LAVORO. L'INCREMENTO DELL'ORGANICO È MIRATO A RAFFORZARE LE STRUTTURE COMMERCIALI, CON PAR-

TICOLARE RIGUARDO ALLA CREAZIONE DI UNA RETE DI GESTORI CORPORATE, E LE FUNZIONI CENTRALI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO.

- III. ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: IL PIANO INDUSTRIALE IPOTIZZA UNA CRESCITA DA 44,6 MILIONI DI EURO NEL 2005 A 74,7 MILIONI DI EURO NEL 2008, PARI AD UN TASSO DI CRESCITA MEDIA ANNUA DEL 18,7%, IN RELAZIONE ALL'INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA COLLEGATA ALLO SVILUPPO COMMERCIALE DEL GRUPPO E DEGLI INVESTIMENTI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI BUSINESS E DI COMPLIANCE.
- IV. *COST INCOME RATIO*: LE IPOTESI DI COSTO SOPRA ELENcate SI TRADUCONO IN UN MIGLIORAMENTO DEL *COST INCOME RATIO* DAL 33,0% NEL 2005 AL 20,0% NEL 2008 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13).

TUTTAVIA, TALI OBIETTIVI POTREBBERO NON ESSERE RAGGIUNTI A CAUSA DI FATTORI INDIPENDENTI DALL'ATTIVITÀ DI BANCA ITALEASE, COSÌ COME A CAUSA DI FATTORI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DIPENDENTI DALL'ATTIVITÀ DI BANCA ITALEASE, CON CONSEGUENTI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI E SULLE PROSPETTIVE DI CRESCITA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13).

#### **4.1.9 Rischi connessi alla recente integrazione di Leasimpresa**

L'INCORPORAZIONE DI LEASIMPRESA IN BANCA ITALEASE RENDERÀ NECESSARIO PER IL GRUPPO BANCA ITALEASE INTEGRARE LE ATTIVITÀ DI LEASING DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA. LA BANCA POTREBBE NON OTTENERE DA TALE INTEGRAZIONE TUTTI I RISULTATI, RISPARMI DI COSTI O SINERGIE DI RICAVO PROGRAMMATI. CIÒ POTREBBE A SUA VOLTA AVERE UN SIGNIFICATIVO EFFETTO NEGATIVO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13).

INOLTRE, SI EVIDENZIA CHE I DATI *PRO FORMA* DEL GRUPPO BANCA ITALEASE AL 30 GIUGNO 2006 SONO IL RISULTATO DI UNA SIMULAZIONE E PERTANTO I VALORI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI NON SONO NECESSARIAMENTE RAPPRESENTATIVI DI QUANTO SAREBBA POTUTO EFFETTIVAMENTE ACCADERE QUALORA L'INTEGRAZIONE DI LEASIMPRESA NEL GRUPPO BANCA ITALEASE FOSSE AVVENUTA ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2006. CONSEGUENTEMENTE I DATI STORICI E *PRO FORMA* DEL GRUPPO BANCA ITALEASE POSSONO NON ESSERE INDICATIVI DEI FUTURI RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLO STESSO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLI 3 E 9).

#### **4.1.10 Rischio relativo al merito creditizio dei clienti**

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIPENDE DAL GRADO DI AFFIDABILITÀ CREDITIZIA DEI CLIENTI. NONOSTANTE VENGANO EFFETTUATI DETTAGLIATI CONTROLLI, INCLUSI I CONTROLLI SUI CREDITI DEI CLIENTI, LA BANCA SOPPORTA I NORMALI RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ CREDITIZIA E, COSÌ, NON PUÒ, PER RAGIONI AL DI FUORI DEL SUO CONTROLLO (COME PER ESEMPIO IL COMPORTAMENTO FRAUDOLENTO DEI CLIENTI), AVERE ACCESSO A TUTTA L'INFORMAZIONE RILEVANTE RELATIVA AD OGNI SINGOLO CLIENTE, ALLA LORO POSIZIONE FINANZIARIA O ALLA LORO CAPACITÀ DI RESTITUIRE LA SOMMA DOVUTA. LA BANCA PUÒ QUINDI CONCEDERE CREDITO SULLA BASE DI INFORMAZIONI INCOMPLETE, STIPULANDO CONTRATTI DI LEASING O CONCEDENDO PRESTITI CHE ALTRIMENTI NON AVREBBE STIPULATO O COMUNQUE AVREBBE CONCESSO AD ALTRE CONDIZIONI E TERMINI SE SOLO AVESSE AVUTO A DISPOSIZIONE TUTTE LE INFORMAZIONI. L'EVENTUALE MANCATA O NON CORRETTA INFORMAZIONE DA PARTE DEI CLIENTI IN MERITO ALLA PROPRIA POSIZIONE FINANZIARIA E CREDITIZIA OVVERO L'INADEMPIMENTO DA PARTE DEI CLIENTI AI CONTRATTI O ACCORDI DI CUI ESSI SONO PARTE POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

A QUESTO RIGUARDO SI SEGNALA CHE IL RAPPORTO DEI CREDITI NETTI IN SOFFERENZA SUI CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA AL 30 SETTEMBRE 2006 ERA PARI ALLO 0,95% (0,81% AL 31 DICEMBRE 2005),

MENTRE IL RAPPORTO DEGLI INCAGLI NETTI SUI CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA AL 30 SETTEMBRE 2006 ERA PARI ALLO 0,63% (0,67% AL 31 DICEMBRE 2005).

INOLTRE I COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ, *TIER 1 RATIO* E *TOTAL CAPITAL RATIO*, AL 30 GIUGNO 2006, SONO PARI RISPECTIVAMENTE A 6,32% (6,13% AL 31 DICEMBRE 2005) E 9,39% (8,28% AL 31 DICEMBRE 2005) MENTRE IL *FREE CAPITAL* – SEMPRE AL 30 GIUGNO 2006 – È PARI A 607,9 MILIONI DI EURO (308,5 AL 31 DICEMBRE 2005) (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9).

#### **4.1.11 Rischi cui è esposto il Gruppo e descrizione delle linee essenziali del sistema di controllo di gestione dei rischi adottato dal Gruppo**

L'OPERATIVITÀ CARATTERISTICA DEL GRUPPO BANCA ITALEASE È ESPOSTA A DIVERSE TIPOLOGIE DI RISCHIO TIPICHE DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA. IN PARTICOLARE:

- **RISCHIO DI CREDITO:** RAPPRESENTA IL RISCHIO CHE LA CONTROPARTE FINANZIATA NON ADEMPIA PUNTUALMENTE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO DERIVANTI DA UN CONTRATTO DI NATURA FINANZIARIA, CAUSANDO QUINDI UNA PERDITA PER LA SOCIETÀ FINANZIATRICE.
- **RISCHIO DI MERCATO:** CONSISTE NEL RISCHIO DI UNA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO CHE UNO STRUMENTO FINANZIARIO PUÒ SUBIRE PER EFFETTO DI SFAVOREVOLI ANDAMENTI DEI TASSI O DI ALTRI PARAMETRI DI MERCATO.
- **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE STRUTTURALE:** L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE È ORIGINATA DALLO SQUILIBRIO TRA LE SCADENZE DELLE DIVERSE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO A TASSO FISSO E DALLO SFASAMENTO TEMPORALE DEI PERIODI DI RIPREZZAMENTO DELLE POSTE ATTIVE E PASSIVE INDICIZZATE. TALI SBILANCI ESPONGONO IL GRUPPO A RISCHI DI PERDITE DI MARGINE DI INTERESSE PER SFAVOREVOLI MOVIMENTI DEI TASSI.
- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ:** IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ È GENERATO DALLA DIVERSA STRUTTURA TEMPORALE DEI RIMBORSI DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ, NONCHÉ DALLA POSSIBILITÀ DI DOVER ACCEDERE AD INGENTI FONTI DI LIQUIDITÀ PER FAR FRONTE AD IMPROVVISE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, CON POSSIBILE CONSEGUENZA DI OTTENERE CONDIZIONI NON DI MERCATO.
- **RISCHIO OPERATIVO:** È IL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALLA INADEGUATEZZA O DALLA DISFUNZIONE DI PROCEDURE, RISORSE UMANE E SISTEMI INTERNI, OPPURE DA EVENTI ESOGENI. TALE DEFINIZIONE INCLUDE IL RISCHIO LEGALE, MA NON QUELLI STRATEGICO E DI REPUTAZIONE.

BANCA ITALEASE HA IMPOSTATO UN PROCESSO DI GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CHE COINVOLVE SIA LE FUNZIONI DIREZIONALI SIA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, IN PARTICOLARE LE SEGUENTI STRUTTURE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.3):

- IL COMITATO GESTIONE RISCHI;
- L'UFFICIO RISK MANAGEMENT;
- LE DIVERSE UNITÀ PER I CONTROLLI DI LINEA;
- IL SERVIZIO INTERNAL AUDIT.

#### **4.1.12 Rischi connessi ad ulteriori operazioni sul capitale e/o di integrazione aziendale**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA PREVISTO NEL PIANO INDUSTRIALE 2006-2008 AGGIORNATO IL 28 LUGLIO 2006 UNICAMENTE L'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ DEL 9 NOVEMBRE 2006 CON LA QUALE È STATA CONFERITA LA DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2443 COD. CIV. AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE PER UN IMPORTO MASSIMO DI 300 MILIONI DI EURO (COMPREENSIVO DI SOVRAPPREZZO). ALLA DATA DEL

PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NON HA APPROVATO LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI VINCOLANTI E/O HA DELIBERATO L'ASSUNZIONE DI IMPEGNI VINCOLANTI PER OPERAZIONI DI INTEGRAZIONE AZIENDALE. IN QUESTO QUADRO, PERALTRO, NON È ESCLUSO CHE BANCA ITALEASE POSSA VALUTARE ANCHE OPERAZIONI DI CRESCITA PER LINEE ESTERNE COERENTI CON I PROPRI OBIETTIVI DI CRESCITA (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13).

## 4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente opera

### 4.2.1 Rischi connessi alla concorrenza

NONOSTANTE IL LIVELLO DI CONCENTRAZIONE PRESENTE SIA NEL MERCATO DEL LEASING SIA IN QUELLO DEL FACTORING, IL GRUPPO È SOGGETTO ALLA CONCORRENZA DI NUMEROSI SOGGETTI CHE OFFRONO AI CLIENTI DEL GRUPPO I MEDESIMI PRODOTTI OVVERO ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO ALTERNATIVE E/O INNOVATIVE. TALI CONCORRENTI INCLUDONO BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI. INOLTRE LA NASCITA DI GRUPPI BANCARI SEMPRE PIÙ GRANDI O L'INGRESSO DI NUOVI OPERATORI ESTERI POTREBBE CONSENTIRE AGLI STESSI DI OFFRIRE PRODOTTI A CONDIZIONI ECONOMICHE VANTAGGIOSE IN VIRTÙ DELLE ECONOMIE DI SCALA REALIZZABILI, DEI POTENZIALI CANALI DI VENDITA PIÙ ESTESI E DELLA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.5).

### 4.2.2 Rischi connessi al rallentamento della crescita del settore

IN CASO DI RALLENTAMENTO DELLA CRESCITA DEL MERCATO DEL LEASING E DEL FACTORING, NON È ASSICURATO CHE GLI OBIETTIVI DI REDDITIVITÀ PREVISTI DAL GRUPPO BANCA ITALEASE POSSANO ESSERE RAGGIUNTI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.5).

### 4.2.3 Rischio legato alla recente predisposizione della regolamentazione c.d. di Basilea II

LE NORME DI BASILEA II PREDISPONTE DAL COMITATO DI BASILEA NEL GIUGNO 2004 ENTRERANNO IN VIGORE IN ITALIA SOLAMENTE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007. NON È ANCORA POSSIBILE PERTANTO PREVEDERE CON CERTEZZA GLI EFFETTI CHE TALI NORME AVRANNO SUI REQUISITI DEL CAPITALE DI VIGILANZA DEL GRUPPO BANCA ITALEASE. INOLTRE, I COSTI PER L'ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI BASILEA II AL MOMENTO NON POSSONO ESSERE DETERMINATI CON CERTEZZA (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.2.1).

## 4.3 Fattori di rischio relativi alle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione

### 4.3.1 Rischi relativi alla liquidabilità delle Azioni

LE AZIONI PRESENTANO GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI QUOTATE DELLA MEDESIMA NATURA. I POSSESSORI DELLE AZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO SUL MTA. TUTTAVIA, TALI TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ, A PRESCINDERE DALLA SOCIETÀ E DALL'AMMONTARE DELLE AZIONI, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTITE (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1).

### 4.3.2 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, GIAPPONE E AUSTRALIA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE TALE OFFERTA NON SIA CONSENTITA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITÀ (ALTRI

PAESI). NESSUNO STRUMENTO FINANZIARIO PUO' ESSERE OFFERTO O NEGOZIATO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI IN ASSENZA DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI IN CIASCUNO DI TALI PAESI OVVERO DI DEROGA RISPETTO ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI. LE AZIONI NON SONO STATE NÉ SARANNO REGISTRATE AI SENSI DELLO *UNITED STATES SECURITIES ACT* DEL 1933 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NÉ AI SENSI DELLE CORRISPONDENTI NORMATIVE IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI E NON POTRANNO CONSEGUENTEMENTE ESSERE OFFERTE O COMUNQUE CONSEGNADE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.2.1).

## CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

### Premessa

Banca Italease è la società Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Italease S.p.A., che comprende, oltre alla stessa Banca Italease, le seguenti società: Mercantile Leasing, Italease Network, Italeasing, Nuova Leasimpresa, Italease Factorit, Italease Gestione Beni, Itaca Service, Italease Finance, Essegibi Promozioni Immobiliari, Essegibi Service, Essegibi Finanziaria, Banca Italease Funding LLC, Banca Italease Capital Trust. Banca Italease, tramite la controllata Italease Gestione Beni, ha inoltre una partecipazione rilevante, pari al 50% nella società Renting Italease, detenuta per il restante 50% da GE Commercial Finance S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Per la rappresentazione grafica del Gruppo Banca Italease, si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

Banca Italease è autorizzata a svolgere attività bancaria ai sensi dell’articolo 13 del Testo Unico Bancario; in tale ambito, ha focalizzato la propria attività nell’esercizio del credito prevalentemente nella forma della locazione finanziaria (*leasing*), del *factoring*, dei finanziamenti a medio e lungo termine e dei mutui ai privati. Le attività del Gruppo Banca Italease comprendono inoltre prodotti e servizi complementari all’esercizio del credito, quali prodotti assicurativi e di copertura dei rischi di tasso nonché l’attività di gestione e ri-collocamento sul mercato dei beni mobili ed immobili rivenienti dai contratti di *leasing*.

La rete distributiva di Banca Italease si estende sull’intero territorio nazionale. Oltre ad una presenza diretta sul territorio, rappresentata dalle 35 sedi attive nel *leasing* e dalle 5 sedi attive nel *factoring*, il Gruppo Banca Italease opera, in virtù di apposite convenzioni, attraverso circa 4.200 filiali delle diverse banche socie convenzionate per l’attività di *leasing*, cui si aggiungono le circa 8.200 filiali sempre delle banche socie convenzionate per l’attività di *factoring*. Sulla base dell’accordo stipulato in data 3 agosto 2004 con Poste Italiane S.p.A., e rinnovato in data 13 marzo 2006 per altri tre anni, i prodotti *leasing* di Banca Italease sono attualmente disponibili presso tutta la rete di Poste Italiane. Banca Italease si avvale inoltre di una rete di oltre mille tra intermediari e agenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

Nel mercato italiano del *leasing*, Banca Italease si colloca fra le società *leader*, in termini di valore dei contratti stipulati, con una quota di mercato al 31 dicembre 2005 pari al 14,3% (17,8% a settembre 2006 <sup>(1)</sup>). Negli ultimi tre anni Banca Italease ha migliorato il proprio posizionamento competitivo, passando dalla terza posizione nel 2003 con una quota di mercato del 5,7%, alla seconda posizione nel 2004 con una quota di mercato del 14,3% <sup>(2)</sup>. Per quanto attiene al mercato del *factoring*, Italease Factorit occupava, alla data del 31 dicembre 2005, la terza posizione delle classifiche di settore sulla base dei volumi di *turnover*, registrando un aumento costante della propria quota di mercato, passata dal 9,1% del 2003, al 10,9% del 2004 ed, infine, al 12,7% del 2005 <sup>(3)</sup> (14,3% a giugno 2006) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5).

### 5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

#### 5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

Banca Italease S.p.A..

(1) La quota di mercato dei primi nove mesi del 2006 include anche la quota di mercato di Italeasing.

(2) Tutti i dati relativi alle quote di mercato nel settore *leasing* sono dati Assilea.

(3) Tutti i dati relativi alle quote di mercato nel settore *factoring* sono dati Assifact.

### **5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al numero 00846180156 ed è altresì iscritta all'Albo delle Banche, di cui all'articolo 13 del Testo Unico Bancario, con il codice identificativo 3026.2. Con il medesimo codice identificativo, Banca Italease è iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con la qualifica di Capogruppo del Gruppo Banca Italease.

### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Banca Italease è stata costituita in forma di società per azioni in data 13 dicembre 1968, con atto a rogito del Notaio dott. Roberto Manfredini, Repertorio n. 152027, Raccolta n. 10610, con la denominazione "Società Italiana Popolare per il Leasing - Italease S.p.A."

La durata della Banca è stabilita dall'articolo 3 dello statuto sociale sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti.

### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale**

Banca Italease è stata costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana. La Società ha sede legale ed amministrativa in Milano, Via Cino del Duca n. 12, CAP 20122, tel. (39) 02 - 7765.1, sito Internet [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it).

Alla data del 30 settembre 2006, i Rating attribuiti alla Banca sono i seguenti:

Agenzia	Debito a medio/lungo termine	Debito a breve	Outlook
Moody's	A/3	P-2	Stabile
Fitch	A-	F2	Stabile

### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

Banca Italease viene fondata il 13 dicembre 1968 con la denominazione sociale Società Italiana Popolare per il Leasing - Italease S.p.A. per iniziativa di cinquantadue banche popolari con l'intento di costituire una società attiva nel nuovo mercato della locazione finanziaria (*leasing*) e destinata ad operare con i clienti delle medesime banche popolari promotrici.

La società trova sede in Milano, inizialmente presso l'Istituto Centrale per le Banche Popolari. L'inizio dell'attività sconta l'assoluta novità, per l'imprenditoria italiana e per gli stessi intermediari bancari, di questa forma di finanziamento proveniente dall'esperienza anglosassone, tanto che Banca Italease conclude il primo contratto di locazione finanziaria solo nel gennaio del 1970.

Negli anni '70 ed '80 Banca Italease sviluppa progressivamente la propria attività, con il supporto delle banche popolari socie e degli altri istituti di credito con i quali veniva raggiunto un accordo commerciale. Nel tempo, le banche socie e convenzionate hanno maturato conoscenze e competenze nel settore del *leasing*, anche grazie ai supporti formativi e informativi realizzati da Banca Italease, costituendo al loro interno specifici uffici commerciali e, talora, iniziando a introdurre il prodotto *leasing* nei propri obiettivi di *budget*. Il processo di sviluppo del *leasing* nel mercato del credito ha portato al progressivo aumento dell'attività di Banca Italease. Il totale degli attivi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2005 ammontava a 15,7 miliardi di Euro (18,0 miliardi di Euro al 30 settembre 2006).

Banca Italease viene iscritta all'elenco degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano dei Cambi il 16 gennaio 1992 ed all'Elenco Speciale previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario tenuto dalla Banca d'Italia in data 5 aprile 1994.

Il 6 luglio 1995 Banca Italease ottiene dalla Banca d'Italia l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria e l'8 settembre 1995 viene iscritta all'Albo delle banche, con la denominazione sociale di Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari - Italease S.p.A., iniziando così, quale prima banca specializzata nel *leasing*, ad operare sul mercato nella nuova veste di istituto di credito. Il 10 novembre 1995 Banca d'Italia provvede ad iscrivere Banca Italease all'Albo dei gruppi bancari con la qualifica di capogruppo del gruppo composto dalle società Istituto Triveneto del Leasing S.p.A. e S. Geminiano e S. Prospero Leasing S.p.A., successivamente incorporate dalla stessa.

Ottenuta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, Banca Italease continua ad operare principalmente nel settore dei finanziamenti a soggetti pubblici e privati attraverso lo strumento giuridico del *leasing*, attività che è stata tuttavia progressivamente integrata con prodotti e servizi tipici dell'attività bancaria, secondo una strategia multiprodotto.

Nel 1997 viene costituita Essegibi (oggi Italease Gestione Beni), con sede in Milano, società controllata al 95% da Banca Italease e partecipata per il restante 5% da Centro Leasing Banca S.p.A.. Detta società, inserita nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Italease in virtù della strumentalità della propria attività, svolge attività di compravendita, locazione e valorizzazione di beni mobili ed immobili rivenienti da locazione finanziaria prevalentemente a favore di Banca Italease nonché a favore delle Banche socie e convenzionate nonché di altri operatori. Italease Gestione Beni detiene l'intero capitale sociale di Essegibi Promozioni Immobiliari, società costituita in data 14 luglio 2000, che svolge attività di intermediazione immobiliare prevalentemente a favore del Gruppo Banca Italease, di Essegibi Service, società specializzata nella gestione di crediti *non performing*, nonché il 50% di Renting Italease, società operante nel noleggio auto a medio/lungo termine e, dal 13 dicembre 2006, il 100% di Essegibi Finanziaria (già Unico Leasing).

Banca Italease nel 1999 costituisce Focus Leasing.it S.p.A. (oggi Italease Network), con sede in Milano, società iscritta all'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario a far data dal 22 giugno 2000, specializzata nel settore del *leasing* strumentale finanziario ed operativo, ove opera prevalentemente con agenti.

Nel 2000 Banca Italease costituisce, in compartecipazione con Andersen Consulting S.p.A. (oggi Accenture S.p.A.), Itaca Service (della quale, in data 24 settembre 2003, acquisisce l'intera partecipazione), società con sede in Milano, che opera nel settore dei servizi informatici a favore del Gruppo Banca Italease e di terzi (*outsourcing* di servizi informatici, sistema dei controlli interni, segnalazioni di vigilanza).

In compartecipazione con GE Commercial Finance S.r.l., Banca Italease, nel 2001 costituisce Renting Italease, società con sede in Roma, che svolge attività di noleggio (c.d. *renting*) a lungo termine di autoveicoli (attualmente partecipata al 50% da Italease Gestione Beni).

Nel corso del 2001, Banca Italease vince i bandi di concorso per il ruolo di Banca Concessionaria del Ministero delle Attività Produttive e, come tale, istruisce e gestisce per conto del Ministero delle Attività Produttive, in qualità di capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese, le domande di contributo relative agli interventi agevolativi nel settore dell'industria, del commercio e del turismo (Legge n. 488/92), nel settore dell'imprenditoria femminile (Legge n. 215/92) e, come Banca Mandante ed Istruttrice, quelli previsti dal fondo per l'innovazione tecnologica (articolo 14 della Legge n. 46/82), oltre ai contributi previsti dalla normativa sulla ricerca scientifica, in relazione ai quali operava già dal 1999 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1).

Nel dicembre 2002, Banca Italease acquisisce da due fondazioni di diritto olandese il 70% del capitale sociale di Italease Finance, con sede in Milano, società che viene utilizzata quale Società Veicolo (*Special Purpose Vehicle*) per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti del Gruppo Banca Italease.

Il 27 ottobre 2003, al fine di potenziare e valorizzare il ruolo di Banca Italease quale società *leader* nel settore del *leasing* sul mercato italiano ed assicurare alla stessa una conduzione unitaria basata su un azionariato di maggioranza stabile, BPVN, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. sottoscrivono il Patto di Stabilità. Nell'aprile del 2004 Reale Mutua di Assicurazioni acquista una partecipazione del 9,75% in Banca Italease, stipulando altresì con Banca Italease un accordo commerciale quadro di durata triennale, ai sensi del quale ciascuna delle parti, comprese le società appartenenti ai rispettivi gruppi, può commercializzare i prodotti dell'altra attraverso la propria rete distributiva. Successivamente, in data 15 luglio 2004, Reale Mutua Assicurazioni aderisce al Patto di Stabilità. Il Patto di Stabilità è stato rinnovato in data 28 aprile 2005 per la durata di tre anni, per dar conto delle modifiche introdotte negli assetti azionari derivanti dalla fusione per incorporazione di Factorit in Banca Italease e dell'adesione al patto stesso da parte della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. divenuta socia di Banca Italease a seguito della citata fusione.

Il 28 giugno 2004, l'Agenzia Moody's ha attribuito a Banca Italease i seguenti *rating*: A3/P – 2/C – con *outlook* stabile.

Il 28 luglio 2004, con efficacia ai fini del bilancio consolidato dal 1° aprile 2004, Banca Italease acquista per cassa pagando un ammontare pari a 121 milioni di Euro (pari ad Euro 2,21 per azione), rispettivamente, il 91% da Fondiaria SAI S.p.A. ed il 9% da Milano Assicurazioni S.p.A. di Mercantile Leasing, società con sede in Firenze. Mercantile Leasing, costituita nel 1981 come società di *leasing* di Banca Mercantile, è iscritta all'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 Testo Unico Bancario, e svolge attività di locazione finanziaria, storicamente attiva nel comparto del *leasing* nautico, attraverso le filiali di Bologna, Padova, Milano, Torino, Firenze, Roma, Catania e Bari.

In data 16 settembre 2004 Banca Italease e Poste Italiane S.p.A. siglano un accordo grazie al quale i correntisti di BancoPostalImpresa possono ottenere un *leasing* sull'acquisto di beni immobiliari, strumentali, targati, navali.

In data 3 novembre 2004, con efficacia ai fini del bilancio consolidato dal 1° gennaio 2004, Banca Italease acquista per cassa, da Unico La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e da CIF - Compagnia Immobiliare Finanziaria S.p.A. la partecipazione di maggioranza (75%) di Unico Leasing, società con sede in Milano specializzata nell'erogazione di *leasing* ai farmacisti; in data 13 dicembre 2006 Banca Italease ha ceduto il 75% di Unico Leasing alla controllata Italease Gestione Beni e, contestualmente, si è perfezionato l'acquisto del restante 25% di Unico Leasing detenuto da Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A. (\*) .

In data 4 aprile 2005, l'Assemblea Straordinaria di Focus Leasing.it S.p.A. ha deliberato il cambiamento della denominazione sociale in "Italease Network S.p.A.".

L'Assemblea Straordinaria di Banca Italease dell'11 aprile 2005 ha deliberato di adottare quale denominazione sociale della società "Banca Italease S.p.A.".

In data 4 maggio 2005, l'Assemblea Straordinaria di Essegibi S.p.A. ha deliberato il cambiamento della denominazione sociale in "Italease Gestione Beni S.p.A.".

In data 6 maggio 2005 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Factorit in Banca Italease, con conferimento del complesso aziendale attinente l'attività di *factoring* in Italease Factorit, società iscritta all'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. La fusione è divenuta efficace sul piano civile dal 6 maggio 2005, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2005.

(\*) In data 22 dicembre 2006 l'Assemblea straordinaria di Unico Leasing ha deliberato il cambiamento della denominazione sociale in "Essegibi Finanziaria S.p.A." (società attiva nell'acquisto di partecipazioni e nell'organizzazione di finanziamento dei progetti tipici delle attività di Italease Gestione Beni).

L'integrazione fra le due società si inserisce negli obiettivi di crescita e di diversificazione di Banca Italease e riflette la condivisione di un comune progetto industriale contraddistinto da innovazione ed orientamento al mercato, secondo una strategia multi-prodotto. La società Compagnia Telematica S.r.l. (attiva nella progettazione e gestione software, applicativi informatici e programmi di utilità), acquisita dal Gruppo a seguito della fusione per incorporazione di Factorit in Banca Italease, è stata incorporata in Itaca Service S.p.A. in un'ottica di razionalizzazione dei servizi di IT di Gruppo con effetto dal 27 settembre 2005, in conformità al progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease in data 24 giugno 2005.

In data 14 giugno 2005 le azioni di Banca Italease sono state ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (segmento ordinario classe 1) e, dal 19 settembre 2005, sono state inserite nel segmento Blue Chip. Banca Italease entra nell'indice MIB 30 a partire dal 18 settembre 2006.

Il Gruppo Banca Italease, a seguito dell'autorizzazione concessa da Banca d'Italia il 13 ottobre 2005, ha perfezionato in data 28 ottobre 2005 l'acquisto dell'intero capitale sociale di I.S.E. S.p.A. - Istituto per lo Sviluppo Economico (oggi denominata Essegibi Service S.p.A.), società che svolge attività di acquisto, gestione e recupero di crediti non *performing* ed in sofferenza, per un corrispettivo pagato in denaro pari a circa 18 milioni di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4).

In data 21 dicembre 2005 è stata costituita "Italease Agency S.r.l.", detenuta al 100% da Banca Italease, la quale svolge attività di agenzia assicurativa ed è stata creata per ottimizzare il valore creato dai flussi commissionali della attività di intermediazione assicurativa del Gruppo.

Il 13 marzo 2006 Banca Italease e Poste Italiane S.p.A. decidono di rinnovare per tre anni l'accordo commerciale già in atto, prevedendo l'estensione della gamma d'offerta dei prodotti *leasing* con l'introduzione dei seguenti nuovi prodotti finanziari: (i) *prodotti leasing Large Corporate*, ovvero *leasing* strumentale di importo superiore ai 150 mila Euro, *leasing* immobiliare e aeronavale; (ii) *mutui* di importo compreso tra 10 e 50 mila Euro; (iii) *prodotti assicurativi* sulla vita del contraente di contratti *leasing* (*polizza leasing protection*), a garanzia del bene oggetto di locazione (*polizza all risk*) o per il caso di incendio/furto dei veicoli oggetto di locazione.

In data 6 giugno 2006 Banca Italease ha provveduto anche all'acquisizione di una partecipazione totalitaria in Banca Italease Funding LLC, società veicolo funzionale al piano di rafforzamento patrimoniale autorizzato da Banca d'Italia e realizzato attraverso l'emissione di Preferred Securities. In pari data Banca Italease, tramite la citata LLC, ha provveduto ad acquisire una partecipazione totalitaria in Banca Italease Capital Trust, società anch'essa funzionale a detto piano di rafforzamento.

Ottenute le necessarie autorizzazioni dalla Banca d'Italia e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Banca Italease ha acquisito in data 6 giugno 2006 da Bipelle Investimenti il 99,74% del capitale sociale di Bipelle Leasing S.p.A. (ridenominata Italeasing S.p.A. dal 29 giugno 2006), per un importo complessivo di 51 milioni di Euro. Contestualmente al trasferimento delle azioni di Bipelle Leasing, hanno preso avvio le convenzioni operative della durata di tre anni stipulate da Banca Italease con Banca Popolare Italiana, Reti Bancarie e le banche controllate da quest'ultima, per la segnalazione in esclusiva attraverso le rispettive reti distributive di gruppo di operazioni di locazione finanziaria, a favore del Gruppo Banca Italease, su tutto il territorio nazionale.

In data 28 luglio 2006 i Consigli di Amministrazione di Banca Italease, Leasimpresa, BPVN, azionista di Leasimpresa attraverso le sue controllate Holding di Partecipazioni Finanziarie S.p.A. (66,7% in Leasimpresa) e Credito Bergamasco S.p.A. (33,3% in Leasimpresa) sottoscrivono un accordo sui termini essenziali della Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease. L'aggregazione permetterà a Banca Italease di consolidare in modo significativo il proprio posizionamento sul mercato italiano del *leasing* e di conseguire importanti benefici derivanti dalle sinergie di costo e di ricavo, imputabili principalmente al *cross selling* di prodotti Banca Italease alla clientela di Leasimpresa e alla prevista razionalizzazione e incremento

dell'efficienza delle strutture del Gruppo. È inoltre previsto che, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, BPVN si impegni per un periodo di tre anni a segnalare in esclusiva a Banca Italease le operazioni di locazione finanziaria originate dalla rete distributiva della stessa BPVN che attualmente opera con Leasimpresa.

Con provvedimento del 29 agosto 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato il non avvio dell'istruttoria, in quanto l'operazione di Fusione non dà luogo alla costituzione e/o al rafforzamento di posizione dominante sul mercato tale da ridurre in modo sostanziale o eliminare la concorrenza.

In data 8 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, in attuazione delle previsioni contenute nel protocollo d'intesa sottoscritto il 28 luglio 2006, ha approvato il Progetto di Fusione sulla base di un rapporto di con cambio di n. 0,1127 azioni ordinarie di Banca Italease del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna per ogni azione ordinaria Leasimpresa del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La Banca d'Italia, con provvedimento rilasciato in data 6 ottobre 2006, ha autorizzato la Fusione; pertanto, in data 9 ottobre 2006 il Progetto di Fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano per Banca Italease ed in data 11 ottobre 2006 presso il Registro delle Imprese di Torino per Leasimpresa, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 2, del TUB.

Le Assemblee Straordinarie di Banca Italease e Leasimpresa rispettivamente in data 9 novembre 2006 ed in data 10 novembre 2006 hanno deliberato l'approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease. In data 13 dicembre 2006 per atto a rogito del Notaio Filippo Zabban di Milano n. 54022/7861 di repertorio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 29 dicembre 2006 con efficacia dal 31 dicembre 2006.

In data 18 ottobre 2006 è stata costituita la società per azioni con la denominazione sociale di Nuova Leasimpresa, con sede in Torino, Corso Ferrucci n. 100/A, capitale sociale Euro 619.740,00 suddiviso in n. 1.200 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Nuova Leasimpresa ha presentato istanza all'UIC in data 27 ottobre 2006 per poter operare quale intermediario finanziario ai sensi dell'articolo 106 Testo Unico Bancario ed è attualmente in attesa di ricevere l'autorizzazione.

Banca Italease, in data 14 novembre 2006, ha sottoscritto un accordo che prevede, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, l'acquisto dai signori Massimiliano De' Salazar, Luigi Del Giudice e Paolo Ceccarelli (soggetti non qualificabili come parti correlate) del 51% del capitale sociale di Kevios S.p.A., società con sede in Roma, attiva nel settore della distribuzione di mutui casa per la clientela *retail*, con un investimento pari a 6 milioni di Euro in tre anni. Kevios S.p.A., opera attraverso 8 filiali dirette, 14 punti vendita ed 8 sedi di sub-agenzia. Al 31 dicembre 2005 la società aveva 11 dipendenti, un capitale sociale di 1,2 milioni di Euro e, nel corso dello scorso anno, ha intermediato circa 200 milioni di Euro di mutui ai privati, grazie ad accordi con circa 400 agenti ed intermediatori creditizi (4).

## 5.2 Investimenti

### 5.2.1 *Investimenti effettuati nel 2003, 2004, 2005 e 2006*

Dal 2003 al 30 settembre 2006, il Gruppo ha svolto attività di investimento in immobilizzazioni immateriali come di seguito dettagliato e predisposti in accordo ai principi contabili vigenti alla data di riferimento.

(4) Fonte: Kevios S.p.A..

La tabella che segue evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni immateriali negli anni 2004 e 2003, predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani:

(valori in migliaia di Euro)	2004	2003
<b>90. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.933</b>	<b>2.149</b>
Costi di impianto		112
Avviamento		
Altro	5.933	2.037
- <i>sistema Informativo</i>	4.463	1.343
- <i>allestimento sedi secondarie</i>	463	694
- <i>altri oneri pluriennali</i>	1.007	

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono per la maggior parte allo sviluppo ed aggiornamento del sistema informativo del Gruppo.

Più precisamente, nel corso del 2003, 2004 (per importi pari, rispettivamente, a 1,3 milioni di Euro nel 2003, a 4,2 milioni di Euro nel 2004), gli investimenti hanno riguardato principalmente gli acquisti, l'implementazione e lo sviluppo del sistema informativo denominato NSIL e ad altre applicazione relative al monitoraggio del credito.

La tabella che segue evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni immateriali negli anni 2005 e 2004, predisposti in accordo con gli IFRS:

Attività/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005		Totale 31 dicembre 2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>34.693</b>	<b>X</b>	<b>33.859</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	34.693	X	33.859
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>7.044</b>		<b>5.577</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	7.044		5.577	
a) <i>Attività immateriali generate internamente</i>				
b) <i>Altre attività</i>	7.044		5.577	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>				
a) <i>Attività immateriali generate internamente</i>				
b) <i>Altre attività</i>				
<b>Totale</b>	<b>7.044</b>	<b>34.693</b>	<b>5.577</b>	<b>33.859</b>

Le attività immateriali di durata limitata rappresentano prevalentemente software, licenze d'uso e i costi di realizzazione di nuovi *business*.

Gli aumenti della voce sono dovuti:

- all'acquisizione di *software* per Euro 0,7 milioni da parte della controllata Italease Gestione Beni;
- all'acquisizione e messa a regime di nuovo *software* per Euro 3,4 milioni da parte della Capogruppo;
- ai costi di realizzazione del "Progetto Banco Posta" per Euro 1,9 milioni della Capogruppo.

### Informativa sugli Avviamenti

Con l'acquisizione di Mercantile Leasing avvenuta nel 2004 si è generato un avviamento di Euro 33,58 milioni nel segmento "Leasing". Con la fusione di Factorit nell'esercizio 2005 si

è generato un avviamento di Euro 1,11 milioni nel segmento “*Factoring*” relativo all’acquisto della società In Factor S.p.A. da parte di Factorit avvenuto nel 1999.

Su tali avviamimenti sono stati effettuati i test di impairment previsti dallo IAS 36. Tali test sono stati ampiamente superati per entrambi i segmenti tanto che anche ragionevoli variazioni dei parametri di stima non lasciano presupporre la possibilità di insorgenza di riduzioni di valore.

### *Segmento Factoring*

Il calcolo del “valore d’uso” è stato effettuato con il metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa futuri con *Terminal Value*.

Il calcolo del “valore di scambio” è stato effettuato con il metodo patrimoniale misto con evidenziazione del *Goodwill*.

Per la determinazione del Valore Recuperabile da confrontare con il Patrimonio Netto alla data di valutazione è stato utilizzato il valore d’uso.

### *Segmento Leasing*

Il calcolo del “valore d’uso” è stato effettuato con il metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa futuri con *Terminal Value*.

Il calcolo del “valore di scambio” è stato effettuato con il metodo delle transazioni comparabili.

Per la determinazione del Valore Recuperabile da confrontare con il Patrimonio Netto alla data di valutazione è stato utilizzato il valore di scambio.

La tabella seguente evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2006.

Attività/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006		Totale 31 dicembre 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	X	<b>46.400</b>	X	<b>34.693</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	46.400	X	34.693
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>8.197</b>		<b>7.044</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	8.197		7.044	
a) <i>Attività immateriali generate internamente</i>				
b) <i>Altre attività</i>	8.197		7.044	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>				
a) <i>Attività immateriali generate internamente</i>				
b) <i>Altre attività</i>				
<b>Totale</b>	<b>8.197</b>	<b>46.400</b>	<b>7.044</b>	<b>34.693</b>

Le attività immateriali di durata limitata rappresentano prevalentemente software, licenze d’uso e oneri per realizzazione di nuovi business.

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

Le attività immateriali di durata illimitata sono relative all'avviamento per l'acquisizione di Mercantile Leasing e di Italeasing (già Bipelle Leasing S.p.A.), rispettivamente pari a 33,6 milioni di Euro e 11,7 milioni di Euro, oltre a 1,1 milioni di Euro relativi al segmento *factoring*.

La tabella seguente evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni immateriali di Leasimpresa al 30 settembre 2006.

Descrizione (valori in Euro)	A durata limitata	Totale 30 settembre 2006	A durata illimitata	Totale 31 dicembre 2005
<b>Avviamento</b>			–	–
Valore lordo	–	–	–	–
Riduzioni di valore totali nette	–	–	–	–
<b>Altre attività immateriali valutate al costo</b>	<b>551.857</b>	<b>551.857</b>	–	<b>346.387</b>
Attività generate internamente	–	–	–	–
– <i>valore lordo</i>	–	–	–	–
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	–	–	–	–
Altre attività immateriali	551.857	551.857	–	346.387
– <i>valore lordo</i>	1.253.977	1.253.977	–	863.841
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(702.120)	(702.120)	–	(517.454)
Attività immateriali oggetto di <i>leasing</i>	–	–	–	–
– <i>valore lordo</i>	–	–	–	–
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>551.857</b>	<b>551.857</b>	–	<b>346.387</b>

La voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del software del sistema informatico.

Per gli investimenti in immobilizzazioni materiali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 1.

### 5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Le Immobilizzazioni Immateriali di Banca Italease al terzo trimestre 2006 pari a 7,2 milioni di Euro si riferiscono per la maggior parte a studi per nuovi *business* (1,7 milioni di Euro) e a costi di progettazione del sistema informativo (4,4 milioni di Euro).

Ad oggi risultano investimenti in corso relativi a progetti differenti, fra i quali i principali sono:

- la manutenzione evolutiva applicativa di NSIL (applicazione *leasing*) per un importo relativo al 2° semestre 2006 pari a Euro 467.500,00;
- il progetto relativo alla nuova Contabilità Generale per un importo pari a Euro 67.500,00;
- il progetto relativo alla Finanza per un importo pari a Euro 650.000,00;
- il progetto relativo al nuovo prodotto “Mutui Retail” per un importo pari a Euro 212.750,00;
- l'integrazione organizzativa e informatica di Leasimpresa per un importo iniziale parziale pari a Euro 170.000,00.

L'Emittente non ha fatto ricorso a forme di finanziamento specifiche per gli investimenti indicati.

### 5.2.3 Investimenti futuri

Per il futuro sono previsti investimenti per gli adeguamenti evolutivi e normativi del sistema informativo e della struttura organizzativa.

## CAPITOLO 6 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

Banca Italease è la Società Capogruppo del Gruppo Banca Italease e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

Banca Italease nasce e si sviluppa principalmente come società di riferimento per le operazioni di locazione finanziaria rivolte ad imprese e soggetti pubblici e, recentemente, anche a privati.

A seguito della fusione con Factorit (oggi Italease Factorit) si è esteso il perimetro di attività del Gruppo Banca Italease al *factoring*, orientando così la politica commerciale del Gruppo verso prodotti e servizi integrati attraverso un approccio multi-prodotto, che il *management* ritiene di volere coltivare anche al fine di assicurare un favorevole posizionamento competitivo nel mercato del credito.

Oltre alle attività di *leasing* e di *factoring* sopra citate, il Gruppo Banca Italease ha sviluppato l'offerta di altri prodotti tipici dell'attività bancaria, quali i finanziamenti a medio-lungo termine per clienti "corporate" e recentemente anche mutui "retail".

Alla data del presente Prospetto Informativo, il portafoglio prodotti/servizi del Gruppo Banca Italease comprende:

- i servizi e prodotti di *leasing* (*leasing* finanziario e *leasing* operativo);
- i servizi e prodotti di *factoring*;
- i finanziamenti a medio e lungo termine, inclusi mutui per clientela "retail";
- i servizi di copertura di rischi di tasso, associati ad operazioni di *leasing* e ai finanziamenti a medio e lungo termine nonché l'attività di Banca Concessionaria;
- il noleggio autoveicoli a lungo termine (c.d. *renting*);
- i servizi di gestione e *re-marketing* di beni mobili ed immobili;
- servizi complementari di assicurazioni associati ad operazioni di *leasing*, incluse le polizze assicurative sulla vita del contrante (c.d. polizze *leasing protection*);
- attività accessorie e strumentali al perseguimento degli obiettivi del *business*, fra i quali la gestione del patrimonio immobiliare strumentale e non (c.d. *real estate service*) e la fornitura di servizi informatici.

Una rappresentazione quantitativa delle grandezze patrimoniali ed economiche del Gruppo per gli esercizi 2005, 2004 e al 30 settembre 2006 per i principali segmenti sopra definiti è fornita nelle seguenti tabelle. Tale rappresentazione è conforme a quella adottata dal Gruppo nella Sezione D – Informativa di Settore del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e nella relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2006, redatte in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in particolare al principio IAS 14 (dati in Euro).

CONTO ECONOMICO 2004 (valori in Euro)	Leasing	Factoring	Altro	Differenze di consolidamento (*)	Consolidato
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>149.441.804</b>	<b>39.668.878</b>	<b>30.869.119</b>	<b>(2.666.597)</b>	<b>217.313.204</b>
<i>di cui:</i>					
- ricavi esterni	308.081.250	39.630.993	(130.441.171)	-	217.271.072
- ricavi interni	(158.639.445)	-	161.306.043	(2.666.597)	-
- utile da partecipazioni	-	37.885	4.247	-	42.132
<b>Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>(29.688.032)</b>	<b>(8.656.609)</b>	<b>(500.000)</b>	<b>-</b>	<b>(38.844.641)</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(47.666.990)</b>	<b>(18.300.489)</b>	<b>(21.223.530)</b>	<b>2.666.597</b>	<b>(84.524.411)</b>
<i>di cui:</i>					
- ammortamenti	(2.410.931)	(727.807)	(4.441.215)	(829.964)	(8.409.916)
- altri costi non monetari	-	(5.250.000)	-	-	(5.250.000)
<b>Altri oneri e proventi</b>	<b>(1.902.038)</b>	<b>129.029</b>	<b>7.328.357</b>	<b>-</b>	<b>5.555.348</b>
<b>Risultato (prima delle imposte)</b>	<b>70.184.743</b>	<b>12.840.810</b>	<b>16.473.946</b>	<b>-</b>	<b>99.499.500</b>
% di materialità	70,5%	12,9%	16,6%		100,0%

(\*) Include tutti i costi/ricavi e attività/passività infra settore dei quali non è data evidenza nel bilancio consolidato e le differenze di riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE 2004 (valori in Euro)	Leasing	Factoring	Altro	Differenze di consolidamento	Consolidato
<b>Totale attività (al netto delle fiscali)</b>	<b>(7.865.170.424)</b>	<b>-</b>	<b>(7.503.393.955)</b>	<b>(24.292.621.990)</b>	<b>8.924.057.610</b>
<i>di cui:</i>					
- partecipazioni	-	-	559.000	-	559.000
<b>Totale passività (al netto delle fiscali e prima dell'utile)</b>	<b>11.866.702.430</b>	<b>-</b>	<b>3.456.496.297</b>	<b>24.204.940.246</b>	<b>(8.881.741.518)</b>

CONTO ECONOMICO 2005 (valori in Euro)	Leasing	Factoring	Altro	Differenze di consolidamento (*)	Consolidato
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>226.825.677</b>	<b>48.945.010</b>	<b>39.195.414</b>	<b>(3.075.117)</b>	<b>311.890.984</b>
<i>di cui:</i>					
- ricavi esterni	431.662.775	49.626.371	(169.581.571)	-	311.707.575
- ricavi interni	(204.837.098)	(681.361)	208.593.577	(3.075.117)	-
- utile da partecipazioni	-	-	183.409	-	183.409
<b>Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>(50.147.535)</b>	<b>(6.027.072)</b>	<b>(2.043.378)</b>	<b>-</b>	<b>(58.217.984)</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(65.819.786)</b>	<b>(15.552.542)</b>	<b>(24.466.292)</b>	<b>3.120.707</b>	<b>(102.717.913)</b>
<i>di cui:</i>					
- amortamenti	(3.080.204)	(318.714)	(3.934.433)	(284.421)	(7.617.771)
- altri costi non monetari	-	(335.101)	-	(192.321)	(527.422)
<b>Altri oneri e proventi</b>	<b>(964.167)</b>	<b>57.390</b>	<b>9.759.945</b>	<b>(45.590)</b>	<b>8.807.578</b>
<b>Risultato (prima delle imposte)</b>	<b>109.894.190</b>	<b>27.422.785</b>	<b>22.445.689</b>	<b>-</b>	<b>159.762.664</b>
% di materialità	68,8%	17,2%	14,0%		

(\*) Include tutti i costi/ricavi e attività/passività infra settore dei quali non è data evidenza nel bilancio consolidato e le differenze di riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE 2005 (valori in Euro)	Leasing	Factoring	Altro	Differenze di consolidamento	Consolidato
<b>Totale attività (al netto delle fiscali)</b>	<b>11.731.225.651</b>	<b>2.149.886.592</b>	<b>10.032.636.550</b>	<b>8.267.003.723</b>	<b>15.646.745.070</b>
<i>di cui:</i>					
- partecipazioni	-	-	511.990	-	-
<b>Totale passività (al netto delle fiscali e prima dell'utile)</b>	<b>(14.294.262.825)</b>	<b>(2.126.712.792)</b>	<b>(7.388.817.383)</b>	<b>(8.266.830.119)</b>	<b>(15.542.962.880)</b>

CONTO ECONOMICO 30 SETTEMBRE 2006 (valori in Euro)	Leasing	Factoring	Altro	Differenze di consolidamento (*)	Consolidato
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>235.719.693</b>	<b>54.241.003</b>	<b>45.013.477</b>	<b>(2.193.625)</b>	<b>332.780.549</b>
<i>di cui:</i>					
- ricavi esterni	481.632.236	64.498.257	(213.354.624)	-	332.775.868
- ricavi interni	(245.912.542)	(10.257.254)	258.363.421	(2.193.625)	
- utile da partecipazioni	-	-	4.681	-	4.681
<b>Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>(34.840.413)</b>	<b>(774.014)</b>	<b>(2.071.582)</b>	<b>-</b>	<b>(37.686.009)</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(49.430.098)</b>	<b>(14.311.629)</b>	<b>(24.680.516)</b>	<b>2.193.625</b>	<b>(86.228.618)</b>
<i>di cui:</i>					
- ammortamenti	(2.493.052)	(239.860)	(4.228.936)	-	(6.961.848)
- altri costi non monetari	(147.163)	(2.515.236)	(66.148)	-	(2.728.548)
<b>Altri oneri e proventi non caratteristici</b>	<b>(1.653.450)</b>	<b>23.724</b>	<b>5.479.719</b>	<b>-</b>	<b>3.849.993</b>
<b>Risultato (prima delle imposte)</b>	<b>149.795.732</b>	<b>39.179.083</b>	<b>23.741.099</b>	<b>-</b>	<b>212.715.914</b>
% di materialità	70,42%	18,42%	11,16%		100,00%

(\*) Include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore.

STATO PATRIMONIALE 30 SETTEMBRE 2006 (valori in Euro)	Leasing	Factoring	Altro	Differenze di consolidamento (*)	Consolidato
<b>Totale attività</b>	<b>13.669.186.289</b>	<b>2.153.244.214</b>	<b>10.695.623.445</b>	<b>(8.497.144.742)</b>	<b>18.020.909.206</b>
<i>di cui:</i>					
- partecipazioni	1.000	-	510.990	-	511.990
<b>Totale passività (prima dell'utile)</b>	<b>15.192.479.968</b>	<b>2.112.849.224</b>	<b>9.047.183.400</b>	<b>(8.497.144.742)</b>	<b>17.855.367.850</b>

(\*) Include tutte le attività/passività infra-settore delle quali non è stata data evidenza nel bilancio consolidato e le differenze di riclassificazione.

Alla linea di *business Leasing* fanno capo le attività di *leasing* e attività collaterali in tutti i comparti gestiti della Capogruppo e delle controllate Italease Network, Unico Leasing, Mercantile Leasing e dal 30 settembre 2006 anche Italeasing.

Alla linea di *business Factoring* fanno capo tutte le attività di *factoring* di Italease Factorit.

Nella linea di *business Altro* sono comprese le attività delle funzioni accentrate del Gruppo, le altre linee di *business* quali finanziamenti a medio/lungo termine, le attività di Remarketing della controllata Italease Gestione Beni, le attività nei servizi IT della controllata Itaca Service e le attività di collocamento sul mercato di strumenti finanziari da parte di Italease Finance e dal 30 settembre 2006 anche Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust.

Banca Italease non esercita in via diretta attività di gestione e/o raccolta del risparmio, ottenendo i fondi necessari alla gestione e sviluppo della propria attività da operazioni di cartolarizzazione, da emissioni obbligazionarie e dal sistema bancario, attraverso l'indebitamento diretto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10).

### 6.1.1 Descrizione dell'attività del Gruppo

#### I prodotti e servizi di leasing

L'attività prevalente di Banca Italease è rappresentata dal *leasing*, strumento di finanziamento disponibile secondo diverse tipologie contrattuali, capace di soddisfare le specifiche caratteristiche ed esigenze del singolo cliente, sia esso un'impresa o un soggetto privato.

Il Gruppo Banca Italease è in grado di offrire alla clientela tutte le tipologie contrattuali di *leasing* disponibili sul mercato, sia nella forma del c.d. *leasing* finanziario (ossia contratti di *leasing* con opzione di acquisto finale del bene da parte del cliente) sia in quella c.d. di *leasing* operativo (ossia contratti di *leasing* senza opzione di acquisto finale del bene da parte del cliente) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3). La tipologia dei contratti e dei servizi offerti, distinta secondo talune macro categorie definite in funzione della tipologia di bene oggetto del contratto, comprende il *leasing* immobiliare ed il *leasing* mobiliare, a sua volta distinto in *leasing* strumentale, *leasing* autoveicoli e *leasing* aeronavale e ferroviario (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3). Nella sua configurazione elementare, il contratto di locazione finanziaria (o *leasing*) costituisce un tipico esempio di contratto con causa di finanziamento. Il contratto di *leasing* si caratterizza per il fatto che il cliente può scegliere il bene da utilizzare nonché il fornitore dello stesso, mentre la proprietà del bene rimane alla società concedente. L'attività di manutenzione del bene spetta al cliente medesimo, che, al termine del contratto, ha altresì la possibilità, pagando un ulteriore importo predefinito, di esercitare l'opzione di acquisto del bene e divenire proprietario dello stesso. Il contratto di *leasing* operativo si rivolge invece a coloro che non sono interessati ad acquisire la proprietà del bene al termine del contratto, ma ad assicurarsene unicamente il suo utilizzo per un determinato periodo di tempo. Questa forma di finanziamento non prevede infatti la possibilità per il cliente di acquistare il bene al termine del contratto. Banca Italease, nell'ambito di questa tipologia di contratto, tuttavia, non assume il rischio derivante dal valore finale del bene non riscattato, grazie sia a specifici accordi di restituzione del bene stesso che intercorrono tra Banca Italease e il fornitore, sia facendo in modo che il valore residuo del bene venga ricompreso nei canoni di locazione. Oggetto del contratto sono prevalentemente beni che, per loro natura, vengono rapidamente sostituiti sul mercato da altri beni tecnologicamente più avanzati (ad esempio apparecchi elettromedicali, *personal computer*, *server* e similari). A differenza del *leasing* finanziario, inoltre, il cliente può scegliere e beneficiare di una serie di servizi aggiuntivi sul bene stesso. Nell'esercizio 2005 il Gruppo ha stipulato contratti per un valore totale di 6,298 miliardi di Euro, in aumento del 31,61% rispetto al 2004 pari a 4,785 miliardi di Euro (valore totale dei contratti stipulati nel 2003 pari a 2,239 miliardi di Euro). Nei 9 (nove) mesi del 2006 il valore totale dei contratti stipulati ammontava a 5,542 miliardi di Euro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6.6).

Pur non costituendo una tipologia di *leasing* distinto da quelle precedentemente indicate, il Gruppo Banca Italease opera altresì nel c.d. *leasing* agevolato (operazioni di *leasing* per investimenti che godono di agevolazioni in virtù di leggi comunitarie, statali, regionali, provinciali e comunali) e nel c.d. *leasing* pubblico (ossia operazioni di *leasing* che hanno come controparte la Pubblica Amministrazione).

Le seguenti tabelle mostrano il volume di contratti di *leasing* avviati dal Gruppo durante gli ultimi tre esercizi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 nonché, alla data del 30 settembre 2005 e 30 settembre 2006, suddivisi per aree geografiche e tipo di *leasing*.

#### Gruppo Banca Italease – *Leasing* avviato per area geografica e tipo di *leasing* negli anni 2003, 2004, 2005

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare			Strumentale			Auto			Aeronavale			Totale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Nord Ovest Italia	330	876	1.699	346	456	502	91	93	118	7	79	86	774	1.503	2.405
% del totale	46,7%	52,8%	45,0%	45,5%	43,4%	40,9%	40,3%	34,3%	32,0%	30,6%	28,1%	23,3%	45,1%	46,1%	41,9%
Nord Est Italia	131	107	145	120	136	138	42	39	39	6	12	8	299	294	329
% del totale	18,5%	6,4%	3,8%	15,8%	13,0%	11,2%	18,5%	14,5%	10,6%	27,8%	4,1%	2,2%	17,4%	9,0%	5,7%
Centro Nord Italia	109	312	109	140	242	157	48	90	41	4	149	22	301	794	329
% del totale	15,5%	18,8%	2,9%	18,3%	23,1%	12,8%	21,4%	33,5%	11,2%	15,9%	53,0%	6,0%	17,5%	24,3%	5,7%
Centro Italia	66	227	1.648	72	103	278	19	12	107	1	27	235	158	370	2.268
% del totale	9,4%	13,7%	43,7%	9,4%	9,9%	22,6%	8,4%	4,5%	29,1%	6,1%	9,7%	63,5%	9,2%	11,3%	39,5%
Sud Italia e Isole	70	139	172	83	111	154	25	35	63	5	14	19	183	300	408
% del totale	9,9%	8,4%	4,6%	10,9%	10,6%	12,5%	11,3%	13,1%	17,2%	19,7%	5,1%	5,1%	10,7%	9,2%	7,1%
Esteri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>706</b>	<b>1.660</b>	<b>3.773</b>	<b>761</b>	<b>1.049</b>	<b>1.228</b>	<b>225</b>	<b>270</b>	<b>369</b>	<b>23</b>	<b>282</b>	<b>370</b>	<b>1.715</b>	<b>3.260</b>	<b>5.739</b>
<b>% del totale</b>	<b>41,2%</b>	<b>50,9%</b>	<b>65,7%</b>	<b>44,4%</b>	<b>32,2%</b>	<b>21,4%</b>	<b>13,1%</b>	<b>8,3%</b>	<b>6,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>8,6%</b>	<b>6,4%</b>			

**Gruppo Banca Italease – Leasing avviato per area geografica e tipo di leasing al 30 settembre 2005 (\*)**

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare 30 settembre 2005	Strumentale 30 settembre 2005	Auto 30 settembre 2005	Aereonavale 30 settembre 2005	Totale 30 settembre 2005
Nord Ovest Italia	1.565	417	103	73	2.157
% del totale	51,5%	43,4%	35,7%	22,7%	46,8%
Nord Est Italia	113	111	31	8	264
% del totale	3,7%	11,6%	10,9%	2,4%	5,7%
Centro Nord Italia	599	172	76	200	1.048
% del totale	19,7%	17,9%	26,6%	62,3%	22,7%
Centro Italia	642	141	32	22	837
% del totale	21,1%	14,7%	11,1%	6,9%	18,2%
Sud Italia e Isole	121	119	45	18	303
% del totale	4,0%	12,4%	15,7%	5,7%	6,6%
Esteri	–	–	–	–	–
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.040</b>	<b>961</b>	<b>287</b>	<b>322</b>	<b>4.609</b>
<b>% del totale</b>	<b>66,0%</b>	<b>20,8%</b>	<b>6,2%</b>	<b>7,0%</b>	

(\*) Dati pro forma con inclusione di Italease.

**Gruppo Banca Italease – Leasing avviato per area geografica e tipo di leasing al 30 settembre 2006**

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare 30 settembre 2006	Strumentale 30 settembre 2006	Auto 30 settembre 2006	Aereonavale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2006
Nord Ovest Italia	1.695	464	126	132	2.417
% del totale	55,7%	43,1%	34,6%	28,0%	48,8%
Nord Est Italia	48	95	37	8	187
% del totale	1,6%	8,8%	10,0%	1,6%	3,8%
Centro Nord Italia	263	174	82	240	758
% del totale	8,6%	16,1%	22,6%	50,9%	15,3%
Centro Italia	851	168	45	52	1.116
% del totale	27,9%	15,6%	12,5%	11,0%	22,5%
Sud Italia e Isole	188	175	74	40	476
% del totale	6,2%	16,3%	20,2%	8,4%	9,6%
Esteri	–	–	–	–	–
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.044</b>	<b>1.076</b>	<b>364</b>	<b>471</b>	<b>4.954</b>
<b>% del totale</b>	<b>61,4%</b>	<b>21,7%</b>	<b>7,3%</b>	<b>9,5%</b>	

Le seguenti tabelle mostrano il Capitale medio impieghi del Gruppo durante gli ultimi tre esercizi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 nonché alla data del 30 settembre 2006 e 30 settembre 2005, suddivisi per aree geografiche e tipo di *leasing*.

**Gruppo Banca Italease – Capitale medio impieghi *leasing* per area geografica e tipo di *leasing* negli anni 2003, 2004, 2005**

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare			Strumentale			Auto			Aereonavale			Totale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Nord Ovest Italia	1.177,3	1.595,6	2.520,7	1.150,3	1.158,7	1.157,2	86,3	161,6	117,2	41,0	81,7	114,7	2.455,0	2.997,6	3.909,7
% del totale	45,3%	47,9%	47,5%	44,7%	44,0%	42,7%	43,7%	36,8%	39,2%	37,2%	33,4%	29,3%	44,8%	45,1%	44,9%
Nord Est Italia	792,6	743,8	729,8	531,2	457,1	393,3	41,4	75,8	49,5	36,7	46,8	45,9	1.402,0	1.323,5	1.218,4
% del totale	30,5%	22,3%	13,7%	20,7%	17,4%	14,5%	21,0%	17,2%	16,5%	33,3%	19,1%	11,7%	25,6%	19,9%	14,0%
Centro Nord Italia	387,5	586,2	1.030,6	504,4	596,3	646,3	44,1	142,7	79,4	29,7	100,8	185,7	965,6	1.426,0	1.942,0
% del totale	14,9%	17,6%	19,4%	19,6%	22,6%	23,8%	22,4%	32,4%	26,5%	26,9%	41,2%	47,4%	17,6%	21,5%	22,3%
Centro Italia	152,2	223,9	731,2	180,0	189,0	224,1	12,1	14,2	21,8	0,8	4,4	27,2	345,1	431,5	1.004,4
% del totale	5,9%	6,7%	13,8%	7,0%	7,2%	8,3%	6,1%	3,2%	7,3%	0,7%	1,8%	7,0%	6,3%	6,5%	11,5%
Sud Italia e Isole	88,7	179,9	297,6	205,0	232,5	290,2	13,4	45,5	31,3	2,0	11,1	18,4	309,2	469,0	637,5
% del totale	3,4%	5,4%	5,6%	8,0%	8,8%	10,7%	6,8%	10,3%	10,4%	1,8%	4,5%	4,7%	5,6%	7,1%	7,3%
Esteri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.598,3</b>	<b>3.329,5</b>	<b>5.309,9</b>	<b>2.570,9</b>	<b>2.633,6</b>	<b>2.711,1</b>	<b>197,4</b>	<b>439,8</b>	<b>299,2</b>	<b>110,2</b>	<b>244,8</b>	<b>391,9</b>	<b>5.476,8</b>	<b>6.647,6</b>	<b>8.712,1</b>
<b>% del totale</b>	<b>47,4%</b>	<b>50,1%</b>	<b>60,95%</b>	<b>46,9%</b>	<b>39,6%</b>	<b>31,12%</b>	<b>3,6%</b>	<b>6,6%</b>	<b>3,43%</b>	<b>2,0%</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,50%</b>			

**Gruppo Banca Italease – Capitale medio impieghi *leasing* per area geografica e tipo di *leasing* al 30 settembre 2005 (\*)**

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare 30 settembre 2005	Strumentale 30 settembre 2005	Auto 30 settembre 2005	Aereonavale 30 settembre 2005	Totale 30 settembre 2005
Nord Ovest Italia	1.858	863	130	92	2.942
% del totale	49,0%	44,5%	36,2%	31,7%	46,1%
Nord Est Italia	552	289	50	36	927
% del totale	14,6%	14,9%	13,9%	12,5%	14,5%
Centro Nord Italia	616	397	117	124	1.253
% del totale	16,2%	20,5%	32,5%	42,8%	19,6%
Centro Italia	555	199	21	24	799
% del totale	14,6%	10,3%	5,8%	8,3%	12,5%
Sud Italia e Isole	211	192	42	14	458
% del totale	5,6%	9,9%	11,7%	4,7%	7,2%
Esteri	–	–	–	–	–
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.792</b>	<b>1.939</b>	<b>359</b>	<b>289</b>	<b>6.379</b>
<b>% del totale</b>	<b>59,4%</b>	<b>30,4%</b>	<b>5,6%</b>	<b>4,5%</b>	

(\*) Dati pro forma con inclusione di Italease.

**Gruppo Banca Italease – Capitale medio impieghi *leasing* per area geografica e tipo di *leasing* al 30 settembre 2006**

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare 30 settembre 2006	Strumentale 30 settembre 2006	Auto 30 settembre 2006	Aereonavale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2006
Nord Ovest Italia	2.495	899	106	128	3.628
% del totale	43,8%	42,2%	39,9%	29,5%	42,6%
Nord Est Italia	517	254	34	32	837
% del totale	9,1%	11,9%	12,8%	7,4%	9,8%
Centro Nord Italia	818	308	37	155	1.317
% del totale	14,4%	14,4%	14,0%	35,5%	15,5%
Centro Italia	1.534	403	55	95	2.086
% del totale	26,9%	18,9%	20,8%	21,8%	24,5%
Sud Italia e Isole	330	268	33	25	656
% del totale	5,8%	12,6%	12,4%	5,8%	7,7%
Esteri	–	–	–	–	–
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>5.693</b>	<b>2.131</b>	<b>265</b>	<b>435</b>	<b>8.525</b>
<b>% del totale</b>	<b>66,8%</b>	<b>25,0%</b>	<b>3,1%</b>	<b>5,1%</b>	

### *Il leasing immobiliare*

Il *leasing* immobiliare è la tipologia contrattuale utilizzata per il finanziamento all'acquisto di beni o unità immobiliari industriali e/o commerciali – anche in corso di costruzione – offerto alle imprese nonché artigiani e liberi professionisti.

L'importo finanziabile attraverso un contratto di *leasing* immobiliare non è predefinito, in quanto detto importo è legato alla valutazione dell'oggetto dell'investimento e all'analisi delle condizioni economico/finanziarie del cliente.

La durata minima del contratto è compresa tra 96 e 180 mesi, con un canone che può essere fisso o variabile, mentre la quota di anticipo che può essere richiesta al cliente per l'acquisto del bene oggetto del contratto può variare sino a circa il 15% del valore del bene medesimo alla data della sottoscrizione del contratto.

Gli immobili sono sottoposti ad una preventiva perizia al fine di consentire a Banca Italease di valutare la congruità del prezzo, nonché il rispetto della conformità urbanistica del bene oggetto del contratto secondo le norme di legge e regolamentari applicabili. Il cliente è altresì tenuto a stipulare obbligatoriamente, nel caso di immobili costruiti, una polizza assicurativa c.d. "Globale fabbricati", mentre una polizza assicurativa c.d. "C.A.R." (*Construction All Risks*) nell'ipotesi di immobili da costruire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il volume di avviato del *leasing* immobiliare è stato pari a 3.773 milioni di Euro, in crescita del 127% rispetto ai 1.660 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (706 milioni di Euro al 31 dicembre 2003) e contribuisce per il 65,7% rispetto al totale dei volumi di avviato *leasing* al 31 dicembre 2005. Al 30 settembre 2006 il volume di avviato è stato pari a 3.044 milioni di Euro in crescita dello 0,1% rispetto ai 3.040 milioni di Euro del corrispondente periodo al 30 settembre 2005.

### *Il leasing strumentale*

Il c.d. *leasing* strumentale rappresenta uno strumento di finanziamento a disposizione delle imprese nonché di artigiani e liberi professionisti per lo sviluppo della loro attività economica.

Oggetto di questa tipologia di contratto sono i beni di natura tipicamente strumentale, quali, ad esempio, impianti, carrelli elevatori, macchine per la stampa e l'edilizia, torni, cespiti ricompresi nell'*information technology*. Il *leasing* strumentale può riguardare anche il finanziamento all'acquisto di beni fatti costruire su commessa dalle imprese utilizzatrici, nonché cespiti strumentali prevalentemente nuovi e – previa valutazione – usati.

La durata del contratto di *leasing* strumentale è di norma compresa tra 30 e 60 mesi e il canone di locazione può essere a tasso fisso o variabile. Il contratto *standard* prevede che il cliente versi una quota del costo del bene in via anticipata (secondo percentuali che possono arrivare a coprire sino al 30% del valore del bene) mentre l'opzione per l'acquisto del bene è, in genere, compresa tra lo 0,5% e il 5% del valore del bene stesso, salvo limitazioni imposte da leggi agevolative.

Il cliente è tenuto inoltre a stipulare obbligatoriamente una polizza assicurativa "All Risks".

Banca Italease offre, inoltre, soluzioni personalizzabili e flessibili a seconda delle caratteristiche dell'attività imprenditoriale svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il volume di avviato del *leasing* strumentale è stato pari a 1.228 milioni di Euro, in crescita del 17,0% rispetto ai 1.049 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (761 milioni di Euro al 31 dicembre 2003) e contribuisce per il 21,4% rispetto al totale dei volumi di avviato *leasing* al 31 dicembre 2005. Al 30 settembre 2006 il volume di avviato è stato pari a 1.076 milioni di Euro in crescita del 12% rispetto ai 961 milioni di Euro del corrispondente periodo al 30 settembre 2005.

### *Leasing autoveicoli e moto*

Banca Italease propone alle imprese nonché ad artigiani e liberi professionisti una tipologia contrattuale di *leasing* destinato all'acquisizione di beni quali autovetture, moto, camper e veicoli commerciali.

La durata del contratto può variare dai 24 ai 48 mesi, con un minimo di 30 mesi per i veicoli commerciali, mentre il canone di locazione può essere a tasso fisso o variabile.

Su richiesta del cliente, possono essere valutate operazioni con durata maggiore e valori di riscatto del bene più elevati in base al modello di bene richiesto.

Il cliente deve provvedere a stipulare l'assicurazione obbligatoria R.C.A. e la copertura contro il furto e l'incendio.

Banca Italease rivolge la propria attività anche ai clienti privati per l'acquisto di autovetture, veicoli commerciali, camper e moto (la tipologia contrattuale è denominata commercialmente "TIGUIDO").

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il volume di avviato del *leasing* automoto è stato pari a 369 milioni di Euro, in crescita del 37% rispetto ai 270 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (225 milioni di Euro al 31 dicembre 2003) e contribuisce per il 6,4% rispetto al totale dei volumi di avviato *leasing* al 31 dicembre 2005. Al 30 settembre 2006 il volume di avviato è stato pari a 364 milioni di Euro in crescita del 26,6% rispetto ai 287 milioni di Euro del corrispondente periodo al 30 settembre 2005.

### *Il leasing aeronavale*

Il contratto di *leasing* nautico per nautica da diporto non prevede di norma una durata minima, mentre la sua durata media è pari a 36 mesi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il volume di avviato del *leasing* aeronavale e ferroviario è stato pari a 370 milioni di Euro, in crescita del 31% rispetto ai 282 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (23 milioni di Euro al 31 dicembre 2003) e contribuisce per il 6,4% rispetto al totale dei volumi di avviato *leasing* al 31 dicembre 2005.

La suddetta percentuale del 6,4% sul totale dei volumi di *leasing* al 31 dicembre 2005 è per il 97,5% composta da *leasing* su imbarcazioni da diporto, per lo 0,7% da *leasing* su imbarcazioni commerciali e per il restante 1,8% da *leasing* aeronautico (aeromobili aziendali ed elicotteri).

Al 30 settembre 2006 il volume di avviato è stato pari a 471 milioni di Euro in crescita del 46,4% rispetto ai 322 milioni di Euro del corrispondente periodo al 30 settembre 2005.

### *Il leasing pubblico*

Banca Italease opera da tempo nel settore della locazione finanziaria ed operativa nei confronti della Pubblica Amministrazione, ossia lo Stato, gli Enti Locali (Comuni, Province e Regioni), le aziende sanitarie, gli enti pubblici economici (società di capitale a controllo pubblico) e gli "altri enti Pubblici", quali università, enti fiera, autorità portuali, enti di assistenza.

Nel corso del 2006 si è ampliato l'accordo in essere con le Poste Italiane estendendolo nei confronti della Pubblica Amministrazione.

La rete commerciale del Bancoposta, capillare e storicamente ben introdotta nella PA, si affianca a quella diretta ed indiretta del Gruppo Banca Italease (agenti, fornitori, studi di consulenza) per offrire finanziamenti tramite il contratto di *leasing*.

Le tipologie contrattuali destinate alla Pubblica Amministrazione comprendono sia il *leasing* immobiliare sia il *leasing* mobiliare. In particolare, nell'ambito del *leasing* mobiliare, le principali tipologie di beni finanziati ricoprendono i mezzi di trasporto (autobus, scuolabus, mezzi di trasporto per disabili, movimentazione aeroporti, materiale ferroviario e tranviario, ecc.), i mezzi per la raccolta e trattamento di rifiuti solidi urbani, strumenti per il risparmio energetico, gli apparecchi elettromedicali e gli strumenti informatici (*hardware*, sistemi di rilevazione presenze, centralini telefonici).

Al 31 dicembre 2005 il volume di avviato del *leasing* pubblico è stato pari a 21 milioni di Euro e contribuisce per lo 0,4% rispetto al totale dei volumi di avviato *leasing* al 31 dicembre 2005. Al 30 settembre 2006 il volume di avviato è stato pari a 35,4 milioni di Euro in crescita dell'84,7% rispetto ai 19,2 milioni di Euro del corrispondente periodo al 30 settembre 2005.

### *Il leasing agevolato*

Tra i prodotti *leasing* offerti da Banca Italease, vi è anche il *leasing* “agevolato”, che consente alle imprese di beneficiare di agevolazioni pubbliche a sostegno degli investimenti effettuati sulla base di leggi comunitarie, statali, regionali, provinciali e comunali<sup>(5)</sup>. Banca Italease è dunque fra i pochi operatori del mercato del *leasing* in grado di offrire ai propri clienti tutta l’assistenza necessaria per beneficiare dei contributi pubblici connessi agli investimenti, attraverso una struttura appositamente costituita che, da un lato, studia l’applicazione delle diverse leggi agevolative legate ad investimenti effettuati attraverso un contratto di *leasing* e, dall’altro, coordina le procedure per richiedere ed ottenere l’agevolazione pubblica.

L’attività di Banca Italease consiste nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria per ottenere l’ammissione e la successiva erogazione del contributo da parte dell’ente pubblico.

Il contributo viene infatti erogato da Banca Italease al cliente sotto forma di bonifici periodici ovvero attraverso una riduzione del canone di *leasing* pari al valore della sovvenzione ricevuta. L’attività di gestione del contributo da parte di Banca Italease viene remunerata attraverso un maggior importo di spese contrattuali che il cliente è chiamato a versare alla sottoscrizione del relativo contratto di *leasing*.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il volume di avviato del *leasing* “agevolato” è stato pari a 169,3 milioni di Euro, in crescita dello 0,7% rispetto ai 168,2 milioni di Euro dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (166,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2003) e contribuisce per il 2,9% rispetto al totale dei volumi di avviato *leasing* al 31 dicembre 2005. Al 30 settembre 2006 il volume di avviato è stato pari a 132,2 milioni di Euro in crescita del 5,5% rispetto ai 125,3 milioni di Euro del corrispondente periodo al 30 settembre 2005.

### *L’attività di Banca Concessionaria*

Nell’ambito del decentramento amministrativo operato dai diversi Ministeri competenti relativamente agli adempimenti tecnici ed amministrativi connessi all’istruttoria per le richieste di agevolazioni, Banca Italease ha altresì assunto il ruolo di Ente Gestore (Banca Concessionaria)

(5) Alla data del presente Prospetto Informativo, sono in vigore le seguenti principali leggi agevolative in virtù delle quali un soggetto, a fronte di un investimento effettuato mediante la stipulazione di un contratto di *leasing*, può beneficiare di determinati contributi erogati da un ente pubblico:

- Legge 488/92 – Le norme della Legge 488/92 sono preordinate ad agevolare nelle aree depresse del Paese la realizzazione di progetti nei settori dell’industria, del commercio e del turismo mediante la concessione di un contributo sugli impianti realizzati, il cui ammontare varia a seconda delle dimensioni dell’impresa e della zona in cui è realizzato l’investimento;
- Legge 240/81 (c.d. “Artigiancassa”) – La disciplina prevista dalla Legge 240/81 è rivolta esclusivamente alle imprese artigiane ed agevola l’acquisto di beni strumentali all’attività attraverso la concessione di un contributo sugli interessi, il cui ammontare varia a seconda della zona in cui è ubicato il bene finanziato;
- Legge 598/94 (“Innovazione Tecnologica e Tutela Ambientale”) – La Legge 598/94 è rivolta alle piccole e medie imprese industriali ed agevola l’acquisto di beni strumentali all’attività attraverso la concessione di un contributo sugli interessi, che varia a seconda delle dimensioni dell’impresa e della zona in cui è ubicato il bene;
- Legge 1329/65 (c.d. “Legge Sabatini”) – Le norme della “Legge Sabatini” sono rivolte alle piccole e medie imprese per l’acquisto di beni strumentali e garantiscono la concessione di un contributo sugli interessi a fronte dello sconto delle cambiali emesse a pagamento dei canoni di *leasing*;
- Legge 62/01 (c.d. “Legge sull’Editoria”) – La disciplina della Legge 62/01 è rivolta alle imprese editoriali e stampatrici ed agevola la realizzazione di progetti di investimento mediante la concessione di contributi sugli interessi che variano a seconda della tipologia dei beni acquisiti ed a seconda della forma giuridica dell’impresa;
- Devono infine essere richiamate anche le agevolazioni fiscali rispettivamente previste dalle Leggi n. 341/95, n. 266/97, n. 449/97, e dall’articolo 8 della Legge n. 388/00, che prevedono agevolazioni per l’acquisto, mediante il *leasing*, di beni strumentali all’attività attraverso la concessione di crediti d’imposta, nonché talune leggi agevolative delle Province Autonome di Trento e Bolzano rivolte ai principali settori di attività economica all’interno del territorio del Trentino – Alto Adige e la Legge n. 20/94 dell’Emilia Romagna, rivolta alle imprese artigiane della Regione Emilia che agevola l’acquisto in *leasing* di beni strumentali mediante la concessione di un contributo in conto interessi.

per la gestione dei progetti di investimento presentati dalle imprese sulla base di leggi statali. In particolare, Banca Italease ha sottoscritto, in qualità di mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, convenzioni con il Ministero delle Attività Produttive per la regolamentazione dei rapporti relativi alle attività di istruttoria e di erogazione delle agevolazioni previste dalla Legge 488/1992 (Agevolazioni delle attività produttive nelle aree depresse) e del connesso Programma P.I.A. (Piano Integrato Agevolazione) Formazione (il quale consente di ottenere agevolazioni finanziarie alle imprese che intendono promuovere iniziative riferite ad un programma di investimento agevolato ai sensi della Legge 488/92 "settore industria" ed un correlato programma di formazione), nonché dalla Legge 215/1992 (Agevolazioni per l'imprenditorialità femminile). Partecipa inoltre al raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Centrobanca - SF S.p.A. per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dalla Legge 46/1982 (Fondo per innovazione tecnologica) e del connesso Programma PIA Innovazione (il quale consente di ottenere agevolazioni finanziarie alle imprese che intendono promuovere iniziative riferite ad un programma di "sviluppo precompetitivo" ai sensi della Legge 46/1982 ed al conseguente programma di investimenti per l'"industrializzazione dei risultati" ai sensi della Legge 488/1992).

Banca Italease ha inoltre sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica Tecnologica relativa alle attività di istruttoria e di gestione di progetti di ricerca scientifica previsti dalla Legge 488/1992.

Infine, sempre in qualità di mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, ha sottoscritto una convenzione con la Regione Sicilia, per gli adempimenti connessi alla gestione delle domande di agevolazione finanziaria ai sensi della Legge 215/1992 relativa alle agevolazioni per l'imprenditorialità femminile e una convenzione con la Regione Puglia relativa alle attività di istruttoria, di gestione, monitoraggio ed erogazione degli aiuti previsti dal complemento di programmazione del Programma Operativo Regionale Puglia 2000-2006 (aiuti al sistema industriale, supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche e aiuti al commercio).

In sintesi, la Banca Concessionaria è incaricata dello svolgimento degli adempimenti istruttori, dei riscontri, degli accertamenti e delle verifiche tecniche, economiche e finanziarie necessarie alla richiesta e all'ottenimento delle agevolazioni stesse, oltre alla gestione dei contributi.

Nell'anno 2003 sono maturate commissioni per Euro 811.758, di cui Euro 537.759 per l'attività di capogruppo. Le pratiche raccolte direttamente sono state 260 e quelle raccolte dalle altre banche del R.T.I. (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) sono state 1.344. Nell'anno 2004 sono maturate commissioni per Euro 657.862, di cui Euro 533.857 per l'attività di capogruppo. Le pratiche raccolte direttamente sono state 45 e quelle raccolte dalle altre banche del R.T.I. sono state 955. Nell'anno 2005 sono maturate commissioni per Euro 672.111, di cui Euro 570.955 per l'attività di capogruppo. Le pratiche raccolte direttamente sono state 35 e quelle raccolte dalle altre banche del R.T.I. sono state 1.063.

### *Prodotti e servizi di factoring*

L'integrazione con Factorit ha esteso l'attività del Gruppo Banca Italease al *factoring*, attività che viene esercitata attraverso la controllata Italease Factorit, società alla quale sono state conferite, a seguito della fusione, le attività e passività del complesso aziendale attinente le attività di *factoring* originariamente svolte dalla incorporata Factorit.

In termini generali, con il contratto di *factoring* una società specializzata (il c.d. *factor*), a fronte del pagamento di un corrispettivo, eroga a favore del cliente una serie di servizi (tra i quali,

tipicamente, la contabilizzazione, l'amministrazione, la riscossione, l'attività di sollecito e recupero dei crediti) connessi alla gestione dei crediti vantati dal cliente stesso nell'ambito della propria attività imprenditoriale. Inoltre, di norma, il *factor* ha la facoltà anche di effettuare, a favore del cliente, un'anticipazione finanziaria, rispetto alla data di incasso dei crediti stessi, per un importo di volta in volta da stabilire, svolgendo così una funzione di finanziamento nei confronti dei clienti. Per realizzare l'operazione sopra descritta, la prassi contrattuale fa ricorso all'istituto della cessione del credito, per effetto della quale il cliente cede al *factor* i crediti esistenti e/o futuri nei confronti di una o più delle sue controparti commerciali.

Con il contratto di *factoring* si configura pertanto, attraverso un rapporto che assume in prevalenza carattere ripetitivo, la cessione di tutti o di una parte significativa dei propri crediti commerciali da parte di un'impresa ad un operatore specializzato (in questo caso Italease Factorit), al fine di ottenere servizi, liquidità e garanzia sul credito ceduto.

Le tipologie contrattuali legate al *factoring* sono dunque diverse e complesse in quanto le suddette attività possono essere offerte singolarmente, in modo combinato fra loro, ovvero offerte cumulativamente oppure utilizzando pacchetti preconfezionati che assumono una denominazione commerciale specifica.

Nell'ambito di un'operazione di *factoring* i crediti possono poi essere ceduti con rivalsa nei confronti del cedente (*factoring "pro solvendo"*), nel qual caso il rischio del mancato pagamento del debitore ceduto grava interamente sul cedente medesimo: qualora, infatti, il credito non risulti pagato alla scadenza, il cliente cedente sarà obbligato alla restituzione di quanto eventualmente percepito dal *factor* a titolo di anticipo sull'incasso di tale credito. I crediti possono essere del pari ceduti *pro soluto* (*factoring "pro soluto"*): in tal caso, qualora il credito ceduto dovesse risultare non pagato dal debitore, il *factor*, al verificarsi di determinate condizioni contrattuali e nei limiti della garanzia pattuita, procederà al pagamento del credito ceduto e non potrà pretendere la restituzione degli importi eventualmente anticipati al creditore cedente.

Le seguenti tabelle mostrano l'evoluzione del *turnover* (in termini di crediti ceduti) di Italease Factorit per gli anni 2003, 2004, 2005 e al 30 settembre 2006 e 2005, distinguendo tra *pro solvendo* e *pro soluto* e per aree geografiche.

## Gruppo Banca Italease

### *Turnover factoring* suddiviso per tipologia e area geografica 2003, 2004 e 2005

(valori in milioni di Euro)	Pro solvendo			Pro soluto			Totale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Nord Ovest Italia	1.860	1.787	2.261	3.102	3.499	4.216	4.962	5.286	6.477
% del totale	43,3%	39,3%	47,6%	47,4%	50,4%	52,1%	45,8%	46,0%	50,5%
Nord Est Italia	1.086	967	1.039	1.695	1.535	1.442	2.781	2.502	2.482
% del totale	25,3%	21,3%	21,9%	25,9%	22,1%	17,8%	25,7%	21,8%	19,3%
Centro Italia	836	1.255	856	498	598	1.143	1.334	1.854	1.999
% del totale	19,4%	27,6%	18,0%	7,6%	8,6%	14,1%	12,3%	16,1%	15,6%
Sud Italia	472	496	538	1.165	1.217	1.120	1.637	1.713	1.658
% del totale	11,0%	10,9%	11,3%	17,8%	17,5%	13,9%	15,1%	14,9%	12,9%
Esteri	46	44	53	80	99	165	126	143	218
% del totale	1,1%	1,0%	1,1%	1,2%	1,4%	2,0%	1,2%	1,2%	1,7%
<b>Totale</b>	<b>4.300</b>	<b>4.549</b>	<b>4.748</b>	<b>6.540</b>	<b>6.948</b>	<b>8.086</b>	<b>10.840</b>	<b>11.497</b>	<b>12.834</b>

## Gruppo Banca Italease

*Turnover factoring* suddiviso per tipologia e area geografica al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006

(valori in milioni di Euro)	Pro solvendo		Pro soluto		Totale	
	30 settembre 2006	30 settembre 2005	30 settembre 2006	30 settembre 2005	30 settembre 2006	30 settembre 2005
Nord Ovest Italia	2.044	1.458	3.833	2.816	5.877	4.273
% del totale	48,3%	44,9%	52,8%	51,8%	51,2%	49,2%
Nord Est Italia	1.001	768	1.097	913	2.098	1.682
% del totale	23,7%	23,7%	15,1%	16,8%	18,3%	19,4%
Centro Italia	735	607	1.132	785	1.867	1.392
% del totale	17,4%	18,7%	15,6%	14,4%	16,3%	16,0%
Sud Italia	388	372	1.018	812	1.407	1.184
% del totale	9,2%	11,5%	14,0%	14,9%	12,2%	13,6%
Esteri	61	40	176	110	237	151
% del totale	1,4%	1,2%	2,4%	2,0%	2,1%	1,7%
<b>Totale</b>	<b>4.229</b>	<b>3.245</b>	<b>7.256</b>	<b>5.436</b>	<b>11.485</b>	<b>8.682</b>

La cessione dei crediti può inoltre essere realizzata su base continuativa, attraverso il c.d. *factoring* completo (*full factoring*): in tal caso, il *factor* acquisisce i crediti commerciali del cliente man mano che questi sorgono, provvedendo ad amministrare e controllare tali crediti fino al relativo incasso, preoccupandosi anche della relativa riscossione presso i debitori e, se necessario, svolgendo attività inerenti la gestione del contenzioso.

In un rapporto contrattuale di *factoring* è contemplata altresì la possibilità di cedere crediti futuri, ossia crediti derivanti da contratti di fornitura non ancora eseguiti.

Per motivi commerciali e/o di contenimento del rischio, alcuni rapporti possono essere sviluppati e gestiti in modo condiviso tra operatori specializzati. Tali forme prendono il nome di "pool" e, a seconda della forma tecnica, si distinguono in finanziari, gestionali o misti.

In sintesi, le tipologie contrattuali offerte dal Gruppo Banca Italease attraverso la controllata Italease Factorit sono le seguenti:

- *Maturity Factoring* e accredito a data certa;
- *Pro solvendo*;
- Anticipo senza notifica;
- *Pro soluto* con notifica;
- *Pro soluto* senza notifica;
- *Export Factoring*;
- *Import Factoring*;
- Altre tipologie.

Le seguenti tabelle mostrano l'evoluzione del *turnover* (in termini di crediti ceduti) di Italease Factorit per gli anni 2003, 2004, 2005 e al 30 settembre 2005 e 2006, distinguendo tra le diverse tipologie contrattuali appena elencate.

## Gruppo Banca Italease

Turnover factoring suddiviso per tipologia contrattuale negli anni 2003, 2004 e 2005

(valori in milioni di Euro)	2003		2004		2005	
	Turnover	% del totale	Turnover	% del totale	Turnover	% del totale
<i>Maturity factoring e accredito</i>						
a data certa	5.147	47,5%	5.799	49,4%	5.906	45,1%
<i>Pro solvendo</i>	2.369	21,9%	2.393	17,5%	2.761	18,0%
Anticipo senza notifica	924	8,5%	1.159	10,1%	1.052	8,2%
<i>Pro soluto con notifica</i>	606	5,6%	665	5,0%	1.331	9,6%
<i>Pro soluto senza notifica</i>	1.397	12,9%	1.058	9,1%	1.012	7,9%
<i>Export factoring</i>	238	2,2%	265	2,3%	400	3,1%
<i>Import factoring</i>	121	1,1%	143	1,2%	191	1,5%
Altre tipologie	37	0,3%	16	0,1%	181	1,4%
<b>Totale</b>	<b>10.840</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.834</b>	<b>100,0%</b>

## Gruppo Banca Italease

Turnover factoring suddiviso per tipologia contrattuale al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006

(valori in milioni di Euro)	30 settembre 2005		30 settembre 2006	
	Turnover	% del totale	Turnover	% del totale
<i>Maturity factoring e accredito a data certa</i>				
<i>Pro solvendo</i>	4.322	49,8%	4.780	41,6%
Anticipo senza notifica	1.921	22,1%	2.596	22,6%
<i>Pro soluto con notifica</i>	481	5,5%	866	7,5%
<i>Pro soluto senza notifica</i>	924	10,6%	1.104	9,6%
<i>Export factoring</i>	726	8,4%	763	6,6%
<i>Import factoring</i>	159	1,8%	463	4,0%
Altre tipologie	139	1,6%	199	1,7%
<b>Totale</b>	<b>8.682</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.485</b>	<b>100,0%</b>

*Maturity factoring e accredito a data certa*

La tipologia contrattuale denominata “*Maturity factoring*” prevede la cessione dei crediti commerciali a Italease Factorit, la quale procede a corrispondere al creditore cedente l’importo del credito alla relativa scadenza indipendentemente dall’avvenuto pagamento, alla scadenza originaria, da parte del debitore ceduto. Italease Factorit provvede dunque alla gestione dei crediti ceduti e, in base alle pattuizioni contrattuali convenute, può considerare il pagamento del credito effettuato al creditore cedente quale anticipazione sul credito ceduto che, nell’ipotesi di mancato pagamento da parte del debitore ceduto, dovrà essere restituita ad Italease Factorit dal creditore cedente (*cessione pro solvendo*) ovvero convenire la garanzia sul buon fine del credito (*cessione pro soluto*), assumendo così il rischio, al verificarsi di determinate condizioni contrattuali e nei limiti della garanzia pattuita, del mancato pagamento da parte del debitore ceduto. Sia nel caso di cessione *pro solvendo* sia nell’ipotesi di cessione *pro soluto*, Italease Factorit può inoltre concedere ulteriori dilazioni di pagamento al debitore ceduto.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il turnover relativo al prodotto *Maturity factoring* è stato pari a 5,9 miliardi di Euro (di cui il 24,06% *pro solvendo* ed il rimanente 75,94% *pro soluto*), in crescita rispetto ai 5,8 miliardi di Euro dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (di cui il 24,18% *pro-solvendo* ed il rimanente 75,82% *pro soluto*) e contribuisce per il 45,1% rispetto al totale del turnover al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il turnover relativo a tale prodotto rappresenta il 41,6% del turnover totale, pari a 4,8 miliardi di Euro, in crescita dell’11% rispetto al 30 settembre 2005.

### *Pro solvendo*

Il contratto “*factoring pro solvendo*” individua la tipica operazione di *factoring*, caratterizzata dalla cessione del credito e gestione dello stesso da parte del *factor*, con eventuale anticipazione al cliente dell’importo (totale o parziale) dei crediti ceduti. L’importo dell’eventuale anticipazione ricevuta da parte del creditore cedente dovrà tuttavia essere eventualmente restituito a Italease Factorit nell’ipotesi in cui il debitore ceduto non provveda al relativo pagamento alla scadenza originaria del credito. Tale contratto è caratterizzato dunque dalla permanenza in capo al cliente del rischio del mancato pagamento del debitore ceduto e ciò anche nel caso in cui Italease Factorit abbia, in tutto o in parte, anticipato l’importo del credito ceduto.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo al prodotto *pro solvendo* è stato pari a 2,8 miliardi di Euro, in crescita rispetto ai 2,4 miliardi di Euro dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per il 18% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* relativo a tale prodotto rappresenta il 22,6% del *turnover* totale, pari a 2,6 miliardi di Euro, in crescita del 35% rispetto al 30 settembre 2005.

### *Anticipo senza notifica*

Il contratto “*Anticipo senza notifica*” ha le medesime caratteristiche delle operazioni di *factoring pro solvendo*, con la sola differenza che la cessione dei crediti intervenuta tra il cedente ed Italease Factorit non viene notificata al debitore ceduto, riservandosi Italease Factorit la facoltà di provvedere alla notifica della cessione al debitore ceduto in ogni momento, ove questa fosse ritenuta necessaria per un efficace controllo dei rischi.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo al prodotto *Anticipo senza notifica* è stato pari a 1,1 miliardi di Euro, in leggero calo rispetto ai 1,2 miliardi di Euro dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per l’8,2% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* relativo a tale prodotto rappresenta il 7,5% del *turnover* totale, pari a 866 milioni di Euro, in crescita dell’80% rispetto al 30 settembre 2005.

### *Pro soluto con notifica*

Il contratto “*factoring pro soluto con notifica*” identifica l’altra tipica operazione di *factoring*, caratterizzata dalla cessione al *factor* del credito e dalla relativa notifica ed assunzione del rischio di insolvenza del debitore ceduto. Anche detta tipologia contrattuale può prevedere l’anticipazione al cliente dell’importo (totale o parziale) dei crediti ceduti. Conseguentemente, nell’eventuale ipotesi di mancato pagamento del credito da parte del debitore ceduto, al verificarsi di determinate condizioni contrattuali e nei limiti degli impegni di garanzia assunti, il cedente non sarà tenuto a restituire l’importo a fronte dell’avvenuta anticipazione del credito ricevuta dal *factor*. In sintesi, detta tipologia contrattuale prevede che Italease Factorit assegni un limite di garanzia per il debitore ceduto, che viene determinato in funzione di una valutazione della capacità di adempimento del debitore medesimo. Italease Factorit provvede quindi a gestire i crediti ceduti e ad emettere, per conto del creditore cedente, le relative richieste di pagamento previste nel rapporto di fornitura. Qualora venga convenuta un’anticipazione del credito e il debitore ceduto non provveda al pagamento del relativo credito, verificatesi le condizioni di garanzia contrattualmente previste, Italease Factorit non potrà richiedere al creditore cedente l’importo anticipato.

Tale rapporto contrattuale consente dunque al cliente di trasferire sul *factor* una parte del rischio di inadempimento dei propri debitori – nell’ambito e nel limite delle valutazioni di volta in volta effettuate dalla stessa Italease Factorit – e di snellire le attività interne connesse alla gestione ed all’incasso dei crediti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo al prodotto *pro soluto con notifica* è stato pari a 1,3 miliardi di Euro, in crescita rispetto ai 665 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per il 9,6% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* relativo a tale prodotto rappresenta il 9,6% del *turnover* totale, pari a 1,1 miliardi di Euro, in crescita del 19% rispetto al 30 settembre 2005.

#### *Pro soluto senza notifica*

Il prodotto differisce dal *pro soluto con notifica* per il fatto che la cessione del credito non viene notificata al debitore ceduto. In tal caso, il cliente cedente continua a gestire i crediti ed i relativi incassi finché il debitore si dimostra regolare nei pagamenti. Le condizioni contrattuali *standard* prevedono che il debitore ceduto riceva la notifica dell'avvenuta cessione a Italease Factorit solo in caso di mancato pagamento (Italease Factorit si riserva, in ogni caso, la facoltà di notificare in ogni momento l'avvenuta cessione del credito). Da tale momento in poi la gestione e l'eventuale recupero del credito vengono svolti da Italease Factorit che pagherà quindi al cliente cedente ad una data stabilita contrattualmente (pagamento sotto garanzia) l'importo del credito ceduto nei limiti della garanzia pattuita.

In taluni casi possono essere conclusi contratti che prevedono inizialmente la semplice "segnalazione" del credito venuto ad esistenza, mentre la formale cessione del credito viene differita ad un tempo successivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo al prodotto *pro soluto senza notifica* è stato pari a 1,012 miliardi di Euro, in leggera diminuzione rispetto ai 1,058 miliardi di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per il 7,9% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* relativo a tale prodotto rappresenta il 6,6% del *turnover* totale, pari a 763 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto al 30 settembre 2005.

#### *Export Factoring*

La tipologia contrattuale denominata "*Export Factoring*" si caratterizza esclusivamente per il fatto che il debitore ceduto è un soggetto residente all'estero ed il cliente cedente è un operatore italiano, mentre le condizioni e termini contrattuali sono ricondotte ai diversi contratti precedentemente descritti.

I servizi di Italease Factorit possono essere prestati interamente dalla società stessa, oppure, con l'ausilio di un corrispondente di fiducia ubicato nel paese di esportazione (società di *factoring* estera), che può essere tanto un appartenente al *network* di riferimento (F.C.I. <sup>(6)</sup>) quanto un operatore finanziario non domestico con il quale sono intervenuti specifici accordi di collaborazione.

(6) **F.C.I.** - *Factors Chain International* (FCI) è un *network* (mondiale) al quale appartengono primarie società di *factoring*. Scopo del *network* è favorire lo sviluppo di operazioni commerciali internazionali attraverso i servizi di *factoring cross border*. Attualmente il *network* – con sede ad Amsterdam – è composto da 188 *factors* allocati in 58 paesi. Italease Factorit è associata in qualità di *Full Member* sin dal 1979. L'approccio di FCI si basa sulla flessibilità e sulla professionalità degli operatori locali; ogni membro opera secondo un unico codice di condotta valido a livello mondiale utilizzando un sistema di comunicazione standardizzato denominato *Edifactoring* che, via *Web*, permette, tra i vari corrispondenti, lo scambio, secondo regole definite ed in tempo reale, delle informazioni. Ogni momento operativo della gestione di un contratto di *factoring* internazionale viene tradotto in un messaggio che raggiunge direttamente il sistema informatico del corrispondente aggiornando dati e posizioni. Ogni membro ha l'obbligo di essere in linea con determinati criteri di struttura aziendale nonché di implementare e mantenere gli *standard* operativi previsti dal *network*. Gli appartenenti al *network* si impegnano ad operare in conformità e nel rispetto delle *General Rules For International Factoring*: un insieme di disposizioni che regolamentano sia le transazioni sia le eventuali controversie tra i *factors*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo al prodotto *Export Factoring* è stato pari a 400 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 265 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per il 3,1% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* relativo a tale prodotto rappresenta il 4,0% del *turnover* totale, pari a 463 milioni di Euro, in crescita del 192% rispetto al 30 settembre 2005.

#### *Import Factoring*

Il contratto denominato "*Import Factoring*" si rivolge invece a clienti non residenti in Italia che tuttavia vantano crediti commerciali nei confronti di operatori economici nazionali. Italease Factorit entra in relazione con il soggetto cedente estero attraverso un operatore finanziario estero (di norma un *factor* appartenente al *network F.C.I.*) oppure direttamente. Anche in questa tipologia contrattuale i servizi di *factoring* sono quelli precedentemente descritti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo al prodotto *Import Factoring* è stato pari a 191 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 143 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per l'1,5% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* relativo a tale prodotto rappresenta l'1,7% del *turnover* totale, pari a 199 milioni di Euro, in crescita dell'43% rispetto al 30 settembre 2005.

#### *Altre tipologie*

Accanto alle principali tipologie contrattuali sopra descritte, Italease Factorit offre ai propri clienti ulteriori prodotti, quali:

- "Prodotto Rateale": tale prodotto prevede la cessione e la gestione di crediti rateali verso la clientela privata, attraverso un insieme integrato di servizi quali l'anticipazione dell'importo del credito al cedente, la cura dell'incasso del credito, eventuali solleciti di pagamento, eventuali domiciliazioni effettuate tramite RID, eventuale gestione dei bollettini postali di pagamento;
- "Prodotto di Finanziamento": è un prodotto attraverso il quale Italease Factorit esegue per conto del cliente pagamenti ai suoi fornitori;
- "Cessione di crediti futuri": in presenza di particolari fattispecie possono essere smobilizzati crediti non ancora sorti e che sorgeranno nell'ambito di contratti.
- "Convenzioni Grandi Debitori": questo prodotto presuppone un accordo commerciale ("convenzione") tra Italease Factorit e un "grande debitore", intendendosi per tale un'impresa di grandi dimensioni e con elevato standing nazionale. Il debitore convenzionato promuove i servizi di *factoring* presso i propri fornitori, con lo scopo di consentire loro di fruire, da un lato, di linee di finanziamento aggiuntive rispetto alla loro normale capacità di indebitamento, dall'altro di beneficiare di servizi di gestione del credito. Nel contempo, il grande debitore convenzionato con Italease Factorit ha l'opportunità di differire il pagamento (dilazione) dei crediti ceduti a Italease Factorit dai propri fornitori senza penalizzare questi ultimi, che hanno, in qualità di cedenti, la facoltà di smobilizzare il proprio credito a condizioni economiche definite dalla convenzione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il *turnover* relativo alle altre tipologie di prodotti è stato pari a 181 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 16 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e contribuisce per l'1,4% rispetto al totale del *turnover* al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il *turnover* rappresenta il 6,2% del *turnover* totale, pari a 714 milioni di Euro, in forte crescita rispetto agli 8 milioni di Euro al 30 settembre 2005.

### *Finanziamenti a medio e lungo termine*

I finanziamenti diretti ed i mutui ipotecari stanno assumendo crescente importanza nell'offerta del Gruppo Banca Italease e ormai costituiscono più che un complemento all'attività di *leasing*. Le tipologie dei finanziamenti offerti consentono di soddisfare le esigenze delle imprese clienti connesse all'acquisizione e gestione di beni immobili sia commerciali sia residenziali. Inoltre, recentemente, sono stati approntati prodotti di mutuo specifici destinati al mondo dei consumatori per l'acquisto e la ristrutturazione di abitazioni.

La forma di finanziamento che copre gran parte dell'attività svolta è il mutuo fondiario cioè il finanziamento a medio lungo termine, rimborsabile secondo il piano d'ammortamento fissato contrattualmente, assistito da ipoteca immobiliare di 1° grado e comunque provvisto di tutte le caratteristiche di cui agli articolo 38 e seguenti del TUB e relative Istruzioni di Vigilanza, anche in termini di rapporto tra ammontare del prestito e valore dell'immobile ipotecato, più eventuali garanzie integrative ove il predetto rapporto sia superiore a 80%.

In considerazione della rilevanza che i beni immobili assumono in queste operazioni, Banca Italease fa eseguire una perizia preventiva al fine di accertare il valore degli immobili nonché la conformità urbanistica secondo le norme di legge e regolamentari applicabili.

Generalmente le operazioni di mutuo destinate alle imprese, costruite sulle specifiche esigenze del singolo operatore in conformità alle politiche aziendali, hanno durata compresa tra i 10 ed 15 anni e tasso variabile; sotto il profilo della destinazione del finanziamento si possono dividere in due grandi categorie:

- il mutuo per acquisto, destinato cioè all'acquisto del bene ipotecato ed erogato normalmente in unica soluzione;
- il mutuo edilizio, destinato cioè alla costruzione, ristrutturazione, riparazione, trasformazione ed al recupero del bene ipotecato, erogato in più somministrazioni correlate allo stato di avanzamento dei lavori.

Al 31 dicembre 2005, il volume dei finanziamenti a medio e lungo termine erogati ammontava a 399 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 237 milioni di Euro erogati al 31 dicembre 2004. Al 30 settembre 2006 il volume di tali finanziamenti ammontava a 712 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 248 milioni di Euro erogati al 30 settembre 2005.

Le seguenti tabelle mostrano l'evoluzione del volume dei finanziamenti a medio e lungo termine erogati negli anni 2004, 2005, nonché al 30 settembre 2006 e 2005.

**Gruppo Banca Italease – Volume di finanziamenti a medio lungo termine erogati nel 2004 e nel 2005 (\*)**

(valori in milioni di Euro)	2004	2005	Variazione %
Finanziamenti a medio lungo termine erogati	237	399	68,5%

(\*) I dati al 2003 non sono disponibili, avendo il Gruppo incominciato ad offrire finanziamenti a medio e lungo termine dal 2004.

**Gruppo Banca Italease – Volume di finanziamenti a medio lungo termine erogati al 30 settembre 2005 e 2006**

(valori in milioni di Euro)	30 settembre 2005	30 settembre 2006	Variazione %
Finanziamenti a medio lungo termine erogati	248	712	187,2%

Dalla fine del 2006 il Gruppo Banca Italease è entrato nel mercato dei mutui destinati ai consumatori privati che sono offerti in formati standard, ma con una gamma che consente di coprire praticamente ogni esigenza di finanziamento per acquisto e ristrutturazione grazie all'applicazione dei seguenti parametri:

- a tasso variabile, fisso, misto;
- durate fino 35 anni;
- percentuale di finanziamento fino al 100% grazie ad apposite coperture assicurative;
- piani di rimborso differenziati (francese, rata costante, libero).

Poiché l'attività nei confronti dei consumatori è appena stata avviata, oggi il portafoglio finanziamenti a medio lungo termine di Banca Italease è costituito pressoché integralmente da operazioni concluse con imprese.

#### *Servizi complementari di assicurazione e di copertura di rischi di tasso*

A completare i prodotti precedentemente descritti, Banca Italease mette a disposizione della propria clientela, nell'ottica di proporre una diversificazione dei propri prodotti commerciali, polizze assicurative nonché prodotti finanziari finalizzati al controllo del rischio di tasso (contratti di *Interest Rate Swap*).

Le polizze assicurative sono offerte, a richiesta della clientela, da Banca Italease quale servizio complementare alla sottoscrizione dei diversi contratti di *leasing* e sono prevalentemente predisposte da Reale Mutua di Assicurazioni. in virtù di specifici accordi commerciali.

Inoltre a partire dal 2° semestre 2005 la Banca offre la possibilità di stipulare, in relazione ai contratti di *leasing* sottoscritti, polizze assicurative sulla vita del contraente (c.d. polizza *leasing protection*). Il prodotto, mutuato dall'esperienza del mondo del credito al consumo, è una polizza a copertura del finanziamento abbinabile a tutti i contratti di *leasing* fino ad Euro 100.000,00 e per una durata massima di 120 mesi. La polizza viene proposta al cliente, adadesione, alla decorrenza del contratto di *leasing*. La polizza prevede il risarcimento di un indennizzo pari al debito residuo in caso di morte (malattia o infortunio) e/o invalidità permanente > 60% (malattia e infortunio) e pari al rimborso del canone in caso di inabilità temporanea.

#### *Noleggio auto a lungo termine*

Accanto alle principali e tipiche attività di erogazione del credito precedentemente descritte, Banca Italease include tra le proprie attività, attraverso la propria controllata Italease Renting, il noleggio a lungo termine (c.d. *renting*), che permette al cliente (società di persone, società di capitali, professionisti e artigiani) di utilizzare un qualsiasi veicolo (autoveicoli e veicoli commerciali con peso totale fino a 35 quintali) per un determinato periodo di tempo a fronte del pagamento di un canone mensile, che assorbe tutti i costi relativi all'autoveicolo medesimo, comprese le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione, gestione e assicurative (RCA, furto, incendio, danni a personale conducente).

La durata del contratto di noleggio è compresa tra i 24 e i 60 mesi.

Alla data del 31 dicembre 2005, i contratti di noleggio stipulati da Banca Italease ammontavano a 860, in crescita rispetto ai 603 contratti stipulati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (292 contratti stipulati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003). Al 30 settembre 2006 il numero di contratti di noleggio stipulati ammonta a 797.

#### *Servizi di gestione e re-marketing di beni mobili ed immobili*

I servizi di gestione e *re-marketing* dei beni oggetto di *leasing* sono affidati, all'interno del Gruppo Banca Italease, alla società Italease Gestione Beni, società operante anche nei confronti di terzi.

Il *back-ground* specialistico maturato nelle varie tipologie di *leasing* ha consentito al Gruppo Banca Italease di disporre al proprio interno di un *team* di specialisti ai quali affidare la gestione dei beni mobili e immobili oggetto di *leasing* e l'attività di *re-marketing*.

L'attività di Italease Gestione Beni consente alla medesima di intervenire in tutte le fasi di concessione e recupero del credito, attraverso valutazioni tecniche preventive rispetto alla concessione del credito e relative alle attività di recupero e *re-marketing*.

Italease Gestione Beni procede all'acquisto, vendita, affitto, noleggio, gestione di beni mobili ed immobili, nonché allo svolgimento di tutte le attività connesse al recupero del credito. Italease Gestione Beni svolge inoltre attività di intermediazione immobiliare grazie alla propria competenza nel settore. Italease Gestione Beni opera offrendo i propri servizi al Gruppo, alle banche socie ed al mercato attraverso il portale (*Market Place*) e le sue controllate: Essegibi Promozioni Immobiliari e Essegibi Service.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, l'utile ante imposte di Italease Gestione Beni è stato pari a 18,9 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 16,9 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (8,8 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003).

Alla data del 30 settembre 2006 l'utile ante imposte di Italease Gestione Beni è stato pari a 13,2 milioni di Euro.

### **6.1.2 Nuovi prodotti e servizi**

Banca Italease offre dal 2006 un nuovo servizio di locazione finanziaria su beni strumentali ed immobiliari dedicato alle imprese produttrici di energia derivante da fonti rinnovabili (c.d. ITALEASe=mc<sup>2</sup>). Con ITALEASe=mc<sup>2</sup> le società operanti nel settore energetico hanno a disposizione nuove modalità di finanziamento per la creazione di impianti che sfruttino le potenzialità del vento e dell'acqua, rispettando e preservando l'ambiente. ITALEASe=mc<sup>2</sup> permette di sfruttare la capacità di autofinanziamento dell'investimento, mediante l'utilizzo dei Certificati Verdi (CV) nel ciclo di gestione dei pagamenti. Poiché la descritta iniziativa ITALEASe=mc<sup>2</sup> è stata avviata solo da pochi mesi non si dispone di dati economici finanziari significativi.

Banca Italease ha lanciato – a partire da fine agosto 2006 – un nuovo prodotto specifico per l'industria cinematografica (denominato *Italease Cinema*) il quale – nelle intenzioni – si rivolge a tutti gli operatori del settore: industrie tecniche, società di produzione e distribuzione, esercenti di sale cinematografiche. Inoltre, dalla fine del 2006 il Gruppo Banca Italease è entrato nel mercato dei mutui destinati ai consumatori privati, come descritto nel precedente Paragrafo 6.1.1.

### **6.1.3 Rete distributiva**

La commercializzazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo Banca Italease avviene attraverso un modello commerciale multi-canale, così articolato:

- una rete distributiva diretta (la "Rete Diretta"), rappresentata da 40 sedi e succursali operanti sul territorio nazionale;
- una rete distributiva indiretta (la "Rete Indiretta"), composta come segue:
  - circa 4.200 sportelli bancari convenzionati per la vendita del prodotto *leasing*;
  - circa 8.200 sportelli bancari convenzionati per la vendita del prodotto *factoring*;
  - circa 880 intermediari, agenti, fornitori e segnalatori, di cui 140 agenti iscritti presso l'Ufficio Italiano Cambi nell'Elenco Agenti in Attività Finanziaria; 660 intermediari iscritti presso l'Ufficio Italiano Cambi nell'Albo Mediatori Creditizi; 61 fornitori di beni strumentali convenzionati;
  - 1.100 sportelli BancoPosta attualmente attivati per la vendita del prodotto *leasing* e mutui alla clientela corporate di BancoPosta.

Le Banche socie aderenti al Patto di Stabilità hanno sottoscritto l'impegno a far acquisire all'Emittente contratti di locazione finanziaria tramite almeno il 50% della rete distributiva delle stesse ovvero per un importo pari al 50% dell'operatività di *leasing* (da calcolarsi sui volumi medi) ovvero sul 50% del numero dei contratti stipulati dalle stesse nel corso dell'anno.

La seguente tabella sintetizza la composizione della struttura distributiva delle diverse società del Gruppo Banca Italease alla data del presente Prospetto Informativo, in termini di Rete Diretta e Rete Indiretta.

Canale Distributivo	Società					Totale
	Banca Italease	Italeasese Network	Mercantile Leasing	Italease Factorit	Italeasing	
<b>Rete Diretta</b>						
Filiali dirette	19	2	10	5	4	<b>40</b>
<b>Rete Indiretta Banche</b>						
Sportelli bancari convenzionati	ca. 4.200			ca. 8.200		dato non significativo
<b>Rete Indiretta Intermediari e Agenti</b>						
Agenti Intermediari Fornitori	ca. 200	c.a. 50	ca. 90			<b>ca. 140</b>
	ca. 11		ca. 460			<b>ca. 660</b>
			ca. 50			<b>ca. 61</b>
<b>Rete Indiretta BancoPosta</b>						
Sportelli BancoPosta	13.726 (*)					<b>13.726</b>

(\*) Sportelli distributivi a regime, di cui attualmente operativi 1.100.

Le tabelle che seguono illustrano il contributo dei diversi canali distributivi rispetto ai volumi di avviato, per quanto attiene al *leasing*, ed al *turnover*, per quanto attiene all'attività di *factoring*, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005 ed ai periodi chiusi al 30 settembre 2005 e 30 settembre 2006.

### Leasing

#### Gruppo Banca Italease – *Leasing* avviato per canale 2003, 2004, 2005

(valori in milioni di Euro)	2003	2004	Variazione %	2005	Variazione %
Rete Diretta	48	408	752,4%	933	129,0%
Rete Indiretta (Banche e BancoPosta)	1.215	1.407	15,8%	1.268	(9,9%)
Rete Indiretta (Intermediari, Agenti e Fornitori)	452	1.445	219,8%	3.538	144,8%
<b>Totalle</b>	<b>1.715</b>	<b>3.260</b>	<b>90,1%</b>	<b>5.739</b>	<b>76,0%</b>

#### Gruppo Banca Italease – *Leasing* avviato per canale al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006

(valori in milioni di Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005 (*)	Variazione %
Rete Diretta	683	691	(1,1%)
Rete Indiretta (Banche e BancoPosta)	1.053	1.048	0,5%
Rete Indiretta (Intermediari, Agenti e Fornitori)	3.218	2.870	12,1%
<b>Totalle</b>	<b>4.954</b>	<b>4.609</b>	<b>7,5%</b>

(\*) Dati pro forma con l'inclusione di Italeasing.

### *Factoring*

Gruppo Banca Italease – *Factoring turnover* per canale 2003, 2004, 2005

(valori in milioni di Euro)	2003	2004	Variazione %	2005	Variazione %
Rete Diretta	6.441	6.931	7,6%	7.572	9,2%
Rete Indiretta (Banche)	4.399	4.566	3,8%	5.262	15,3%
<b>Totale</b>	<b>10.840</b>	<b>11.497</b>	<b>6,1%</b>	<b>12.834</b>	<b>11,6%</b>

Gruppo Banca Italease – *Factoring turnover* per canale al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006

(valori in milioni di Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005	Variazione %
Rete Diretta	7.074	5.118	38,2%
Rete Indiretta (Banche)	4.411	3.563	23,8%
<b>Totale</b>	<b>11.485</b>	<b>8.682</b>	<b>32,3%</b>

### *La Rete Diretta*

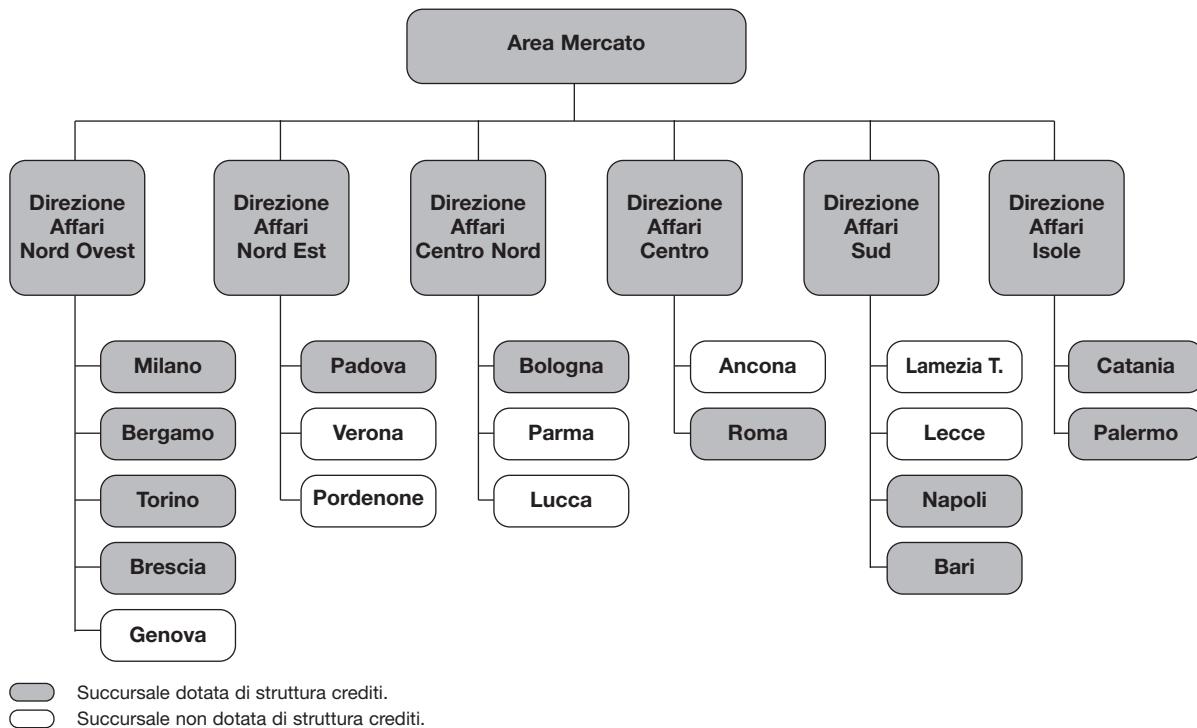
La Rete Diretta è articolata in sedi e succursali operanti sul territorio nazionale, appartenenti a Banca Italease, Mercantile Leasing, Italease Network, Italeasing e Italease Factorit.

Il ruolo assegnato alla Rete Diretta è volto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi commerciali del Gruppo attraverso lo sviluppo dell'offerta commerciale sul territorio e l'assistenza commerciale/operativa alla Rete Indiretta.

La separazione e l'indipendenza del canale distributivo diretto per società sono state mantenute allo scopo di garantire la massima efficacia commerciale ed una focalizzazione sui segmenti/canali di rispettiva competenza.

In particolare la Rete Diretta di Banca Italease è organizzata in sei direzioni affari territoriali con competenza distinta per aree territoriali e diciannove succursali, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalle direzioni commerciali territoriali. Presso le succursali di Banca Italease sono inoltre dislocati gli addetti commerciali di Italease Network.

Il prospetto che segue riproduce, in sintesi, l'articolazione della Rete Diretta di Banca Italease.



La responsabilità della gestione di ciascuna direzione affari territoriale di Banca Italease è affidata ad un Responsabile di Direzione Affari, il cui compito è in sintesi quello di: raggiungere gli obiettivi commerciali della propria Direzione Affari definiti dalla Direzione Generale, coordinando sia l'attività di vendita diretta che il supporto ai canali indiretti/intermediari (ed in particolare le relazioni con le banche socie e convenzionate) presenti sul territorio, individuare e valutare le opportunità commerciali, deliberare le condizioni ed i tassi entro le proprie facoltà e realizzare le azioni di sviluppo del personale sulla scorta delle indicazioni e delle linee guida del Servizio Personale.

Ogni succursale è gestita da un Responsabile di Succursale, che ha il compito di gestire il *team* dei Responsabili di Zona per il raggiungimento degli obiettivi di *budget* allo stesso assegnati, garantire l'organizzazione interna del lavoro ed il corretto funzionamento operativo della succursale, in termini di tempestività di evasione e qualità del prodotto, nonché controllare la regolarità amministrativa di tutte le attività della succursale.

Oltre ai Responsabili all'interno delle succursali ci sono gli Addetti Ufficio, che svolgono mansioni di *back-office* commerciale e operativo.

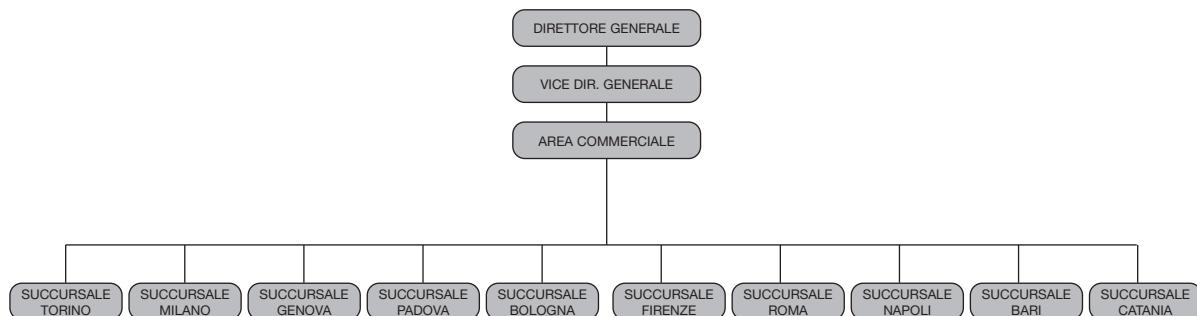
Nel novembre 2006, Banca Italease ha lanciato un piano di espansione della propria rete diretta che prevede l'apertura di 7 nuove succursali entro la fine del 2007, in alcune province in cui operano alcune banche distributrici: Treviso, Udine, Varese, Piacenza, Forlì, Pescara e Perugia. Il nuovo piano di apertura delle succursali sarà attivo a partire dai primi mesi del 2007.

La Rete Diretta di Italease Network consta di una direzione commerciale con sede a Brescia ed una succursale con sede a Milano.

La Rete Diretta di Mercantile Leasing è organizzata attraverso un'area commerciale e dieci succursali, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalla direzione commerciale.

L'Area Commerciale riporta al Vice Direttore Generale.

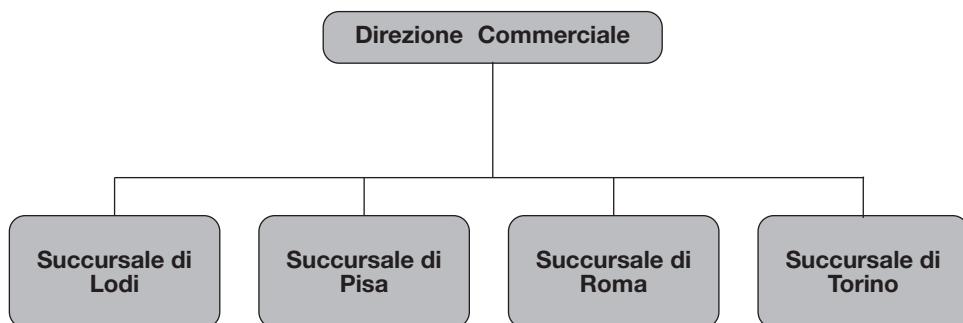
Il prospetto che segue riproduce, in sintesi, l'articolazione della Rete Diretta di Mercantile Leasing.



(\*) Svolgono sia una funzione di Staff, nei confronti dell'Area Commerciale, che un'attività di Vendita.

Per Mercantile Leasing, l'organizzazione del lavoro, i ruoli e le responsabilità delle direzioni commerciali territoriali e/o delle succursali sono analoghi a quelli previsti per Banca Italease.

La rete diretta di Italeasing è organizzata attraverso una direzione commerciale e quattro succursali, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalla direzione commerciale.

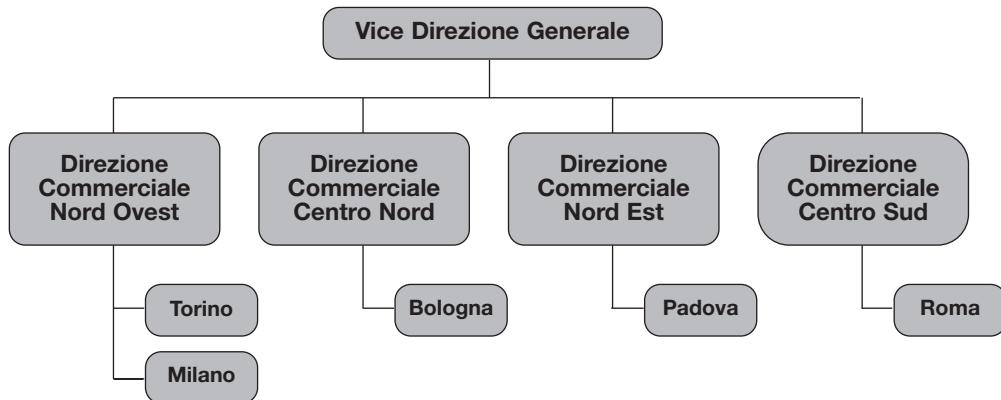


Per Italeasing, l'organizzazione del lavoro, i ruoli e le responsabilità delle direzioni commerciali territoriali e/o delle succursali sono analoghi a quelli previsti per Banca Italease.

La Rete Diretta per l'attività di *factoring* (gestita attraverso la controllata Italease Factorit) si articola in quattro Direzioni Commerciali Territoriali, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dall'Area Mercato. Dalle quattro Direzioni Commerciali Territoriali dipendono direttamente 5 Succursali a cui fanno capo 11 Uffici commerciali territoriali.

Ciascuna delle cinque filiali è gestita da un responsabile con funzioni di sviluppo della nuova clientela e di gestione (quest'ultima funzione presente solo in alcune filiali) della clientela nell'ambito del proprio territorio di competenze. Nello specifico, le filiali di Padova, Milano, Torino e Roma svolgono funzioni anche di natura gestionale.

Il prospetto che segue riproduce, in sintesi, l'articolazione della Rete Diretta di Italease Factorit.



#### *La Rete Indiretta*

Accanto alla Rete Diretta, il Gruppo Banca Italease si avvale dei canali distributivi indiretti di seguito elencati:

- Banche convenzionate;
- Rete degli intermediari, agenti, fornitori e segnalatori (la “Rete Intermediari”);
- Sportelli BancoPosta.

#### *Banche convenzionate*

Le banche convenzionate con il Gruppo Banca Italease si occupano della distribuzione sia di prodotti *leasing* che di prodotti di *factoring* (le “Banche Convenzionate”).

#### *Le convenzioni leasing*

Banca Italease, sin dall'inizio della propria attività, ha operato nel mercato della locazione finanziaria attraverso il canale privilegiato rappresentato dagli sportelli bancari delle banche socie e convenzionate. Il rapporto contrattuale si basa su una convenzione quadro denominata “Convenzione Operativa” e su altre due convenzioni denominate “Convenzione Presto Leasing” e “Convenzione Leasingauto”.

In virtù della Convenzione Operativa, ciascuna Banca Convenzionata si impegna a prestare a Banca Italease la propria collaborazione per la commercializzazione dei prodotti e servizi di Banca Italease, per la segnalazione in via preferenziale di clienti interessati, per la raccolta delle richieste di *leasing*, la loro istruttoria, nonché il loro perfezionamento, anche con l'ausilio di proprio personale, attenendosi alle procedure indicate da Banca Italease medesima.

A fronte di tale attività, Banca Italease corrisponde alla Banca Convenzionata (in relazione ai contratti sottoscritti con la clientela segnalata dalla Banca Convenzionata) una commissione che viene determinata in modo proporzionale all'importo del contratto, ad una aliquota fissa, allo spread lordo (differenza tra tasso di rendimento e tasso di provvista vigente nel mese in cui il finanziamento viene erogato) ed alla durata del contratto di *leasing* stipulato.

Le Convenzioni Presto Leasing e Leasingauto consentono alle Banche Convenzionate di stipulare direttamente, in nome e per conto di Banca Italease, contratti di *leasing* sino ad un importo massimo di rischio pari a 250 mila Euro per singola convenzione e singolo cliente. Ogni

singola Banca Convenzionata definisce i limiti della delega assumendosi quindi una parte del rischio d'impresa connesso ai contratti così stipulati, impegnandosi eventualmente ad indennizzare Banca Italease di un importo pari al 50% delle perdite subite in caso di risoluzione a seguito di mancato pagamento di quanto dovuto da parte dell'utilizzatore. Dette perdite risultano dalla somma: (i) del debito residuo del contratto alla data dell'ultimo pagamento effettuato dall'utilizzatore; (ii) degli interessi sull'importo del debito residuo conteggiati dalla data dell'ultimo pagamento effettuato dall'utilizzatore alla data del versamento da parte della Banca Convenzionata della percentuale di perdita garantita, dedotto l'importo realizzato da Banca Italease con la vendita del bene (al netto di eventuali spese connesse al recupero ed alla vendita del medesimo).

Nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione in Banca Italease di Leasimpresa, BPVN, il Credito Bergamasco S.p.A., Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A. e le stesse Banca Italease e Leasimpresa hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in forza del quale, tra gli altri, BPVN e Credito Bergamasco S.p.A. si impegnano a mantenere in vigore a favore di Banca Italease le convenzioni in essere con Leasimpresa, modificate, ove necessario, per prevedere che le stesse includano l'impegno da parte di BPVN e Credito Bergamasco S.p.A. a segnalare in via esclusiva a Banca Italease, per un periodo di tre anni dalla data di efficacia della fusione, tutte le operazioni di locazione finanziaria (*leasing*) che transitino attraverso le filiali che attualmente operano con Leasimpresa (la "Rete Leasimpresa").

#### *Le convenzioni factoring*

Il rapporto di collaborazione con le Banche Convenzionate per la vendita del prodotto *factoring* è regolato da una "Convenzione Operativa per il Factoring" in forza della quale ogni Banca Convenzionata provvede a segmentare il proprio portafoglio, individuare la clientela potenziale, promuovere e collocare il prodotto *factoring*.

Per la gestione della clientela già acquisita, la Banca Convenzionata provvede alla condivisione delle informazioni con Italease Factorit ai fini dell'adeguamento del profilo di rischio.

A fronte dell'attività svolta, sono previsti i seguenti corrispettivi:

- commissioni una *tantum* sui nuovi rapporti attivati (quali a titolo di ristorno spese) differenziate in base alle tipologie;
- provvigioni calcolate sulle commissioni incassate dal cliente in base alla tipologia di rapporto. Inoltre, è prevista la canalizzazione sulla Banca Convenzionata stessa di tutte le transazioni fra Italease Factorit ed il comune cliente.

In caso di insolvenza del cliente, la Banca Convenzionata non riceve alcun corrispettivo per l'attività svolta.

#### *La Rete Intermediari*

Accanto all'attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi attuata attraverso i canali distributivi precedentemente descritti, il Gruppo Banca Italease si avvale per la commercializzazione dei prodotti *leasing* di una rete di vendita composta da oltre mille intermediari, che rappresentano uno dei punti di forza nell'ambito della strategia commerciale del Gruppo Banca Italease.

Fanno parte della Rete Intermediari gli agenti assicurativi o promotori finanziari appartenenti alle seguenti società:

- Reale Mutua di Assicurazioni;
- Banca Aletti e C. S.p.A.;
- Banca Bipelle.net S.p.A.;
- Veneto Banca S.c.ar.l.;
- Banca Reale S.p.A.;
- Prestitempo S.p.A..

In tutti i casi, si tratta di reti di promotori finanziari o agenti assicurativi che, sulla base di apposite convenzioni, ricevono mandato da Banca Italease per collocare su tutto il territorio nazionale, in nome e per conto di Banca Italease, i prodotti *leasing* ed i finanziamenti a medio e lungo termine di quest'ultima.

La struttura della Rete Intermediari non è gerarchizzata in quanto tutti i soggetti che operano in una determinata area geografica, senza vincoli territoriali o di esclusiva, fanno riferimento direttamente ai responsabili di zona che operano all'interno di ciascuna delle succursali di Banca Italease. I responsabili di zona si occupano della raccolta dei preventivi e/o delle proposte di contratto, dell'esame delle operazioni proposte, della stampa e raccolta delle firme sui relativi contratti. La successiva attività di amministrazione del contratto di *leasing* è invece gestita a livello centrale presso la sede di Banca Italease. I soggetti che fanno parte della Rete Intermediari possono chiedere di usufruire di un collegamento informatico con la sede di Banca Italease che permette loro di fornire direttamente alla clientela i preventivi, di avviare la pratica e di stampare il contratto di *leasing* da far sottoscrivere.

Il Gruppo Banca Italease cura con attenzione lo sviluppo e le modalità di ricerca degli intermediari, generalmente individuati in soggetti con esperienza specifica nell'ambito del mercato del *leasing*, verificandone in particolare i requisiti di onorabilità e professionalità. Vengono poi organizzati corsi di aggiornamento per gli intermediari sui nuovi prodotti e sulle iniziative promozionali, effettuati solitamente da personale interno di Banca Italease.

#### *Gli sportelli BancoPosta*

In data 3 agosto 2004, Banca Italease, nell'ambito della propria strategia commerciale volta al costante accrescimento dei canali di vendita, ha sottoscritto con Poste Italiane S.p.A. - Divisione BancoPosta, un accordo per la commercializzazione ai correntisti BancoPosta di alcuni prodotti di Banca Italease, quali (i) il *Leasing Auto* e *Strumentale* fino a 150.000 Euro; e (ii) i mutui chirografari sino a 50.000 Euro con durata da 12 a 60 mesi destinati ad imprese e/o titolari di partita IVA. Esulano dalla convenzione gli altri prodotti di Banca Italease (ad esempio il *leasing* immobiliare e aero/navale, il *leasing* strumentale per importi superiori a 150.000 Euro); nonché gli altri prodotti complementari che tuttavia possono essere offerti separatamente su richiesta del singolo cliente.

La durata dell'accordo è fissata in due anni, automaticamente rinnovabile per eguale periodo, salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di almeno sei mesi. La valutazione del merito creditizio di ogni singola operazione spetta esclusivamente a Banca Italease che ne definisce i termini utilizzando uno specifico sistema di *credit scoring*.

Per ciascuna operazione stipulata in forza della convenzione viene corrisposta a Poste Italiane S.p.A. una commissione fissa passiva "up front" calcolata sul valore del bene.

Il 13 marzo 2006 Banca Italease e Poste Italiane hanno rinnovato per tre anni l'accordo commerciale già in atto, prevedendo l'estensione dell'attuale gamma d'offerta dei prodotti *leasing* con l'introduzione dei seguenti nuovi prodotti finanziari: (i) *prodotti leasing Large Corporate*, ovvero *leasing* strumentale di importo superiore ai 150 mila Euro, *leasing* immobiliare e aeronavale; (ii) *mutui* di importo compreso tra 10 e 50 mila Euro; (iii) *prodotti assicurativi* su contratti *leasing* sulla vita del contraente (*polizza leasing protection*), a garanzia del bene oggetto di locazione (*polizza all risk*) o per il caso di incendio/furto dei veicoli oggetto di locazione (*polizza A.R.D.*).

#### *Altri accordi commerciali*

In data 12 settembre 2005 è stato siglato un accordo commerciale tra il Gruppo Banca Italease e Deutsche Bank S.p.A. che prevede la distribuzione su tutto il territorio nazionale del prodotto *leasing* auto della controllata Mercantile Leasing attraverso la rete di agenti di Prestitempo S.p.A., società del Gruppo Deutsche Bank dedicata al credito al consumo.

Nel marzo del 2006, Banca Italease in collaborazione con Michelin Italia S.p.A. ha lanciato *Leasinggomme*, un prodotto innovativo rivolto agli autotrasportatori per l'acquisto di pneumatici Michelin della linea autocarro, secondo la formula della locazione finanziaria. Tale prodotto viene distribuito attraverso una rete di 106 rivenditori Michelin su tutto il territorio nazionale.

Con Michelin Italia S.p.A. è stato inoltre siglato un accordo per il lancio del prodotto "PagoDopo", un mutuo chirografario rivolto ai rivenditori Michelin che desiderino finanziare il proprio magazzino.

Banca Italease e Marcegaglia Building S.p.A., società *leader* nella fabbricazione di prodotti metallici per il settore edilizio ed infrastrutturale, hanno siglato in data 5 giugno 2006 un accordo commerciale finalizzato alla vendita di prodotti attraverso il finanziamento in *leasing*. Marcegaglia Building S.p.A., in virtù della convenzione, propone alla propria clientela, costituita da imprese e titolari di partita IVA, l'acquisto dei beni strumentali con le seguenti due soluzioni: (i) *Marcegaglia Leasing Express* per importi da 25.000,00 a 150.000,00 Euro e durate comprese fra i 24 ed i 72 mesi; (ii) *Marcegaglia Leasing Plus* per importi superiori ai 150.000,00 Euro e durate superiori ai 24 mesi.

#### 6.1.4 *Strategie*

Il Gruppo è intenzionato a rafforzare e consolidare la sua posizione nei mercati della locazione finanziaria e del *factoring*, sia in termini di quote di mercato sia in termini di redditività, attraverso le linee strategiche qui di seguito delineate:

- rafforzare e consolidare il modello distributivo integrato multicanale/multiprodotto attraverso:
  - l'aumento dei volumi attraverso una maggiore penetrazione dei canali e dei prodotti per ciascun canale distributivo;
  - l'integrazione del *network* facente capo a BPVN servito da Leasimpresa relativo all'area *leasing* ed il suo inserimento all'interno del Gruppo Italease a seguito della Fusione;
  - il rafforzamento della funzione di *marketing* e l'avvio di nuovi rapporti commerciali con altri istituti bancari;
- lo sviluppo e la diversificazione della offerta di prodotti e servizi attraverso, tra gli altri, *partnerships* e accordi commerciali, ed in particolare mediante:
  - la conclusione di nuove e strategiche *partnerships* per ampliare la base dei potenziali clienti come, ad esempio, gli accordi commerciali con Michelin Italia S.p.A., Prestitempo S.p.A. e Marcegaglia Building S.p.A.;
  - la crescita della penetrazione dei prodotti complementari; e
  - la crescita della fornitura dei prodotti come "Leasing Secondacasa" e "Leasing Protection";
- il miglioramento dell'efficienza operativa e, in particolare:
  - la riorganizzazione del processo di produzione;
  - il *work flow* del *management*; e
  - l'integrazione di Bipelle Leasing (oggi Italeasing) e Leasimpresa all'interno del Gruppo;
- la focalizzazione del c.d. "*risk management*" e della allocazione del capitale e, in particolare:
  - l'implementazione dei criteri di Basilea II allo scopo di allocare in modo efficiente il capitale; e
  - la riorganizzazione del processo di recupero dei crediti.

### **6.1.5 Fattori macro e micro che possono influenzare l'attività di Banca Italease**

Come ogni gruppo che esercita attività d'impresa, il Gruppo Banca Italease è soggetto all'influenza, positiva o negativa, di una pluralità di fattori macro e micro economici, dalla stessa non controllabili o controllabili solo parzialmente o con un ritardo temporale rispetto al loro manifestarsi.

Tra questi, particolarmente rilevante è l'evoluzione del quadro congiunturale, in termini di dinamica del prodotto interno lordo e dei suoi principali componenti (consumi e investimenti), di variazione dei rapporti di cambio e dei livelli di disoccupazione.

Significativi possono risultare anche il quadro normativo del mercato del lavoro (con particolare riferimento alla flessibilità dello stesso) e la dinamica dei livelli retributivi, così come le politiche di investimento delle aziende, a loro volta influenzate dal costo del denaro, dall'impostazione fiscale e dal sistema di incentivi alle imprese.

Per l'attività svolta, risultano importanti, inoltre, tutti gli indicatori relativi alle abitudini di consumo e di investimento dei prenditori di fondi (privati e imprese) e al loro merito di credito (quali il livello di indebitamento e i tassi di insolvenza).

Inoltre va osservato che le eventuali variazioni alla normativa fiscale e civilistica potrebbero influenzare l'evoluzione delle attività gestite dal Gruppo Banca Italease.

### **6.1.6 Fenomeni di stagionalità**

Le operazioni di *leasing* non evidenziano una particolare stagionalità nell'arco dell'anno. Tuttavia esistono fattori che determinano una certa ciclicità nei volumi di attività: il *leasing* strumentale per l'impresa, ad esempio, è influenzato dai periodi di ferie estive ed invernali, tradizionalmente impiegati per la consegna e l'installazione dei macchinari.

Le operazioni di *factoring* non evidenziano una particolare stagionalità nell'arco dell'anno.

### **6.1.7 Fonti e disponibilità**

L'attività svolta da Banca Italease e dalle società appartenenti al Gruppo Banca Italease non prevede particolari fonti di approvvigionamento né l'utilizzo di materie prime. In particolare, per quanto attiene all'acquisizione dei beni strumentali oggetto del contratto, Banca Italease si assicura la disponibilità del bene prima della stipulazione del relativo contratto attraverso l'individuazione del fornitore ad opera del cliente.

Per quanto riguarda il reperimento delle fonti di finanziamento, il Gruppo Banca Italease non esercita in via diretta attività di gestione e/o raccolta del risparmio, ottenendo i fondi necessari alla gestione e sviluppo della propria attività da operazioni di cartolarizzazione, da emissioni obbligazionarie e dal sistema bancario, attraverso l'indebitamento diretto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10).

## **6.2 Principali mercati**

Il Gruppo Banca Italease è attivo nei quattro segmenti *leasing* (immobiliare, strumentale, veicoli ed aeronavale) su tutto il territorio nazionale.

La tabella che segue riporta un'indicazione sul volume dei nuovi contratti di *leasing* avviati dal Gruppo Banca Italease nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005, suddiviso per area geografica e per tipologia.

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare			Strumentale			Auto			Aereonavale			Totale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Nord Ovest Italia	330	876	1.699	346	456	502	91	93	118	7	79	86	774	1.503	2.405
% del totale	46,7%	52,8%	45,0%	45,5%	43,4%	40,9%	40,3%	34,3%	32,0%	30,6%	28,1%	23,3%	45,1%	46,1%	41,9%
Nord Est Italia	131	107	145	120	136	138	42	39	39	6	12	8	299	294	329
% del totale	18,5%	6,4%	3,8%	15,8%	13,0%	11,2%	18,5%	14,5%	10,6%	27,8%	4,1%	2,2%	17,4%	9,0%	5,7%
Centro Nord Italia	109	312	109	140	242	157	48	90	41	4	149	22	301	794	329
% del totale	15,5%	18,8%	2,9%	18,3%	23,1%	12,8%	21,4%	33,5%	11,2%	15,9%	53,0%	6,0%	17,5%	24,3%	5,7%
Centro Italia	66	227	1.648	72	103	278	19	12	107	1	27	235	158	370	2.268
% del totale	9,4%	13,7%	43,7%	9,4%	9,9%	22,6%	8,4%	4,5%	29,1%	6,1%	9,7%	63,5%	9,2%	11,3%	39,5%
Sud Italia e Isole	70	139	172	83	111	154	25	35	63	5	14	19	183	300	408
% del totale	9,9%	8,4%	4,6%	10,9%	10,6%	12,5%	11,3%	13,1%	17,2%	19,7%	5,1%	5,1%	10,7%	9,2%	7,1%
Esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>706</b>	<b>1.660</b>	<b>3.773</b>	<b>761</b>	<b>1.049</b>	<b>1.228</b>	<b>225</b>	<b>270</b>	<b>369</b>	<b>23</b>	<b>282</b>	<b>370</b>	<b>1.715</b>	<b>3.260</b>	<b>5.739</b>
<b>% del totale</b>	<b>41,2%</b>	<b>50,9%</b>	<b>65,7%</b>	<b>44,4%</b>	<b>32,2%</b>	<b>21,4%</b>	<b>13,1%</b>	<b>8,3%</b>	<b>6,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>8,6%</b>	<b>6,4%</b>			

Nel triennio 2003-2005 si evidenzia un forte aumento dei volumi dei contratti avviati con una significativa crescita nel “Centro Italia” soprattutto nel comparto immobiliare.

Di rilievo nel 2004 la crescita dei volumi avviati al “Centro Nord” nel comparto aeronavale grazie alla acquisizione di Mercantile Leasing.

La tabella che segue riporta un'indicazione sul volume dei nuovi contratti di *leasing* avviati dal Gruppo Banca Italease, al 30 settembre 2005 (\*) e al 30 settembre 2006, per area geografica e tipo *leasing*.

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare 30 settembre 2005	Strumentale 30 settembre 2005	Auto 30 settembre 2005	Aereonavale 30 settembre 2005	Totale 30 settembre 2005
Nord Ovest Italia	1.565	417	103	73	2.157
% del totale	51,5%	43,4%	35,7%	22,7%	46,8%
Nord Est Italia	113	111	31	8	264
% del totale	3,7%	11,6%	10,9%	2,4%	5,7%
Centro Nord Italia	599	172	76	200	1.048
% del totale	19,7%	17,9%	26,6%	62,3%	22,7%
Centro Italia	642	141	32	22	837
% del totale	21,1%	14,7%	11,1%	6,9%	18,2%
Sud Italia e Isole	121	119	45	18	303
% del totale	4,0%	12,4%	15,7%	5,7%	6,6%
Esteri	-	-	-	-	-
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.040</b>	<b>961</b>	<b>287</b>	<b>322</b>	<b>4.609</b>
<b>% del totale</b>	<b>66,0%</b>	<b>20,8%</b>	<b>6,2%</b>	<b>7,0%</b>	

(\*) Dati pro forma con inclusione di Italeasing.

(valori in milioni di Euro)	Immobiliare 30 settembre 2006	Strumentale 30 settembre 2006	Auto 30 settembre 2006	Aereonavale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2006
Nord Ovest Italia	1.695	464	126	132	2.417
% del totale	55,7%	43,1%	34,6%	28,0%	48,8%
Nord Est Italia	48	95	37	8	187
% del totale	1,6%	8,8%	10,0%	1,6%	3,8%
Centro Nord Italia	263	174	82	240	758
% del totale	8,6%	16,1%	22,6%	50,9%	15,3%
Centro Italia	851	168	45	52	1.116
% del totale	27,9%	15,6%	12,5%	11,0%	22,5%
Sud Italia e Isole	188	175	74	40	476
% del totale	6,2%	16,3%	20,2%	8,4%	9,6%
Esteri	—	—	—	—	—
% del totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.044</b>	<b>1.076</b>	<b>364</b>	<b>471</b>	<b>4.954</b>
<b>% del totale</b>	<b>61,4%</b>	<b>21,7%</b>	<b>7,3%</b>	<b>9,5%</b>	

Con riferimento ai primi nove mesi del 2006, i volumi di avviato registrano un incremento di circa il 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La buona crescita dei volumi ha risentito solo in parte della incertezza introdotta dalla prima stesura della nuova disciplina (c.d. "decreto Bersani") della imposizione indiretta gravante sul settore immobiliare.

Il Gruppo Banca Italease è attivo altresì su tutto il territorio nazionale nel settore *factoring* attraverso la sua controllata Italease Factorit.

La tabella che segue riporta un'indicazione dei valori di *turnover* (crediti ceduti) realizzati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005 da Italease Factorit suddivisi per area geografica e tipologia di prodotto.

(valori in milioni di Euro)	Pro solvendo			Pro soluto			Totale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Nord Ovest Italia	1.860	1.787	2.261	3.102	3.499	4.216	4.962	5.286	6.477
% del totale	43,3%	39,3%	47,6%	47,4%	50,4%	52,1%	45,8%	46,0%	50,5%
Nord Est Italia	1.086	967	1.039	1.695	1.535	1.442	2.781	2.502	2.482
% del totale	25,3%	21,3%	21,9%	25,9%	22,1%	17,8%	25,7%	21,8%	19,3%
Centro Italia	836	1.255	856	498	598	1.143	1.334	1.854	1.999
% del totale	19,4%	27,6%	18,0%	7,6%	8,6%	14,1%	12,3%	16,1%	15,6%
Sud Italia	472	496	538	1.165	1.217	1.120	1.637	1.713	1.658
% del totale	11,0%	10,9%	11,3%	17,8%	17,5%	13,9%	15,1%	14,9%	12,9%
Esteri	46	44	53	80	99	165	126	143	218
% del totale	1,1%	1,0%	1,1%	1,2%	1,4%	2,0%	1,2%	1,2%	1,7%
<b>Totale</b>	<b>4.300</b>	<b>4.549</b>	<b>4.748</b>	<b>6.540</b>	<b>6.948</b>	<b>8.086</b>	<b>10.840</b>	<b>11.497</b>	<b>12.834</b>

Il *turnover* totale registra una crescita di circa il 6% nel 2004 rispetto al 2003 e di circa il 12% nel 2005 rispetto al 2004, sostanzialmente trainata dalla crescita dei volumi dell'area "Nord Ovest".

La tabella che segue riporta un'indicazione del *turnover* di *factoring* del Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2005 e al 30 settembre 2006 suddiviso per area geografica e tipologia di prodotto.

(valori in milioni di Euro)	Pro solvendo		Pro soluto		Totale	
	30 settembre 2006	30 settembre 2005	30 settembre 2006	30 settembre 2005	30 settembre 2006	30 settembre 2005
Nord Ovest Italia	2.044	1.458	3.833	2.816	5.877	4.273
% del totale	48,3%	44,9%	52,8%	51,8%	51,2%	49,2%
Nord Est Italia	1.001	768	1.097	913	2.098	1.682
% del totale	23,7%	23,7%	15,1%	16,8%	18,3%	19,4%
Centro Italia	735	607	1.132	785	1.867	1.392
% del totale	17,4%	18,7%	15,6%	14,4%	16,3%	16,0%
Sud Italia	388	372	1.018	812	1.407	1.184
% del totale	9,2%	11,5%	14,0%	14,9%	12,2%	13,6%
Esteri	61	40	176	110	237	151
% del totale	1,4%	1,2%	2,4%	2,0%	2,1%	1,7%
<b>Totale</b>	<b>4.229</b>	<b>3.245</b>	<b>7.256</b>	<b>5.436</b>	<b>11.485</b>	<b>8.682</b>

I volumi di *turnover* al 30 settembre 2006 aumentano di circa il 32% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mantenendo invariato il peso percentuale della tipologia di prodotto sul totale volumi (37% Pro solvendo e 63% Pro soluto).

Come già rilevato per l'anno 2005, al 30 settembre 2006 l'area "Nord Ovest" registra il maggior peso percentuale in termini di volumi.

Il Gruppo si è attivato dall'anno 2004 nella attività di concessione di finanziamenti a medio lungo termine su tutto il territorio nazionale.

Gruppo Banca Italease volume di finanziamenti a medio lungo termine erogati nel 2004 e nel 2005 (\*)

(valori in milioni di Euro)	2004	2005	Variazione %
Finanziamenti a medio lungo termine erogati	237	399	68,5%

(\*) I dati al 2003 non sono disponibili, avendo il Gruppo incominciato ad offrire finanziamenti a medio e lungo termine dal 2004.

Gruppo Banca Italease volume di finanziamenti a medio lungo termine erogati al 30 settembre 2005 e 2006

(valori in milioni di Euro)	30 settembre 2005	30 settembre 2006	Variazione %
Finanziamenti a medio lungo termine erogati	248	712	187,2%

I finanziamenti a medio lungo termine registrano nell'anno 2005 un incremento di circa il 70% sul 2004, ponendo in evidenza la caratteristica di *start-up* del prodotto.

Il trend di crescita si è ulteriormente rafforzato nei primi nove mesi del 2006 con una variazione percentuale del 187% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## 6.3 Gestione dei rischi

### *Sistema dei Controlli Interni*

Il Sistema dei Controlli Interni è l'insieme delle disposizioni, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, della salvaguardia del valore delle attività e della protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, lo Statuto e le disposizioni interne di una società.

Il Sistema dei Controlli Interni valuta e controlla tutte le tipologie di rischio cercando, ove possibile, di quantificarne l'impatto.

Il Sistema dei Controlli interni comprende diverse tipologie di controlli, articolate su tre livelli:

- controlli di linea (I livello);
- controllo sulla gestione dei rischi (II livello);
- attività di revisione interna (III livello).

Banca Italease ha predisposto il proprio Sistema normativo dei Controlli Interni (S.C.I.) ed ha approvato il Regolamento del Processo Organizzativo, il Regolamento del Processo di Governance ed il Regolamento Generale Aziendale, che disciplinano il modello del Sistema di Controlli ed i criteri di gestione dei rischi, nonché il ruolo degli Organi Amministrativi e di Controllo e delle singole Unità Aziendali.

I criteri di gestione dei rischi sono stati successivamente riportati nei “Regolamenti dei processi aziendali” mentre le attività e le procedure da utilizzare per la concreta applicazione dei criteri unitamente alle strutture organizzative deputate allo svolgimento delle attività ed all'utilizzo delle procedure, sono state disciplinate attraverso i “Regolamenti dei procedimenti operativi” dei processi menzionati.

I processi individuati sono i seguenti: processo decisionale, creditizio, finanziario, dell'attività di revisione interna, informatico, informativo-direzionale, organizzativo, contabile, strategico, degli acquisti, per il trattamento dei dati personali, anti-riciclaggio.

L'attuale regolamentazione dei processi consente di effettuare controlli periodici, nonché verifiche dell'adeguatezza, del rischio organizzativo e della funzionalità dello stesso sistema dei controlli.

In ossequio a quanto disposto dalla normativa di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni adottato da Banca Italease è stato progressivamente esteso a tutte le società del Gruppo.

In tale contesto Banca Italease ha approvato il Regolamento del processo di Gruppo e relativo procedimento operativo. Il Regolamento prevede che la Società, sulla base delle informazioni ricevute dalle controllate sui singoli processi aziendali (processi produttivi, processo economico, processo di rischiosità, processo di liquidità, processo patrimoniale), verifichi la coerenza del piano di breve periodo con quello del Gruppo nonché verifichi per i predetti processi il rispetto delle regole prudenziali disciplinate dalle vigenti disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza ed il rispetto dei criteri tecnici definiti dallo stesso Organo per una sana e prudente gestione.

L'attività di verifica viene svolta periodicamente da Banca Italease al fine di accertare l'effettiva applicazione da parte delle controllate della disciplina dei criteri di gestione dei rischi dei singoli processi, nonché delle regole delle componenti dei processi stessi. Inoltre Banca Italease verifica l'effettivo utilizzo delle componenti e quindi la concreta e corretta applicazione dei criteri di gestione dei rischi. Tale verifica è effettuata da Banca Italease sia a distanza sia presso le società controllate.

Banca Italease fornisce alle società controllate le opportune indicazioni strategiche per l'assunzione dei necessari regolamenti.

I controlli di I livello sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure – anche automatizzate – ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*.

I controlli di II livello hanno due accezioni, entrambe presenti nella definizione dei compiti e della struttura aziendale:

- concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e per tali aspetti sono affidati a strutture dedicate, in particolare al Comitato Gestione Rischi (CoGeR);
- si rivolgono alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento ad esse assegnati. Per tali aspetti, essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive.

I controlli di III livello comprendono la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Essi avvengono con cadenza prefissata e comunque in relazione a discontinuità nell'attività aziendale (ingresso in nuovi mercati, lancio di nuovi prodotti, etc.) e in relazione alla natura e all'intensità dei rischi assunti e delle complessive esigenze aziendali. I controlli di III livello sono svolti dall'*Internal Audit*, struttura diversa e indipendente da quelle produttive. Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, l'Alta Direzione ed il Collegio Sindacale sono regolarmente informati sull'attività da questi svolta. L'*Internal Audit* si relaziona costantemente con le altre strutture e funzioni aziendali preposte ai controlli e, in particolare, con il Comitato Gestione Rischi, oltre che con l'Amministratore Delegato, con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale.

### Gestione dei Rischi

Il processo di *Risk Management* si fonda su una serie di disposizioni organizzative, metodologiche e relativi strumenti di supporto distinti in funzione delle diverse tipologie di rischio che Banca Italease incontra nell'esercizio della propria attività: il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse, il rischio di mercato ed il rischio di liquidità ed il rischio operativo.

Banca Italease ha impostato un processo di gestione e controllo dei rischi che coinvolge sia le funzioni direzionali sia gli organi amministrativi. La struttura organizzativa coinvolge le seguenti funzioni aziendali: il Comitato Gestione Rischi, l'Ufficio *Risk Management*, le diverse unità per i controlli di linea, il Servizio *Internal Audit*.

Il Comitato Gestione Rischi è un organo collegiale, composto dai principali dirigenti del Gruppo Banca Italease ed è presieduto dall'Amministratore Delegato, a cui è demandata la responsabilità di sviluppare strategie e regole di comportamento per quanto riguarda il rischio di mercato, di tasso di interesse strutturale, di liquidità, di credito e operativo. Esso si raduna con periodicità mensile.

L'Ufficio *Risk Management* è l'organo preposto al governo delle metodologie e dei processi volti alla misurazione e al controllo integrato dei rischi aziendali e consolidati, finalizzati alla efficiente gestione del capitale proprio a disposizione.

Le unità per i controlli di linea sono alle dirette dipendenze delle direzioni operative ed hanno il compito di verificare il rispetto della normativa, dei limiti e del sistema di deleghe.

### **Il rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che la controparte finanziaria non adempia puntualmente alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti da un contratto di natura finanziaria, causando così una perdita per la banca finanziatrice.

Tale rischio è normalmente connesso all'attività di "affidamento" di un cliente che, nell'ambito del Gruppo Banca Italease, fa riferimento al *leasing*, ai mutui a medio-lungo termine, al *factoring* e agli IRS.

Dal marzo 2006 è stata costituita una nuova funzione, denominata Servizio Crediti di Gruppo e posta in Staff all'Amministratore Delegato di Banca Italease, con lo scopo di focalizzare la definizione delle politiche creditizie, la composizione del portafoglio crediti del Gruppo e con l'obiettivo di ottimizzare la qualità dell'attivo minimizzando il costo del rischio di credito. Al nuovo servizio sono attribuiti i compiti relativi alle Politiche Creditizie, al Monitoraggio dei Grandi Rischi e alla responsabilità inerente la definizione, l'attuazione e la performance dei sistemi di rating interni conformemente alle disposizioni del Comitato di Basilea e alle Direttive Comunitarie Europee.

Nell'ambito della funzione di Monitoraggio dei Grandi Rischi vengono definite le soglie massime di rischio assumibili per i singoli clienti, intesi come gruppi economici e giuridici, a livello dell'intero Gruppo Bancario Italease.

L'Ufficio Politiche Creditizie definisce periodicamente la composizione ottimale del portafoglio crediti complessivo (in termini di rischio per settore merceologico, rischio paese/area geografica, grandi clienti) nell'ottica di minimizzare il rischio di credito del portafoglio stesso.

Banca Italease, coerentemente con la propria politica di gestione prudente di tale rischio, ha intrapreso nel corso del 2004 un percorso di revisione dei processi di valutazione e monitoraggio del rischio di credito. L'avvicinarsi infatti di importanti scadenze, quali l'introduzione del Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea, ha spinto l'istituto a dotarsi di strumenti e metodologie all'avanguardia nel settore. Le prime innovazioni portate dalle tecniche del *Credit Risk Management* sono già entrate a far parte del processo di valutazione e monitoraggio delle controparti che presentano esposizioni creditizie.

Il Gruppo Banca Italease ha avviato, in conformità alla normativa applicabile, le procedure di consultazione con l'Organo di Vigilanza al fine di adottare, in linea con quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea, l'*Advanced Internal Rating Based Approach*. Alla luce delle recenti acquisizioni, si prevede l'utilizzo del sistema dei rating interni, per una parte della clientela, entro la fine del 2007.

Con l'adozione dei rating interni si completerà il processo di revisione della gestione del rischio di credito iniziato nel 2004, con il modello di Portafoglio di Gestione Strategica del Credito che consente di tendere ad una composizione ottimale del portafoglio sulla base delle diverse articolazioni (territoriali, settoriali, etc.). Questa tecnica, comunemente nota come Credit VAR, ha permesso di ottenere importanti indicatori in termini di concentrazione e correlazione del portafoglio crediti. La quantificazione di queste ultime componenti permette di indirizzare opportunamente le strategie degli impieghi di Banca Italease.

Tutta l'attività di revisione della gestione del rischio di credito è stata estesa alle società controllate che hanno così usufruito delle novità introdotte dalla capogruppo. Alla stato, quindi, il sistema di *Credit Risk Management* utilizzato dalla capogruppo è in uso presso Italease Network (dal 2004), Mercantile Leasing (da gennaio 2005), Italease Factorit (da ottobre 2005) e Italeasing (da luglio 2006) (\*).

(\*) Da gennaio 2005 a dicembre 2006 tale attività di revisione era estesa anche a Unico Leasing (oggi Essegibi Finanziaria).

## ***Il rischio di mercato***

Il rischio di mercato consiste nella variazione del valore di mercato che un portafoglio può subire per effetto di sfavorevoli andamenti dei tassi o dei corsi dei titoli, in relazione ad una probabilità data e in un determinato intervallo temporale.

A livello di Gruppo, Banca Italease dispone di un “*trading book*”, gestito mediante puntuali coperture di tutte le operazioni concluse con la clientela. La tecnica di gestione scelta non espone quindi la società ad impatti causati dalla variazione dei parametri di mercato.

## ***Il rischio di tasso di interesse***

La valutazione quantitativa dei rischi connessi ai tassi di interesse di ogni società bancaria controllata dall’Emittente è curata dall’Emittente in base ad un’analisi di “*Asset and Liability Management*”.

L’esposizione al rischio di tasso è originata dallo squilibrio tra le scadenze delle diverse poste dell’attivo e del passivo a tasso fisso e dallo sfasamento dei periodi di revisione delle condizioni (“*repricing*”) delle poste attive e passive a tasso indicizzato.

Banca Italease controlla il rischio di tasso ricercando un equilibrio ottimale tra le scadenze delle attività e delle passività con la clientela ordinaria. Infatti, in caso di rialzo dei tassi di interesse Banca Italease potrebbe risentire di un impatto negativo sui risultati economici-patrimoniali-finanziari determinato dalla minore propensione dei clienti ad effettuare operazioni di finanziamento quali il *leasing*, finanziamenti a medio e lungo termine ed il *factoring*. Il processo di gestione prevede che l’esposizione al rischio sia assunta considerando le probabili evoluzioni dei mercati e tenendo sotto stretto controllo gli andamenti dei tassi, al fine di valutare l’impatto che le loro variazioni potrebbero avere sia sul margine di interesse sia sul valore economico di Banca Italease.

Le attività svolte sono atte a misurare l’esposizione di ciascuna società del Gruppo a queste tipologie di rischio tramite tecniche di *gap management* e più precisamente: (i) tecniche di *maturity gap* che misurano la sensibilità del margine d’interesse; (ii) indicatori di *duration gap* e *sensitivity analysis* che misurano la sensibilità del valore economico delle attività e passività in bilancio nonché delle posizioni fuori bilancio.

Al 30 settembre 2006 le poste dell’attivo e del passivo consolidato risultano marginalmente esposte a rialzi nei tassi di interesse. In ipotesi di aumento parallelo della curva dei tassi di 100 bps, la Società risulta esposta ad un rischio di perdita a livello di margine di interesse di circa 2,3 milioni di Euro; nell’ipotesi invece di riduzione parallela della curva dei tassi di 100 bps, Banca Italease potrebbe beneficiare di una crescita di circa 2,6 milioni di Euro.

Il modello di analisi calcola l’impatto delle variazioni di tasso sul margine mediante la ponderazione dei singoli *gap* per il tempo intercorrente tra la scadenza media dello scaglione e la fine del periodo di valutazione (*gapping period*); vengono pertanto individuati i momenti in cui le poste dell’attivo, del passivo e delle posizioni fuori bilancio rivedono il proprio tasso al fine di poterle collocare nell’opportuna fascia temporale. A causa della distribuzione sull’asse dei tempi dei *gap* delle poste citate l’entità dell’impatto sul margine, a parità di tutte le altre condizioni, si modifica in base al momento in cui cade la data di analisi.

Il *gapping period* è pari ai 12 mesi successivi alla data di analisi.

Nel caso di operazioni i cui margini risulterebbero particolarmente esposti alle evoluzioni dei mercati e per le quali non risulti praticabile altra forma di copertura, vengono utilizzati specifici strumenti derivati, quali ad esempio l’*interest rate swap* (IRS) e il *forward rate agreement* (FRA).

Sulla base di questi principi, il rischio di tasso è calcolato e monitorato dall’unità di *Risk Management* attraverso un sistema di *Asset Liability Management* (gestione integrata dell’attivo e del passivo e delle poste fuori bilancio), che permette di analizzare l’impatto delle variazioni dei tassi di interesse sia sul margine di interesse atteso (analisi del “*gap*”) sia sul valore economico

del Capitale (analisi di valore). Ai fini del calcolo della rischiosità del patrimonio viene calcolato anche l'indicatore di rischiosità (DVA/Tier 1 + Tier II), come definito dal Comitato di Basilea.

### ***Il rischio di liquidità***

L'obiettivo che si propone la gestione del rischio di liquidità è di consentire a Banca Italease di far fronte ai rimborsi delle passività in scadenza e poter sviluppare gli impieghi con la clientela.

Banca Italease accede ad una pluralità di fonti di finanziamento, fra le quali si devono annoverare le operazioni di cartolarizzazione, le emissioni obbligazionarie e i finanziamenti sul mercato interbancario.

Sul rischio di liquidità viene effettuato un duplice controllo: (i) un controllo strategico, effettuato dall'Ufficio *Risk Management*, che verifica il livello e l'andamento dei principali indicatori di liquidità sulla base di modelli interni; (ii) un controllo del disallineamento delle attività di raccolta e impiego sui mercati con controparti finanziarie, gestito in modo separato per la tesoreria Euro e per quella relativa alle valute non Euro.

Nel corso del 2006 non sono state rilevate particolari situazioni di tensione sulla liquidità complessiva di Banca Italease e delle altre società del Gruppo. Il Gruppo Banca Italease, per fronteggiare potenziali situazioni di tensione finanziaria, mantiene linee di credito bancarie disponibili a richiesta.

### ***Il rischio operativo***

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori dovuti a eventi esterni oppure ad inadeguatezze, errori relativi a processi, persone, sistemi.

Banca Italease ha avviato la fase di mappatura dei processi interni che consentirà un primo monitoraggio di tale tipologia di rischio. È pressoché ultimata la fase di verifica interna che consentirà al Gruppo di scegliere quale metodologia verrà ultimata per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Lo sviluppo di tale procedure è comunque inserito all'interno del più ampio progetto di implementazione delle metodologie di calcolo previste da Basilea II, il cui avvio è previsto per inizio 2007.

#### **6.4 Fattori eccezionali**

Fatto salvo quanto indicato nel presente Prospetto, le informazioni fornite dai Paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3, non sono state influenzate da fattori eccezionali.

#### **6.5 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari**

L'attività di Banca Italease non dipende da brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione e, dunque, tali fattori non hanno un impatto significativo sull'attività dell'Emittente.

#### **6.6 Posizionamento competitivo**

##### ***Il Leasing***

Nel mercato del *leasing* finanziario operano gli istituti bancari e gli intermediari finanziari iscritti in appositi elenchi tenuti dall'UIC (Ufficio Italiano Cambi) e dalla Banca d'Italia, rispettivamente ai sensi degli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario.

Il Gruppo Banca Italease si trova conseguentemente in concorrenza con le società che svolgono attività bancaria e con gli intermediari finanziari autorizzati all'esercizio di detta attività da Banca d'Italia.

Il mercato del *leasing* in Italia – nel quale sono presenti un centinaio di operatori – si caratterizza per un significativo livello di concentrazione. Nel 2005 le prime 10 società hanno generato oltre il 62,6% dello stipulato in valore, come illustrato dalla seguente tabella (7).

Classifica delle società per stipulato <i>leasing</i> (valori in milioni di Euro)	2003		2004		2005		Variazione % 2005/2004
	Valore	% del totale	Valore	% del totale	Valore	% del totale	
<b>1. Gruppo Banca Italease</b>	<b>2.239</b>	<b>6,95%</b>	<b>4.785</b>	<b>12,5%</b>	<b>6.298</b>	<b>14,3%</b>	<b>31,61%</b>
2. Locat S.p.A.	4.154	12,89%	4.971	13,0%	5.659	12,8%	13,86%
3. Intesa Leasing S.p.A.	2.505	7,77%	2.809	7,4%	3.080	7,0%	9,65%
4. SanPaolo Leasint S.p.A.	1.807	5,61%	2.060	5,4%	2.357	5,3%	14,42%
5. Banca Agrileasing S.p.A.	1.588	4,93%	1.868	4,9%	2.305	5,2%	23,41%
6. Locafit S.p.A.	1.436	4,46%	1.754	4,6%	1.927	4,4%	9,83%
7. Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.259	3,91%	1.389	3,6%	1.922	4,4%	38,37%
8. BPU Leasing - Esaleasing Group	864	2,68%	931	2,4%	1.430	3,2%	53,68%
9. FINECO Leasing S.p.A.	1.621	5,03%	1.472	3,9%	1.402	3,2%	(4,73%)
10. Centro Leasing S.p.A.	1.188	3,69%	1.227	3,2%	1.260	2,9%	2,70%
<b>Top 10</b>	<b>18.661</b>	<b>57,91%</b>	<b>23.266</b>	<b>60,9%</b>	<b>27.641</b>	<b>62,6%</b>	<b>18,81%</b>
<b>Totale Mercato</b>	<b>32.222</b>	<b>100,00%</b>	<b>38.185</b>	<b>100,0%</b>	<b>44.160</b>	<b>100,0%</b>	<b>15,65%</b>

Fonte: Assilea.

La seguente tabella – aggiornata al 30 settembre 2006 – conferma il livello di concentrazione presente nel mercato del *leasing* in Italia. Nei primi nove mesi del 2006 le prime 10 società hanno generato oltre il 63% dello stipulato in valore.

Classifica delle società per stipulato <i>leasing</i> (valori in milioni di Euro)	30 settembre 2006	
	Valore	% del totale
<b>1. Gruppo Banca Italease</b>	<b>5.542</b>	<b>17,80%</b>
2. Locat S.p.A.	3.818	12,26%
3. Intesa Leasing S.p.A.	2.135	6,86%
4. SanPaolo Leasint S.p.A.	1.726	5,54%
5. Banca Agrileasing S.p.A.	1.478	4,75%
6. Locafit S.p.A.	1.175	3,77%
7. Gruppo Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.102	3,54%
8. SBS Leasing S.p.A	946	3,04%
9. Centro Leasing Banca S.p.A.	901	2,89%
10. MPS Leasing e Factoring S.p.A.	894	2,87%
<b>Top 10</b>	<b>19.716</b>	<b>63,33%</b>
<b>Totale Mercato</b>	<b>31.135</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Assilea.

Nel mercato nazionale del *leasing*, Banca Italease detiene, per l'anno 2005, una quota del 14,3% in termini di contratti stipulati (17,8% al 30 settembre 2006), confermandosi quale primo operatore del settore. Gli altri principali operatori sono Locat S.p.A. (gruppo Unicredit), Intesa Leasing S.p.A. (appartenente all'omonimo gruppo bancario), San Paolo Leasint S.p.A. e Banca Agrileasing S.p.A. (gruppo Iccrea).

(7) Fonte Assilea.

Il posizionamento di mercato del Gruppo Italease nei singoli segmenti nel 2005, in termini di controvalore delle operazioni, è illustrato dalla seguente tabella relativa allo stipulato (8).

(valori in milioni di Euro)	Gruppo Banca Italease	Totale Mercato	Quota di mercato (%)	Ranking
<b>Leasing Mobiliare</b>	<b>2.260</b>	<b>22.210</b>	<b>10,18%</b>	<b>2</b>
Distinto in:				
- Auto	486	8.870	5,48%	5
- Strumentale	1.345	11.356	11,84%	1
- Aereonavale e ferroviario	429	1.984	21,63%	2
<b>Leasing Immobiliare</b>	<b>4.037</b>	<b>21.950</b>	<b>18,39%</b>	<b>1</b>
<b>Totale leasing</b>	<b>6.298</b>	<b>44.160</b>	<b>14,26%</b>	<b>1</b>

Fonte: Assilea.

La seguente tabella – relativa allo stipulato – illustra il posizionamento di mercato del Gruppo Italease nei singoli segmenti nei primi nove mesi del 2006 in termini di controvalore delle operazioni (8).

(valori in milioni di Euro)	Gruppo Banca Italease	Totale Mercato	Quota di mercato (%)	Ranking
<b>Leasing Mobiliare</b>	<b>2.156</b>	<b>17.892</b>	<b>12,05%</b>	<b>1</b>
Distinto in:				
- Auto	484	6.939	6,97%	2
- Strumentale	1.093	8.889	12,30%	1
- Aereonavale e ferroviario	579	2.064	28,05%	1
<b>Leasing Immobiliare</b>	<b>3.386</b>	<b>13.243</b>	<b>25,57%</b>	<b>1</b>
<b>Totale leasing</b>	<b>5.542</b>	<b>31.135</b>	<b>17,80%</b>	<b>1</b>

Fonte: Assilea.

## II Factoring

Analogamente al settore del *leasing*, anche quello del *factoring* appare molto concentrato; i tre maggiori *factor* nell'anno 2005 coprono una quota superiore al 52% del mercato e i primi 10 raggiungono oltre l'83% dei volumi globali, come illustrato nella seguente tabella (9).

Classifica delle società per turnover (valori in milioni di Euro)	2003		2004		2005		Variazione % 2005/2004
	Turnover	% del totale	Turnover	% del totale	Turnover	% del totale	
1. Intesa Mediofactoring S.p.A.	27.747	23,37%	26.119	24,85%	25.312	25,04%	(3,09%)
2. Ifitalia S.p.A.	21.467	18,08%	17.687	16,82%	15.931	15,76%	(9,93%)
<b>3. Italease Factorit</b>	<b>10.840</b>	<b>9,13%</b>	<b>11.497</b>	<b>10,94%</b>	<b>12.834</b>	<b>12,70%</b>	<b>11,63%</b>
4. Unicredit Factoring S.p.A.	4.627	3,90%	5.904	5,62%	5.539	5,48%	(6,18%)
5. Capitalia L&F S.p.A.	6.135	5,17%	4.430	4,21%	5.247	5,19%	18,46%
6. Fidis S.p.A.	16.478	13,88%	10.413	9,90%	5.008	4,96%	(51,90%)
7. MPS L&F S.p.A.	3.876	3,27%	3.947	3,75%	4.105	4,06%	4,01%
8. CBI Factor S.p.A.	2.452	2,07%	4.519	4,30%	3.791	3,75%	(16,11%)
9. Fercredit S.p.A.	2.873	2,42%	n.a.	n.a.	3.317	3,28%	n.a.
10. Centrofactoring S.p.A.	2.294	1,93%	2.884	2,74%	2.943	2,91%	2,03%
<b>Top 10</b>	<b>98.789</b>	<b>83,22%</b>	<b>87.400</b>	<b>83,14%</b>	<b>84.027</b>	<b>83,14%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale Mercato</b>	<b>118.705</b>	<b>100,00%</b>	<b>105.126</b>	<b>100,00%</b>	<b>101.068</b>	<b>100,00%</b>	<b>(3,86%)</b>

Fonte: Assifact.

(8) Fonte: Assilea.

(9) Fonte: Assifact.

La seguente tabella conferma che i tre maggiori *factor* nei primi sei mesi dell'anno 2006 coprono una quota superiore al 54% del mercato e i primi 10 raggiungono oltre l'84% dei volumi globali, come illustrato nella seguente tabella (10).

Classifica delle società per turnover (valori in milioni di Euro)	30 giugno 2006	
	Turnover	% del totale
1. Intesa Mediofactoring S.p.A.	13.460	25,20%
2. Ifitalia S.p.A.	7.937	14,86%
<b>3. Italease Factorit</b>	<b>7.636</b>	<b>14,30%</b>
4. UniCredit Factoring S.p.A.	3.460	6,48%
5. MCC - Capitalia S.p.A.	2.646	4,95%
6. Fidis S.p.A.	2.238	4,19%
7. MPS L&F S.p.A.	2.218	4,15%
8. Fercredit S.p.A.	1.941	3,63%
9. CBI Factor S.p.A.	1.898	3,55%
10. Centrofactoring S.p.A.	1.532	2,87%
<b>Top 10</b>	<b>44.965</b>	<b>84,18%</b>
<b>Totale Mercato</b>	<b>53.416</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Assifact.

Nonostante tale concentrazione, la concorrenza sul mercato del *factoring* è elevata. Tra gli operatori di natura bancaria prevalgono i modelli competitivi che adottano politiche aziendali (commerciali, di credito e operative) fortemente condivise con le capogruppo di riferimento.

Nel 2005 si rileva un'inversione di tendenza anche nei tassi di crescita del turnover, in gran parte dovuta ai risultati negativi degli operatori di natura bancaria di maggiori dimensioni mentre i concorrenti di dimensioni medio-piccole generalmente hanno registrato tassi di crescita più o meno significativi particolarmente nell'ultima parte del periodo.

Tale circostanza conferma anche il permanere di spazi di crescita e di sviluppo che, in un contesto congiunturale difficile come l'attuale, risultano meglio presidiati da strutture più flessibili e focalizzate su segmenti di offerta specifici nel mondo della media impresa.

Nel mercato nazionale del *factoring* il Gruppo Banca Italease, attraverso la controllata Italease Factorit si posiziona quale terzo operatore, avendo aumentato nell'ultimo triennio la propria quota di mercato, che si è attestata nel 2005 al 12,7% ed avendo registrato una crescita del volume di affari in controtendenza rispetto al tasso medio di mercato (+12% contro una riduzione del mercato del 4%). A giugno 2006 la quota di mercato di Italease Factorit si attestava al 14,3%.

(10) Fonte: Assifact.

## CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del Gruppo di appartenenza

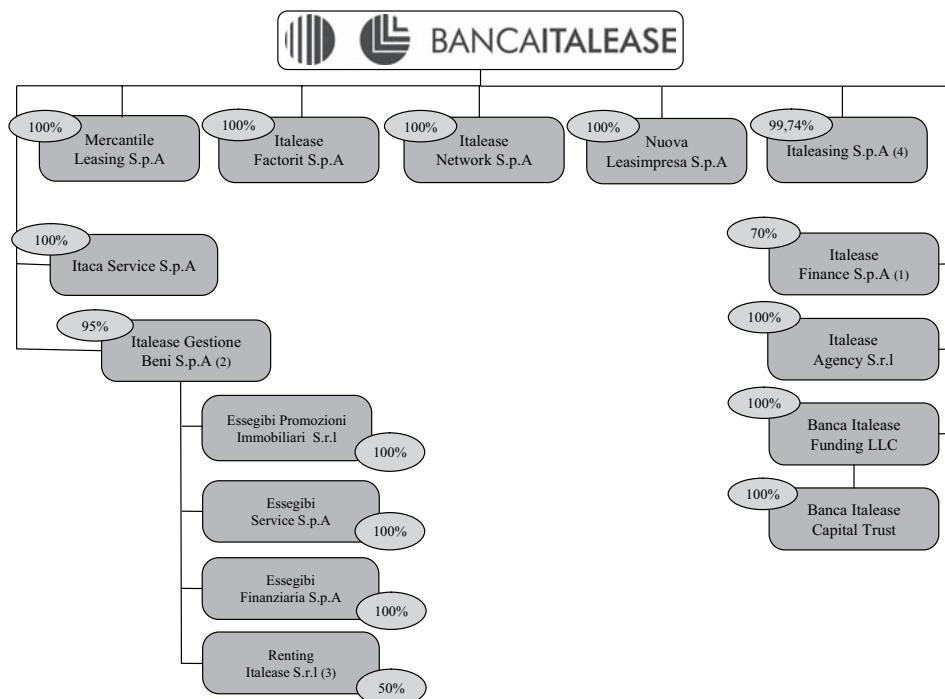
Banca Italease, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società Capogruppo del Gruppo Banca Italease e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

Banca Italease nasce e si sviluppa principalmente come società di riferimento per le operazioni di locazione finanziaria rivolte ad imprese e soggetti pubblici e, recentemente, anche a privati.

A seguito della fusione con Factorit (oggi Italease Factorit), il perimetro di attività del Gruppo Banca Italease è stato esteso al *factoring*, orientando così la politica commerciale del Gruppo verso prodotti e servizi integrati, attraverso un approccio c.d. multi-prodotto che il management ritiene di volere coltivare anche al fine di assicurare un favorevole posizionamento competitivo nel mercato del credito.

Il Gruppo Banca Italease comprende oggi, oltre alla stessa Banca Italease, società specializzate nell'attività della locazione finanziaria ed operativa (*leasing*) (Mercantile Leasing, Italease Network, Italeasing e Nuova Leasimpresa), società specializzate in servizi ed attività complementari ad essa (Italease Gestione Beni, Itaca Service, Italease Finance, Essegibi Promozioni Immobiliari, Essegibi Service, Essegibi Finanziaria, Italease Agency), nonché società specializzate nell'attività dell'acquisto, gestione e smobilizzo dei crediti di impresa (*factoring*) (la già citata Italease Factorit). Il Gruppo è attivo altresì nel settore del noleggio auto a lungo termine con la società Renting Italease.

Il grafico che segue mostra la struttura del Gruppo Banca Italease alla data del Prospetto, con l'avvertenza che nel perimetro di consolidamento sono altresì incluse le seguenti società (veicoli per il piano di rafforzamento patrimoniale autorizzato da Banca d'Italia e realizzato attraverso l'emissione di Preferred Securities): Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust.



(1) 30% Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

(2) 5% Centro Leasing Banca S.p.A..

(3) 50% GE Commercial Finance S.r.l..

(4) 0,26% Investitori Privati.

## 7.2 Società controllate

Nelle seguenti tabelle sono elencate le società controllate direttamente e indirettamente da Banca Italease alla data del Prospetto.

### Società di leasing

Denominazione	Sede	Quota di possesso
Mercantile Leasing	Firenze	100,00%
Italease Network	Milano	100,00%
Nuova Leasimpresa	Torino	100,00%
Italeasing	Pisa	99,74%

### Società di factoring

Denominazione	Sede	Quota di possesso
Italease Factorit	Milano	100%

*Finanziarie*

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Quota di possesso</b>
Essegibi Finanziaria	Milano	100% (detenuta mediante Italease Gestione Beni)
Essegibi Promozioni Immobiliari	Milano	100% (detenuta mediante Italease Gestione Beni)
Essegibi Service	Torino	100% (detenuta mediante Italease Gestione Beni)
Banca Italease Funding LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	100%
Banca Italease Capital Trust	Delaware (Stati Uniti d'America)	100% (detenuta mediante Banca Italease Funding LLC)
Italease Finance	Milano	70%

*Altre società controllate*

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Quota di possesso</b>
Italease Gestione Beni	Milano	95%
Itaca Service	Milano	100%
Italease Agency	Milano	100%
Renting Italease	Roma	50% (detenuta mediante Italease Gestione Beni)

## CAPITOLO 8 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella indica il valore degli immobili in proprietà del Gruppo, in *leasing* finanziario, mobili e arredi, macchine ed impianti al 30 settembre 2006 ed al 31 dicembre 2005, redatta secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Attività/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>647.905</b>	<b>826.211</b>
a) terreni	16.244	18.830
b) fabbricati	468.126	520.047
c) mobili	1.571	914
d) impianti elettronici	1.694	1.414
e) altre	160.270	285.006
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>8.094</b>	<b>8.088</b>
a) terreni	2.760	2.901
b) fabbricati	5.334	5.187
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totalle (A)</b>	<b>655.999</b>	<b>834.299</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>357.235</b>	<b>313.888</b>
a) terreni	121.439	115.833
b) fabbricati	235.796	198.055
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>132.643</b>	<b>148.486</b>
a) terreni	74.063	87.191
b) fabbricati	58.580	61.295
<b>Totalle (B)</b>	<b>489.878</b>	<b>462.374</b>
<b>Totalle (A + B)</b>	<b>1.145.877</b>	<b>1.296.673</b>
<b>Immobili in <i>leasing</i> infragruppo</b>	<b>121.059</b>	<b>143.914</b>

Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le attività ad uso funzionale comprendono, oltre ai beni ad uso proprio, anche i beni in attesa di locazione finanziaria il cui ammontare complessivo al 30 settembre 2006 è pari a 618 milioni di Euro di cui 459,2 milioni di Euro per fabbricati e 158,8 milioni di Euro per altri beni mobili. Al 31 dicembre 2005, l'ammontare dei beni in attesa di locazione finanziaria era pari a Euro 798 milioni, di cui Euro 512 milioni per fabbricati e Euro 286 milioni per altri beni mobili. Data la specificità dell'attività di *leasing* ed in considerazione della finalità di finanziamento relativa all'erogazione di fondi per l'acquisizione e la costruzione di tali beni, se ne segnala la natura "creditizia" rafforzata anche dalla presenza di flussi finanziari (c.d. prelocazione) a remunerazione delle somme erogate.

La seguente tabella indica il valore degli immobili in proprietà di Leasimpresa, mobili e arredi, macchine ed impianti al 30 settembre 2006 e 31 dicembre 2005, redatta secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi per gli enti finanziari emanati da Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006.

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>Attività valutate al costo</b>		
<b>Attività ad uso funzionale del Gruppo</b>	<b>2.573.011</b>	<b>2.740.659</b>
<b>Attività di proprietà</b>	<b>2.573.011</b>	<b>2.740.659</b>
Terreni	551.004	825.838
- <i>valore lordo</i>	551.004	825.838
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>		
Fabbricati	1.572.808	1.339.711
- <i>valore lordo</i>	1.964.370	1.687.266
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(391.562)	(347.555)
Mobili	48.849	55.174
- <i>valore lordo</i>	898.512	904.775
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(849.663)	(849.601)
Impianti elettronici	67.589	87.397
- <i>valore lordo</i>	165.015	164.115
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(97.426)	(76.718)
Altre	332.761	432.539
- <i>valore lordo</i>	1.888.729	1.882.485
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(1.555.968)	(1.449.946)
<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>1.149.410</b>	<b>1.738.782</b>
<b>Attività di proprietà</b>	<b>1.149.410</b>	<b>1.738.782</b>
Terreni	185.414	
- <i>valore lordo</i>	185.414	
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>		
Fabbricati	963.996	1.738.782
- <i>valore lordo</i>	1.050.677	1.832.226
- <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(86.681)	(93.444)
<b>Totale attività valutate al Costo</b>	<b>3.722.421</b>	<b>4.479.441</b>

Le Attività materiali comprendono:

- attività ad uso funzionale: beni utilizzati dalla società;
- attività detenute a scopo d'investimento: beni rivenienti da contratti di *leasing* e rientrati nella piena disponibilità della società.

Non sono previsti investimenti in immobili, impianti e macchinari.

### **8.1.1 Immobili di proprietà**

La seguente tabella illustra gli immobili di proprietà e acquisiti in locazione finanziaria del Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2006.

Società	Ubicazione	Destinazione	Titolo di detenzione
Banca Italease	MILANO, Via Cino del Duca, 12	Sede	Proprietà
Banca Italease	MILANO, Via Cino del Duca, 8	Uffici	Proprietà
Banca Italease	MILANO, Via Cino del Duca, 8	Uffici	Proprietà
Banca Italease	MILANO, Via Cino del Duca, 8 II piano	Uffici	Proprietà
Banca Italease	VIGNATE, Via S. Pellico s.n. (uffici, magazzino, terreno)	Magazzino	Proprietà
Banca Italease	MILANO, Via Tortona, 7	Uffici	Proprietà/leasing
Italease Gestione Beni	MILANO, Piazza Cadorna, 1	Uffici	Leasing
Italease Gestione Beni	MILANO, Corso Monforte, 17	Uffici	Leasing
Italease Gestione Beni	ROMA, Piazza San Bernardo	Uffici	Leasing
Italease Gestione Beni	PANDINO (CR), Via Milano, 110	Uffici/magazzino	Leasing
Italease Gestione Beni	PADOVA, Piazza Insurrezione, 10	Uffici	Leasing
Italease Gestione Beni	CREMA (CR), Via della Pierina, 1/3	Archivio	Proprietà
Italeasing	PISA, Via Ceci, 52	Sede	Proprietà
Essegibi Service	TORINO, Piazza Statuto, 15	Sede	Proprietà

La seguente tabella illustra gli immobili di proprietà di Leasimpresa al 30 settembre 2006.

Società	Ubicazione	Destinazione	Titolo di detenzione
Leasimpresa	TORINO, Via Ferrucci, 100	Sede	Proprietà

### 8.1.2 Immobili in uso

La seguente tabella illustra i beni concessi in locazione al Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2006.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone annuo (Euro)
Banca Italease	MILANO, Foro Bonaparte, 35	Uffici	3.000.000,00
Banca Italease	PADOVA, Piazza Insurrezione, 10	Uffici	95.514,52
Banca Italease	ROMA, Piazza S. Bernardo/Via E. Orlando	Uffici	699.832,52
Banca Italease	LAMEZIA TERME, Via Montelungo angolo Via Anile	Uffici	11.101,76
Banca Italease	CATANIA, Via Monsignor Ventimiglia, 145	Uffici	12.303,28
Banca Italease	CATANIA, Viale Africa, 2	Commerciale/Uffici	67.648,96
Banca Italease	PORDENONE, Via Oberdan, 3	Uffici	21.282,56
Banca Italease	CHIVASSO (TO), Via Emilio Gallo, 27	Uffici	26.347,68
Banca Italease	BARI, Via Melo, 222	Uffici	49.828,84
Banca Italease	BOLOGNA, Viale Palmiro Togliatti, 21	Uffici	50.548,52
Banca Italease	CREMA, Via della Pierina, 1/3	Uffici	131.950,00
Banca Italease	NAPOLI A, Via Crispi, 19 - 21	Uffici	83.737,52
Banca Italease	LECCE, Via Imperatore Adriano, 54	Uffici	19.406,52
Banca Italease	GENOVA, Via Galata, 97/f	Uffici	40.352,40
Banca Italease	MILANO, Via Santa Radegonda, 8	Uffici	542.623,76
Banca Italease	BRESCIA, Piazza Monsignor Almici, 15	Uffici	31.500,00
Banca Italease	BRESCIA, Piazza Monsignor Almici, 16	Uffici	18.000,00
Banca Italease	LUCCA, Fraz. SAN MARCO Via del Brennero	Uffici	24.528,00
Banca Italease	PALERMO, Via Sammartino, 6/8 angolo Via Dante	Uffici	29.628,96
Banca Italease	PARMA, Via Fratti, 58	Uffici	30.221,40
Banca Italease	BERGAMO, Via Paleocapa, 3	Uffici	96.995,00
Banca Italease	ANCONA, Corso Stamira, 59	Uffici	25.096,28
Banca Italease	VERONA, Viale delle Nazioni, 2	Uffici	60.000,00
Itaca Service	MILANO, Via Tortona, 7	Uffici	500.000,00
Italease Gestione Beni	MONTECREMASCO A (CR), S.S. 415 Paulese km. 26,335 – mappale 38	Magazzino	109.336,00
Italease Gestione Beni	MONTECREMASCO B (CR), S.S. 415 Paulese km. 26,335 – mappale 845	Magazzino	50.716,00
Italease Gestione Beni	FORMELLO, Via Olmetti, 41	Magazzino/Uffici	9.000,00
Italease Gestione Beni	FORMELLO, Via Olmetti, 3/C	Magazzino/Uffici	102.387,60
Italease Gestione Beni	FIRENZE, Piazza Libertà, 13 (sub-locato a Mercantile Leasing)	Uffici	333.000,00
Mercantile Leasing	TORINO, Corso Orbassano, 336	Uffici	35.895,00
Mercantile Leasing	PADOVA, Via Lisbona, 14	Uffici	18.768,00
Mercantile Leasing	BOLOGNA, Via A. Costa, 160	Uffici	23.772,00
Mercantile Leasing	BARI, Via Tridente, 22	Uffici	13.495,00
Mercantile Leasing	CATANIA, Viale Ruggero di Lauria, 131	Uffici	57.600,00
Mercantile Leasing	NAPOLI, Riviera di Chiaia, 287	Uffici	32.400,00
Mercantile Leasing	GENOVA, Via XII Ottobre, 2	Uffici	24.000,00
Italease Factorit	BOLOGNA, Via Cervellati, 4	Uffici	20.008,44
Italease Factorit	PADOVA, Piazza Insurrezione, 10	Uffici	21.251,28
Italease Factorit	TORINO, Via T. Rossi, 3	Uffici	12.231,76
Italease Factorit	MILANO, Foro Bonaparte, 35	Uffici	35.000,00
Italease Factorit	ROMA, Piazza S. Bernardo/Via E. Orlando	Uffici	200.000,00
Italeasing	LODI, Via Polenghi Lombardo, 13	Uffici	55.000,00
Italease Network	BRESCIA, Piazza Monsignor Almici, 15	Uffici	96.000,00
Essegibi Service	TORINO, Piazza Statuto, 15	Uffici P. 2	15.493,71

La seguente tabella illustra i beni concessi in locazione alla società Leasimpresa al 30 settembre 2006.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone annuo (valori in Euro)
Leasimpresa	MILANO, Piazza Missori, 3	Uffici	34.493,00
Leasimpresa	VERONA, Vicolo Volto San Luca, 4	Uffici	30.692,00
Leasimpresa	BERGAMO, Via San Francesco d'Assisi, 4	Uffici	10.166,00
Leasimpresa	OSPITALETTO, Piazza Roma, 38	Uffici	Comodato gratuito
Leasimpresa	BRESCIA, Via Gramsci, 12	Uffici	Comodato gratuito
Leasimpresa	RUBIERA, Piazza Gramsci, 4/a	Uffici	17.719,00

## 8.2 Problemi ambientali che possano influire sull'uso delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo nel suo complesso, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## CAPITOLO 9 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie ed i commenti dei risultati economici e patrimoniali del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2004, e 2003 nonché quelli relativi al 30 giugno 2006 consolidati dell'Emittente e del Gruppo Banca Italease *pro forma* con Leasimpresa e al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease consolidati e di Leasimpresa. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci, alle relazioni semestrali, alle relazioni trimestrali, alle note integrative degli esercizi presentati nonché al Documento Informativo relativo all'operazione di Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease. Tali bilanci e relazioni e il documento informativo sono disponibili presso la sede sociale di Banca Italease, Borsa Italiana, nonché sul sito internet dell'Emittente [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it).

I bilanci annuali civilistici e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2005, 2004 e 2003 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la relazione semestrale del Gruppo Banca Italease e le relazioni trimestrali al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease e di Leasimpresa sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. Inoltre sulla situazione patrimoniale e sul conto economico *pro forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2006, contenute nel Documento Informativo relativo alla Fusione, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione in merito alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate nella redazione dello stato patrimoniale e del conto economico *pro forma*, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili utilizzati.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali, Banca Italease è tenuta a redigere il bilancio consolidato secondo gli IFRS. Peraltro, gli IFRS disciplinano il contenuto dell'informativa comparativa in sede di transizione ai nuovi principi contabili, in particolare:

- il principio contabile internazionale IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, stabilisce come regola generale che è necessario fornire una informativa comparativa relativa ai periodi posti a confronto per tutti gli importi iscritti in bilancio;
- il principio IFRS 1 (“Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*”) stabilisce che il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS debba contenere almeno un anno di informazioni comparative elaborate in base ai principi contabili internazionali. In via eccezionale e limitatamente alle voci disciplinate dagli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dall'IFRS4 (contratti assicurativi), si può presentare una informativa a confronto non redatta in base agli IFRS.

Il Gruppo Banca Italease ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 ha adottato il seguente approccio:

- a) lo stato patrimoniale presenta i saldi al 31 dicembre 2005 raffrontati con i saldi al 31 dicembre 2004, con e senza gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39;
- b) il conto economico dell'esercizio 2005 presenta i dati raffrontati con quelli dell'esercizio 2004 con e senza gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio 2003, sono invece disponibili soltanto secondo le previgenti regole disciplinate dal D.Lgs. 87/92.

Poiché il Regolamento (CE) n. 809/2004 prevede all'articolo 35 l'obbligo di riesporre nel presente Prospetto i dati comparativi degli ultimi tre esercizi, esentando comunque dalla riaborazione dei bilanci secondo i principi contabili IFRS per i periodi antecedenti al 1° gennaio

2004, al fine di commentare il resoconto della situazione gestionale e finanziaria si è seguita la seguente impostazione:

- il Paragrafo 9.1 commenta l'andamento economico e patrimoniale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposti secondo i Principi Contabili Italiani;
- il Paragrafo 9.2 fornisce l'analisi dell'andamento economico e patrimoniale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti secondo gli IFRS;
- il Paragrafo 9.3 fornisce i dati consolidati del Gruppo Banca Italease per il semestre chiuso al 30 giugno 2006;
- il Paragrafo 9.4 fornisce i dati consolidati del Gruppo Banca Italease *pro forma* con Leasimpresa per il semestre chiuso al 30 giugno 2006;
- il Paragrafo 9.5 fornisce l'analisi dell'andamento economico e patrimoniale del Gruppo Banca Italease e di Leasimpresa separatamente per il periodo chiuso al 30 settembre 2006.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati del Gruppo Banca Italease presentano pertanto i dati tratti da:

- relazione trimestrale al 30 settembre 2006 redatta in conformità agli IFRS;
- relazione semestrale al 30 giugno 2006 redatta in conformità agli IFRS;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 redatto in conformità agli IFRS e confrontato con il 31 dicembre 2004, con e senza gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39;
- bilanci consolidati di Banca Italease per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani.

Le tavole comparative degli ultimi tre esercizi sono rappresentate distintamente per gli esercizi 2003/2004, secondo i Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi 2004/2005 secondo i Principi internazionali IAS/IFRS. Tale rappresentazione è motivata dalla impossibilità di confronto degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico redatti secondo i due diversi principi, con particolare riferimento all'attività prevalente di *leasing*.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale di Leasimpresa presentano i dati tratti dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2006 redatta in conformità agli IFRS.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale *pro forma* al 30 giugno 2006 presentano i dati tratti dal Documento Informativo relativo all'operazione di Fusione, disponibile presso la sede sociale dell'Emittente, presso Borsa Italiana e presso il sito internet [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it).

La Società precisa che, tenuto conto dello svolgimento coerente delle attività di Banca Italease e di Leasimpresa nel terzo trimestre 2006 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2006 e dell'assenza di eventi tali da incidere in maniera significativa sull'evoluzione del proprio *trend* di crescita, la Società non ha proceduto a redigere le informazioni finanziarie consolidate *pro forma* di Banca Italease e Leasimpresa selezionate relative al 30 settembre 2006.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della Sezione Prima.

**9.1 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposti secondo i principi contabili italiani**

**9.1.1 Analisi dell'andamento economico**

La tabella di seguito riportata espone i dati riclassificati di conto economico consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e, pertanto, utilizzando gli schemi in vigore alle relative date di riferimento.

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
70. Altri proventi di gestione	2.439.226	1.842.785	596.441
<i>canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria</i>	2.410.363	1.830.077	580.286
<i>canoni attivi per beni dati in locazione operativa</i>	28.863	12.708	16.155
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali in locazione	(2.142.396)	(1.591.854)	(550.542)
<i>beni dati in locazione finanziaria</i>	(2.119.017)	(1.581.350)	(537.667)
<i>beni dati in locazione operativa</i>	(23.379)	(10.504)	(12.875)
<b>Canoni da locazione-quota interessi</b>	<b>296.830</b>	<b>250.931</b>	<b>45.899</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	133.070	103.019	30.051
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(306.955)	(253.906)	(53.049)
<b>Interessi netti</b>	<b>(173.885)</b>	<b>(150.887)</b>	<b>(22.998)</b>
30. Dividendi e altri proventi	4	6	(2)
<b>MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI</b>	<b>122.949</b>	<b>100.050</b>	<b>22.899</b>
40. Commissioni attive	35.091	6.024	29.067
50. Commissioni passive	(27.631)	(12.913)	(14.718)
60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie	40	–	40
70. Altri proventi di gestione	125.930	91.745	34.185
110. Altri oneri di gestione	(72.059)	(63.154)	(8.905)
<b>Risultato di intermediazione</b>	<b>61.371</b>	<b>21.702</b>	<b>39.669</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>184.320</b>	<b>121.752</b>	<b>62.568</b>
80. Spese amministrative	(59.860)	(49.766)	(10.094)
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>124.460</b>	<b>71.986</b>	<b>52.474</b>
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali ad uso proprio	(9.634)	(5.661)	(3.973)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		(147)	147
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(41.134)	(34.559)	(6.575)
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.952	645	1.307
<b>UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>	<b>75.644</b>	<b>32.264</b>	<b>43.380</b>
190. Proventi straordinari	1.289	624	665
200. Oneri straordinari	(150)	(114)	(36)
<b>UTILE DELLE ATTIVITÀ STRAORDINARIE</b>	<b>1.139</b>	<b>510</b>	<b>629</b>
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(30.357)	(16.677)	(13.680)
250. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.207)	(557)	(1.650)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>44.219</b>	<b>15.540</b>	<b>28.679</b>

Il 2004 è stato un anno di forte crescita per il Gruppo, che ha portato ad un notevole miglioramento della quota di mercato (*market share* 12,6% nel 2004 rispetto al 5,7% nel 2003 (\*)) grazie alla maggiore penetrazione commerciale delle reti ed all'acquisizione di Mercantile Leasing S.p.A..

L'utile netto conseguito ha superato gli Euro 44 milioni con una crescita del 184,5%.

Il significativo miglioramento del risultato è dovuto al miglioramento degli spread medi, che passano dal 2003 al 2004, da 1,68 a 1,78 punti percentuali.

Il margine di intermediazione registra una crescita del 54,3%, grazie all'incremento della presenza commerciale ed alla commercializzazione di servizi complementari ad elevato valore aggiunto (assicurazioni, *remarketing* di beni, etc.) nonostante un forte incremento delle commissioni riconosciute alle reti commerciali.

La redditività complessiva degli impieghi sale al 2,70% (2,15% nel 2003). L'incremento del margine di intermediazione, unito ad una attenta politica dei costi, porta ad una notevole riduzione del *cost income ratio*, che si attesta al 37,39% (46,80% nel 2003).

In un'ottica di gestione prudenziale del portafoglio crediti le rettifiche nette di valore sui crediti hanno aumentato la loro incidenza sugli impieghi da 0,55% del 2003 a 0,57% del 2004.

Le spese amministrative registrano una crescita del 23,3% per effetto del consolidamento di Mercantile Leasing S.p.A. ed Unico Leasing S.p.A. e degli investimenti programmati. In particolare i costi del personale crescono del 20,15% ed i costi operativi, comprensivi degli ammortamenti rilevano una crescita del 27,1%.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative al conto economico consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

---

(\*) Fonte Assilea.

### 9.1.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e, pertanto, utilizzando gli schemi in vigore alle date di riferimento.

ATTIVO (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
10. Cassa	474	83	391
Crediti	461.311	217.282	244.029
30. Verso banche	18.027	16.725	1.302
– <i>a vista</i>	17.383	16.319	1.064
– <i>altri crediti</i>	644	406	238
40. Verso clientela	443.284	200.557	242.727
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	144.796	106.216	38.580
– <i>emittenti pubblici</i>	1.414	1.414	
– <i>enti finanziari</i>	143.382	104.802	38.580
70. Partecipazioni	4.724	4.721	3
90. Differenze di consolidamento	31.424	195	31.229
110. Immobilizzazioni immateriali <i>di cui:</i>	7.247	5.020	2.227
– <i>costi di impianto</i>	568	1.199	(631)
120. Immobilizzazioni materiali	7.407.503	5.630.531	1.776.972
– <i>beni in locazione</i> <i>di cui:</i>	7.208.937	5.546.817	1.662.120
– <i>beni dati in locazione finanziaria</i>	6.669.288	5.111.381	1.557.907
– <i>beni in attesa di locazione finanziaria</i>	370.195	323.036	47.159
– <i>beni in ex locazione finanziaria</i>	98.591	67.527	31.064
– <i>beni in locazione operativa</i>	70.842	40.616	30.226
– <i>beni in attesa di locazione</i>		4.236	(4.236)
– <i>beni in ex locazione operativa</i>		21	21
– <i>beni ad uso proprio</i>	198.566	83.714	114.852
150. Altre attività	525.977	300.263	225.714
160. Ratei e risconti attivi	182.854	205.175	(22.321)
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>8.766.310</b>	<b>6.469.486</b>	<b>2.296.824</b>

PASSIVO (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
Debiti	7.561.764	5.627.451	1.934.313
10. Verso banche	1.747.931	1.267.270	480.661
– <i>a vista</i>	271.474	53.221	218.253
– <i>a termine o con preavviso</i>	1.476.457	1.214.049	262.408
20. Verso clientela	3.297.065	2.694.117	602.948
30. Obbligazioni	2.516.768	1.666.064	850.704
50. Altre passività	310.534	211.382	99.152
60. Ratei e risconti passivi	239.391	197.152	42.239
70. TFR	7.546	5.656	1.890
80. Fondi per rischi ed oneri	60.985	43.157	17.828
110. Passività subordinate	189.616	63.368	126.248
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	1.350	538	812
Patrimonio netto	395.124	320.782	74.342
150. Capitale	270.090	243.756	26.334
160. Sovraprezzi di emissione	8.012		8.012
170. Riserve	69.062	57.745	11.317
180. Riserva di rivalutazione	3.741	3.741	
200. Utile d'esercizio	44.219	15.540	28.679
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.766.310</b>	<b>6.469.486</b>	<b>2.296.824</b>

GARANZIE E IMPEGNI (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazione
10. Garanzie rilasciate	160	160	
20. Impegni	637.260	155.079	482.181

La crescita delle attività, conseguente alla maggiore penetrazione nel mercato oltre all'acquisizione di Mercantile Leasing S.p.A., ha comportato un aumento del ricorso alla provvista finanziaria, oltre all'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio.

Nel 2004 sono stati emessi prestiti obbligazionari per complessivi 1.079,8 milioni di Euro. Il valore totale dei prestiti in circolazione ha raggiunto 2.706,4 milioni di Euro, di cui 189,6 milioni di Euro con clausola di subordinazione.

Al 31 dicembre 2004 i prestiti ammessi alla quotazione al mercato ufficiale (MOT) sono due, con un debito in essere di 240,7 milioni di Euro.

Il Gruppo Banca Italease ha inoltre provveduto al fabbisogno finanziario attraverso canali tradizionali raccogliendo fondi dalle Banche e da altri Enti creditizi per 1.668,6 milioni di Euro.

Le operazioni in essere di cartolarizzazione su crediti *performing* hanno portato ad una raccolta complessiva di 3.449,2 milioni di Euro, di cui 572,4 milioni raccolti con una nuova operazione perfezionata nel 2004 denominata ITA 6, per un importo di 898,5 milioni di Euro, al netto dell'importo derivante dall'esercizio del diritto di *call* su *tranche senior* di ITA 4, di importo pari a 326,1 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2004 il Patrimonio del Gruppo, compreso l'utile d'esercizio, ammonta a 395,1 milioni di Euro.

Ai fini della determinazione del coefficiente di solvibilità il patrimonio di vigilanza risulta pari a 519,1 milioni di Euro; il coefficiente di solvibilità su base consolidata risulta essere del 9,91%.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative allo stato patrimoniale consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

## 9.2 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS

### 9.2.1 Analisi dell'andamento economico

La tabella di seguito riportata espone i dati di conto economico consolidati dell'Emitente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e la situazione contabili di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39	Variazione	31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
10. Interessi attivi e proventi assimilati	440.371	348.717	91.654	307.066
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(264.676)	(215.171)	(49.505)	(193.302)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>175.695</b>	<b>133.546</b>	<b>42.149</b>	<b>113.764</b>
40. Commissioni attive	226.026	140.767	85.259	113.072
50. Commissioni passive	(88.729)	(58.254)	(30.475)	(50.407)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>137.297</b>	<b>82.513</b>	<b>54.784</b>	<b>62.665</b>
70. Dividendi e proventi simili	182	54	128	4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.328	1.242	86	1.061
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4.115)		(4.115)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.504	(31)	1.535	(31)
	1.504	(31)	1.535	(31)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>311.891</b>	<b>217.324</b>	<b>94.567</b>	<b>177.463</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) crediti</i>	(58.218)	(38.844)	(19.374)	(39.182)
	(58.218)	(38.844)	(19.374)	(39.182)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.673</b>	<b>178.480</b>	<b>75.193</b>	<b>138.281</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>253.673</b>	<b>178.480</b>	<b>75.193</b>	<b>138.281</b>
180. Spese amministrative	(96.381)	(72.733)	(23.648)	(59.522)
<i>a) spese per il personale</i>	(58.375)	(48.070)	(10.305)	(38.225)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(38.006)	(24.663)	(13.343)	(21.297)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(527)	(5.250)	4.723	
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.716)	(5.039)	1.323	(4.351)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.669)	(3.315)	(354)	(3.275)
220. Altri oneri/proventi di gestione	1.853	1.870	(17)	980
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(102.440)</b>	<b>(84.467)</b>	<b>(17.973)</b>	<b>(66.168)</b>
240. Utili (perdite) delle partecipazioni		(12)	12	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(278)	(56)	(22)	(56)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	8.808	5.555	3.253	5.425
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>159.763</b>	<b>99.500</b>	<b>60.263</b>	<b>77.482</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(65.676)	(39.645)	(26.031)	(29.651)
<b>300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>94.087</b>	<b>59.855</b>	<b>34.232</b>	<b>47.831</b>
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>94.087</b>	<b>59.855</b>	<b>34.232</b>	<b>47.831</b>
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(619)	(2.182)	1.563	(2.182)
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>93.468</b>	<b>57.673</b>	<b>35.795</b>	<b>45.649</b>

Il 2005 è stato un anno di forte crescita per il Gruppo Italease, confermando la tendenza già iniziata durante il 2004. Il Gruppo ha superato gli Euro 93 milioni di utile netto, realizzando una crescita del 62,1% rispetto all'anno precedente *pro forma*.

La forte crescita dell'utile, realizzata grazie alla crescita del margine di intermediazione (+43,5%) e ad un aumento più contenuto dei costi operativi (+21,3%), ha permesso di migliorare il *cost/income ratio* dal 38,87% del 2004 al 32,84% del 2005, nonostante i costi non ripetibili legati alle operazioni straordinarie intercorse nel 2005 (quotazione sul MTA e fusione con Factorit).

Il margine di intermediazione consolidato ha raggiunto gli Euro 311,89 milioni, rispetto agli Euro 217,32 milioni realizzati nel 2004. Tale crescita è dovuta sia alla crescita del margine di interesse (+31,6%) sia alla crescita delle commissioni nette (+66,4%). In particolar modo, queste ultime compongono il 44,02% del margine di intermediazione del 2005, con una incidenza che è cresciuta dal 37,97% dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore su crediti totalizzano Euro 58,22 milioni, in crescita del 49,9% rispetto al 2004. L'incidenza sugli impieghi medi del 2005 è pari allo 0,45%.

I costi operativi sono cresciuti del 21,3% rispetto al 2004 *pro forma*. In particolare, i costi per il personale sono passati da Euro 48,07 milioni ad Euro 58,37 milioni (+21,4%), mentre le altre spese amministrative da Euro 24,6 milioni sono aumentate ad Euro 38,00 milioni (+54,1%). Queste ultime spese risentono dei costi di integrazione di Factorit e del conferimento di ramo di azienda in Italease Factorit, oltre che degli investimenti connessi al processo di quotazione in Borsa di Banca Italease.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative al conto economico consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatto secondo gli IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

## 9.2.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi definiti da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

VOCI DELL'ATTIVO (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Variazione	31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
10. Cassa e disponibilità liquide	260	135	125	135
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	247.492	71.314	176.178	3.475
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.059	104	1.955	104
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.416	1.414	2	1.414
60. Crediti verso banche	255.130	50.172	204.958	50.172
70. Crediti verso clientela	12.737.225	7.567.760	5.169.465	7.588.279
80. Derivati di copertura	96.789	124.850	(28.061)	77.888
100. Partecipazioni	512	559	(47)	559
120. Attività materiali	1.296.673	716.872	579.801	716.872
130. Attività immateriali <i>di cui:</i>	41.737	39.437	2.300	39.437
– avviamento	34.693	33.859	834	33.859
140. Attività fiscali	18.178	10.753	7.425	476
b) anticipate	18.178	10.753	7.425	476
160. Altre attività	967.452	351.440	616.012	351.439
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>6.730.113</b>	<b>8.830.250</b>
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Variazione	31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
10. Debiti verso banche	4.166.464	1.768.332	2.398.132	1.768.332
20. Debiti verso clientela	5.201.486	3.854.527	1.346.959	3.854.527
30. Titoli in circolazione	5.107.590	2.762.095	2.345.495	2.715.133
40. Passività finanziarie di negoziazione	258.008	72.645	185.363	3.486
60. Derivati di copertura	96.442	21.591	74.851	16.561
80. Passività fiscali	28.492	8.868	19.624	8.868
a) correnti	28.492	8.868	19.624	8.868
100. Altre passività	84.633	33.541	51.092	33.541
110. Trattamento di fine rapporto del personale	11.667	7.118	4.549	7.118
120. Fondi per rischi e oneri	28.551	23.191	5.360	23.191
a) quiescenza e obblighi simili	24.908	23.166	1.742	23.166
b) altri fondi	3.643	25	3.618	25
140. Riserve da valutazione	3.741	3.741		3.741
170. Riserve	88.888	55.490	33.398	70.651
180. Sovraprezz di emissione	99.422	8.012	91.410	8.012
190. Capitale	393.412	270.090	123.322	270.090
200. Azioni proprie (-)	(26)		(26)	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.685	1.350	1.335	1.350
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	93.468	44.219	49.249	45.649
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>6.730.113</b>	<b>8.830.250</b>

Al 31 dicembre 2005 i crediti verso la clientela ammontano ad oltre Euro 12,74 miliardi (+68,3%). Di questi, il 73,7%, pari ad oltre Euro 9,3 miliardi, sono rappresentati da crediti per attività di *leasing* finanziario, il 4,2% (pari ad Euro 532 milioni) per finanziamenti a medio/lungo termine, ed il 16,7% (pari ad oltre Euro 2,1 miliardi) da crediti per attività di *factoring*.

In particolare il credito residuo puntuale per operazioni di leasing finanziario supera gli Euro 9,38 miliardi al 31 dicembre 2005, facendo segnare una crescita del 37,9% rispetto al 2004. La crescita del capitale è stata trainata dal prodotto immobiliare e da quello aeronavale e ferroviario. Questi prodotti, infatti, oltre ad aver spinto la crescita dei nuovi contratti, hanno durate più lunghe e quindi tendono ad avere tassi di ammortamento del capitale minori.

I crediti per finanziamenti a medio lungo termine sono cresciuti di oltre il 154,4%. La crescita è principalmente dovuta alla messa a regime dell'attività, iniziata durante i primi mesi del 2004 ed entrata in piena operatività solo nel 2005.

Per quanto riguarda i crediti per attività di *factoring*, l'analisi dei dati a fine 2005 mostra una crescita del numero dei cedenti attivi del 7,1% rispetto alla chiusura dell'anno precedente, con un incremento netto di 150 cedenti per operazioni di *factoring*.

Cresce più che proporzionalmente l'esposizione ai cedenti che si attesta su un valore di Euro 2,13 miliardi, con un aumento di oltre 22 punti percentuali rispetto a fine anno 2004.

Il totale del passivo di Gruppo al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 15,66 miliardi, di cui il 26,6% rappresentato da debiti verso banche, il 33,2% da debiti verso clientela e cartolarizzazioni, il 32,6% da prestiti obbligazionari ed il 4,3% da mezzi propri. Durante l'anno si è registrata una diminuzione dell'incidenza percentuale del debito verso clientela a favore in particolare del debito verso le banche e in parte dei titoli in circolazione.

Nel corso del 2005, il Gruppo Bancario ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 2.649 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 5.177 milioni (+89,9% rispetto al 31 dicembre 2004), di cui Euro 221 milioni con clausola di subordinazione.

Come evidenziato nella seguente tabella il patrimonio netto del Gruppo è cresciuto del 77,9% durante il 2005, superando gli Euro 678 milioni. Tale crescita in particolare è dovuta all'aumento delle riserve, alla crescita degli utili netti ed agli aumenti di capitale per l'IPO e per l'incorporazione di Factorit da parte della Capogruppo.

### **Dettaglio patrimonio netto**

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Riserve da valutazione	3.741	3.741
Riserve	88.888	55.490
Sovrapprezz di emissione	99.422	8.012
Capitale	393.412	270.090
Azioni proprie	(26)	0
Utile di esercizio	93.468	44.219
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>678.905</b>	<b>381.552</b>

Alla data del 31 dicembre 2005 la Capogruppo Banca Italease detiene 5.305 azioni proprie, ciascuna con un valore nominale di Euro 5,16. Tali azioni, precedentemente detenute da Factorit S.p.A., sono state acquisite da Banca Italease a seguito dell'incorporazione della stessa durante l'esercizio.

A parte quanto già citato, durante l'esercizio non si è verificata alcuna attività di compravendita dei titoli di Banca Italease da parte delle società del Gruppo.

### Crediti dubbi

Indici di struttura	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Variazione
Crediti in Sofferenza Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,80%	1,26%	-46 bps
% Copertura Crediti in Sofferenza	47,86%	45,73%	+212 bps
Incagli Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,66%	1,27%	-61 bps
% Copertura Incagli	19,68%	25,78%	-610 bps

La politica di gestione dei crediti durante l'esercizio 2005 ha fatto registrare una cresciuta delle rettifiche di valore dagli Euro 38,84 milioni dell'anno 2004 agli Euro 58,22 milioni del 2005. L'incidenza sugli impieghi medi del 2005 è pari allo 0,55%.

La percentuale di sofferenze nette (leggermente cresciute da Euro 97,38 milioni al 31 dicembre 2004 ad Euro 102,57 milioni al 31 dicembre 2005) passa infatti dall'1,26% dei crediti lordi verso la clientela allo 0,80% del 31 dicembre 2005. L'incidenza degli incagli netti quasi dimezza, passando dall'1,27% dei crediti lordi del 31 dicembre 2004 allo 0,66% al 31 dicembre 2005, mentre il loro valore assoluto cala da Euro 97,78 milioni ad Euro 84,74 milioni.

La percentuale di copertura delle Sofferenze è cresciuta di oltre due punti percentuali, passando dal 45,73% al 47,86% dell'esposizione linda. La percentuale di copertura degli Incagli è calata leggermente, passando dal 25,78% al 19,68%.

L'attività di recupero crediti delegata a soggetti esterni è proseguita efficacemente, realizzando una percentuale media di recupero attorno all'80%, con punte superiori al 95% per le posizioni con un rischio inferiore ad Euro 2.500.

Per quanto riguarda le posizioni in contenzioso, si segnala la presenza nei confronti di Italease Factorit di un'azione revocatoria di una serie di operazioni di cessione a titolo oneroso di crediti connessi a Parmalat S.p.A., con un valore complessivo della pretesa di Euro 52 milioni. Al momento, anche sulla base di autorevoli pareri legali, il Gruppo ritiene che permangano fondati argomenti per respingere le pretese di Parmalat S.p.A..

Oltre alla posizione citata non si evidenziano altre cause civili e/o penali di particolare rilievo.

### Patrimonio di vigilanza

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione del Patrimonio di Vigilanza, dell'attività di rischio ponderata e degli indici patrimoniali tra dicembre 2004 e dicembre 2005.

Attività di rischio ponderata e patrimonio di vigilanza (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Risk Weighted Assets	9.760.749	5.239.593
Patrimonio di Base	598.754	343.593
Patrimonio Supplementare	209.665	175.538
Patrimonio di Vigilanza	808.419	519.131

Indici patrimoniali	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Tier I	6,13%	6,56%
Total Capital	8,28%	9,91%

Il Patrimonio di Base, a seguito degli aumenti di capitale per l'IPO e per l'incorporazione di Factorit ed agli utili non distribuiti, è cresciuto dagli Euro 343,6 milioni del 31 dicembre 2004 agli Euro 598,7 milioni del 31 dicembre 2005.

Il Patrimonio Supplementare è cresciuto da Euro 175,5 milioni ad Euro 209,6 milioni, portando il Patrimonio di Vigilanza dagli Euro 519,1 milioni di dicembre 2004 agli Euro 808,4 milioni di fine 2005 (+55,7% a/a).

Sia il *Tier I Ratio* (pari a 6,13%) che il *Total Capital Ratio* (pari a 8,28%) sono ampiamente in linea con i *target* definiti dalla Banca d'Italia ed assicurano un buon grado di stabilità al Gruppo.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative allo stato patrimoniale consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatto secondo gli IFRS si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

### **9.3 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS**

#### **9.3.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo**

La tabella di seguito riportata espone i dati di conto economico consolidati dell'Emitente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2006 e 2005 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS e includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. ante fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	30 giugno 2005 pro forma	Variazione	30 giugno 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	324.720	213.013	111.707	197.779
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(216.997)	(132.963)	(84.034)	(124.727)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>107.723</b>	<b>80.050</b>	<b>27.673</b>	<b>73.052</b>
40. Commissioni attive	162.152	118.685	43.467	108.921
50. Commissioni passive	(57.407)	(47.480)	(9.927)	(45.119)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>104.745</b>	<b>71.205</b>	<b>33.540</b>	<b>63.802</b>
70. Dividendi e proventi simili	3	178	(175)	178
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.750	489	1.261	489
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(108)		(108)	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.387		1.387	
d) passività finanziarie	1.387		1.387	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>215.500</b>	<b>151.922</b>	<b>63.578</b>	<b>137.521</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(24.533)	(32.284)	7.751	(28.021)
a) crediti	(24.533)	(32.284)	7.751	(28.021)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>190.967</b>	<b>119.638</b>	<b>71.329</b>	<b>109.500</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>190.967</b>	<b>119.638</b>	<b>71.329</b>	<b>109.500</b>
180. Spese amministrative	(51.894)	(47.134)	(4.760)	(41.618)
a) spese per il personale	(32.006)	(29.553)	(2.453)	(26.122)
b) altre spese amministrative	(19.888)	(17.581)	(2.307)	(15.496)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.559)	(380)	(2.179)	(119)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.989)	(3.612)	623	(3.472)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.617)	(1.763)	146	(1.748)
220. Altri oneri/proventi di gestione	819	3.215	(2.396)	3.215
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(58.240)</b>	<b>(49.674)</b>	<b>(8.566)</b>	<b>(43.742)</b>
260. Rettifiche di valore dell'avviamento		(45)	45	37
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.241	9.962	(7.721)	9.962
<b>280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>134.968</b>	<b>79.881</b>	<b>55.087</b>	<b>75.757</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.531)	(34.806)	(19.725)	(32.786)
<b>300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>80.437</b>	<b>45.075</b>	<b>35.362</b>	<b>42.971</b>
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>80.437</b>	<b>45.075</b>	<b>35.362</b>	<b>42.971</b>
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(289)	(403)	114	(403)
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>80.148</b>	<b>44.672</b>	<b>35.476</b>	<b>42.568</b>

Il Gruppo ha superato gli Euro 80,1 milioni di utile netto a giugno 2006, realizzando una crescita del 79,4% rispetto al risultato di giugno 2005 calcolato a parità di perimetro di consolidamento. Anche la redditività del capitale azionario è migliorata notevolmente, con un ROAE del 23,48% in forte crescita rispetto al 17,11% dello stesso periodo del 2005.

La forte crescita dell'utile è stata realizzata grazie al contemporaneo incremento del margine di intermediazione (+41,8%) e ad un aumento più contenuto dei costi operativi (+17,2%), migliorando fortemente l'*adjusted cost/income ratio* dal 32,45% di giugno 2005 al 25,84% di giugno 2006. Nel calcolo del ratio vengono esclusi gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri dai costi operativi.

Il margine di intermediazione consolidato ha raggiunto gli Euro 215,5 milioni, con una crescita del 41,8% rispetto agli Euro 151,9 milioni realizzati nel primo semestre del 2005. Tale crescita è dovuta sia alla crescita del margine di interesse (+34,6%), che alla crescita delle commissioni nette (+47,1%). In particolar modo, queste ultime compongono il 48,61% del margine di intermediazione dei primi sei mesi del 2006, con una incidenza che è cresciuta dal 46,87% dello stesso periodo del 2005.

Le rettifiche di valore su crediti totalizzano Euro 24,5 milioni, con una riduzione del 24% rispetto allo stesso periodo del 2005. Infatti, mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del *mix* del portafoglio patologico ha richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (pari ad un totale di Euro 27,1 milioni) rapportati agli impieghi medi del primo semestre 2006 si ragguaglionano allo 0,41%.

I costi operativi sono cresciuti del 17,2% sul risultato pro forma del primo semestre del 2005. In particolare, i costi per il personale sono passati da Euro 29,5 milioni ad Euro 32 milioni (+8,3%), mentre le altre spese amministrative ammontano ad Euro 19,9 milioni (+13,1% rispetto a giugno 2005).

Per quanto attiene alle informazioni di natura contabile si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

### 9.3.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

La tabella di seguito riportata espone i dati di stato patrimoniale consolidati dell'Emitente relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2006 redatti secondo gli IFRS.

Voci dell'attivo (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005	Variazione
10. Cassa e disponibilità liquide	235	260	(25)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	309.148	247.492	61.656
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.506	2.059	6.447
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.416	1.416	
60. Crediti verso banche	280.372	255.130	25.242
70. Crediti verso clientela	14.834.480	12.737.225	2.097.255
80. Derivati di copertura	40.024	96.789	(56.765)
100. Partecipazioni	512	512	
120. Attività materiali	1.130.916	1.296.673	(165.757)
130. Attività immateriali <i>di cui:</i>	53.903	41.737	12.166
– avviamento	46.300	34.693	11.607
140. Attività fiscali	15.844	18.178	(2.334)
b) anticipate	15.844	18.178	(2.334)
160. Altre attività	976.506	967.452	9.054
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>	<b>1.986.939</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005	Variazione
10. Debiti verso banche	4.115.899	4.166.464	(50.565)
20. Debiti verso clientela	5.554.406	5.201.486	352.920
30. Titoli in circolazione	6.562.759	5.107.590	1.455.169
40. Passività finanziarie di negoziazione	312.722	258.008	54.714
60. Derivati di copertura	231.401	96.442	134.959
80. Passività fiscali a) correnti	30.775	28.492	2.283
100. Altre passività	75.594	84.633	(9.039)
110. Trattamento di fine rapporto del personale	11.544	11.667	(123)
120. Fondi per rischi e oneri a) quiescenza e obblighi simili	30.193	28.551	1.642
b) altri fondi	22.922	24.908	(1.986)
140. Riserve da valutazione	7.271	3.643	3.628
170. Riserve	3.741	3.741	
180. Sovraprezzhi di emissione	147.182	88.888	58.294
190. Capitale	99.422	99.422	
200. Azioni proprie (-)	393.412	393.412	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	(26)	(26)	
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	2.690	2.685	5
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>	<b>1.986.939</b>

Al 30 giugno 2006 i crediti verso la clientela ammontano ad oltre Euro 14,83 miliardi (+16,5% rispetto a dicembre 2005) di cui il 76,8% (pari ad oltre Euro 11,38 miliardi) sono rappresentati da crediti per attività di *leasing*, il 5,4% (pari ad Euro 795 milioni) per finanziamenti a medio/lungo termine, ed il 14,4% (pari ad oltre Euro 2,13 miliardi) da crediti per attività di *factoring*.

In particolare, il credito per le operazioni di *leasing* supera gli Euro 11,3 miliardi al 30 giugno 2006, facendo segnare una crescita del 21,3% rispetto al dicembre 2005. La crescita del capitale è stata diffusa per tutti i prodotti, trainata soprattutto dal prodotto immobiliare (+25,1%) che ora rappresenta il 66,1% del credito totale per attività di *leasing*.

I crediti per finanziamenti a medio lungo termine, invece, raggiungono il valore di Euro 795 milioni nel giugno 2006, con una crescita del 49,4% rispetto al dicembre 2005.

Infine, resta pressoché costante l'ammontare finanziato per l'attività di factoring, che si attesta su un valore di Euro 2,13 miliardi, nonostante si sia registrata una crescita del numero dei cedenti attivi del 9,1% rispetto alla chiusura del 2005, con un incremento netto di 206 cedenti, mentre aumenta la componente di servizio prestato alla clientela.

Il totale del Passivo di Gruppo ammonta ad Euro 17,65 miliardi, di cui il 23,3% rappresentato da debiti verso banche, il 31,5% da debiti verso clientela e cartolarizzazioni, il 37,2% da prestiti obbligazionari ed il 4,1% da mezzi propri.

Nel corso del primo semestre 2006, il Gruppo Bancario ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 1.617 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 6.604 milioni a fine giugno 2006 (+ 27,6% rispetto al 31 dicembre 2005), di cui Euro 346 milioni con clausola di subordinazione.

Come evidenziato nella seguente tabella il patrimonio netto del Gruppo è cresciuto del 6,6% durante il primo semestre del 2006, superando gli Euro 723 milioni. Tale crescita è dovuta all'aumento delle riserve che passano da Euro 88,8 milioni a dicembre 2005 a Euro 147,2 milioni a giugno 2006.

## **Dettaglio patrimonio netto**

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Riserve da valutazione	3.741	3.741
Riserve	147.182	88.888
Sovraprezzi di emissione	99.422	99.422
Capitale	393.412	393.412
Azioni proprie	(26)	(26)
Utile di esercizio	80.148	93.468
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>723.879</b>	<b>678.905</b>

## **Crediti dubbi**

Indici di struttura	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela Totali (*)	0,87%	0,81%
% Copertura crediti in sofferenza (*)	46,10%	47,86%
Incagli netti/Crediti verso clientela Totali	0,58%	0,67%
% Copertura Incagli	20,73%	19,68%

(\*) Gli indici sono calcolati considerando le sofferenze generate internamente all'attività operativa del Gruppo.

Grazie ad un efficace processo di monitoraggio del credito e ad una sempre maggiore velocità di recupero del credito, il primo semestre del 2006 ha fatto registrare rettifiche di Euro 26,2 milioni contro i 34,1 milioni dello stesso periodo del 2005. L'incidenza sugli impieghi medi, comprensiva degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, nei primi sei mesi del 2006 è pari allo 0,41%.

La percentuale di sofferenze nette (passate da Euro 102,6 milioni del 31 dicembre 2005 ad Euro 129,1 milioni al 30 giugno 2006) passa dallo 0,81% dei crediti netti verso la clientela allo 0,87% del 30 giugno 2006. L'incidenza degli incagli netti diminuisce sensibilmente, passando dallo 0,67% dei crediti netti al 31 dicembre 2005 allo 0,58% al 30 giugno 2006, mentre il loro valore assoluto resta stabile, passando da Euro 84,7 milioni ad Euro 85,6 milioni.

La percentuale di copertura delle Sofferenze risulta diminuita, passando dal 47,86% al 46,1% dell'esposizione linda. Mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del *mix* del portafoglio patologico ha infatti richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. La percentuale di copertura degli Incagli è invece cresciuta, passando dal 19,68% al 20,73%.

## Patrimonio di Vigilanza

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione del Patrimonio di Vigilanza, dei *Risk Weighted Assets* e dei *ratios* patrimoniali tra dicembre 2005 e giugno 2006. In accordo con quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza, il Patrimonio di Vigilanza viene calcolato solo semestralmente.

Attività di rischio ponderate e patrimonio di vigilanza (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
<i>Risk Weighted Assets</i>	11.858.726	9.760.750
Patrimonio di Base	749.249	598.754
Aumenti di capitale	112.387	
Utile del periodo non distribuito	48.089	
Altre variazioni Nette	(9.981)	
Patrimonio Supplementare	364.781	209.665
Variazioni Nette	155.116	
Patrimonio di Vigilanza	1.114.030	808.419

Indici patrimoniali	30 giugno 2005	31 dicembre 2005
Tier I	6,32%	6,13%
Total Capital	9,39%	8,28%

Durante il semestre è notevolmente migliorata la solvibilità del Gruppo. L'emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione (Euro 150 milioni di *Preferred Securities*), di un nuovo prestito obbligazionario subordinato (Euro 125 milioni) ed il *Warehousing* di circa Eur 780 milioni di crediti hanno permesso di sostenere agevolmente sia l'acquisizione di BPL Leasing che la nuova produzione del semestre.

Il *Total capital ratio* si attesta quindi al 9,39%, il *Tier I ratio* al 6,32%, valori in linea con i target definiti dalla Banca d'Italia e che assicurano un buon grado di stabilità del Gruppo.

Per quanto attiene alle informazioni di natura contabile si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

#### **9.4 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo pro forma con Leasimpresa al 30 giugno 2006**

##### **9.4.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo pro forma con Leasimpresa**

(valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Rettifiche	Pro forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	324.720	53.104	377.824	(4.487)	373.337
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(216.997)	(33.322)	(250.319)	(3.359)	(253.678)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>107.723</b>	<b>19.782</b>	<b>127.505</b>	<b>(7.846)</b>	<b>119.659</b>
40. Commissioni attive	162.152	4.661	166.813		166.813
50. Commissioni passive	(57.407)	(2.630)	(60.037)		(60.037)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>104.745</b>	<b>2.031</b>	<b>106.776</b>		<b>106.776</b>
70. Dividendi e proventi simili	3		3		3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.750	2.650	4.400		4.400
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(108)		(108)		(108)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	1.387 1.387		1.387 1.387		1.387 1.387
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>215.500</b>	<b>24.463</b>	<b>239.963</b>	<b>(7.846)</b>	<b>232.117</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(24.533) (24.533)	(1.586) (1.586)	(26.119) (26.119)		(26.119) (26.119)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>190.967</b>	<b>22.877</b>	<b>213.844</b>	<b>(7.846)</b>	<b>205.998</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>190.967</b>	<b>22.877</b>	<b>213.844</b>	<b>(7.846)</b>	<b>205.998</b>
180. Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(51.894) (32.006) (19.888)	(5.339) (3.897) (1.442)	(57.233) (35.903) (21.330)		(57.233) (35.903) (21.330)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.559)	(139)	(2.698)		(2.698)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.989)	(155)	(3.144)	(55)	(3.199)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.617)	(70)	(1.687)		(1.687)
220. Altri oneri/proventi di gestione	819	271	1.090		1.090
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(58.240)</b>	<b>(5.432)</b>	<b>(63.672)</b>	<b>(55)</b>	<b>(63.727)</b>
260. Rettifiche di valore dell'avviamento					
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.241		2.241		2.241
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>134.968</b>	<b>17.445</b>	<b>152.413</b>	<b>(7.901)</b>	<b>144.512</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.531)	(7.477)	(62.008)	3.022	(58.986)
<b>300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>80.437</b>	<b>9.968</b>	<b>90.405</b>	<b>(4.879)</b>	<b>85.526</b>
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>80.437</b>	<b>9.968</b>	<b>90.405</b>	<b>(4.879)</b>	<b>85.526</b>
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(289)		(289)		(289)
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>80.148</b>	<b>9.968</b>	<b>90.116</b>	<b>(4.879)</b>	<b>85.237</b>

Di seguito si specificano le rettifiche apportate al conto economico al fine di riflettere gli effetti dell'operazione come se fosse stata conclusa il 1° gennaio 2006.

- Interessi attivi: la rettifica rappresenta l'ammortamento di competenza del semestre del maggior valore attribuito ai crediti di Leasimpresa, a seguito della determinazione del *fair value* degli stessi.
- Interessi passivi: la rettifica rappresenta l'ammortamento di competenza del semestre del minor valore dei finanziamenti a medio/lungo termine, a seguito della determinazione del relativo *fair value*.
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: la rettifica rappresenta la quota di competenza del semestre dell'ammortamento del plusvalore determinato sugli immobili di proprietà, a seguito della determinazione del relativo *fair value*.
- Imposte sul reddito dell'esercizio: la rettifica rappresenta l'impatto fiscale delle rettifiche evidenziato in precedenza.

#### **9.4.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo pro forma con Leasimpresa**

VOCI DELL'ATTIVO (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
10. Cassa e disponibilità liquide	235	4	239			239
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	309.148	946	310.094			310.094
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.506	8	8.514			8.514
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.416		1.416			1.416
60. Crediti verso banche	280.372	2.701	283.073			283.073
70. Crediti verso clientela	14.834.480	2.433.178	17.267.658	(197.163)	30.015	17.100.510
80. Derivati di copertura	40.024		40.024			40.024
100. Partecipazioni	512		512			512
120. Attività materiali	1.130.916	3.798	1.134.714	197.163	3.661	1.335.538
130. Attività immateriali <i>di cui:</i>	53.903	309	54.212		145.113	199.325
– avviamento	46.300		46.300		145.113	191.413
140. Attività fiscali	15.844	28.847	44.691	(26.687)	(18.004)	
a) correnti		26.052	26.052	(26.052)		
b) anticipate	15.844	2.795	18.639	(635)	(18.004)	
160. Altre attività	976.506	10.728	987.234	20.586		1.007.820
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>17.651.862</b>	<b>2.480.519</b>	<b>20.132.381</b>	<b>(6.101)</b>	<b>160.785</b>	<b>20.287.065</b>
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
10. Debiti verso banche	4.115.899	2.312.296	6.428.195		(23.537)	6.404.658
20. Debiti verso clientela	5.554.406	5.851	5.560.257			5.560.257
30. Titoli in circolazione	6.562.759		6.562.759			6.562.759
40. Passività finanziarie di negoziazione	312.722	1.551	314.273			314.273
60. Derivati di copertura	231.401		231.401			231.401
80. Passività fiscali	30.775	3.110	33.885	(635)	3.880	37.130
a) correnti	30.775	2.475	33.250			33.250
b) differente		635	635	(635)	3.880	3.880
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione						
100. Altre passività	75.594	50.392	125.986	(5.466)		120.520
110. Trattamento di fine rapporto del personale	11.544	947	12.491			12.491
120. Fondi per rischi e oneri	30.193	865	31.058			31.058
a) quiescenza e obblighi simili	22.922		22.922			22.922
b) altri fondi	7.271	865	8.136			8.136
140. Riserve da valutazione	3.741		3.741			3.741
170. Riserve	147.182	30.539	177.721		(30.539)	147.182
180. Sovraprezzhi di emissione	99.422		99.422		248.150	347.572
190. Capitale	393.412	65.000	458.412		(27.200)	431.212
200. Azioni proprie (-)	(26)		(26)			(26)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.690		2.690			2.690
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	80.148	9.968	90.116		(9.968)	80.148
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.651.862</b>	<b>2.480.519</b>	<b>20.132.381</b>	<b>(6.101)</b>	<b>160.785</b>	<b>20.287.065</b>

Di seguito si specificano le riclassificazioni apportate allo schema di Stato Patrimoniale al fine di uniformare i criteri utilizzati dal Gruppo Banca Italease e da Leasimpresa:

- Crediti finanziari verso la clientela e Attività materiali: nella situazione semestrale di Leasimpresa, i beni in attesa di locazione (Euro 197,2 milioni) sono stati allocati tra i Crediti verso clientela/attività riferibili al *leasing* finanziario, mentre la classificazione Banca Italease – aderente al dettato dell'organo di vigilanza – prevede la loro iscrizione fra le Attività materiali/Attività ad uso funzionale di proprietà.

- Attività Fiscali, Passività Fiscali e Altre Attività:
  - a) nella situazione semestrale di Leasimpresa fra le attività fiscali sono ricompresi i crediti verso l'Erario per Iva (Euro 26,1 milioni), che sono stati riclassificati tra le Altre attività in aderenza al criterio seguito da Banca Italease;
  - b) nella situazione semestrale di Leasimpresa le attività e le passività fiscali non sono state oggetto di compensazione, come invece fatto da Banca Italease: si è quindi provveduto alla compensazione fra le passività fiscali differite (Euro 0,6 milioni) e le attività fiscali anticipate.
- Altre Attività e Altre Passività: nella situazione semestrale di Leasimpresa la voce anticipi a fornitori (Euro 5,5 milioni) è stata riclassificata in diminuzione del debito per fatture da ricevere relativo, coerentemente con il criterio seguito da Banca Italease.

Di seguito si specificano le rettifiche apportate allo Stato Patrimoniale al fine di riflettere gli effetti dell'operazione come se fosse stata conclusa il 30 giugno 2006. Come già indicato, si precisa che la situazione patrimoniale *pro forma* è stata redatta sulla base di assunzioni ipotetiche circa il costo dell'acquisizione e l'allocazione dello stesso alle attività e alle passività acquisite; quest'ultima ha quindi necessariamente natura provvisoria e verrà resa definitiva entro i termini previsti dall'IFRS 3.

- Crediti verso la clientela: la determinazione del *fair value* dei crediti di Leasimpresa alla data del 30 giugno 2006 ha evidenziato un maggior valore degli stessi, rispetto a quanto iscritto nella situazione patrimoniale della società, pari a Euro 30 milioni circa.
- Immobilizzazioni materiali: alla data del 30 giugno 2006 la valutazione a *fair value* degli immobili di proprietà evidenzia un plusvalore pari a Euro 3,7 milioni circa rispetto al valore di iscrizione degli stessi nella situazione patrimoniale.
- Debiti verso le banche: la determinazione del *fair value* dei debiti a medio lungo termine verso banche ha determinato un minor valore degli stessi pari a Euro 23,5 milioni circa rispetto al valore di iscrizione degli stessi nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2006.
- Attività Fiscali anticipate: a seguito delle rettifiche di cui sopra, si evidenzia un maggior valore delle passività fiscali differite, pari a Euro 21,9 milioni, originato dal descritto allineamento dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni al loro *fair value* al momento dell'acquisizione. La rettifica è stata portata a deduzione delle attività fiscali anticipate fino a concorrenza delle stesse pari a Euro 18 milioni. L'importo residuo, pari a Euro 3,9 milioni, è stato classificato tra le passività fiscali differite.
- Patrimonio Netto Leasimpresa: le sopraccitate rettifiche comportano un incremento del patrimonio netto di Leasimpresa di Euro 35,3 milioni che, sommato al patrimonio netto al 30 giugno 2006 (inclusivo dell'utile semestrale di Leasimpresa), porta il patrimonio netto della società incorporanda al momento dell'acquisizione ad Euro 140,8 milioni.
- Capitale sociale: la rettifica di tale voce è frutto dell'effetto congiunto di:
  - annullamento del capitale sociale di Leasimpresa (Euro 65 milioni, rappresentato da 65 milioni di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna);
  - attribuzione ai soci di Leasimpresa di 7.325.500 azioni ordinarie di Banca Italease del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna (Euro 37,8 milioni circa), sulla base del rapporto di concambio di n. 0,1127 azioni ordinarie di Banca Italease del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna per ogni azione ordinaria di Leasimpresa del valore nominale di Euro 1 ciascuna.
- Sovraprezzo di emissione: come già ricordato, si è ipotizzato l'emissione delle azioni di Banca Italease in data 30 giugno 2006 al valore di Euro 38,83 ciascuna, con un costo complessivo dell'acquisizione per Banca Italease pari a Euro 284,4 milioni circa, al quale vanno aggiunti costi diretti di acquisizione pari a Euro 1,5 milioni. Il sovraprezzo di emissione registra quindi un incremento di Euro 248,1 milioni.
- Attività immateriali/Avviamento: a seguito delle rettifiche evidenziate in precedenza, si origina un avviamento – inteso come eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività e delle passività acquisite – pari a Euro 145,1 milioni di Euro. Si ribadisce che anche il valore dell'avviamento rappresenta un valore provvisorio, calcolato ipotizzando che l'operazione di acquisizione sia stata conclusa in data 30 giugno 2006 e sulla base delle sintetiche informazioni ad oggi disponibili.

**Patrimonio Netto del Gruppo**

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
1. Capitale	393.412	65.000	458.412		(27.200)	431.212
2. Sovrapprezz di emissione	99.422		99.422		248.150	347.572
3. Riserve	147.182	30.539	177.721		(30.539)	147.182
4. (Azioni proprie)	(26)		(26)			(26)
a) <i>capogruppo</i>	(26)		(26)			(26)
b) <i>controllate</i>						
5. Riserve da valutazione	3.741		3.741			3.741
6. Strumenti di capitale						
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	80.148	9.968	90.116		(9.968)	80.148
<b>Totalle</b>	<b>723.879</b>	<b>105.507</b>	<b>829.386</b>		<b>180.442</b>	<b>1.009.828</b>

Per effetto della Fusione, il capitale sociale verrà aumentato di numero 7.325.500 azioni, con un aumento delle azioni in circolazione a numero 83.568.127.

L'importo complessivo dell'aumento del patrimonio netto rispetto al valore dello stesso al 30 giugno 2006 (esclusa Leasimpresa) ammonta a Euro 284,4 milioni, calcolato provvisoriamente come prodotto fra il numero di nuove azioni emesse a servizio della fusione ed il valore dell'azione Banca Italease al 30 giugno 2006, pari a Euro 38,83.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative al conto economico e allo stato patrimoniale del Gruppo pro forma con Leasimpresa al 30 giugno 2006 redatto secondo i principi contabili IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

## 9.5 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo e di Leasimpresa al 30 settembre 2006 predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS

### 9.5.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo Banca Italease

La tabella di seguito riportata espone i dati di conto economico consolidati dell'Emitente relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005.

I dati al “30 settembre 2005 pro forma”, riesposti sulla base della circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit (prima della fusione in Banca Italease) e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al “30 settembre 2005” sono riesposti esclusivamente sulla base della circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

(valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005 pro forma	Variazione	30 settembre 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	509.744	340.300	169.444	318.725
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(340.332)	(208.932)	(131.400)	(197.639)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>169.412</b>	<b>131.368</b>	<b>38.044</b>	<b>121.086</b>
40. Commissioni attive	240.853	175.042	65.811	164.775
50. Commissioni passive	(82.632)	(71.210)	(11.422)	(68.217)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>158.221</b>	<b>103.832</b>	<b>54.389</b>	<b>96.558</b>
70. Dividendi e proventi simili	5	182	(177)	182
80. Risultato netto dell’attività di negoziazione	4.077	(316)	4.393	(316)
90. Risultato netto dell’attività di copertura	(321)	(1.034)	713	(1.034)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.387		1.387	
<i>d) passività finanziarie</i>	1.387		1.387	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>332.781</b>	<b>234.032</b>	<b>98.749</b>	<b>216.476</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(37.686)	(43.681)	5.995	(38.708)
<i>a) crediti</i>	(37.686)	(43.681)	5.995	(38.708)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>295.095</b>	<b>190.351</b>	<b>104.744</b>	<b>177.768</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>295.095</b>	<b>190.351</b>	<b>104.744</b>	<b>177.768</b>
180. Spese amministrative	(77.665)	(75.622)	(2.043)	(68.860)
<i>a) spese per il personale</i>	(49.078)	(47.235)	(1.843)	(43.143)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(28.587)	(28.387)	(200)	(25.717)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.729)	(541)	(2.188)	(228)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.222)	(4.821)	599	(4.623)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.740)	(1.999)	(741)	(1.970)
220. Altri oneri/proventi di gestione	1.128	4.551	(3.423)	4.494
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(86.228)</b>	<b>(78.432)</b>	<b>(7.796)</b>	<b>(71.187)</b>
260. Rettifiche di valore dell'avviamento		(166)	166	(84)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	3.850	9.666	(5.816)	9.666
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>212.717</b>	<b>121.419</b>	<b>91.298</b>	<b>116.163</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(83.873)	(49.405)	(34.468)	(46.907)
<b>300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>128.844</b>	<b>72.014</b>	<b>56.830</b>	<b>69.256</b>
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>128.844</b>	<b>72.014</b>	<b>56.830</b>	<b>69.256</b>
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(468)	(436)	(32)	(436)
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>128.376</b>	<b>71.578</b>	<b>56.798</b>	<b>68.820</b>

Il Gruppo ha raggiunto gli Euro 128,4 milioni di utile netto a settembre 2006, realizzando una crescita del 79,4% rispetto al risultato di settembre 2005 calcolato a parità di perimetro di consolidamento.

La rilevante crescita dell'utile è stata realizzata grazie al contemporaneo incremento del margine di intermediazione (+42,2%) e ad un aumento più contenuto dei costi operativi (+9,9%), che ha permesso di migliorare fortemente l'*adjusted cost/income ratio* <sup>(11)</sup> dal 33,28% di settembre 2005 al 25,09% di settembre 2006.

Il margine di intermediazione consolidato ha raggiunto Euro 332,8 milioni, con una crescita del 42,2% rispetto a Euro 234 milioni dello stesso periodo del 2005. Tale crescita è dovuta sia all'incremento del margine di interesse (+29%) sia alla crescita delle commissioni nette (+52,4%). In particolar modo, queste ultime compongono il 47,55% del margine di intermediazione dei primi nove mesi del 2006, con una incidenza che è cresciuta dal 44,37% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Le rettifiche di valore su crediti totalizzano Euro 37,7 milioni, con una riduzione del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2005. Infatti, mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del *mix* del portafoglio patologico ha richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 40,4 milioni) rapportati agli impieghi medi dei primi nove mesi del 2006 si ragguaglionano allo 0,39%.

I costi operativi sono cresciuti del 9,9% sul risultato pro forma dei primi nove mesi del 2005. In particolare, i costi per il personale sono passati da Euro 47,2 milioni ad Euro 49 milioni (+3,9%), mentre le altre spese amministrative ammontano ad Euro 28,6 milioni (+0,7% rispetto a settembre 2005).

Per tutte le informazioni di natura contabile relative al conto economico consolidato dell'Emissore al 30 settembre 2006, redatto secondo i principi contabili IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

---

(11) Calcolato escludendo gli accantonamenti netti per rischi ed oneri.

### **9.5.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Banca Italease**

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b> (valori in migliaia di Euro)	<b>30 settembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>	<b>Variazione</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	255	260	(5)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	294.165	247.492	46.673
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.131	2.059	7.072
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.418	1.416	2
60. Crediti verso banche	470.793	255.130	215.663
70. Crediti verso clientela	15.148.613	12.737.225	2.411.388
80. Derivati di copertura	30.847	96.789	(65.942)
100. Partecipazioni	512	512	
120. Attività materiali	1.145.877	1.296.673	(150.796)
130. Attività immateriali <i>di cui:</i>	54.597	41.737	12.860
– avviamento	46.400	34.693	11.707
140. Attività fiscali	13.685	18.178	(4.493)
b) anticipate	13.685	18.178	(4.493)
160. Altre attività	864.702	967.452	(102.750)
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>	<b>2.369.672</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b> (valori in migliaia di Euro)	<b>30 settembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>	<b>Variazione</b>
10. Debiti verso banche	4.520.834	4.166.464	354.370
20. Debiti verso clientela	5.371.320	5.201.486	169.834
30. Titoli in circolazione	6.688.226	5.107.590	1.580.636
40. Passività finanziarie di negoziazione	294.120	258.008	36.112
60. Derivati di copertura	218.161	96.442	121.719
80. Passività fiscali	50.851	28.492	22.359
a) correnti	50.851	28.492	22.359
100. Altre passività	72.708	84.633	(11.925)
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.172	11.667	505
120. Fondi per rischi e oneri	31.326	28.551	2.775
a) quiescenza e obblighi simili	24.023	24.908	(885)
b) altri fondi	7.303	3.643	3.660
140. Riserve da valutazione	4.143	3.741	402
170. Riserve	146.682	88.888	57.794
180. Sovrapprezz di emissione	99.422	99.422	
190. Capitale	393.412	393.412	
200. Azioni proprie (-)	(26)	(26)	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.868	2.685	183
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	128.376	93.468	34.908
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>	<b>2.369.672</b>

Al 30 settembre 2006 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 15,15 miliardi (+18,9% rispetto a dicembre 2005) di cui il 78,19% (pari ad oltre Euro 11,8 miliardi) sono rappresentati da crediti per attività di *leasing*, il 7% (pari ad Euro 1,1 miliardi) per finanziamenti a medio/lungo termine, ed il 13% (pari a Euro 2 miliardi) da crediti per attività di *factoring*.

In particolare il credito per le operazioni di *leasing* supera gli Euro 11,4 miliardi al 30 settembre 2006, facendo segnare una crescita del 21,7% rispetto al dicembre 2005. La crescita del capitale è stata diffusa per tutti i prodotti, trainata soprattutto dal prodotto immobiliare (+23,3%) che ora rappresenta il 65% del credito totale per attività di *leasing*.

I crediti per finanziamenti a medio lungo termine raggiungono il valore di Euro 1.103 milioni a settembre 2006, con una crescita del 107,2% rispetto a dicembre 2005.

Per quanto riguarda il *factoring* l'analisi dei crediti a fine settembre 2006 mostra una crescita del numero dei cedenti attivi del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2005, con un incremento netto di 227 cedenti. Anche l'ammontare finanziato aumenta da Euro 1,5 miliardi a Euro 2 miliardi a settembre 2006 (+30,6%).

Il totale del Passivo di Gruppo ammonta ad Euro 18,03 Miliardi, di cui il 25,1% rappresentato da debiti verso banche, il 29,8% da debiti verso clientela e cartolarizzazioni, il 37,1% da prestiti obbligazionari ed il 4,3% da mezzi propri.

Nel corso dei primi nove mesi del 2006, il Gruppo ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 1.770 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, a fine settembre 2006 il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 6.719 milioni (+29,7% rispetto al 31 dicembre 2005), di cui Euro 346 milioni con clausola di subordinazione.

## Crediti dubbi

Indici di struttura	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
Crediti in Sofferenza Netti/Crediti verso Clientela Totali (*)	0,95%	0,80%
% Copertura Crediti in Sofferenza (*)	43,46%	47,86%
Incagli Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,63%	0,66%
% Copertura Incagli	18,40%	19,68%

(\*) Gli indici sono calcolati considerando le sofferenze generate internamente all'attività operativa del Gruppo.

Grazie ad un efficace processo di monitoraggio del credito e ad una sempre maggiore velocità di recupero del credito, nei primi nove mesi del 2006 sono state registrate rettifiche di Euro 37,7 milioni contro Euro 43,7 milioni dello stesso periodo del 2005. L'incidenza sugli impegni medi, comprensiva degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, nei primi nove mesi del 2006 è pari allo 0,39%.

La percentuale di sofferenze nette (passate da Euro 102,6 milioni del 31 dicembre 2005 ad Euro 144,4 milioni al 30 settembre 2006) passa dallo 0,81% dei crediti netti verso la clientela allo 0,95% del 30 settembre 2006. L'incidenza degli incagli netti diminuisce passando dallo 0,67% dei crediti netti al 31 dicembre 2005 allo 0,63% al 30 settembre 2006, mentre il loro valore assoluto aumenta da Euro 84,7 milioni ad Euro 94,6 milioni.

La percentuale di copertura delle sofferenze risulta diminuita, passando dal 47,86% al 43,46% dell'esposizione lorda. Mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del mix del portafoglio patologico ha infatti richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. Anche la percentuale di copertura degli incagli risulta in calo, passando dal 19,68% al 18,40%.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative allo stato patrimoniale consolidato dell'Emittente al 30 settembre 2006, redatto secondo i principi contabili IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

### 9.5.3 Analisi dell'andamento economico di Leasimpresa

La tabella di seguito riportata espone i dati di conto economico di Leasimpresa relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 2005 redatti secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi per gli enti finanziari emanati da Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006.

<b>CONTO ECONOMICO (valori in Euro)</b>	<b>30 settembre 2006</b>	<b>30 settembre 2005</b>	<b>Variazione</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	93.986.516	67.449.894	26.536.622
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(63.796.731)	(41.851.279)	(21.945.452)
<b>Margine di interesse</b>	<b>30.189.785</b>	<b>25.598.615</b>	<b>4.591.170</b>
30. Commissioni attive	6.396.315	6.036.175	360.140
40. Commissioni passive	(3.644.330)	(4.028.493)	384.163
<b>Commissioni nette</b>	<b>2.751.985</b>	<b>2.007.682</b>	<b>744.303</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.866.538	166.492	1.700.046
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34.808.308</b>	<b>27.772.789</b>	<b>7.035.519</b>
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.041.106)	(3.870.967)	1.829.861
a) <i>crediti</i>	(2.041.106)	(3.870.967)	1.829.861
120. Spese amministrative	(7.783.319)	(7.625.141)	(158.178)
a) <i>spese per il personale</i>	(5.722.233)	(5.559.812)	(162.421)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(2.061.086)	(2.065.329)	4.243
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(233.903)	(243.196)	9.293
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(156.071)	(116.477)	(39.594)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(567.848)	(416.348)	(151.500)
170. Altri oneri di gestione	(1.000.804)	(1.131.719)	130.915
180. Altri proventi di gestione	1.376.781	1.144.342	232.439
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>24.402.038</b>	<b>15.513.283</b>	<b>8.888.755</b>
<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>24.402.038</b>	<b>15.513.283</b>	<b>8.888.755</b>
210. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.358.334)	(6.156.595)	(4.201.739)
<b>Utile dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>14.043.704</b>	<b>9.356.688</b>	<b>4.687.016</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>14.043.704</b>	<b>9.356.688</b>	<b>4.687.016</b>

Gli impieghi medi del periodo chiuso al 30 settembre 2006 sono stati superiori a quelli dello stesso periodo dell'esercizio 2005 di circa l'8,5% con un incremento in valore assoluto di poco meno di 150 milioni di Euro.

Alla crescita degli impieghi medi si è aggiunta una crescita del margine finanziario percentuale, in quanto, a fronte di una lieve riduzione del margine sulla nuova produzione, si è realizzata una riduzione significativa dello *spread* passivo sul rifinanziamento.

Il margine di interesse supera di circa 4,6 milioni di Euro quello dei primi nove mesi del 2005.

Nonostante la riduzione del numero dei nuovi contratti l'andamento delle commissioni nette è stato estremamente positivo con un incremento del 37% sullo stesso dato del 2005. Hanno contribuito a questa importante *performance* il miglioramento della gestione assicurativa, l'incremento dei recuperi diversi da clienti e la riduzione delle provvigioni pagate per la segnalazione di operazioni.

Al miglioramento del margine di intermediazione ha contribuito in maniera rilevante l'andamento della valutazione al fair value dei derivati in essere, che nei primi nove mesi del 2005 era stata positiva per 0,2 milioni di Euro mentre nello stesso periodo del 2006 ha determinato un effetto positivo di 1,9 milioni di Euro.

Le spese amministrative sono rimaste costanti in valore assoluto ma in percentuale sugli impieghi medi sono scese dallo 0,46% allo 0,43%.

Le rettifiche di valore per deterioramento crediti presentano nel settembre 2006 uno scostamento positivo di 1,8 milioni di Euro rispetto al dato dello stesso periodo 2005.

Il miglioramento dell'andamento della gestione ordinaria e l'effetto della valutazione al fair value dei derivati hanno determinato una crescita dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte di circa 9 milioni di Euro rispetto al dato del 2005.

Nel 2006 il *tax rate* è risultato del 42,4% contro il 39,7% del 2005 per effetto dell'irrilevanza ai fini IRAP delle svalutazioni dei crediti rientrati con la chiusura della prima operazione di cartolarizzazione.

L'utile netto del periodo si attesta a 14 milioni di Euro contro i 9,4 milioni di Euro del risultato dello stesso periodo del 2005.

Per tutte le informazioni di natura contabile relative al conto economico di Leasimpresa al 30 settembre 2006, redatto secondo i principi contabili IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

#### **9.5.4 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario di Leasimpresa**

La tabella di seguito riportata espone i dati di conto economico di Leasimpresa relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2006 e 31 dicembre 2005 redatti secondo gli IFRS e, pertanto, utilizzando i nuovi schemi per gli enti finanziari emanati da Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006.

<b>VOCI DELL'ATTIVO (valori in Euro)</b>	<b>30 settembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>	<b>Variazione</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	20.711	100.458	(79.747)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	426.916	2.487.456	(2.060.540)
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.125	8.125	
60. Crediti	2.404.481.356	2.414.215.422	(9.734.066)
110. Attività materiali	3.722.421	4.479.441	(757.020)
120. Attività immateriali	551.857	346.387	205.470
130. Attività fiscali	20.107.651	35.695.612	(15.587.961)
a) <i>correnti</i>	17.019.058	30.940.265	(13.921.207)
b) <i>anticipate</i>	3.088.593	4.755.347	(1.666.754)
150. Altre attività	18.234.166	17.273.977	960.189
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.447.553.203</b>	<b>2.474.606.878</b>	<b>(27.053.675)</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (valori in Euro)</b>	<b>30 settembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>	<b>Variazione</b>
10. Debiti	2.275.615.729	2.312.768.502	(37.152.773)
30. Passività finanziarie di negoziazione	1.764.801	7.684.002	(5.919.201)
70. Passività fiscali	1.648.298	1.259.030	389.268
a) <i>correnti</i>	1.014.173	627.117	387.056
b) <i>differite</i>	634.125	631.913	2.212
90. Altre passività	56.801.114	70.000.491	(13.199.377)
100. Trattamento di fine rapporto del personale	951.267	934.943	16.324
110. Fondi per rischi e oneri	1.189.330	860.950	328.380
b) <i>altri fondi</i>	1.189.330	860.950	328.380
120. Capitale	65.000.000	40.000.000	25.000.000
160. Riserve	30.538.960	26.854.391	3.684.569
180. Utile di periodo	14.043.704	14.244.569	(200.865)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.447.553.203</b>	<b>2.474.606.878</b>	<b>(27.053.675)</b>

**Crediti dubbi**

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>ATTIVITÀ PROPRIE</b>		
<b>ESPOSIZIONE LORDA</b>		
<b>Esposizioni deteriorate</b>	<b>48.124.883</b>	<b>36.716.283</b>
Sofferenze	19.051.433	11.485.472
Esposizioni incagliate	11.597.235	9.499.740
Esposizioni ristrutturate	10.415.561	11.149.701
Esposizioni scadute	7.060.654	4.581.370
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>	<b>2.374.887.185</b>	<b>1.742.014.365</b>
<b>Totale esposizione linda</b>	<b>2.423.012.068</b>	<b>1.778.730.648</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>(9.526.407)</b>	<b>(8.305.936)</b>
Sofferenze	(6.675.513)	(5.754.075)
Esposizioni incagliate	(2.631.526)	(1.960.823)
Esposizioni ristrutturate	(88.245)	(468.595)
Esposizioni scadute	(131.123)	(122.443)
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>(15.728.936)</b>	<b>(11.348.967)</b>
Sofferenze		
Esposizioni incagliate		
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute		
Esposizioni soggette al rischio paese		
Altre attività in bonis	(15.728.936)	(11.348.967)
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>(25.255.343)</b>	<b>(19.654.903)</b>
<b>ATTIVITÀ CEDUTE NON CANCELLATE</b>		
<b>ESPOSIZIONE LORDA</b>		
<b>Esposizioni deteriorate</b>	<b>7.459.016</b>	
Sofferenze	2.404.961	
Esposizioni incagliate	4.230.317	
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute	823.738	
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>	<b>652.229.378</b>	
<b>Totale esposizione linda</b>	<b>659.688.394</b>	

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>		<b>(1.796.289)</b>
Sofferenze		(1.226.944)
Esposizioni incagliate		(569.345)
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute		
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>		<b>(4.624.795)</b>
Sofferenze		
Esposizioni incagliate		
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute		
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>		<b>(4.624.795)</b>
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>(6.421.084)</b>

**RIEPILOGO (Esposizione netta)**

<b>Esposizioni deteriorate</b>	<b>38.598.476</b>	<b>34.073.074</b>
Sofferenze	12.375.920	6.909.414
Esposizioni incagliate	8.965.709	11.199.889
Esposizioni ristrutturate	10.327.316	10.681.106
Esposizioni scadute	6.929.531	5.282.665
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>	<b>2.359.158.249</b>	<b>2.378.269.981</b>
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>2.397.756.725</b>	<b>2.412.343.055</b>

## CAPITOLO 10 – RISORSE FINANZIARIE

Le tavole comparative degli ultimi tre esercizi sono rappresentate distintamente per gli esercizi 2003/2004, secondo i Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi 2004/2005 secondo i Principi internazionali IAS/IFRS. Tale rappresentazione è motivata dalla impossibilità di confronto degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico redatti secondo i due diversi principi, con particolare riferimento all'attività prevalente di *leasing*.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9 e 20 della Sezione Prima.

### 10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

Il Gruppo Banca Italease ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività principalmente dal mercato interbancario, da operazioni di cartolarizzazione, nonché dall'emissione di prestiti obbligazionari.

La seguente tabella sintetizza la composizione della struttura delle fonti del Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposta in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Crediti cartolarizzati	3.267.088	2.672.989
Obbligazioni	2.516.768	1.666.064
Banche	1.747.931	1.267.270
Deposito subordinato	189.616	63.368
<b>Totale</b>	<b>7.721.403</b>	<b>5.669.691</b>

Al 31 dicembre 2005 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, predisposte secondo gli International Financial Reporting Standard, utilizzate dal Gruppo per lo svolgimento della propria attività, sono rappresentate nella seguente tabella.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>Totale Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>8.830.250</b>
Debiti verso Banche	4.166.464	1.768.332	1.768.332
Debiti verso Clientela	5.201.486	3.854.527	3.854.527
Titoli in circolazione	5.107.589	2.762.095	2.715.133
Passività finanziarie di negoziazione	258.008	72.645	3.486
Derivati di copertura	96.442	21.591	16.561
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>678.905</b>	<b>381.552</b>	<b>398.143</b>

Il totale del passivo di Gruppo al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 15,66 miliardi, di cui il 26,6% rappresentato da debiti verso banche, il 33,2% da debiti verso clientela (di cui 83,5% rappresentati da debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati *performing* relativi a operazioni di *leasing*), il 32,6% da titoli in circolazione ed il 4,3% da mezzi propri. Durante l'anno si è registrata una diminuzione dell'incidenza percentuale del debito verso clientela a favore in particolare del debito verso le banche e in parte dei titoli in circolazione.

Nel corso del 2005, il Gruppo ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 2.649 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 5.177 milioni (+89,9% rispetto al 31 dicembre 2004), di cui Euro 221 milioni con clausola di subordinazione.

Alla data del 31 dicembre 2005:

- un prestito obbligazionario è quotato al mercato ufficiale (MOT), con un debito nominale in essere di Euro 99 milioni. Altre due emissioni finalizzate nell'ultimo trimestre del 2005 e del valore nominale di Euro 50 milioni ciascuna, saranno quotate sul medesimo mercato;
- i prestiti ammessi alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo sono nove, con un debito nominale in essere di Euro 2.078 milioni;
- i prestiti ammessi alla quotazione al mercato TLX sono nove, con un debito nominale in essere di Euro 1.175 milioni.

Il Gruppo Banca Italease ha inoltre provveduto alla copertura del fabbisogno finanziario attraverso i canali tradizionali raccogliendo fondi da Banche e da altri Enti creditizi, raggiungendo una raccolta complessiva attraverso questi canali di Euro 3.935 milioni al 31 dicembre 2005.

Nuove operazioni di cartolarizzazione su crediti performing hanno portato la raccolta totale attraverso questa forma tecnica ad Euro 4.238 milioni (+22,88% rispetto al 31 dicembre 2004).

Nel corso dell'anno sono stati esercitati i diritti di call sulle seguenti cartolarizzazioni:

- ITA 2, per un importo pari a Euro 630 milioni;
- IRIS 4, per un importo pari a Euro 85,9 milioni;
- ITA 1, per un importo pari a Euro 576,5 milioni.

Il 22 marzo 2005 è stata posta in essere una nuova operazione denominata ITA 7, per un valore nominale complessivo di Euro 811,4 milioni, di cui Euro 810,6 milioni collocati sul mercato.

In data 24 giugno 2005 è stato finalizzato un contratto quadro di cartolarizzazione su crediti, più propriamente definito come struttura di warehousing, attraverso il quale è stato contestualmente ceduto un portafoglio crediti di Mercantile Leasing dell'importo di Euro 465,9 milioni, ed in data 30 agosto 2005 un portafoglio crediti di Banca Italease dell'importo di Euro 658,1 milioni. Come conclusione dell'operazione di warehousing, in data 6 dicembre 2005 è stata poi effettuata l'emissione dell'operazione ITA 8 per un valore nominale complessivo di Euro 1.127,8 milioni, di cui Euro 1.116,5 milioni collocati sul mercato.

Il 21 dicembre 2005 è stata effettuata una nuova operazione, denominata ITA 9, con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Tale operazione, con caratteristiche particolari di strutturazione e ad un costo particolarmente vantaggioso, ha un valore nominale complessivo di Euro 512,2 milioni, di cui Euro 350 milioni sottoscritti dalla BEI.

In data 30 dicembre 2005, nell'ambito di una costituenda operazione volta a cartolarizzare la parte di remunerazione relativa al prezzo differito delle operazioni ITA 4, ITA 5, ITA 6 ed ITA 7, è stata effettuata la cessione di tali crediti per un importo pari a Euro 191,7 milioni. L'operazione è stata portata sul mercato nei primi mesi del 2006.

Nell'ambito di operazioni di raccolta innovative, nel mese di dicembre 2005 è stato finalizzato un finanziamento della durata di dieci anni di una parte dei crediti IVA di Banca Italease e di Mercantile Leasing per un importo iniziale pari ad Euro 270 milioni. Tale operazione, dal costo molto concorrenziale, è stata strutturata prevedendo una rotatività del portafoglio crediti IVA nell'ambito di un *plafond* complessivo pari ad Euro 510 milioni.

Nel corso dell'anno si è dato inizio anche all'attività di raccolta tramite l'emissione di carte commerciali da parte della controllata Italease Factorit.

Al 30 giugno 2006 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo Banca Italease pro forma con Leasimpresa sono rappresentate nella seguente tabella.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>17.651.862</b>	<b>2.480.519</b>	<b>20.132.381</b>	<b>(6.101)</b>	<b>160.785</b>	<b>20.287.065</b>
Debiti verso banche	4.115.899	2.312.296	6.428.195		(23.537)	6.404.658
Debiti verso clientela	5.554.406	5.851	5.560.257			5.560.257
Titoli in circolazione	6.562.759		6.562.759			6.562.759
Passività finanziarie di negoziante	312.722	1.551	314.273			314.273
Derivati di copertura	231.401		231.401			231.401
<b>Patrimonio netto</b>	<b>723.879</b>	<b>105.507</b>	<b>829.386</b>		<b>180.442</b>	<b>1.009.828</b>

Di seguito si specifica la rettifica apportata alle voci di finanziamento al fine di riflettere gli effetti dell'operazione come se fosse stata conclusa il 30 giugno 2006: la determinazione del *fair value* dei debiti a medio lungo termine verso banche ha determinato un minor valore degli stessi pari a Euro 23,5 milioni circa rispetto al valore di iscrizione nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2006.

Al 30 settembre 2006 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo Banca Italease per lo svolgimento della propria attività, sono rappresentate nella seguente tabella.

Raccolta (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 giugno 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Totale Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>18.034.595</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>
Debiti verso Banche	4.520.834	4.115.899	4.166.464
Debiti verso Clientela	5.371.320	5.554.406	5.201.486
Titoli in circolazione	6.688.226	6.562.759	5.107.590
Passività finanziarie di negoziazione	294.120	312.722	258.008
Derivati di copertura	218.161	231.401	96.442
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>772.009</b>	<b>723.879</b>	<b>678.905</b>

Il totale del Passivo di Gruppo ammonta ad Euro 18,03 miliardi, di cui il 25,1% rappresentato da debiti verso banche, il 29,8% da debiti verso clientela (di cui 89,6% rappresentati da debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati *performing* relativi a operazioni di *leasing*), il 37,1% da titoli in circolazione ed il 4,3% da mezzi propri.

Nel corso dei primi nove mesi del 2006, il Gruppo Banca Italease ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 1.770 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 6.719 milioni a fine settembre 2006 (+29,7% rispetto al 31 dicembre 2005), di cui Euro 346 milioni con clausola di subordinazione.

Alla data del 30 settembre 2006 sono in essere:

- tre emissioni finalizzate nell'ultimo trimestre del 2005 e nel primo trimestre 2006 del valore nominale complessivo di Euro 175 milioni e che saranno quotate sul mercato ufficiale (MOT);
- ventitré prestiti ammessi alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo, con un debito nominale in essere di Euro 2.781 milioni, in aumento del 33,9% rispetto al 31 dicembre 2005 in funzione di diversi nuovi private placements emessi sui mercati internazionali nel corso dei primi nove mesi del 2006;
- nove prestiti ammessi alla quotazione al mercato TLX, con un debito nominale in essere di Euro 1.175 milioni.

Il Gruppo Banca Italease ha inoltre proseguito la copertura del fabbisogno finanziario anche attraverso i canali tradizionali raccogliendo fonti da Banche e da altri Enti creditizi per un totale, al 30 settembre 2006, di Euro 3.940 milioni.

All'inizio di giugno è stata finalizzata un'emissione di Preferred Securities, dell'importo complessivo di Euro 150 milioni, tramite il collocamento sul mercato di un titolo perpetuo con clausola di *step up* del margine dopo il decimo anno.

Il 28 giugno 2006 è stata inoltre finalizzata un'operazione di emissione subordinata dell'importo di Euro 125 milioni e distribuita sui mercati internazionali mediante l'utilizzo del programma di emissioni estere European Medium Term Note Program (EMTN). La durata dell'emissione è di dieci anni con clausola di *step up* del prezzo di riferimento dopo il quinto anno.

Il 29 giugno 2006 è stato finalizzato un *warehouse* di crediti per Euro 778 milioni (Euro 467 milioni relativi a crediti ceduti da Banca Italease e Euro 311 milioni relativi a crediti ceduti da Mercantile Leasing). L'operazione, verrà finalizzata sul mercato a inizio 2007.

Nell'ambito della diversificazione delle fonti di raccolta si segnala la finalizzazione della prima operazione *Schuldschein*, una forma tecnica di finanziamento sottoscritta da banche e/o investitori tedeschi con buone caratteristiche di liquidità per la presenza di un mercato secondario in Germania.

Nell'arco del terzo trimestre dell'anno, inoltre, è stata completata l'integrazione dell'attività di tesoreria della controllata Italeasing con una soddisfacente soluzione di continuità con le banche finanziarie.

In data 10 novembre 2006 è stata finalizzata un'operazione di Floating Rate Note (FRN) sul mercato internazionale dei capitali, per un importo complessivo di Euro 800 milioni. L'obbligazione, che avrà una durata di 4 anni, offre una cedola pari a 25 punti base sopra il tasso euribor a tre mesi, ad un prezzo di Euro 99,925.

Al 30 settembre 2006 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate da Leasimpresa per lo svolgimento della propria attività, sono rappresentate nella seguente tabella.

Raccolta (valori in Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.337.970.539</b>	<b>2.393.507.918</b>
Debiti	2.275.615.729	2.312.768.502
Passività finanziarie di negoziazione	1.764.801	7.684.002
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>109.582.664</b>	<b>81.098.960</b>

A fine periodo Leasimpresa disponeva di affidamenti per quasi 2.700 milioni di Euro, l'89% dei quali concessi da banche del Gruppo BPVN. L'esposizione verso queste ultime, nel periodo, è stata sempre superiore al 95% del totale.

Tra gli aspetti più rilevanti dell'attività di tesoreria, svolta in collaborazione con la Funzione Finanza della capogruppo BPVN, si segnala l'esercizio, nel mese di maggio, dell'opzione "call" sui crediti *in bonis* oggetto di cartolarizzazione. La copertura del conseguente fabbisogno è stata assicurata da tre nuovi finanziamenti da 200 milioni di Euro ciascuno, erogati da BPVN, da Credito Bergamasco S.p.A. e da Banca Popolare di Novara S.c.ar.l..

Il portafoglio di strumenti finanziari derivati di Leasimpresa è interamente composto da contratti di *Interest Rate Swap* ed ha come unica funzione la copertura del rischio di oscillazione del tasso d'interesse. I contratti di Interest Rate Swap in essere al 30 settembre 2006 ammontavano a 130 milioni di Euro. La parte restante (Euro 95 milioni) degli impegni a tasso fisso, alla medesima data, era coperta direttamente da mutui chirografari a tasso fisso.

Leasimpresa, infine, ha completamente neutralizzato ogni rischio di cambio attraverso il perfetto bilanciamento delle attività e delle passività in valuta.

## 10.2 Descrizione dei flussi di cassa

La seguente tabella mostra il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani.

(valori in migliaia di Euro)	2004	2003
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
Liquidità netta generata dalla gestione reddituale:	56.154	23.899
- <i>Utile netto dell'esercizio</i>	44.219	15.540
- <i>Rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e differenze di consolidamento</i>	9.634	5.661
- <i>Accantonamento trattamento di fine rapporto</i>	1.017	777
- <i>Accantonamento al fondo aggiuntivo/integrativo di previdenza</i>	1.284	1.921
Altre fonti:	4.342.086	3.153.091
- <i>Obbligazioni e partecipazioni</i>	-	-
- <i>Contributi pubblici</i>	8.124	6.919
- <i>Cessione pro soluto di crediti</i>	592.458	407.209
- <i>Emissione prestiti obbligazionari</i>	1.062.948	569.197
- <i>Assunzione di finanziamenti</i>	2.708.799	2.369.963
- <i>Variazione debiti diversi, fondi imposte e oneri</i>	(129.149)	(108.070)
- <i>Variazione dei ratei e risconti passivi, al netto degli attivi</i>	64.560	(117.975)
- <i>Aumento Capitale Sociale a pagamento</i>	26.334	25.848
- <i>Sovraprezzo azioni</i>	8.012	-
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>4.398.240</b>	<b>3.176.990</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>		
Immobilizzazioni date in <i>leasing</i> :	1.662.120	(17.621)
- <i>Acquisizioni</i>	4.045.840	1.718.696
- <i>Rettifiche di valore</i>	(2.142.396)	(1.591.854)
- <i>Valore netto beni ceduti</i>	(241.324)	(144.463)
Finanziamenti attivi	-	-
Mutui	209.437	-
Immobilizzazioni immateriali	5.771	2.394
Differenze di consolidamento	33.821	-
Immobilizzazioni materiali ad uso proprio	118.350	(1.202)
Depositi a garanzia	-	(16.766)
Rimborsi quote capitale prestiti obbligazionari	85.996	795.067
Rimborsi quote capitale finanziamenti	2.448.286	2.373.334
Rimborso contributi pubblici	6.919	8.909
Immobilizzazioni finanziarie	38.614	23.163
Dividendi pagati	4.223	2.819
Trattamento fine rapporto e quiescenza pagati	1.501	1.558
<b>TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>4.615.038</b>	<b>3.171.655</b>
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITÀ A BREVE</b>	<b>(216.798)</b>	<b>5.335</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>(36.819)</b>	<b>(42.154)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	<b>(253.617)</b>	<b>(36.819)</b>

Il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, evidenzia un incremento delle fonti di finanziamento intervenute nel 2004 rispetto al 2003, conseguente alla migliorata liquidità generata dalla gestione reddituale e dalla crescita di altre fonti quali principalmente le emissioni di prestiti obbligazionari e l'assunzione di finanziamenti, necessari a sostenere la crescita degli impieghi in immobilizzazioni date in *leasing* ed in mutui.

La tabella di seguito mostra il rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto del Gruppo per i periodi chiusi al 30 settembre 2006, al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli International Financial Reporting Standard.

(valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
<b>1. GESTIONE</b>	<b>225.067</b>	<b>146.837</b>	<b>194.399</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	128.376	80.148	93.468
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(3.608)	1.814	(1.052)
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	321	108	4.115
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	37.686	24.533	58.221
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.962	4.762	7.663
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.869	4.700	3.675
- imposte e tasse non liquidate (+)	50.851	30.775	28.492
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.390)	(3)	(183)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(2.336.788)</b>	<b>(2.019.206)</b>	<b>(6.609.621)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(7.448)	(68.273)	(167.465)
- attività finanziarie valutate al fair value			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.445)	(6.447)	(1.958)
- crediti verso banche: a vista	(236.589)	(51.432)	(167.717)
- crediti verso banche: altri crediti	20.926	26.190	(37.241)
- crediti verso clientela (1)	(2.271.702)	(1.952.249)	(5.639.056)
- altre attività	164.470	33.005	(596.184)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>2.193.787</b>	<b>1.928.225</b>	<b>6.389.625</b>
- debiti verso banche: a vista	181.024	88.045	1.008.122
- debiti verso banche: altri debiti	173.346	(138.610)	1.390.010
- debiti verso clientela	169.834	352.920	1.346.959
- titoli in circolazione	1.717.068	1.621.294	2.423.292
- passività finanziarie di negoziazione	270	59.517	177.701
- passività finanziarie valutate al fair value	(47.755)	(54.941)	43.541
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>82.066</b>	<b>55.856</b>	<b>(25.597)</b>

(valori in migliaia di Euro)	30 settembre 2006	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (¹)</b>			
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA</b>	<b>58.197</b>	<b>92.667</b>	<b>173.299</b>
- vendite di partecipazioni			58
- dividendi incassati su partecipazioni	3	3	183
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- vendite di attività materiali (¹)	58.194	92.664	172.158
- vendite di attività immateriali			900
- vendite di rami d'azienda			
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA</b>	<b>(104.594)</b>	<b>(113.374)</b>	<b>(351.462)</b>
- acquisti di partecipazioni			(11)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2)		(2)
- acquisti di attività materiali (¹)	(88.992)	(99.529)	(344.302)
- acquisti di attività immateriali	(15.600)	(13.845)	(7.147)
- acquisti rami d'azienda			
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(46.397)</b>	<b>(20.707)</b>	<b>(178.163)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			214.706
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(35.674)	(35.174)	(10.821)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>	<b>(35.674)</b>	<b>(35.174)</b>	<b>203.885</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(5)</b>	<b>(25)</b>	<b>125</b>

### Riconciliazione

Voci di bilancio	30 settembre 2006	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	260	260	135
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(5)	(25)	125
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>255</b>	<b>235</b>	<b>260</b>

- (1) Nelle attività di investimento la componente relativa ai beni in attesa di locazione è riclassificata nelle attività operative quale variazione di crediti verso la clientela, in considerazione alla specificità dell'attività di *leasing*.  
L'importo di riferimento del 30 settembre 2006 è pari a Euro 177,1 milioni, quello del 30 giugno 2006 è pari a Euro 169,5 milioni quello del 31 dicembre 2005 pari a Euro 705 milioni.

Il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2005, al 30 giugno 2006 ed al 30 settembre 2006, redatto secondo gli IFRS, pur non rilevando variazioni significative in termini di liquidità generata/assorbita nell'esercizio, evidenzia:

- rispetto al 30 giugno 2006 la crescita della liquidità netta generata dall'attività operativa e di investimento e la riduzione della liquidità generata dall'attività di provvista, che nel 2005 si era incrementata per effetto dell'aumento di capitale, realizzata in occasione della quotazione;
- rispetto al 30 settembre 2006 la crescita della liquidità netta generata dall'attività operativa per effetto del risultato della gestione reddituale, la diminuzione di liquidità assorbita dall'attività di investimento e la riduzione della liquidità generata dall'attività di provvista, che nel 2005 si era incrementata per effetto dell'aumento di capitale realizzata in occasione della quotazione.

La tabella di seguito mostra il rendiconto finanziario di Leasimpresa al 30 settembre 2006 redatto secondo gli International Financial Reporting Standard e secondo il metodo indiretto.

RENDICONTO FINANZIARIO (in unità di Euro)	30 settembre 2006
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	
<b>1. GESTIONE</b>	
– risultato del periodo (+/-)	14.043.704
– <i>plus/minus</i> su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(5.628.671)
– <i>plus/minus</i> su attività di copertura (-/+)	2.041.106
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	413.614
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	616.387
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	10.256.464
– imposte e tasse non liquidate (+)	–
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	–
– altri aggiustamenti (+/-)	–
<b>A1. GESTIONE</b>	<b>21.742.604</b>
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	–
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–
– attività finanziarie disponibili per la vendita	–
– crediti verso banche: a vista	(684.069)
– crediti verso banche: altri crediti	–
– crediti verso clientela	12.459.241
– altre attività	12.976.246
<b>A2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>24.751.418</b>
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	
– debiti verso banche: a vista	604.349.159
– debiti verso banche: altri debiti	–
– debiti verso clientela	(641.501.932)
– titoli in circolazione	–
– passività finanziarie di negoziazione	(2.351.070)
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–
– altre passività	(21.671.502)
<b>A3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(61.175.345)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>(14.681.323)</b>

(valori in Euro)

30 settembre 2006

**B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO****1. LIQUIDITÀ GENERATA**

– vendite di partecipazioni	
– dividendi incassati su partecipazioni	
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
– vendite di attività materiali	574.094
– vendite di attività immateriali	
– vendite di rami d'azienda	

**B1. LIQUIDITÀ GENERATA DA****574.094****2. LIQUIDITÀ ASSORBITA**

– acquisti di partecipazioni	
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
– acquisti di attività materiali	(50.977)
– acquisti di attività immateriali	(361.541)
– acquisti rami d'azienda	–

**B2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA****(412.518)****LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO****161.576****C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA**

– emissioni/acquisti di azioni proprie	25.000.000
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(10.560.000)
– distribuzione dividendi ed altre finalità	

**LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA****14.440.000****LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO****(79.747)****Riconciliazione**

30 settembre 2006

Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	100.458
Liquidità totale netta/generata assorbita nel periodo	(79.747)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>20.711</b>

Il rendiconto finanziario di Leasimpresa al 30 settembre 2006, redatto secondo gli IFRS, evidenzia che, pur in presenza di liquidità generata dalla gestione reddituale la stessa è più che assorbita dalle passività finanziarie, che assorbono anche la liquidità generata nel periodo dall'attività di provvista per effetto dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla stessa in data 1° dicembre 2006.

**10.3 Passività subordinate**

La tabella che segue evidenzia la composizione delle passività subordinate al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposta in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Emissione (valori in migliaia di Euro)	Scadenza	Durata	Valore nominale	2004		2003	
				Rimborsi	Residuo	Rimborsi	Residuo
1. 14 luglio 1997	13 luglio 2004	7 anni	87.798	87.798	–	70.238	17.560
2. 21 dicembre 2000	20 dicembre 2007	7 anni	30.960	12.384	18.576	6.192	24.768
3. 21 dicembre 2001	20 dicembre 2011	10 anni	21.040	–	21.040	–	21.040
4. 15 ottobre 2004	15 ottobre 2014	10 anni	150.000	–	150.000	–	–

Tutti i prestiti sono computabili ai fini del patrimonio di vigilanza. Il tasso annuo di interesse è riferito alle quotazioni dell'Euribor a 3 mesi.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle passività subordinate al 31 dicembre 2005 e 2004 redatta secondo gli International Financial Reporting Standard.

Tipologia titoli/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005		Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39		Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>220.838</b>	<b>220.494</b>	<b>189.616</b>	<b>189.616</b>	<b>189.616</b>	<b>189.616</b>
1. Obbligazioni	220.838	220.494	189.616	189.616	189.616	189.616
1.1 strutturate						
1.2 altre	220.838	220.494	189.616	189.616	189.616	189.616
<b>Totali</b>	<b>220.838</b>	<b>220.494</b>	<b>189.616</b>	<b>189.616</b>	<b>189.616</b>	<b>189.616</b>

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati.

Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	31 dicembre 2005 Valore nominale residuo	31 dicembre 2004 Valore nominale residuo
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>						
1. 21 dicembre 2000	21 dicembre 2007	7 anni	30.960	18.576	12.384	18.576
2. 21 dicembre 2001	21 dicembre 2011	10 anni	21.040	–	21.040	21.040
3. 15 ottobre 2004	15 ottobre 2014	10 anni	150.000	–	150.000	150.000
4. 15 gennaio 2004	15 gennaio 2009	5 anni	37.500	–	37.500	(*)

(\*) Non presente in quanto rinveniente dalla fusione con Factorit.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle passività subordinate al 30 settembre 2006 e al 30 giugno 2006 redatta secondo gli International Financial Reporting Standard.

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006		Totale 30 giugno 2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>497.574</b>	<b>498.976</b>	<b>495.689</b>	<b>490.659</b>
1. Obbligazioni	347.265	348.667	347.073	342.043
1.1 strutturate				
1.2 altre	347.265	348.667	347.073	342.043
2. Altri titoli	150.309	150.309	148.616	148.616
2.1 strutturati				
2.2 altri	150.309	150.309	148.616	148.616
<b>Totali</b>	<b>497.574</b>	<b>498.976</b>	<b>495.689</b>	<b>490.659</b>

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati.

Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	30 settembre 2006 Valore nominale residuo	30 giugno 2006 Valore nominale residuo
<b>(valori in migliaia di Euro)</b>						
1. 21 dicembre 2000	21 dicembre 2007	7 anni	30.960	18.576	12.384	12.384
2. 21 dicembre 2001	21 dicembre 2011	10 anni	21.040	–	21.040	21.040
3. 15 ottobre 2004	15 ottobre 2014	10 anni	150.000	–	150.000	150.000
4. 15 gennaio 2004	15 gennaio 2009	5 anni	37.500	–	37.500	37.500
5. 28 giugno 2006	28 giugno 2016	10 anni	125.000	–	125.000	125.000
6. 6 giugno 2006		perpetua	150.000	–	150.000	150.000

Alla data del 30 settembre 2006 risultano in essere le seguenti emissioni:

**1. SERIE A42 codice ISIN IT0003052468**

Euro 30.960.000.

Emesso il 21 dicembre 2000.

Scadenza il 21 dicembre 2007.

Quote di interesse trimestrali posticipate il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre.

Indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 100 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Rimborso in cinque quote di capitale annuali a partire dalla fine del terzo anno dalla data di emissione e precisamente:

- 20% il 21 dicembre 2003 - rimborsato;
- 20% il 21 dicembre 2004 - rimborsato;
- 20% il 21 dicembre 2005 - rimborsato;
- 20% il 21 dicembre 2006;
- 20% il 21 dicembre 2007.

Non è previsto il rimborso anticipato.

**2. SERIE A50 codice ISIN IT0003216360**

Euro 21.040.000.

Emesso il 21 dicembre 2001.

Rimborso integrale il 21 dicembre 2011.

Quote di interesse trimestrali posticipate il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre.

A partire dal 21 marzo 2002 e fino al 21 dicembre 2006 indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 130 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 21 marzo 2007 e fino al 21 dicembre 2011 indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 190 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente trascorsi 5 anni dalla data di emissione.

**3. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798**

Euro 150.000.000.

Emesso il 15 ottobre 2004.

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014.

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009.

**4. FACTORIT 2004/2009 TV codice ISIN IT0003610976.00**

Euro 37.500.000.

Emesso il 15 gennaio 2004.

Scadenza il 15 gennaio 2009.

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre e 15 gennaio.

Indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 200 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

**5. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918**

Euro 125.000.000.

Emesso il 28 giugno 2006.

Rimborso integrale il 28 giugno 2016.

Quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre, 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all'*Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR)* a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011.

**6. BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – XS0255673070**

Euro 150.000.000.

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso il *Trust* basato nel Delaware (Banca Italease Capital Trust) Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquistato titoli simili alle *Preferred Securities* emesse da dette società controllate.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

Al 30 settembre 2006, Leasimpresa non aveva in circolazione prestiti subordinati.

**10.4 Operazioni di cartolarizzazione**

Il Gruppo, in alternativa all'indebitamento diretto, realizza operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari per l'acquisizione di beni destinati alla locazione.

La conseguente cessione *pro soluto* di attività di rischio riduce l'impegno ai fini dei coefficienti di solvibilità.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di *Servicer*, che permette alle società del Gruppo, quali mandatarie per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico alle società del Gruppo quali cedenti, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli con il maggior vincolo di subordinazione, i titoli "junior" ed in due casi, dei titoli "mezzanine" e "senior", dalle medesime sottoscritte.

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando i Veicoli: – la controllata ITALEASE FINANCE S.p.A. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA", contraddistinte dalla numerazione da 3 a 7; ITALFINANCE SECURITIZATION VEHICLE S.r.l. (cessionaria/emittente) per le operazioni denominate "ITA", contraddistinte dalla numerazione da 8 e 10; ERICE S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "ITA 9"; MERCANTILE FINANCE S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "SEC 1".

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti relativi a contratti di *leasing* "performing".

Il Gruppo procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione dei crediti *performing* derivanti da contratti di *leasing* con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni e dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari istituti quali *Standard and Poor's* e *Moody's*.

Nell'esercizio 2003 è stata realizzata un'operazione di cartolarizzazione, denominata "ITA 5" con l'obiettivo di reperire mezzi finanziari e di ridurre le attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità. È stata realizzata ai sensi della Legge 130/99, avvalendosi della società veicolo "ITALEASE FINANCE".

In dettaglio:

#### **ITA 5**

È stata perfezionata nel mese di dicembre 2003.

La cessione pro soluto è avvenuta al valore nominale delle attività cartolarizzate. L'ammontare delle attività cartolarizzate è stato di 472,0 milioni di Euro, per un valore attualizzato di 408,5 milioni di Euro.

L'operazione ha riguardato crediti "performing" rivenienti da contratti di *leasing* finanziario ceduti unitamente alle garanzie che li assistono, ove esistenti.

Nell'esercizio 2004 è stata realizzata un'operazione di cartolarizzazione, denominata "ITA 6" con l'obiettivo di reperire mezzi finanziari e di ridurre le attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità. È stata realizzata ai sensi della legge 130/99, avvalendosi della società veicolo "ITALEASE FINANCE".

In dettaglio:

#### ITA 6

È stata perfezionata nel mese di giugno 2004.

La cessione pro soluto è avvenuta al valore nominale delle attività cartolarizzate. L'ammontare delle attività cartolarizzate è stato di 1.118,9 milioni di Euro, per un valore attualizzato di 909,0 milioni di Euro.

L'operazione ha riguardato crediti "performing" rivenienti da contratti di *leasing* finanziario ceduti unitamente alle garanzie che li assistono, ove esistenti.

Nel corso del 2005 sono state estinte le operazioni denominate IRIS4, ITA1 ed ITA2.

Nel contempo sono state realizzate tre nuove operazioni di cessione di crediti *leasing* "performing", ai sensi della Legge 130/99, denominate ITA 7, ITA 8, ITA 9:

- ITA 7, accesa nel giugno 2005 con la controllata Italease Finance S.p.A., consta nella cessione "pro soluto" di crediti del valore di Euro 1.029,4 milioni contro un corrispettivo di Euro 811,4 milioni.
- ITA 8, stipulata con Medea S.r.l. nell'agosto del 2005, secondo un contratto quadro di cartolarizzazione su crediti definito come struttura di *warehousing*, e successivamente ceduti "pro soluto", con delle integrazioni, ad Italfinance Securitisation Vehicle nel settembre 2005. L'ammontare complessivamente cartolarizzato ammonta ad Euro 1.269,6 milioni. Il corrispettivo incassato ammonta ad Euro 1.127,8 milioni. Nel dicembre 2005, la Capogruppo ha acquistato il 9,90% delle quote di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l..
- ITA 9, veicolata da Erice S.r.l., stipulata nel dicembre 2005 con una cessione "pro soluto" di attivi per Euro 745,7 milioni ed un introito di Euro 512,2 milioni. Contestualmente è stata registrata una cessione di attivi pari ad Euro 23.891.423,21 decorrenti dal mese di Aprile il cui corrispettivo di Euro 17 milioni non sarà incassato bensì compensato dalle quote capitale degli incassi dei mesi di gennaio febbraio e marzo 2006.

Nel corso del 2006 è stata finalizzata un'operazione di *warehouse* di crediti per Euro 778 milioni (467 milioni relativi a crediti ceduti da Banca Italease e Euro 311 milioni relativi a crediti ceduti da Mercantile Leasing). L'operazione verrà finalizzata sul mercato ad inizio 2007.

In data 16 ottobre 2006, Leasimpresa ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione per un totale di 1.016,2 milioni di Euro, di cui 931,5 milioni di Euro con rating AAA/Aaa, 57,2 milioni di Euro con rating A/A2, 10,3 milioni di Euro con rating BBB/Baa2 e 17,2 milioni di Euro junior unrated.

#### 10.5 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data del Prospetto Informativo non risultano presenti limitazioni all'uso delle risorse finanziarie da parte dell'Emittente che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, significative ripercussioni sulle attività del Gruppo.

#### 10.6 Fonti previste per il finanziamento degli investimenti

L'autofinanziamento, gli strumenti di raccolta tradizionalmente utilizzati dal Gruppo e descritti nel presente Capitolo, insieme alle risorse finanziarie reperite dall'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo, sono le fonti principali previste per il finanziamento e la realizzazione del Piano Industriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13).

## CAPITOLO 11 – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Il Gruppo Banca Italease è attivo nella “produzione” e distribuzione di strumenti di finanziamento (prevalentemente prodotti *leasing* e *factoring*) alla clientela imprese, e solo recentemente, ai clienti privati.

L'attenta gestione delle politiche di ricerca e sviluppo adottata dal Gruppo Banca Italease nel corso degli anni ha contribuito al miglioramento del posizionamento competitivo del Gruppo, che al settembre 2006 è il 1° operatore nazionale nel *leasing* e 3° nell'attività di *factoring* (al 30 giugno 2006) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5).

L'attività di ricerca si estrinseca prevalentemente in tre grandi aree di attività:

- l'analisi di mercato e dei principali *trend* (in particolare la raccolta), il monitoraggio e lo studio dei dati di settore necessari a comprendere l'andamento complessivo del business ed il posizionamento relativo del Gruppo Banca Italease;
- lo studio della struttura competitiva e dei principali operatori presenti sul mercato, al fine di monitorare le innovazioni di prodotto/processo/canale introdotte dai concorrenti e misurare l'efficacia dei diversi modelli distributivi;
- l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza interna del Gruppo al fine di fornire un continuo presidio di competitività complessiva.

Il flusso informativo derivante dall'attività di ricerca costituisce la base dell'attività di pianificazione e sviluppo commerciale del Gruppo che ha permesso di mettere a punto diverse iniziative commerciali e nuovi prodotti.

Nel corso del 2006, sono stati lanciati:

- *ITALEASECINEMA*, prodotto *leasing* rivolto agli operatori del settore cinematografico e dedicato al finanziamento di investimenti in sale cinematografiche, tecnologie e apparecchiature necessarie alla produzione (industrie tecniche) e produzione di opere cinematografiche;
- *ITALEASE=mc<sup>2</sup>*, un prodotto a supporto dell'acquisizione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, idroelettrici, fotovoltaici e a biomasse);
- *SAIORMATE CARD*, un servizio aggiuntivo per i sottoscrittori di contratti di *leasing* nautico e per i posti barca, che consente agli stessi di fruire di servizi di assistenza come il recupero dell'imbarcazione in caso di avaria, previsioni meteo personalizzate, ricerca e prenotazione posti per l'ormeggio ed altre informazioni utili alla navigazione (il prodotto è stato sviluppato con Blue Assistance S.p.A., società del Gruppo Reale Mutua);
- *SUPERLEASING*, ri-finanziamento di contratti di *leasing* immobiliari attivi.

Frutto della suddetta attività di ricerca e di innovazione di prodotto sono anche i diversi accordi commerciali che sono stati siglati nel corso dell'ultimo anno dal Gruppo Banca Italease e che, spesso, sono stati accompagnati dallo sviluppo di nuovi prodotti *leasing* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

L'attività di ricerca e sviluppo ha comportato dal 2005, anno in cui tale attività ha avuto inizio, ad oggi una spesa complessiva di circa 60.000 Euro.

## CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### **12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla data del prospetto**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, la Società ritiene che il positivo andamento economico degli esercizi precedenti non dovrebbe essere compromesso.

I risultati economici e l'andamento dei volumi al 30 settembre 2006 confermano l'andamento economico positivo degli esercizi precedenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.5).

### **12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni e fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente**

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto riportato nei Fattori di Rischio, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni e fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

## CAPITOLO 13 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

In data 28 luglio 2006, con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente ha approvato il Piano Industriale e ha diffuso un comunicato stampa contenente le seguenti previsioni relative alle attività del Gruppo:

*"Approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2006-2008:*

- *margine di intermediazione al 2008: 839,4 milioni di Euro;*
- *utile netto consolidato al 2008: 351,6 milioni di Euro;*
- *RoATE (Return on Average Tangible Equity) al 2008: 24,1%;*
- *cost income ratio al 2008: 20,0%;*
- *tier 1 ratio al 7%, con RWA pari a 23,1 miliardi di Euro al 2008;*
- *dividend payout del 40% dell'utile netto consolidato.*

[...]

*Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha aggiornato il Piano Industriale 2006-2008 alla luce del positivo andamento di mercato nel primo semestre 2006, dei risultati positivi di Gruppo, dell'ingresso nel segmento dei mutui ai privati e della prevista integrazione di Leasimpresa. In linea con quanto comunicato in precedenza al mercato il Piano Industriale si prefigge di sviluppare ulteriormente il business del Gruppo, con particolare attenzione alla qualità degli attivi e di consolidare in modo significativo la redditività, anche attraverso una maggiore efficienza operativa e il lancio di nuovi prodotti e servizi.*

[...]

*Queste le principali leve del piano industriale:*

- *consolidamento della leadership di mercato nei core business;*
- *sviluppo di nuove linee di offerta e di prodotti complementari (mutui ai privati);*
- *potenziamento del network distributivo;*
- *integrazione industriale di Leasimpresa e Italeasing (già Bipelle Leasing);*
- *miglioramento dell'efficienza operativa e industrializzazione dei processi produttivi;*
- *miglioramento ulteriore della qualità degli attivi e contenimento del costo del rischio.”*

### 13.1 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

#### Premessa

Il Piano Industriale ed i dati previsionali consolidati di Gruppo in esso riportati sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche, influenzabili anche dal *management*. Il Piano Industriale attualmente in vigore considera gli effetti della Fusione, dell'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto, nonché delle nuove iniziative avviate dal Gruppo Banca Italease e finalizzate ad ampliare il proprio network distributivo e il proprio portafoglio prodotti.

I dati previsionali sulle attività e sui risultati attesi del Gruppo sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze, il cui verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. A causa dell'incertezza che caratterizza i dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

La simulazione economica tiene conto sia degli andamenti macroeconomici evidenziati di seguito, quale base delle ipotesi di crescita delle quantità intermediate dalle società del Gruppo e del *pricing* applicato ai singoli prodotti, che di specifiche azioni gestionali che interesseranno lo sviluppo dei proventi, il contenimento dei costi e il controllo del rischio.

Si precisa altresì che ai fini della predisposizione del Piano Industriale i nuovi contratti di *leasing* avviati e stipulati sono considerati al lordo della quota di canone anticipato. Inoltre, i dati relativi al 2005 riportati nel presente capitolo rappresentano valori aggregati comprensivi di tutte le società attualmente facenti parte del Gruppo, ivi inclusa Leasimpresa.

### **Andamenti macroeconomici**

Come precedentemente indicato, lo sviluppo del Piano Industriale tiene conto di ipotesi di evoluzione dei macro aggregati economici, desunte dalle previsioni di Prometeia (Previsione dei Bilanci Bancari – dicembre 2005 – e Rapporto di Previsione – dicembre 2005), ossia:

- Prodotto Interno Lordo: si prevede una crescita moderata rispetto agli altri Paesi Europei (per l'Italia 1,0% nel 2006, 1,4% nel 2007 e 1,3% nel 2008 rispetto ad una media europea di 1,8% nel 2006, 2,0% nel 2007 e 2,1% nel 2008).
- Investimenti fissi lordi: si prevede una crescita degli investimenti (1,9% nel 2006, 1,6% nel 2007 e 1,8% nel 2008), soprattutto in macchinari, impianti e costruzioni.
- Tasso di inflazione: si prevede un incremento contenuto del tasso di inflazione nel periodo 2006-2008, in particolare 2,2% nel 2006, 1,8% nel 2007 e 2,3% nel 2008.
- Euribor a 3 mesi: la curva attesa del tasso Euribor a 3 mesi ne prevede una crescita. La curva *forward* implicita (fonte Bloomberg) presenta un andamento crescente nel 2006, 2007 e primi mesi del 2008, per poi assestarsi ad un valore nell'intorno del 3,8%.

### **Azioni gestionali**

Banca Italease intende rafforzare e consolidare la sua posizione nei mercati del *leasing* e del *factoring*, in termini di quota di mercato, attraverso le seguenti azioni:

- Massimizzazione della spinta commerciale nei canali attuali attraverso le seguenti linee di sviluppo:
  - i. investimenti in territori dove la quota di mercato è bassa e consolidamento delle zone storicamente coperte;
  - ii. incremento della produttività commerciale degli attuali canali;
  - iii. promozione di iniziative commerciali mirate ai diversi segmenti di clientela e allo sviluppo di nuove *partnership*.
- Consolidamento della leadership di mercato tramite:
  - i. sviluppo della penetrazione del prodotto *leasing* a seguito delle recenti acquisizioni di Italeasing e Leasimpresa ed allineamento della produttività commerciale dei relativi sportelli a quella delle migliori banche distributrici di Banca Italease, anche mediante lo sviluppo di cicli di formazione e di sistemi di incentivazione mirati;
  - ii. ampliamento della gamma di prodotti offerti tramite le società di recente acquisizione, quali prodotti assicurativi e *leasing agevolato*;
  - iii. incremento della penetrazione di prodotti complementari tramite alleanze/*partnership*;
  - iv. sviluppo della penetrazione del prodotto *factoring* attraverso:
    - *cross-selling* nell'ambito delle reti bancarie e iniziative commerciali mirate a diversi segmenti della clientela infragruppo;
    - miglioramento dell'efficacia nella gestione dei clienti attivi secondo un'ottica di sviluppo, crescita e fidelizzazione;

- focalizzazione su mercati/segmenti ad alto potenziale di crescita, anche mediante prodotti customizzati;
- incremento e selezione della quota di penetrazione nel comparto della Pubblica Amministrazione;
- v. offerta di nuovi prodotti, quali i mutui retail, per i quali è stato costituito un team di esperti, al fine di promuoverne lo sviluppo.
- Miglioramento dell'efficienza operativa tramite:
  - i. completamento del percorso di industrializzazione dei processi produttivi per i prodotti *leasing* e *factoring* e per l'area Finanza;
  - ii. implementazione di tecniche di *workflow management*;
  - iii. completamento dell'integrazione di Italeasing e Leasimpresa.
- Miglioramento della qualità degli attivi e minimizzazione del costo del rischio tramite:
  - i. evoluzione del modello di gestione del credito verso i criteri di Basilea II (allineamento della gestione del rischio di credito alla migliore practice di mercato e ottimizzazione dell'allocazione del capitale);
  - ii. ottimizzazione della gestione dei crediti *non performing* (sofferenze e incagli).

### L'integrazione di Leasimpresa

Il Piano Industriale ipotizza altresì che l'integrazione di Leasimpresa, consentirà il conseguimento di sinergie con i seguenti effetti in termini di incremento dei ricavi e riduzione dei costi.

- Per quanto riguarda l'incremento dei ricavi:
- un innalzamento della redditività della clientela di Leasimpresa grazie ad azioni di *cross-selling* che sfruttano la gamma prodotti del Gruppo Banca Italease (derivati, coperture assicurative, mutui e finanziamenti a medio/lungo termine, *leasing agevolato*, *factoring*, *renting*);
  - un incremento dei volumi commerciali di Leasimpresa attraverso l'ottimizzazione delle risorse commerciali maggiormente orientate allo sviluppo dei canali diretto e intermediari.

- Per quanto riguarda la riduzione dei costi:
- la razionalizzazione dei costi di "funzionamento" del nuovo Gruppo Banca Italease grazie al conseguimento di economie di scala (ad esempio derivanti da integrazione dei sistemi informativi, utilizzo congiunto delle strutture territoriali periferiche e razionalizzazione delle altre spese amministrative);
  - la riduzione di spese ed investimenti relativi alla governance del nuovo Gruppo Banca Italease derivanti ad esempio da sviluppo di progetti di governance a livello di gruppo e razionalizzazione della rete distributiva sul territorio.

Il Piano Industriale è la risultante di un processo di simulazione prospettica delle grandezze economiche e finanziarie riferite alle diverse componenti societarie del Gruppo Banca Italease. Le ipotesi che ne sono alla base, più sopra richiamate, devono ritenersi assunzioni di natura ipotetica, essenzialmente perché prevedono tassi di crescita anche significativamente superiori alle previsioni di mercato, in conseguenza delle azioni che la Banca intende porre in essere. Ciò premesso, si espongono nel seguito in maggior dettaglio le principali ipotesi sottostanti al Piano Industriale con una sintetica descrizione del loro contenuto.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono conformi ai principi IAS/IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati dalla Banca per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005.

### **13.1.1 Assunzioni utilizzate nell'elaborazione del Piano**

- a) Assunzioni di carattere ipotetico circa l'andamento delle quote di mercato del Gruppo Banca Italease e circa l'andamento dei costi e dei proventi o di fattori che ne influenzino apprezzabilmente l'evoluzione.

Il Piano Industriale si basa sulle seguenti ipotesi di evoluzione del mercato di riferimento del Gruppo (fonti: ABI, AFO Rapporto di Previsione 2006-2008 – luglio 2006; Prometeia, Previsione dei Bilanci Bancari – dicembre 2005 – e Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino Statistico):

- Evoluzione del mercato del *leasing*: nel periodo 2006-2008 si prevede che il contesto economico italiano rimarrà debole, anche se in progressivo miglioramento. Per quanto riguarda il *business* del *leasing*, per il 2007 ci si attende un tasso di crescita, rispetto all'anno precedente, pari al 9,0%, superiore al tasso di crescita previsto per gli impieghi del settore bancario pari al 5,5%.
- Evoluzione del mercato del *factoring*: il tasso di crescita previsto dell'*outstanding factoring* per il 2007, rispetto all'anno precedente, pari all'1,4%, ancorché in leggera ripresa, risulta essere inferiore a quello del settore bancario.
- Evoluzione del mercato dei mutui: per i mutui alle imprese ci si attende per il 2007 un tasso di crescita, rispetto all'anno precedente, pari al 7,3%, superiore alla crescita degli impieghi del settore bancario.

Tenuto conto delle suddette ipotesi evolutive e delle azioni che la Banca intende porre in essere per rafforzare e consolidare la sua posizione nei mercati di riferimento, sono state ipotizzate le seguenti previsioni di sviluppo di nuovo *business* nel periodo 2006-2008:

- i volumi di *leasing* avviati passano da 6.764,3 milioni di Euro nel 2005 *pro-forma* con Leasimpresa a 9.400,0 milioni di Euro nel 2008, con un tasso di crescita media annua dell'11,6% (al 30 settembre 2006 i volumi di *leasing* avviati evidenziano una crescita rispetto al 30 settembre 2005 pari al 7,5%);
- i volumi di *factoring (turnover)* passano da 12.834,0 milioni di Euro nel 2005 a 22.100,0 milioni di Euro nel 2008, con un tasso di crescita media annua del 20,0% (al 30 settembre 2006 il *turnover* evidenzia una crescita rispetto al 30 settembre 2005 pari al 32,3%);
- i volumi di mutui a medio/lungo termine, sia corporate che retail, passano da 398,9 milioni di Euro nel 2005 a 2.670,0 milioni di Euro nel 2008, con un tasso di crescita media annua dell'88,5% (al 30 settembre 2006 i volumi di mutui a medio/lungo termine evidenziano una crescita rispetto al 30 settembre 2005 pari al 187,5%).

Infine, si ipotizza che l'attività di *remarketing* abbia nel 2008 una redditività sostanzialmente in linea con quella del 2005.

Il Piano Industriale ipotizza inoltre che la piena ed efficace implementazione delle azioni previste nello stesso si traduca nell'evoluzione delle principali grandezze economiche, come nel seguente dettagliate.

- Per quanto riguarda i ricavi:
  - i. Margine di interesse: il Piano Industriale ipotizza una crescita, da 215,5 milioni di Euro nel 2005 a 481,9 milioni di Euro nel 2008, pari ad un tasso di crescita media annua del 30,8%, determinata principalmente da un incremento dei volumi di avviato, con un sostanziale mantenimento degli attuali livelli di spread sui tassi.
  - ii. Commissioni Nette: il Piano Industriale ne ipotizza una crescita da 144,2 milioni di Euro nel 2005 a 353,1 milioni di Euro nel 2008, pari ad un tasso di crescita media annua del 34,8%. La crescita di tale voce è dovuta all'aumento dei volumi di avviato e all'aumento dei margini da prodotti copertura rischio, assicurazioni, strumenti derivati IRS (nuova produzione e gestione attiva portafoglio in essere), dal lancio di

nuovi prodotti e dallo sviluppo di prodotti di *factoring* a più elevato margine quali, ad esempio, la gestione del settore automobilistico e del settore turismo.

- iii. Margine di intermediazione: il Piano Industriale ipotizza che per effetto dell'aumento dei ricavi sopra descritti il margine di intermediazione registri un tasso medio annuo di crescita dal 2005 al 2008 pari al 32,8%.

- Per quanto riguarda i costi:
  - i. Rettifiche di valore su crediti: il Piano Industriale ipotizza che le rettifiche siano pari allo 0,4% circa del capitale medio impiegato come conseguenza delle azioni già avviate e volte al miglioramento della qualità degli attivi, nonché della migliore gestione del rischio di credito. Tale incidenza è coerente con quanto risulta dai consuntivi al 30 giugno 2006 e al 30 settembre 2006.
  - ii. Spese del personale: il Piano Industriale ipotizza una crescita da 68,1 milioni di Euro nel 2005 a 83,3 milioni di Euro nel 2008, pari ad un tasso di crescita media annua del 6,9%, a seguito di una prevista crescita dell'organico di 150 persone e degli effetti stimati dell'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro. L'incremento dell'organico è mirato a rafforzare le strutture commerciali, con particolare riguardo alla creazione di una rete di gestori corporate, e le funzioni centrali di coordinamento e controllo.
  - iii. Altre spese amministrative: il Piano Industriale ipotizza una crescita da 44,6 milioni di Euro nel 2005 a 74,7 milioni di Euro nel 2008, pari ad un tasso di crescita media annua del 18,7%, in relazione all'incremento dell'attività operativa collegata allo sviluppo commerciale del Gruppo e degli investimenti a supporto dell'attività di *business* e di compliance.
  - iv. *Cost Income Ratio*: le ipotesi di costo sopra elencate si traducono in un miglioramento del *Cost Income Ratio* dal 33,0% nel 2005 al 20,0% nel 2008.

- b) Assunzioni di carattere ipotetico circa alcuni presupposti necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale

Il Piano Industriale assume, quale presupposto necessario al raggiungimento degli obiettivi definiti, il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

c) Analisi di sensitività

Alcune delle sopraelencate assunzioni ipotetiche presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Esse sono quindi caratterizzate da un maggiore grado di aleatorietà. Gli Amministratori della Banca hanno predisposto per le principali linee di *business* analisi di sensitività in relazione a variabili quali la crescita dei volumi e il futuro andamento dei tassi di riferimento, che conducono a variazioni nei risultati prospettici comprese nei seguenti intervalli.

- (i) *Leasing*: ipotizzando una variazione in aumento e in diminuzione dei volumi avviati di *leasing* del 2%, rispetto all'ipotesi di Piano Industriale, associata ad una variazione rispettivamente positiva e negativa dello spread su impieghi di 20 bp, si verificherebbe una variazione rispettivamente in aumento e in diminuzione dell'utile netto previsto per il 2008 di +32,6 milioni di Euro e di -30,8 milioni di Euro.
- (ii) *Factoring*: ipotizzando una variazione in aumento e in diminuzione dei volumi di *factoring (turnover)* del 10%, rispetto all'ipotesi di Piano Industriale, si verificherebbe una variazione rispettivamente in aumento e in diminuzione dell'utile netto previsto per il 2008 di +17,1 milioni di Euro e di -14,8 milioni di Euro.

**13.2 Relazione relativa alla coerenza delle dichiarazioni previsionali o della stima degli utili con i criteri contabili adottati dall'Emittente**

La Società di Revisione ha emesso una relazione sulle verifiche svolte in merito alle previsioni dei risultati del Gruppo Banca Italease riportati nel Paragrafo 13.3. Copia di tale relazione è allegata in appendice al Prospetto Informativo.

**13.3 Dati previsionali**

Sulla base delle assunzioni esposte nei precedenti Paragrafi, secondo i termini del Piano Industriale, Banca Italease, a livello consolidato, prevede un utile netto pari a 351,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2008.

## CAPITOLO 14 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATO ESECUTIVO COLLEGIO SINDACALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 14.1 Informazioni circa il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale ed i principali dirigenti

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, in carica alla data del presente Prospetto Informativo, è composto da 16 membri ed è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 11 aprile 2005, con decorrenza dalla data della medesima Assemblea e sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2007.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Prospetto Informativo risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Lucio Rondelli (*)	Presidente	Bologna, 12 maggio 1924
Ettore Caselli	Vice Presidente	Maranello (MO), 28 ottobre 1942
Fabio Innocenzi	Vice Presidente	Verona, 25 marzo 1961
Piero Luigi Montani	Vice Presidente	Genova, 12 aprile 1954
Massimo Faenza	Amministratore Delegato	Roma, 3 ottobre 1965
Maurizio Biliotti	Amministratore	Firenze, 3 marzo 1953
Carlo Buzio	Amministratore	Lu (AL), 11 aprile 1950
Giovanni Cartia (*)	Amministratore	Ragusa, 12 novembre 1928
Spartaco Gafforini (*)	Amministratore	Bione (BS), 17 maggio 1946
Luigi Lana (**)	Amministratore	Milano, 24 marzo 1951
Pasquale Lorusso (*)	Amministratore	Bari, 21 settembre 1945
Renato Mastrostefano (*)	Amministratore	Velletri (Roma), 25 agosto 1934
Nicolò Melzi di Cusano (*)	Amministratore	Milano, 12 maggio 1938
Mario Alberto Pedranzini	Amministratore	Bormio (SO), 11 giugno 1950
Errico Ronzo (*)	Amministratore	Caserta, 25 novembre 1948
Pier Giorgio Signorelli	Amministratore	Cerro Maggiore (MI), 19 luglio 1950

(\*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 3.1 del Codice di Autodisciplina.

(\*\*) Consigliere cooptato in data 15 dicembre 2006 dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Banca Italease in Milano, Via Cino del Duca 12.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, Banca Italease è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di nove ad un numero massimo di diciotto membri, compreso il Presidente, che restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4°, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e di Statuto – può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni e, in particolare, poteri in materia di concessione di crediti. Può, altresì, nominare un Amministratore Delegato al quale delegare, negli stessi limiti, i suddetti poteri ed attribuzioni; può, inoltre, delegare poteri ed attribuzioni al Direttore Generale, se nominato, ed ai Vice Direttori Generali, se nominati, nonché ad altri Dirigenti o a Personale Direttivo di Banca Italease determinandone le modalità di esercizio. In tutti i casi predetti, può essere prevista la facoltà di eventuali subdeleghe. L'Amministratore Delegato, se nominato, il Direttore Generale, se nominato, ed i Vice Direttori Generali, se nominati, nonché l'Alta Dirigenza munita di poteri delegati e che svolge funzioni di gestione costituiscono, secondo le Istruzioni di Vigilanza in materia di sistemi di controlli interni, l'Alta Direzione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è munito della legale rappresentanza di Banca Italease ai sensi dello Statuto; in caso di sua assenza o impedimento, la rappresentanza legale spetta ai Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società (come di seguito definiti).

Inoltre nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si riporta qui di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun consigliere:

#### **Lucio Rondelli**

Laureato in Scienze Economiche e Commerciali ha maturato una lunga esperienza professionale nel Credito Italiano S.p.A., iniziata nel 1947 attraverso l'esercizio di numerosi compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto, fra l'altro i ruoli di Presidente (dal 1994 al 2001) e Amministratore Delegato (dal 1969 al 1990).

È dal 2005 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease.

#### **Ettore Caselli**

Ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna dal 1987 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro i ruoli di Direttore Centrale Responsabile della Direzione Commerciale e Vice Direttore Generale.

Ricopre dal 2003 il ruolo di Direttore Generale della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

#### **Fabio Innocenzi**

Laureato in Economia Monetaria ha maturato importanti esperienze professionali nel Gruppo Unicredito e dal 2001 presso BPVN attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Direttore Generale ed attualmente, di Amministratore Delegato di BPVN.

#### **Piero Luigi Montani**

Ha maturato un'esperienza professionale complessiva attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto, fra l'altro i ruoli di Amministratore Delegato della Banca Popolare di Novara S.p.A. e Direttore Generale di BPVN.

Ricopre dal 2003 il ruolo di Amministratore Delegato della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A..

#### **Massimo Faenza**

Ha maturato esperienze professionali di rilievo attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro i ruoli di Direttore Centrale nella

Banca Popolare di Novara S.p.A. e Dirigente Responsabile della Divisione Corporate di BPVN.

Ricopre dal 2003 il ruolo di Amministratore Delegato di Banca Italease.

### **Maurizio Biliotti**

Laureato in Economia e Commercio ha maturato la propria esperienza professionale presso il Gruppo Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. dal 1987 ad oggi attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Direttore Generale della società Bipiemme Gestione SGR S.p.A..

Ricopre dal 2002 il ruolo di Responsabile della Pianificazione Strategica e Partecipazioni della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l..

### **Carlo Buzio**

Laureato in Economia e Commercio ha maturato un'esperienza complessiva presso la Banca Popolare di Vicenza S.c.ar.l. dal 1993 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Responsabile della Direzione Risorse Umane.

Dal 2001 è Responsabile della Direzione Partecipazioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.ar.l..

### **Giovanni Cartia**

Laureato in Giurisprudenza ha maturato rilevanti esperienze professionali presso la Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.A. attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative.

Ricopre dal 2002 la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.A..

### **Spartaco Gafforini**

Laureato in Economia e Commercio ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso la Banca Cooperativa Valsabbina S.c.p.A. dal 1995 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro i ruoli di Vice Direttore Generale e Condirettore Generale.

Ricopre dal 2002 il ruolo di Direttore Generale della Banca Cooperativa Valsabbina S.c.p.A..

### **Luigi Lana**

Laureato in Ingegneria ha maturato una lunga esperienza professionale nel settore delle assicurazioni ricoprendo dapprima la carica di Direttore Generale della AXA Assicurazioni S.p.A. e poi dal 2004 nel Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni quale Vice Direttore Generale della Capogruppo.

Ricopre dall'ottobre 2006 il ruolo di Direttore Generale della società Reale Mutua di Assicurazioni.

**Pasquale Lorusso**

Ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso la Banca Popolare di Bari S.c.ar.l. dal 1984 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro i ruoli di Responsabile Finanza e Direzione Commerciale e Vice Direttore Generale e Condirettore Generale.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Direttore Generale della Banca Popolare di Bari S.c.ar.l..

**Renato Mastrostefano**

Laureato in Scienze Economiche e Commerciali ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso la Banca Popolare del Lazio S.c.ar.l. dal 1978 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Direttore Generale.

Ricopre dal 1998 il ruolo di Amministratore Delegato della Banca Popolare del Lazio S.c.ar.l..

**Nicolò Melzi di Cusano**

Laureato in Economia e Commercio ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso Banca Italease dal 1969 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Direttore Generale, Amministratore Delegato e da ultimo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ricopre dal 2005 la carica di Consigliere della Banca Italease.

**Mario Alberto Pedranzini**

Laureato in Economia e Commercio ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso la Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. dal 1977 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative.

Ricopre dal 1997 la carica di Direttore Generale della Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l..

**Errico Ronzo**

Ha maturato una lunga esperienza professionale complessiva presso il Banco di Roma S.p.A.; Direttore Generale dal 1995 della Banca Popolare della Murgia S.c.ar.l. e successivamente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.ar.l. dove ha ricoperto numerosi incarichi direttivi e cariche amministrative.

Ricopre dal 1995 il ruolo di Direttore Generale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.ar.l..

**Pier Giorgio Signorelli**

Ha maturato un'esperienza professionale complessiva presso la Banca Popolare Italiana S.c.ar.l. dal 1995 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Direttore dell'Area di Milano.

Ricopre dal 1999 il ruolo di Responsabile della Direzione di Gruppo Crediti della Banca Popolare Italiana S.c.ar.l..

Si riportano nella seguente tabella, per ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, le cariche ricoperte negli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza all'interno di società del Gruppo e/o al di fuori del Gruppo, negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Lucio Rondelli	Presidente			Presidente Onorario: - CENTROSIM S.p.A. Presidente del Comitato Etico: - "Star social responsible fund" Presidente: - Assiparos G.P.A. - Pulsar Holding S.r.l. - A.I.R. Associazione Investor Relations - A.M.S. Association Management Staff S.r.l. Membro del Comitato Esecutivo e Consigliere: - Luxottica Group S.p.A. Consigliere: - Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. - Riso Gallo S.p.A. - Arca SGR S.p.A. - ISPI Istituto per gli Studi di Politica Internazionale	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo: - Istituto Europeo di Oncologia Consigliere: - FAI Fondo per l'Ambiente Italiano - RAS Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. - IVECO N.A.
Ettore Caselli	Vice Presidente			Direttore Generale: - Banca Popolare dell'Emilia Romagna SC. Presidente: - CO.BA.PO Consorzio Banche Popolari Vice Presidente: - Eurobanca del Trentino S.p.A. - Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International S.A. - Banca Popolare di Lanciano e Sulmona Consigliere e membro del Comitato Esecutivo: - Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola - Banca Popolare di Aprilia Consigliere: - Banca del Monte di Foggia	Consigliere: - Janua B & A Broker S.p.A. - Factorit S.p.A.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Fabio Innocenzi	Vice Presidente			Amministratore Delegato: - Banco Popolare di Verona e Novara Vice Presidente: - Vicario Credito Bergamasco S.p.A. - Banca Popolare di Novara S.p.A. - Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare Consigliere: - BPV Vita S.p.A. - Aletti Gestieffe SGR S.p.A. - Aletti Merchant S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per gli Affari Sindacali del Lavoro: - Associazione Bancaria Italiana Consigliere: - DEXIA S.A.	Membro del: - Supervisory Board Bank Sonic d.d. Direttore Generale: - Banca Popolare di Verona - BSGSP
Piero Luigi Montani	Vice Presidente			Amministratore Delegato: - Banca Antonveneta S.p.A. Consigliere: - Lloyd Adriatico S.p.A. - HOPA S.p.A. - Associazione Bancaria Italiana	Vice Presidente: - Istpolbanche Consigliere: - C.I.S. Credito Industr. Sammarinese - Finantia S.A.
Massimo Faenza	Amministratore Delegato	Presidente: - Italease Network S.p.A. - Italease Factorit S.p.A. - Italease Gestione Beni S.p.A.	Vice Presidente e AD: - Itaca Service S.p.A. Consigliere: - Mercantile Leasing S.p.A.		Consigliere: - Novara Vita S.p.A. - Novara Aquilone Sicav (Vice Presidente) - Sestri S.p.A. - Sannitica Riscossioni S.p.A. - Novara Invest Sim S.p.A. - Finpiemonte S.p.A. - Leasimpresa S.p.A. (Vice Presidente) - Serfactoring S.p.A. - BPVN France
Maurizio Biliotti	Amministratore			Consigliere: - Banca Akros S.p.A. - Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. - Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. - Epsilon Associati SGR S.p.A. - AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. - Calliope Finance S.r.l.	Consigliere: - Multimedica Holding S.p.A. - Bipiemme Reale Estate SGR S.p.A. - Bipiemme Private Equity SGR S.p.A. - We@service S.p.A.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Carlo Buzio	Amministratore			Consigliere: - Interporto della Toscana Centrale S.p.A. - Società Italiana di Monitoraggio SIM S.p.A. - Berica MBS S.r.l. - Berica 2 MBS S.r.l. - Berica 5 residential MBS S.r.l. - Consorzio Triveneto S.p.A. - Farmanuova S.p.A.  Consigliere: - Banca Popolare di Treviso S.c.ar.l. - Euros Consulting S.p.A. - Banca Idea S.p.A. - Idea Advisory - Idea Multimanager Sicav - BPVI Fondi S.p.A. - Banca del Popolo S.p.A. - Nordest Merchant S.p.A. - 21 Partners Sgr S.p.A. - Prestinuova S.p.A.	
Giovanni Cartia	Amministratore			Presidente - Amministratore Delegato: - Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.P.A. Consigliere: - CSE Consorzio Servizi Bancari Società Consortile A.R.L. - Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A. Consigliere e Membro Comitato: - Gestione Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi Vice Presidente: - Associazione Nazionale Banche Popolari	Consigliere: - ABI
Spartaco Gafforini	Amministratore			Direttore Generale: - Banca Valsabbina S.c.p.A.	Condirettore: - Generale Banca Cooperativa Valsabbina S.c.p.A.
Luigi Lana	Amministratore			Direttore Generale: - Reale Mutua Assicurazioni - Reale Immobili S.p.A. Amministratore Delegato: - Blue Assistance S.p.A. Consigliere: - Reale Seguros Generales S.A. - Reale Vida, Compagnia y Reaseguros S.A. - Reale Sum - Agrupacion de Interes Economico - Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A. - Union Aseguradora, Sociedad Anonima de Seguros Generales - Banca Reale S.p.A. - Italiana Assicurazioni S.p.A.	Direttore: - AXA Assicurazioni S.p.A. Condirettore: - Fenice Ri

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
<b>- La Piemontese Assicurazioni S.p.A. - La Piemontese Vita S.p.A. - Rem Assicurazioni S.p.A. Membro del Bureau: - AISAM - Associazione Internazionale delle società mutue di assicurazione Membro del Comitato Esecutivo: - ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici</b>					
Pasquale Lorusso	Amministratore			Direttore Generale: - Banca Popolare di Bari Consigliere: - Popolare Bari Corporate S.p.A. - Popolare Bari Reale Estate - Popolare Bari Servizi Finanziari SIM S.p.A. - Sistem Asset Management SGR S.p.A.	Consigliere: - Sudbroker S.p.A. - Banca Popolare di Calabria - Banca Popolare della Penisola Sorrentina - Nuova Banca Mediterranea - Popolare Bari Reale Estate - Eurosun Assicurazioni Vita S.p.A.
Renato Mastostefano	Amministratore			Amministratore Delegato: - Banca Popolare del Lazio Consigliere: - Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A. - Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Membro del Collegio dei Revisori: - Fondo Interbancario di tutela dei depositi	Consigliere: - ABI
Nicolò Melzi di Cusano	Amministratore			Presidente: - Itaca Service S.p.A. - Essegibi S.p.A. - Italease Network S.p.A.	Sindaco supplente: - Unione Fiduciaria Consigliere: - Banca Popolare di Sondrio Presidente: - Medicus
Mario Alberto Pedranzini	Amministratore			Direttore Generale: - Banca Popolare di Sondrio S.c.arl. Consigliere: - Banca della Nuova Terra S.p.A. - Centrosim S.p.A. - Etica SGR S.p.A.	Consigliere: - Factorit S.p.A. - Arca Merchant S.p.A.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Errico Ronzo	Amministratore			Direttore Generale: - Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.ar.l. Consigliere: - Bipal Italia Gestioni SGR Presidente: - BPI International UK Limited	Consigliere: - Bipelle Investimenti S.p.A. - EUROS Consulting S.p.A.
Pier Giorgio Signorelli	Amministratore			Consigliere: - Bipelle Società di Gestione del Credito S.p.A. - Centrale dei Bilanci S.r.l.	Consigliere: - Bipelle Ducato Lesing S.p.A. - Bipelle Ducato S.p.A. - Tiepolo Finance S.p.A. - Factorit S.p.A. - Crif S.p.A. - Atene S.r.l.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione detiene o ha detenuto negli ultimi cinque anni partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate), ad eccezione dell'Amministratore Spartaco Gafforini che controlla il 50% della società San Faustino Casa S.r.l..

#### 14.1.2 Comitato Esecutivo

L'articolo 22 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease possa nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno e l'Amministratore Delegato, se nominato. Il Comitato Esecutivo è investito di tutte le attribuzioni e di tutti i poteri che gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione nei limiti previsti dalla legge o dallo Statuto.

Il numero dei membri deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2006, con scadenza del mandato all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, è pari a 9 e l'attuale composizione è la seguente.

Nome e Cognome	Carica
Lucio Rondelli	Presidente
Ettore Caselli	Vice Presidente
Fabio Innocenzi	Vice Presidente
Piero Luigi Montani	Vice Presidente
Massimo Faenza	Amministratore Delegato
Maurizio Biliotti	Amministratore
Mario Alberto Pedranzini	Amministratore
Errico Ronzo	Amministratore
Luigi Lana (*)	Amministratore

(\*) Consigliere cooptato in data 15 dicembre 2006 dal Consiglio di Amministrazione.

#### 14.1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica alla data del presente Prospetto Informativo, è stato nominato sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 dall'Assemblea Ordinaria

dell'11 aprile 2005, con decorrenza dalla data della medesima Assemblea e risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alfio Poli	Presidente	Imola (BO), 10 ottobre 1935
Luigi Anselmi	Sindaco effettivo	Valdobbiadene (TV), 29 luglio 1941
Pio Bersani	Sindaco effettivo	Carmagnola (TO), 28 febbraio 1935
Bruno Filippi	Sindaco effettivo	Monza (MI), 30 ottobre 1938
Lelio Scopa	Sindaco effettivo	Chieti, 23 dicembre 1926
Attilio Guardone	Sindaco supplente	Brescia, 20 marzo 1940
Nicola Tarantino	Sindaco supplente	Legnano (MI), 24 novembre 1956

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso le sede legale di Banca Italease in Milano, Via Cino del Duca 12.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da cinque membri effettivi e due membri supplenti, che durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene mediante voto di lista al fine di assicurare alla minoranza la nomina di due sindaci effettivi ed uno supplente. Hanno diritto di presentare le liste solo gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto.

Tenuto conto che la nomina del Collegio Sindacale ad opera dell'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2005 è avvenuta sulla base delle norme statutarie vigenti prima della modifica della clausola statutaria relativa alla nomina del Collegio Sindacale richiesta dalle applicabili norme di legge per le società quotate sul mercato regolamentato, la prima elezione da parte della Società del Collegio Sindacale mediante voto di lista verrà effettuata in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società (come di seguito definiti).

Inoltre nessuno dei membri del Collegio Sindacale negli ultimi cinque anni ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si riporta qui di seguito un breve *curriculum vitae* dei sindaci:

### **Alfio Poli**

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili, ha maturato una lunga esperienza professionale esercitando nel Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l. e ricoprendo incarichi direttivi e cariche amministrative in numerose società.

È dal 1997 Amministratore Delegato della Banca Popolare di Ravenna.

### **Luigi Anselmi**

Iscritto al Registro dei Revisori contabili ed all'Ordine dei Ragionieri Commercialisti ha maturato una lunga esperienza professionale esercitando dal 1973 la libera professione e ricoprendo cariche amministrative in numerose società fra le quali, dal 1998, Banca Italeasae ed altre società del Gruppo.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Sindaco effettivo della Banca Italease.

**Pio Bersani**

Formato professionalmente all'Arthur Andersen, è stato direttore dell'IFI S.p.A. e direttore amministrativo di Fiat S.p.A.. Ha svolto attività di docenza a livello universitario e post-universitario e di consulenza di direzione come amministratore delegato della società Bersani-Vitale. Ha assistito Pubbliche amministrazioni nella gestione dei cambiamenti originati da leggi di riforma e da concetrazione delle risorse disponibili. Dal 2001, oltre ad operare con un proprio studio, è socio della società professionale DCA - Dottori Commercialisti Associati.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Sindaco effettivo della Banca Italease.

**Bruno Filippi**

Laureato in economia e commercio iscritto al Registro dei Revisori Contabili e già iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti. Ha maturato un'esperienza professionale complessiva quale top manager e libero professionista ricoprendo inoltre cariche in società per azioni partecipate direttamente o indirettamente da Banche (organismi di categoria delle Banche Popolari, Gruppi Unicredito e MPS).

Ricopre dal 2005 il ruolo di Sindaco effettivo in Banca Italease.

**Lelio Scopa**

Laureato in economia e commercio è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1950 e al Registro dei Revisori Contabili. Ha maturato una lunga esperienza professionale esercitando la libera professione, assumendo ed eseguendo incarichi giudiziali in procedure di rilievo e ricoprendo cariche amministrative in società di importanza nazionale. Ha presieduto per oltre venti anni l'Ordine dei Dottori Commercialisti per alcune circoscrizioni del centro Italia.

Ricopre dal 1995 il ruolo di Presidente della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A..

**Attilio Guardone**

Laureato in economia e commercio iscritto al Registro dei Revisori Contabili e iscritto all'Albo dei Giornalisti di Milano ha maturato una lunga esperienza professionale presso Unione Fiduciaria dal 1980 attraverso l'esercizio di compiti direttivi nonché di cariche amministrative avendo egli ricoperto fra l'altro il ruolo di Direttore Generale.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Unione Fiduciaria S.p.A..

**Nicola Tarantino**

Laureato in economia e commercio è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1982 e al Registro dei Revisori Contabili. Ha maturato un'esperienza professionale ricoprendo numerose cariche amministrative e partecipando quale perito alla valutazione di aziende su incarico del Tribunale; autore di volumi e numerose pubblicazioni su riviste specializzate in materia tributaria e fiscale.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Sindaco supplente della Banca Italease.

Si riportano nella seguente tabella, per ciascuno dei componenti del Collegio Sindacale, le cariche ricoperte negli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza all'interno di società del Gruppo e/o al di fuori del Gruppo negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Alfio Poli	Presidente	Sindaco Effettivo: - Italease Factorit S.p.A.		Amministratore Delegato: - Banca Popolare di Ravenna S.c.ar.l. Presidente del Collegio Sindacale: - Banca della Nuova Terra S.p.A. Sindaco supplente: - Banco di Sardegna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale: - Finbanche Abruzzo S.p.A. Consigliere: - Banca Popolare dell'Irpinia S.p.A. Presidente CdA: - CO.BA.PO. Consorzio Banche Popolari Sindaco effettivo: - Banca Popolare di Aprilia S.p.A. - Factorit S.p.A.
Luigi Anselmi	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio: - Italease Network S.p.A. - Mercantile Leasing S.p.A. Sindaco effettivo: - Italease Gestione Beni S.p.A. - Essegibi Service S.p.A. - Essegibi Finanziaria S.p.A. - Italease Finance S.p.A.	Sindaco effettivo: - Italease Factorit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale: - Nettuno Holding S.p.A. Sindaco effettivo: - Latteria Montello S.p.A. Sindaco supplente: - Prian S.p.A. - Immobiliare Palma S.p.A. - Car.ma Carpenterie Metalliche Alpago S.r.l. - Modus S.r.l. Amministratore: - Texal S.r.l. Consigliere: - C.A.V. TOOLING S.r.l. Liquidatore: - Centro Contabile Anselmi S.r.l. Socio Amministratore: - Via Roma S.n.c. di E. Baratto & C.	Presidente del Collegio Sindacale: - Ali.Fin S.r.l. - Cartolibreria Marton S.r.l. - Immobiliare Ridosa S.r.l. - Monte Barbaria S.r.l. Sindaco effettivo: - Trevisanalat S.p.A. - WSTC - Wine & Spirit Trading Company S.r.l. - Industrie FIM S.p.A. - Metanotezze S.r.l. - Società unipersonale - Impresa Comarella S.r.l. - FIM Fonderia Industrie Meccaniche S.p.A. Sindaco supplente: - Banca Popolare di Treviso S.c.ar.l. - A.M.A. Soc. Coop. arl. - Seit Elettronica S.r.l.
Pio Bersani	Sindaco effettivo			Presidente del Collegio Sindacale: - B.R.C. S.r.l. - M.T.M. S.r.l. - Unione Property S.p.A. Sindaco effettivo: - Banca Popolare di Sondrio - Dran Mountain S.p.A. Amministratore: - Texmantova S.p.A. - Polis Fondi SGR S.p.A.	Sindaco effettivo: - Arca Merchant S.p.A. - Arca Bim S.p.A. Amministratore: - Insula S.p.A. - Arca Merchant S.p.A.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Bruno Filippi	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio: - Italease Gestione Beni S.p.A. Sindaco effettivo: - Itaca Service S.p.A.	Sindaco effettivo: - Italease Factorit S.p.A.	Sindaco effettivo: - Arca SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio: - Markfactor S.p.A. - Scenaperta S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale: - Polis Fondi S.p.A. Consigliere: - Unione Gestioni SIM Sindaco effettivo: - Unione Fiduciaria S.p.A.
Lelio Scopa	Sindaco effettivo		Sindaco supplente: - Italease Factorit S.p.A.	Presidente: - Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. Consigliere: - Strada de' Oarchi S.p.A. - Toto S.p.A. - Air One S.p.A. - Carispaq S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale: - Del Giudice S.r.l. - Pierburg S.p.A. - Ind. Chimiche Puccioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale: - Santo Stefano di Ital Ferretti S.r.l. - Villaverde S.r.l. in liquidazione
Attilio Guardone	Sindaco supplente	Sindaco supplente: - Italease Factorit S.p.A.	Sindaco supplente: - Leasing Italease S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale: - Unione Fiduciaria S.p.A. Consigliere: - Centrosim S.p.A. - Polis Fondi SGR - Unione gestioni SIM S.p.A. - Sofipo Fiduciarie S.A. - Sofipo Uf Trustee Ltd. - Sofipo Austria GmbH Sindaco supplente: - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Key Client S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione: - Unione Property S.p.A. Membro del Comitato di Vigilanza sede di Milano: - Banca Popolare di Sondrio S.c.arl.	Consigliere: - Argenterie Christofle S.p.A. Sindaco effettivo: - Arca Merchant S.p.A. Sindaco supplente: - San Giminiano e San Prospero Leasing S.p.A. - Italfondiaria - Centrobanca S.p.A. - Sisif S.p.A.
Nicola Tarantino	Sindaco supplente	Presidente del Collegio: - Essegibi Finanziaria S.p.A. - Essegibi Service S.p.A. - Italeasing S.p.A. - Nuova Leasimpresa S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale: - A.C.M.E. S.r.l. - Aletti Gestiente SGR - Aletti Gestiente Alternative SGR - Angelo Romani S.p.A. - Carint - Cargraf S.r.l. - Crigian Consulting S.r.l. - Etaplast S.p.A. - Garbarini S.r.l. - Gentex Holding S.r.l. - Giusto Faravelli S.p.A. - Gruppo Sintesi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale: - Luciano Padovan S.p.A. - Serimaglia S.r.l. - DSPM Telecomunicazioni S.r.l. - SIMEC S.p.A.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
		- I.C.T. Impresa Costruzioni Angelo Torretta S.p.A. - I.M.E.S. Industria Meccanica e Stampaggio S.p.A. - Inox Laghi S.r.l. - IVY OXFORD CO. S.r.l. - Nes Holding S.p.A. - Officine Smeraldo S.p.A. - Plastigreen S.r.l. - Re.Vi. Veicoli Industriali S.p.A. - Reschem Italia S.p.A. - Santarella S.r.l. - SIMEC Group S.r.l. - Startingline S.p.A. - T.T.N. S.p.A. - VAMA S.r.l. Presidente CdA: - Tecnolease S.p.A. Consigliere: - Max Spedit S.r.l.			

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale detiene ovvero ha detenuto negli ultimi cinque anni partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate).

#### 14.1.4 Direzione Generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti dell'Emittente alla data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
<b>Antonio Ferraris</b>	Direttore Generale	Semiana (PV), 12 marzo 1952	2000
<b>Roberto Fabbri</b>	Vice Direttore Generale Business	Forlì (FC), 1 luglio 1969	2003
<b>Mario Torti</b>	Vice Direttore Generale Operations	Genova, 26 maggio 1950	2003
<b>Francesco Trogu</b>	Vice Direttore Generale Crediti	Roma, 11 febbraio 1962	2004

Né il Direttore Generale né alcuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Inoltre, né il Direttore Generale né alcuno dei principali dirigenti negli ultimi cinque anni ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si riporta qui di seguito un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale e dei principali dirigenti:

### **Antonio Ferraris**

Antonio Ferraris laureato in economia e commercio ha iniziato la sua esperienza lavorativa in Banca Italease nel 2000 e ha ricoperto tra l'altro il ruolo di Responsabile dell'Area Finanza.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Direttore Generale.

### **Roberto Fabbri**

Roberto Fabbri laureato in Scienze Bancarie ha iniziato la sua esperienza lavorativa in Banca Italease nel 2003 e ha ricoperto tra l'altro il ruolo di Responsabile del Servizio *Risk Management*, Pianificazione e Controllo.

Ricopre dal 2006 il ruolo di Vice Direttore Generale Business.

### **Mario Torti**

Mario Torti ha iniziato la sua esperienza lavorativa in Banca Italease nel 2003 e ha ricoperto tra l'altro il ruolo di Responsabile dell'Area Organizzazione e Sistemi.

Ricopre dal 2005 il ruolo di Vice Direttore Generale Operations.

### **Francesco Trogu**

Francesco Trogu ha iniziato la sua esperienza lavorativa in Banca Italease nel 2004 ove ha esercitato compiti direttivi avendo ricoperto tra l'altro il ruolo di Responsabile del Servizio Finanziamenti a medio/lungo termine.

Ricopre dal 2006 il ruolo di Vice Direttore Generale Crediti.

Si riportano nella seguente tabella, per il Direttore Generale e per i principali dirigenti, le cariche ricoperte negli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza all'interno di società del Gruppo e/o al di fuori del Gruppo, negli ultimi cinque anni, con indicazione dello stato della carica.

Nome e Cognome	Carica	Cariche ricoperte dal 1° gennaio 2002 in Società			
		Del Gruppo Banca Italease		Altre	
		In essere	Cessate	In essere	Cessate
Antonio Ferraris	Direttore Generale	Consigliere: – Mercantile Leasing S.p.A. – Italease Network S.p.A. – Nuova Leasimpresa S.p.A.		Consigliere: – Itaca Service S.p.A.	
Roberto Fabbri	Vice Direttore Generale Business	Consigliere: – Essegibi Finanziaria S.p.A.			
Mario Torti	Vice Direttore Generale Operations	Presidente e Amministratore Delegato: – Itaca Service S.p.A.			
Francesco Trogu	Vice Direttore Generale Crediti	Consigliere: – Essegibi Finanziaria S.p.A. – Nuova Leasimpresa S.p.A.			

Nessuno dei principali dirigenti detiene o ha detenuto, negli ultimi cinque anni, partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate).

**14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei principali dirigenti****14.2.1 Potenziali conflitti di interesse**

L'Emittente non è a conoscenza di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione e da questo deliberate in stretta osservanza alle normative vigenti (articoli 2391 e 2391-bis del codice civile; articolo 136 TUB; Codice di Autodisciplina delle società quotate) oltre a quelle contenute nei Regolamenti interni (Regolamento Operativo del Sistema Decisionale e Procedura per Operazioni con Parti Correlate) approvati dal Consiglio di Amministrazione.

**14.2.2 Eventuali accordi o intese**

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed i principali dirigenti siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di vigilanza o quali dirigenti.

**14.2.3 Eventuali restrizioni**

Non sono previste restrizioni a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti in merito alla cessione dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti.

## CAPITOLO 15 – REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualunque compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti

I compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché ai membri del Collegio Sindacale di Banca Italease per ogni anno del mandato per il triennio 2005- 2007 deliberato dall'Assemblea dell'11 aprile 2005.

#### Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Emolumento Emissore (Euro)	Emolumento da controllate (Euro)	Totale (Euro)
<b>Consiglio di Amministrazione</b>				
Lucio Rondelli	Presidente	250.000	–	250.000
Ettore Caselli	Vice Presidente	50.000	–	50.000
Fabio Innocenzi	Vice Presidente	50.000	–	50.000
Piero Luigi Montani	Vice Presidente	50.000	–	50.000
Massimo Faenza	Amministratore Delegato	200.000	35.000 (*)	235.000
Maurizio Biliotti	Amministratore	15.000	–	15.000
Carlo Buzio	Amministratore	15.000	–	15.000
Giovanni Cartia	Amministratore	15.000	–	15.000
Spartaco Gafforini	Amministratore	15.000	–	15.000
Pasquale Lorusso	Amministratore	15.000	–	15.000
Renato Mastrostefano	Amministratore	15.000	–	15.000
Nicolò Melzi di Cusano	Amministratore	15.000	–	15.000
Mario Alberto Pedranzini	Amministratore	15.000	–	15.000
Luigi Lana	Amministratore	15.000	–	15.000
Errico Ronzo	Amministratore	15.000	–	15.000
Pier Giorgio Signorelli	Amministratore	15.000	–	15.000
<b>Collegio Sindacale</b>				
Alfio Poli	Presidente	50.000	–	50.000
Luigi Anselmi	Sindaco effettivo	25.000	47.000	72.000
Pio Bersani	Sindaco effettivo	25.000	–	25.000
Bruno Filippi	Sindaco effettivo	25.000	19.500	44.500
Lelio Scopa	Sindaco effettivo	25.000	–	25.000

(\*) Compenso retrocesso alla società.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Prospetto, l'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2005 ha deliberato di riconoscere, per gli esercizi 2005-2007, un emolumento di Euro 15.000 ad ognuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, oltre ad Euro 550 come gettone di presenza ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci, in data 11 aprile 2005, ha deliberato di fissare come segue la retribuzione del Collegio Sindacale per il triennio 2005-2007: Euro 50.000 annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 25.000 annui per ciascun sindaco effettivo, nonché Euro 550 quale gettone di presenza ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale e quale rimborso spese per ogni singola ispezione.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e principali dirigenti, il relativo trattamento retributivo lordo annuo di competenza del 2005 è indicato nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

Nome e Cognome	Carica	Retribuzione lorda annua corrisposta da Banca Italease	Bonus e incentivi annuali	Totale
Massimo Faenza (*)	Amministratore Delegato	445	232	677
Antonio Ferraris	Direttore Generale	198	102	300
Roberto Fabbri	Vice Direttore Generale Business	116	29	145
Mario Torti	Vice Direttore Generale Operations	166	60	226
Francesco Trogu	Vice Direttore Generale Crediti	120	29	149

(\*) Incluso l'emolumento da Amministratore.

Inoltre i suddetti principali dirigenti percepiscono compensi per incarichi amministrativi presso le società del Gruppo che sono retrocessi a Banca Italease, come specificato nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Compensi retrocessi (Euro)
Antonio Ferraris	10.500
Roberto Fabbri	3.500
Mario Torti	43.500
Francesco Trogu	3.500

## 15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto, benefici analoghi

Alla data del 31 dicembre 2005, l'ammontare degli importi accantonati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto e benefici analoghi a favore dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei principali dirigenti è pari a complessivi 182.684 Euro.

## CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Per la data di scadenza dalla carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si vedano i Paragrafi 14.1.1 e 14.1.3 della Sezione Prima, Capitolo 14.

### 16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con l'Emitente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, esclusivamente l'Amministratore Delegato è legato alla società da un contratto di lavoro subordinato, regolato da una lettera di assunzione del 17 aprile 2003, che prevede un'indennità di fine rapporto regolarmente accantonata e compresa nell'importo indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

### 16.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno, sull'Organismo di Controllo e sul comitato per la remunerazione

#### Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2005 ha istituito al proprio interno un Comitato di Controllo Interno avente le funzioni di cui all'articolo 10 del Codice di Autodisciplina. Tale Comitato è composto da cinque membri, nelle persone dei consiglieri Lucio Rondelli (amministratore indipendente), Ettore Caselli, Spartaco Gafforini (amministratori indipendenti), Renato Mastrostefano ed Errico Ronzo (amministratori indipendenti) e il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato sempre dal Consiglio di Amministrazione della Società in pari data. Il Comitato per il Controllo Interno prevede la partecipazione, ove ritenuto opportuno, dei Presidenti dei Collegi sindacali delle società controllate e/o dei rappresentanti della società di revisione.

Il regolamento prevede in sintesi che:

- il Comitato abbia funzioni consultive e propositive;
- il Comitato debba valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi, valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della relazione del bilancio consolidato, valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, riferire al Consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno, unitamente all'Organismo di Vigilanza – composto da dirigenti e presieduto da un Consigliere Indipendente – hanno costantemente monitorato lo stato di avanzamento dei lavori del progetto “La responsabilità amministrativa delle società ex D.Lgs. 231/01”, affidato ad un gruppo di lavoro interfunzionale costituito nei primi mesi del 2005, riferendone periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nella prima metà del 2006 si sono conclusi il *Control Risk Assessment* e la mappatura delle attività sensibili, con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 giugno 2006. Il 29 settembre 2006 il Comitato per il Controllo Interno ha approvato definitivamente il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 disponendo per l'avvio della realizzazione di tutti i protocolli organizzativi necessari.

### Comitato di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 giugno 2006 ha deliberato di costituire l'Organismo di Sorveglianza e successivamente in data 27 ottobre 2006 ha deliberato di modificarne la denominazione in Comitato di Vigilanza la cui presidenza è stata assunta dal Consigliere indipendente Errico Ronzo. Appartengono al Comitato anche il Responsabile dell'Internal Audit, Giovanni Grossi, il Responsabile Risorse Umane e Legale, Alessandro Bolognini e il Responsabile Organizzazione di Gruppo, Alessandro Milanino.

Il Comitato di Vigilanza si è costituito il 24 luglio 2006.

### Garante del Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2006 ha nominato Garante del Codice Etico di Gruppo l'Avv. Gianfranco Negri Clementi.

### Comitato Nomine e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2005 ha istituito al proprio interno un Comitato Nomine e Remunerazioni, costituito prevalentemente da amministratori indipendenti e non esecutivi e attualmente composto da: Lucio Rondelli, Fabio Innocenzi, Spartaco Gafforini, Renato Mastrostefano ed Errico Ronzo.

Il comitato formula proposte al Consiglio per la nomina degli amministratori e remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche nelle società del Gruppo, in assenza dei diretti interessati, nonché, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione delle società del Gruppo.

## **16.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario**

Banca Italease ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina. In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario di Banca Italease e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha:

- istituito il Comitato per il Controllo Interno;
- adottato un codice di comportamento sull'*internal dealing*;
- nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci;
- adottato un regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* di Banca Italease, si veda la relazione annuale sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate – anno 2006 – disponibile sul sito internet dell'Emittente ([www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it)), nonché sul sito internet di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## CAPITOLO 17 - DIPENDENTI

### 17.1 Informazioni relative al personale

La seguente tabella indica il numero medio dei dipendenti a livello consolidato.

	<b>Dirigenti</b>	%	<b>Quadri</b>	%	<b>Impiegati</b>	%	<b>Altri</b>	%	<b>Totale</b>
30.09.2006 (**)	40	4,0%	353	35,0%	569	56,4%	46	4,6%	<b>1.008</b>
2005	37	4,4%	291	34,7%	486	57,9%	25	3,0%	<b>839</b>
2004 (*)	34	4,6%	264	34,8%	460	60,6%			<b>758</b>
2003	26	5,8%	151	33,8%	270	60,4%			<b>447</b>

(\*) Include Italease Factorit non presente nei dati al 2003.

(\*\*) Include Italeasing non presente nei dati al 2003, 2004, 2005.

### 17.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option

La seguente tabella indica il numero di azioni detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Numero Azioni Banca Italease
Massimo Faenza	Amministratore Delegato	6.000
Carlo Buzio	Amministratore	200
Nicolò Melzi	Amministratore	350
Mario Alberto Pedranzini	Amministratore	350

Nessun membro effettivo ovvero supplente del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nell'Emittente.

Né il Direttore Generale né alcuno dei principali dirigenti detiene partecipazioni nell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 febbraio 2005, ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori della Società e delle sue controllate.

L'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 11 aprile 2005 ha deliberato, tra l'altro, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un ammontare massimo di nominali Euro 11.756.105 mediante emissione di massime n. 2.278.315 azioni ordinarie a servizio del suddetto piano.

In data 6 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato di assegnare, nell'ambito del piano di *stock option* approvato nel corso dell'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2005, n. 1.981.500 opzioni da destinare all'Amministratore Delegato (n. 751.500), pari a circa il 34% dell'intero piano di *stock option*, ai quattro principali dirigenti e undici *manager* sulla base di obiettivi di creazione di valore assegnati, n. 1.230.000, pari a circa il 60% dell'intero piano di *stock option*, esercitabili entrambe al prezzo di Euro 9,30 per azione. Successivamente, nel dicembre 2005, sono state assegnate ulteriori n. 152.500 opzioni ad altri due *manager*, ai prezzi rispettivamente di Euro 18,46 ed Euro 18,75 per azione e, nell'aprile 2006, ulteriori n. 68.065 opzioni al Direttore Generale e le residue n. 76.250 opzioni ad un altro *manager*, al prezzo di Euro 42,84 per azione, esaurendo così l'attribuzione delle stesse nell'ambito del numero massimo di azioni emittente al servizio di detto piano.

La seguente tabella riassume le opzioni assegnate all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ed ai principali dirigenti della Società e delle sue controllate per la sottoscrizione di azioni di Banca Italease:

Nome e Cognome	Carica	Numero Opzioni assegnate
Massimo Faenza	Amministratore Delegato	751.500
Antonio Ferraris	Direttore Generale	161.565
Roberto Fabbri	Vice Direttore Generale Business	76.250
Mario Torti	Vice Direttore Generale Operations	93.500
Francesco Trogu	Vice Direttore Generale Crediti	76.250

L'Assemblea di Banca Italease tenutasi in data 9 novembre 2006 ha deliberato, tra l'altro, di (i) approvare, a norma dell'articolo 114-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il regolamento del nuovo piano di incentivazione azionaria a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori e collaboratori della Società e delle sue controllate nonché di (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la delega ad aumentare, in una o più volte, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione, nel termine di cinque anni dalla data della delibera assembleare, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.580.000,00 mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie a servizio del suddetto piano di incentivazione azionaria.

### **17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente**

Fatta eccezione per quanto previsto al Paragrafo 17.2 che precede, non vi sono altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della Banca.

## CAPITOLO 18 – PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale

La tabella che segue indica, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla Consob e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, i soggetti che, alla data del 30 settembre 2006, possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di Banca Italease.

La seconda colonna riporta inoltre i soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di Banca Italease successivamente alla vendita – autorizzata dai partecipanti al Patto di Stabilità – effettuata in data 27 ottobre 2006 da parte di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. (Gruppo ABN Amro Holding NV) di n. 2.459.270 azioni Banca Italease, pari al 3,23% del capitale sociale. Inoltre in data 14 novembre 2006 il Banco Popolare di Verona e Novara ha ceduto n. 3.057.600 azioni di Banca Italease, pari al 4,01%, riducendo la propria partecipazione dal 28,07% al 24,06%.

Infine, l'ultima colonna della tabella mostra la possibile evoluzione dell'azionariato a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione di Leasimpresa in Banca Italease (cfr. Sezione Prima, Capitoli 18.2 e 18.3).

Azione	Situazione: Ante Fusione e Ante Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN		Situazione: Ante Fusione e Post Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN		Situazione: Post Fusione e Post Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN	
	N. azioni	%	N. azioni	%	N. azioni	%
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l.	21.403.002	28,07	18.345.402	24,06	25.670.902	30,72
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l.	5.665.246	7,43	5.665.246	7,43	5.665.246	6,78
ABN AMRO Holding NV (*)	5.508.976	7,23	3.049.706	4,00	3.049.706	3,65
Reale Mutua Assicurazioni	5.103.438	6,69	5.103.438	6,69	5.103.438	611
Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l.	3.242.226	4,25	3.242.226	4,25	3.242.226	3,88
Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.	1.528.373	2,00	1.528.373	2,00	1.528.373	1,83
Fidelity International Limited	1.783.407	2,34	1.783.407	2,34	1.783.407	2,13
Schroeder Investment Management Limited	1.692.097	2,22	1.692.097	2,22	1.692.097	2,02
Deutsche Asset Management	1.637.050	2,15	1.637.050	2,15	1.637.050	1,96
DWS Investment GmbH	1.579.450	2,07	1.579.450	2,07	1.579.450	1,89
FMR Corporation	1.564.695	2,05	1.564.695	2,05	1.564.695	1,87

(\*) Attraverso la controllata Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A..

#### 18.1.1 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti di Banca Italease

Alla data del presente Prospetto, l'Emittente non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; pertanto, gli azionisti di Banca Italease non dispongono di diritti di voto diversi rispetto a quelli attribuiti dalle azioni ordinarie.

### 18.2 Soggetti che esercitano il controllo su Banca Italease

Alla data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Società non risulta che alcun soggetto eserciti il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico. Tra alcuni azionisti di Banca Italease

è in vigore un patto parasociale (il Patto di Stabilità), sottoposto agli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 122 del TUF, sottoscritto in data 28 aprile 2005, con decorrenza dal 6 maggio 2005 di durata triennale.

La tabella che segue illustra nella prima colonna le azioni sindacate oggetto del Patto di Stabilità prima della Fusione con Leasimpresa e delle vendite di azioni Banca Italease da parte di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. e di BPVN in data, rispettivamente 27 ottobre 2006 e 14 novembre 2006.

La seconda colonna mostra le azioni sindacate del Patto di Stabilità prima della Fusione ma successivamente alla vendita di azioni Italease da parte di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. e di BPVN alle date indicate nel periodo precedente. Al riguardo si precisa che la cessione da parte di BPVN di n. 3.057.600 azioni di Banca Italease ha riguardato azioni non apportate al Patto di Stabilità.

Infine la terza colonna indica la prevedibile evoluzione delle azioni del Patto di stabilità a seguito della efficacia della Fusione di Leasimpresa con Banca Italease.

Azionisti	Situazione: Ante Fusione e Ante Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN		Situazione: Ante Fusione e Post Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN		Situazione: Post Fusione e Post Vendite Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. - BPVN	
	N. azioni	%	N. azioni	%	N. azioni	%
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.ar.l.	18.345.402	24,062	18.345.402	24,062	18.345.402	21,953
Banca Popolare Emilia Romagna S.c.ar.l.	5.665.246	7,431	5.665.246	7,431	5.665.246	6,779
ABN AMRO Holding NV (*)	5.508.976	7,226	3.049.706	4,00	3.049.706	3,649
Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l.	3.242.226	4,253	3.242.226	4,252	3.242.226	3,880
Società Reale Mutua di Assicurazioni	5.103.438	6,694	5.103.438	6,694	5.103.438	6,107
Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.	1.473.703	1,933	1.473.703	1,933	1.473.703	1,763
<b>Totali</b>	<b>39.338.991</b>	<b>51,597</b>	<b>36.879.721</b>	<b>48,372</b>	<b>36.879.721</b>	<b>44,131</b>

(\*) Attraverso la controllata Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A..

Il Patto di Stabilità non prevede l'impegno dei partecipanti ad apportare al sindacato le nuove azioni Banca Italease eventualmente ricevute per effetto di concambio in azioni Banca Italease di titoli già detenuti.

A seguito della Fusione BPVN deterrà una partecipazione del 30,70% del capitale sociale di Banca Italease ed avrà vincolato al Patto di Stabilità (come sopra definito) una percentuale pari al 21,95%.

Nessuno dei sei aderenti al Patto di Stabilità esercita il controllo di Banca Italease in virtù della determinazione dei diritti di voto di cui al successivo Paragrafo 18.3 e della previsione per cui *"Il Comitato delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti ai presenti e, comunque, di almeno due Banche Partecipanti."*

### 18.3 Accordi tra i soci che possono determinare una variazione nell'assetto di controllo dell'Emittente

Il 27 ottobre 2003, al fine di potenziare e valorizzare il ruolo di Banca Italease quale società *leader* per il settore del *leasing* sul mercato italiano ed assicurare alla stessa una conduzione unitaria basata su un nucleo di azionariato di maggioranza stabile, BPVN, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. e Banca Popolare di

Sondrio S.c.ar.l. hanno sottoscritto, per un periodo triennale, il "Patto di Stabilità", al quale ha aderito, in data 15 luglio 2004, Reale Mutua Assicurazioni. Il Patto di Stabilità è stato rinnovato in data 28 aprile 2005 per un ulteriore periodo di tre anni, per dar conto delle modifiche introdotte negli assetti azionari derivanti dalla fusione con Factorit e dall'adesione al patto stesso da parte della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., divenuta socia di Banca Italease a seguito della citata fusione. Ciascuno dei partecipanti ha il diritto di recedere dal Patto di Stabilità, attraverso comunicazione da inviare con un preavviso di almeno 180 giorni rispetto alla scadenza triennale a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Presidente del Patto di Stabilità.

Il Patto di Stabilità è governato da un Comitato Direttivo. Ciascuno dei partecipanti designa un membro del Comitato Direttivo, che rimane in carica per tutta la durata del Sindacato. Il Comitato Direttivo delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti ai presenti e, comunque, di almeno due banche socie partecipanti. Relativamente al gradimento ed alle modalità di ingresso di nuovi partecipanti, il Comitato Direttivo delibera con il voto unanime di tutti i suoi componenti. I diritti di voto esercitabili in sede di Comitato Direttivo prevedono un tetto massimo di voto del 40%, con ripartizione proporzionale tra gli altri partecipanti delle quote sterilizzate. Attualmente i diritti di voto sono dunque evidenziati nel prospetto seguente:

Partecipante	% sindacate	% di voto
Gruppo BPVN	21,95	40,00
Banca Popolare Emilia Romagna S.c.ar.l.	6,78	18,34
ABN AMRO Holding NV (*)	3,65	9,87
Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l.	3,88	10,50
Società Reale Mutua di Assicurazioni.	6,11	16,52
Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.	1,76	4,77
<b>Totale</b>	<b>44,13</b>	<b>100,00</b>

(\*) Attraverso la controllata Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A..

Nessuno dei partecipanti esercita il controllo della Società in virtù della determinazione dei diritti di voto.

In sintesi, il Patto di Stabilità prevede:

- (a) un generale impegno a non alienare le azioni (fatta eccezione per i trasferimenti infra-gruppo e purché ne sia data preventiva comunicazione al presidente del sindacato). In deroga a tale impegno, le parti possono cedere le azioni sia ad altri Soci che a terzi, purché autorizzate dal Comitato Direttivo in maniera unanime: (i) ai partecipanti, in misura proporzionale alla partecipazione da questi vincolata al Patto di Stabilità o in misura diversa, previa unanime autorizzazione del comitato direttivo e (ii) a Soci non aderenti al Patto di Stabilità ed a terzi che abbiano ricevuto il preventivo ed unanime gradimento del Comitato Direttivo, ed a condizione che l'acquirente manifesti per iscritto la propria accettazione al Patto di Stabilità;
- (b) l'impegno a trasferire preferenzialmente a partecipanti le azioni non conferite al Patto di Stabilità;
- (c) l'istituzione di un sindacato di voto, con correlati impegni di consultazione.

I partecipanti, in via sussidiaria rispetto all'approvvigionamento diretto sul mercato da parte della Società, si impegnano a prestare puntuale sostegno finanziario, a condizioni di mercato, a Banca Italease. Inoltre, è previsto un impegno da parte dei medesimi aderenti al Patto di Stabilità a fare acquisire alla Società contratti di locazione finanziaria tramite la propria rete distributiva nella misura minima del 50% degli sportelli bancari ovvero del 50% dell'operatività di leasing (da calcolarsi sui volumi medi e/o sul numero dei contratti annui del relativo gruppo bancario).

L'estratto del Patto di Stabilità è stato pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

## CAPITOLO 19 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella “Relazione sul sistema di corporate governance e sull’adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Anno 2006”, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in data 27 maggio 2005, un Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle suddette operazioni. In particolare, detto regolamento disciplina le operazioni con Parti Correlate in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione, ed è formulato sulla base dei principi generali indicati dalla Consob.

Le Parti Correlate, identificate sulla base del principio contabile IAS 24 sono individuabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- i Soci di Riferimento: BPVN, Banca Popolare dell’Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni, Banca Antonveneta S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. “Infragruppo”);
- Renting Italease;
- Dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari.

Si riporta quanto indicato nelle relazioni ai bilanci relativi agli esercizi 2003, 2004 e 2005 nonché nella relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2006 in tema di operazioni con Parti Correlate.

Si precisa che i rapporti con le suddette Parti Correlate sono regolati alle condizioni normalmente praticate dal mercato.

### 19.1 Operazioni con Soci di Riferimento

#### 19.1.1 Convenzioni

Banca Italease ha stipulato convenzioni con le Banche socie di riferimento, a condizioni di mercato, finalizzate alla distribuzione di prodotti di *leasing*.

La seguente tabella riporta – per il triennio 2003-2005 e al 30 settembre 2006 – i volumi di *leasing* avviato attraverso il canale banche, l’incidenza di quest’ultimo sul totale avviato, le commissioni riconosciute da Banca Italease alle Banche Convenzionate e, tra queste, alle Parti Correlate, a fronte delle operazioni da esse canalizzate. Si evidenzia che, a seguito della quotazione in Borsa a giugno 2005, Banche Popolari Unite S.c.ar.l. non è più parte correlata. Allo stesso modo per la Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. l’inserimento fra le Parti Correlate è successivo alla fusione di Factorit avvenuta a maggio 2005.

(valori in migliaia di Euro)	2003	2004	2005	30 settembre 2006
Volumi di avviato canale banche	1.215.495	1.406.780	1.196.435	981.013
Incidenza % canale banche sull'avviato totale	71%	43%	21%	20%
Commissioni riconosciute alle banche di cui a “Parti Correlate”	11.300	10.151	6.428	4.844
– Banco Popolare di Verona e Novara	1.178	1.062	1.162	763
– Banca Popolare dell’Emilia Romagna	1.014	1.185	1.509	1.140
– Reale Mutua Assicurazioni	–	–	–	–
– Banca Antoniana Popolare Veneta	1.794	1.445	1.120	908
– Banca Popolare di Sondrio	1.138	1.244	1.010	852
– Banche Popolari Unite	922	541	–	–
– Banca Popolare di Milano	–	–	–	–
<b>Totale “Parti Correlate”</b>	<b>6.046</b>	<b>5.477</b>	<b>4.801</b>	<b>3.663</b>
Incidenza % commissioni a “Parti Correlate”	54%	54%	75%	76%

Con la stessa finalità di sviluppo commerciale, Italease Factorit ha stipulato con Banche socie di riferimento una "Convenzione Operativa per il Factoring". La seguente tabella riporta – per il triennio 2003-2005 e al 30 settembre 2006 – il *turnover factoring* realizzato attraverso il canale banche, l'incidenza di quest'ultimo sul totale *turnover*, le commissioni riconosciute alle Banche Convenzionate e, tra queste, alle Parti Correlate, a fronte delle operazioni da esse canalizzate.

(valori in migliaia di Euro)	2003	2004	2005 (*)	30 settembre 2006
Volumi di <i>turnover</i> canale banche	4.399.000	4.566.000	3.336.698	4.153.085
<i>Incidenza % canale banche sul turnover totale</i>	40,6%	39,7%	34,5%	36,2%
Commissioni riconosciute alle banche <i>di cui a "Parti Correlate"</i>	3.081	3.477	3.061	3.490
– Banco Popolare di Verona e Novara	890	841	763	1.064
– Banca Popolare dell'Emilia Romagna	–	–	265	484
– Reale Mutua Assicurazioni	–	–	–	–
– Banca Antoniana Popolare Veneta	556	587	533	412
– Banca Popolare di Sondrio	–	–	44	89
– Banca Popolare di Milano	486	746	463	697
<b>Totale "Parti Correlate"</b>	<b>1.932</b>	<b>2.174</b>	<b>2.068</b>	<b>2.746</b>
<i>Incidenza % commissioni a "Parti Correlate"</i>	62,7%	62,5%	67,6%	78,7%

(\*) Il *turnover factoring* di competenza del Gruppo nell'esercizio 2005 è stato generato dal 5 maggio 2005 al 31 dicembre 2005, in linea con l'efficacia a livello di bilancio della fusione di Factorit in Banca Italease.

### 19.1.2 Strumenti di raccolta

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dell'indebitamento bancario del Gruppo Banca Italease, a livello consolidato e di singola società, nel periodo 2003-2004, nei confronti dei Soci di Riferimento, stipulato a condizioni di mercato con esclusione di Italease Factorit (che entra nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel 2005).

Situazione al 31 dicembre 2003 (valori in Euro)	Gruppo Banca Italease %	Banca Italease	Italease Network	Italease Gestione Beni	Mercantile Leasing	Unico Leasing
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.230.530.000</b>	<b>1.140.522.000</b>	<b>70.586.000</b>	<b>19.422.000</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<i>Incidenza % della singola società sul funding totale</i>	100,0%	92,7%	5,7%	1,6%	–	–
Banco Popolare di Verona e Novara	129.508.075	10,5%	129.508.075	–	–	–
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	36.241.669	2,9%	5.241.669	31.000.000	–	–
Reale Mutua Assicurazioni	–	–	–	–	–	–
Banca Antoniana Popolare Veneta	306.666.218	24,9%	294.557.418	–	12.108.800	–
Banca Popolare di Sondrio	33.387.792	2,7%	11.641.670	15.000.000	6.746.122	–
Banche Popolari Unite (BPU)	20.000.000	1,6%	15.000.000	5.000.000	–	–
<b>Totale debiti verso "Parti correlate"</b>	<b>525.803.754</b>	<b>42,7%</b>	<b>455.948.832</b>	<b>51.000.000</b>	<b>18.854.922</b>	<b>–</b>

Nota: i debiti verso banche sono espressi al netto dei debiti relativi a cessioni di crediti *pro soluto*.

Situazione al 31 dicembre 2004 (valori in Euro)	Gruppo Banca Italease %	Banca Italease	Italease Network	Italease Gestione Beni	Mercantile Leasing	Unico Leasing
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.712.703.000</b>	<b>-</b>	<b>1.110.429.000</b>	<b>117.960.000</b>	<b>26.407.000</b>	<b>453.655.000</b>
<i>Incidenza % della singola società sul funding totale</i>	<i>-</i>	<i>100,0%</i>	<i>64,8%</i>	<i>6,9%</i>	<i>1,5%</i>	<i>26,5%</i>
Banco Popolare di Verona e Novara	188.024.736	11,0%	133.578.413	-	-	54.446.323
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	115.103.573	6,7%	4.161.731	36.000.000	15.036.988	59.904.854
Reale Mutua Assicurazioni	10.000.000	0,6%	10.000.000	-	-	-
Banca Antoniana Popolare Veneta	3.012.988	0,2%	-	-	3.012.988	-
Banca Popolare di Sondrio	44.955.523	2,6%	21.636.860	15.000.000	8.318.663	-
Banche Popolari Unite (BPU)	75.196.573	4,4%	58.000.000	5.000.000	-	12.196.573
<b>Totale debiti verso "Parti Correlate"</b>	<b>436.293.393</b>	<b>25,5%</b>	<b>227.377.004</b>	<b>56.000.000</b>	<b>26.368.639</b>	<b>126.547.750</b>
<hr/>						

Nota: i debiti verso banche sono espressi al netto dei debiti relativi a cessioni di crediti *pro soluto*.

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario del Gruppo Banca Italease a livello consolidato e di singola società nei confronti dei Soci di Riferimento, stipulato a condizioni di mercato nell'esercizio 2005.

Situazione al 31 dicembre 2005 (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease %	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Unico Leasing	Italease Factorit
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>4.166.464</b>	<b>-</b>	<b>1.374.994</b>	<b>536.800</b>	<b>150.788</b>	<b>214.051</b>	<b>14.282</b>
<i>Incidenza % della singola società sul funding totale</i>	<i>-</i>	<i>100,0%</i>	<i>33,0%</i>	<i>12,9%</i>	<i>3,6%</i>	<i>5,1%</i>	<i>0,3%</i>
Banco Popolare di Verona e Novara	798.506	19,2%	344.753	110.747	-	50.000	4.500
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	476.514	11,4%	4.574	63.728	25.193	36.000	-
Reale Mutua Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-
Banca Antoniana Popolare Veneta	88.604	2,1%	2.582	-	50.306	-	35.716
Banca Popolare di Sondrio	282.532	6,8%	23.412	-	15.378	15.000	2.750
Banca Popolare di Milano	247.620	5,9%	-	8.603	-	8.000	-
<b>Totale debiti verso "Parti Correlate"</b>	<b>1.893.776</b>	<b>45,4%</b>	<b>375.321</b>	<b>183.078</b>	<b>90.877</b>	<b>109.000</b>	<b>7.250</b>
<hr/>							

Come precisato nel Paragrafo precedente, Banche Popolari Unite non sono più parte correlata; al contrario lo è diventata la Banca Popolare di Milano.

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario del Gruppo Banca Italease a livello consolidato e di singola società nei confronti dei Soci di Riferimento, stipulato a condizioni di mercato al 30 settembre 2006.

Situazione al 30 settembre 2006 (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease %	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Unico Leasing	Italease Factorit	Italeasing
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>4.520.834</b>	<b>-</b>	<b>1.543.777</b>	<b>746.340</b>	<b>149.493</b>	<b>177.571</b>	<b>22.492</b>	<b>1.466.205</b>
<i>Incidenza % della singola società sul funding totale</i>	<i>-</i>	<i>100,0%</i>	<i>34,15%</i>	<i>16,51%</i>	<i>3,31%</i>	<i>3,93%</i>	<i>0,50%</i>	<i>32,43%</i>
Banco Popolare di Verona e Novara	919.066	20,3%	375.515	137.926	-	51.495	10.013	344.117
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	139.997	3,8%	3.871	37.203	15.125	36.000	-	47.798
Reale Mutua Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Banca Antoniana Popolare Veneta	51.641	3,0%	219	-	16.662	-	-	34.761
Banca Popolare di Sondrio	166.111	3,8%	14.196	-	8.444	34.913	2.752	105.805
Banca Popolare di Milano	199.395	4,8%	-	4.609	-	8.002	-	186.784
<b>Totale debiti verso "Parti Correlate"</b>	<b>1.476.210</b>	<b>32,7%</b>	<b>393.801</b>	<b>179.738</b>	<b>40.231</b>	<b>130.410</b>	<b>12.764</b>	<b>719.265</b>
<hr/>								

### 19.1.3 Impieghi

Al 31 dicembre 2005 Banca Italease aveva in essere alcune operazioni di *leasing*, in gran parte di natura immobiliare, con Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l., Interbanca S.p.A. (Gruppo Antonveneta) e BPVN; la prima aveva in essere diciannove contratti con un debito residuo di Euro 16,804 milioni; l'unica operazione di *leasing* con Interbanca S.p.A. evidenziava un debito residuo di Euro 0,125 milioni, mentre BPVN aveva in essere un'operazione con debito residuo di Euro 12,452 milioni.

Al 30 settembre 2006 Banca Italease aveva in essere alcune operazioni di *leasing*, in gran parte di natura immobiliare, con Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l., e BPVN; la prima aveva in essere sedici contratti con un debito residuo di Euro 15,1 milioni e interessi di competenza pari a Euro 0,419 milioni, mentre BPVN aveva in essere due operazioni con debito residuo di Euro 11,8 milioni e interessi di competenza pari a Euro 0,353 milioni. Nel periodo si è concluso per fine locazione il contratto con Interbanca S.p.A. (Gruppo Antonveneta) che ha maturato nel periodo interessi per Euro 745.

## 19.2 Rapporti Infragruppo

Nel triennio 2003-2005 e al 30 settembre 2006, le principali operazioni Infragruppo di Banca Italease sono legate alle seguenti tipologie di contratti:

- finanziamenti e linee di credito a breve termine concessi alle società controllate Italease Network, Italease Gestione Beni e, dal 2004, Mercantile Leasing, Unico Leasing, dal 2005 Italease Factorit e, dal 2006, Italeasing;
- vendita a Italease Gestione Beni dei beni rientrati dalla locazione;
- attività di “servicing” svolte a favore delle controllate (Italease Network, Italease Gestione Beni e Itaca Service) e ricevute da Itaca Service (servizi informatici) ed Italease Gestione Beni (ricalcolamento dei beni non riscattati);
- commissioni passive riconosciute a Italease Network, Mercantile Leasing ed Italease Gestione Beni;
- canoni di locazione finanziaria a favore di Italease Gestione Beni;
- dividendi da Itaca Service, Italease Gestione Beni, Italease Network e Mercantile Leasing;
- fideiussioni rilasciate alle controllate Italease Network, Italease Gestione Beni e Mercantile Leasing, più una lettera di patronage alla controllata Unico Leasing.

La tabella che segue illustra in dettaglio le attività e passività di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo Bancario Italease al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004 con esclusione di Italease Factorit (che entra nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel 2005).

<b>Attività e passività di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 31 dicembre 2003</b>					
(valori in migliaia di Euro)	Italease Network	Italease Finance	Italease Gestione Beni	Itaca Service	Totale
<b>ATTIVITÀ</b>					
40. Crediti verso clientela	142.360	–	41.955	172	184.487
<i>Finanziamenti</i>	132.583		30.049	–	162.632
<i>Fatture clienti</i>	15		–	172	187
<i>Acquisto beni</i>			11.906	–	11.906
<i>Crediti acquistati pro soluto</i>	9.762				9.762
130. Altre attività	647	–	114	21	782
<i>Service</i>	561		–	–	561
<i>Crediti diversi</i>	86		114	21	221
140. Ratei interessi	4.092		374	–	4.466
<b>TOTALE</b>	<b>147.099</b>	<b>–</b>	<b>42.443</b>	<b>193</b>	<b>189.735</b>
<b>PASSIVITÀ</b>					
50. Altre passività	25.643	–	848	3.411	29.902
<i>Debiti per Iva</i>	15.718		–	–	15.718
<i>Debiti per service</i>	–		808	3.411	4.219
<i>Debiti diversi</i>	97		40	–	137
<i>Crediti acquistati pro soluto</i>	9.828		–	–	9.828
60. Ratei su swap	–		–	–	–
<b>TOTALE</b>	<b>25.643</b>	<b>–</b>	<b>848</b>	<b>3.411</b>	<b>29.902</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>					
10. Garanzie rilasciate	11.528	–	413	–	11.941
<i>Fidejussioni</i>	11.528		413		11.941

**Attività e passività di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 31 dicembre 2004**

(valori in migliaia di Euro)	Italease Network	Mercantile Leasing	Unico Leasing	Italease Finance	Italease Gestione Beni	Itaca Service	Totale
<b>ATTIVITÀ</b>							
40. Crediti verso clientela	98.309	400.148	1.864	–	176.709	90	677.120
<i>Finanziamenti</i>	92.000	400.000	1.864		172.549	–	666.413
<i>Fatture clienti</i>	196	148	–		–	90	434
<i>Acquisto beni</i>	–	–	–		4.160	–	4.160
<i>Crediti acquistati pro soluto</i>	6.113	–	–		–	–	6.113
130. Altre attività	134	–	–	–	421	–	555
<i>Crediti diversi</i>	134	–	–		421	–	555
140. Ratei interessi	389	1.137	2		699	–	2.227
<b>TOTALE</b>	<b>98.832</b>	<b>401.285</b>	<b>1.866</b>	<b>–</b>	<b>177.829</b>	<b>90</b>	<b>679.902</b>
<b>PASSIVITÀ</b>							
50. Altre passività	10.718	190	–	–	1.501	1.481	13.890
<i>Debiti per Iva</i>	3.572	–			–	–	3.572
<i>Debiti per service</i>	–	–			880	1.481	2.361
<i>Debiti diversi</i>	605	190			621	–	1.416
<i>Crediti acquistati pro soluto</i>	6.541	–			–	–	6.541
60. Ratei su swap	164	–			–	–	164
<b>TOTALE</b>	<b>10.882</b>	<b>190</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>1.501</b>	<b>1.481</b>	<b>14.054</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>							
10. Garanzie rilasciate	17.019	–	–	–	413	–	17.432
<i>Fidejussioni</i>	17.019				413		17.432

La tabella che segue illustra in dettaglio i costi ed i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo Bancario Italease al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004 con esclusione di Italease Factorit (che entra nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel 2005).

<b>Costi e ricavi verso imprese del Gruppo</b>		
(valori in migliaia di Euro)	2004	2003
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>8.625</b>	<b>8.112</b>
Interessi su finanziamenti	7.821	8.112
<i>Italease Network</i>	3.571	7.294
<i>Mercantile Leasing</i>	2.519	—
<i>Unico Leasing</i>	2	—
<i>Italease Finance</i>	—	—
<i>Italease Gestione Beni</i>	1.729	818
<i>Itaca</i>	—	—
Differenziali su operazioni di copertura	804	—
<i>Italease Network</i>	486	—
<i>Italease Gestione Beni</i>	318	—
<b>20. Interessi passivi o oneri assimilati</b>	<b>—</b>	<b>332</b>
Differenziali su operazioni di copertura	—	371
<i>Italease Network</i>	—	279
<i>Italease Gestione Beni</i>	—	92
Interessi diversi	—	(14)
<i>Italease Network</i>	—	(14)
Oneri d'esercizio corporate service	—	(25)
<i>Itaca Service</i>	—	(25)
<b>30. Dividendi e altri proventi</b>	<b>500</b>	<b>1.147</b>
Dividendi	500	1.147
<i>Italease Gestione Beni</i>	—	855
<i>Itaca Service</i>	500	292
<b>40. Commissioni attive</b>	<b>11</b>	<b>30</b>
Commissioni su contratti leasing	11	30
<i>Italease Network</i>	11	30
<b>50. Commissioni passive</b>	<b>(2.797)</b>	<b>(801)</b>
Commissioni di intermediazione	(1.135)	(757)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(1.135)	(757)
Commissioni su contratti leasing	(36)	(44)
<i>Italease Network</i>	(36)	(44)
Commissioni su mutui	(19)	—
<i>Italease Network</i>	(19)	—
Commissioni su derivati	(1.607)	—
<i>Italease Network</i>	(373)	—
<i>Mercantile Leasing</i>	(1.234)	—
<b>70. Altri proventi di gestione</b>	<b>3.340</b>	<b>3.003</b>
Compensi Amministratori	321	231
<i>Italease Network</i>	68	37
<i>Mercantile Leasing</i>	21	—
<i>Unico Leasing</i>	4	—
<i>Italease Finance</i>	17	15
<i>Italease Gestione Beni</i>	174	152
<i>Itaca Service</i>	37	27
Service	918	659
<i>Italease Network</i>	651	613
<i>Italease Gestione Beni</i>	192	25
<i>Itaca Service</i>	75	21

<b>Costi e ricavi verso imprese del Gruppo</b>		
(valori in migliaia di Euro)	2004	2003
Recupero spese	975	141
<i>Italease Network</i>	126	64
<i>Mercantile Leasing</i>	434	-
<i>Italease Finance</i>	-	-
<i>Italease Gestione Beni</i>	415	75
<i>Itaca Service</i>	-	2
Proventi per licenze d'uso	407	1.704
<i>Itaca Service</i>	407	1.704
Canoni di locazione finanziaria	706	268
<i>Italease Gestione Beni</i>	706	268
Canoni di affitto	-	-
<i>Italease Gestione Beni</i>	-	-
Altri proventi	13	-
<i>Italease Gestione Beni</i>	13	-
<b>80. Spese amministrative</b>	<b>(6.288)</b>	<b>(12.371)</b>
Service servizi informatici	(5.245)	(10.433)
<i>Itaca Service</i>	(5.245)	(10.433)
Prestazioni professionali	(118)	(1.233)
<i>Italease Network</i>	(87)	(83)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(31)	(1.142)
<i>Itaca Service</i>	-	(8)
Affitti passivi	(493)	(192)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(493)	(192)
Spese gestione immobili	(43)	(50)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(43)	(50)
Altre spese	(389)	(463)
<i>Italease Network</i>	-	(1)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(51)	(165)
<i>Itaca Service</i>	(338)	(297)
<b>110. Altri oneri di gestione</b>	<b>(1.754)</b>	<b>(1.238)</b>
Recupero e ricolloco beni	(1.561)	(1.033)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(1.561)	(1.033)
Legali per il contenzioso	(193)	(195)
<i>Italease Gestione Beni</i>	(193)	(195)
Compensi Istituti collaboratori Banca Concessionaria	-	(10)
<i>Italease Network</i>	-	(10)

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2005.

Attività e passività di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 31 dicembre 2005								
ATTIVITÀ (valori in migliaia di Euro)	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Itaca Service	Italease Finance	Unico Leasing	Italease Factorit	Totale
<b>20. ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>								
<b>DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>								
g) Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Strumenti derivati - Derivati finanziari		58						58
		58						58
<b>70. CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>1.234.933</b>	<b>73.569</b>	<b>281.170</b>	<b>1</b>		<b>12.131</b>	<b>101.541</b>	<b>1.703.345</b>
h) Crediti verso clientela - Altre operazioni	1.234.933	73.569	281.170	1		12.131	101.541	1.703.345
<b>80. DERIVATI DI COPERTURA</b>								
a) Derivati di copertura - Derivati finanziari			49					49
			49					49
<b>150. ALTRE ATTIVITÀ</b>								
Altre attività						4		4
						4		4
<b>TOTALE</b>	<b>1.234.933</b>	<b>73.627</b>	<b>281.219</b>	<b>5</b>		<b>12.131</b>	<b>101.541</b>	<b>1.703.456</b>

PASSIVITÀ (valori in migliaia di Euro)	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Itaca Service	Italease Finance	Unico Leasing	Italease Factorit	Totale	
<b>20. DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>3.913</b>	<b>11.977</b>	<b>25.765</b>	<b>2.029</b>			<b>24</b>	<b>30</b>	<b>43.738</b>
e) Debiti verso clientela - Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali									
g) Debiti verso clientela - Altri debiti	3.913	11.977	25.765	2.029			24	30	43.738
b) Titoli in circolazione - Obbligazioni altre									
c) Passività finanziarie di negoziazione - Titoli in circolazione									
a) Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Debiti verso banche									
<b>100. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>340</b>							<b>340</b>	
a) Altre passività - Debiti									
b) Altre passività	340							340	
<b>TOTALE</b>	<b>4.253</b>	<b>11.977</b>	<b>25.765</b>	<b>2.029</b>			<b>24</b>	<b>30</b>	<b>44.078</b>

Garanzie e impegni di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 31 dicembre 2005						
(valori in migliaia di Euro)		Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Unico Leasing	Totale
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria					8.025	8.025
a) Banche					8.025	8.025
b) Clientela						
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale			83.164	573	23.451	107.188
a) Banche			83.164	573	23.451	107.188
b) Clientela						
<b>TOTALE</b>			83.164	573	23.451	8.025
						115.213

Costi e Ricavi di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 31 dicembre 2005								
CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di Euro)	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Itaca Service	Italease Finance	Unico Leasing	Italease Factorit	Totale
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	21.716	15.193	4.285			35	457	41.686
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	21.716	15.193	4.285			35	457	41.686
g) Interessi attivi e proventi assimilati - Derivati di copertura			299					299
40. COMMISSIONI ATTIVE	68	4					217	289
c) Commissioni attive - Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			4				217	221
h) Commissioni attive - Altri servizi		68						68
50. COMMISSIONI PASSIVE	(14.103)	(3.059)	(2.256)			(3)		(19.421)
e) Commissioni passive - Altri servizi	(14.103)	(3.059)	(2.256)			(3)		(19.421)
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	308							308
e) Risultato netto delle attività di negoziazione - Derivati finanziari	308							308
150. SPESE AMMINISTRATIVE	595	(1.332)	(249)	(6.073)		110	1.000	(5.949)
a) Spese per il personale	595	669	(212)			110	1.036	2.198
b) Altre spese amministrative		(2.001)	(37)	(6.073)			(36)	(8.147)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	934	747	875	196	19	72	511	3.354
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	934	747	875	196	19	72	511	3.354

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo al 30 settembre 2006.

Attività e passività di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 30 settembre 2006										
ATTIVITÀ (valori in migliaia di Euro)	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Itaca Service	Italease Finance	Unico Leasing	Italease Factorit	Italeasing	Italease Funding	Totale
<b>20. ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>										
<b>DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	<b>11</b>	<b>24</b>	<b>18</b>						<b>185</b>	<b>237</b>
g) Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Strumenti derivati - Derivati finanziari	11	24	18						185	237
<b>70. CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>1.327.351</b>	<b>336.414</b>	<b>818.411</b>	<b>169</b>	<b>15</b>	<b>12.060</b>	<b>430.777</b>	<b>305</b>	<b>3.190</b>	<b>2.928.693</b>
e) Crediti verso clientela - Locazione finanziaria		115.875								115.875
h) Crediti verso clientela - Altre operazioni	1.327.351	220.539	818.411	169	15	12.060	430.777	305	3.190	2.812.818
<b>150. ALTRE ATTIVITÀ</b>				<b>38</b>					<b>2.409</b>	<b>2.446</b>
Altre attività - Ratei e risconti				38					2.409	2.446
<b>TOTALE</b>	<b>1.327.362</b>	<b>336.437</b>	<b>818.429</b>	<b>206</b>	<b>15</b>	<b>12.060</b>	<b>430.777</b>	<b>305</b>	<b>5.784</b>	<b>2.931.376</b>

PASSIVITÀ (valori in migliaia di Euro)	Mercantile Leasing	Italease Gestione	Italease Network	Itaca Service	Italease Finance	Unico Leasing	Italease Factorit	Italeasing	Italease Funding	Totale
<b>20. DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>9.725</b>	<b>13.709</b>	<b>2.912</b>	<b>2.462</b>		<b>4</b>	<b>3.110</b>	<b>49</b>		<b>31.970</b>
g) Debiti verso clientela - Altri debiti	9.725	13.709	2.912	2.462		4	3.110	49		31.970
<b>30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>									<b>147.861</b>	<b>147.861</b>
d) Titoli in circolazione - Altri titoli									147.861	147.861
<b>100. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.083</b>		<b>231</b>		<b>1</b>	<b>4</b>				<b>1.319</b>
b) Altre passività - Ratei e risconti	1.083		231		1	4				1.319
<b>TOTALE</b>	<b>10.808</b>	<b>13.709</b>	<b>3.142</b>	<b>2.462</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>3.110</b>	<b>49</b>	<b>147.861</b>	<b>181.150</b>

Garanzie e impegni di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 30 settembre 2006										
(valori in migliaia di Euro)						Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Unico Leasing	Totale
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>									<b>8.025</b>	<b>8.025</b>
a) Banche										8.025
b) Clientela										8.025
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>						<b>229.099</b>	<b>573</b>	<b>74.631</b>	<b>859</b>	<b>305.162</b>
a) Banche						229.099	573	74.631	859	305.162
b) Clientela										
<b>TOTALE</b>						<b>229.099</b>	<b>573</b>	<b>74.631</b>	<b>8.884</b>	<b>313.187</b>

Le "garanzie rilasciate di natura finanziaria" rappresentano fideiussioni rilasciate alle controllate a favore dell'Amministrazione Finanziaria – Agenzie delle Entrate e una lettera di patronage rilasciata a favore della controllata Unico Leasing. Le "garanzie rilasciate di natura commerciale" rappresentano una garanzia per evizione a favore della controllata Italease Gestione Beni.

Costi e Ricavi di Banca Italease verso imprese del Gruppo al 30 settembre 2006										
CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di Euro)	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni	Italease Network	Itaca Service	Italease Finance	Unico Leasing	Italease Factorit	Italeasing	Italease Funding	Totale
<b>10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	33.009	9.171	15.194		266	9.887		29	67.556	
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	33.009	9.171	15.194		266	9.887		29	67.556	
<b>10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>								(2.068)	(2.068)	
c) Interessi passivi e oneri assimilati - Titoli in circolazione								(2.068)	(2.068)	
<b>40. COMMISSIONI ATTIVE</b>	537					309			846	
f) Commissioni attive - Servizi per operazioni di <i>factoring</i>						309			309	
h) Commissioni attive - Altri servizi	537								537	
<b>50. COMMISSIONI PASSIVE</b>	(12.096)	(2.559)	(5.709)						(20.364)	
e) Commissioni passive - Altri servizi	(12.096)	(2.559)	(5.709)						(20.364)	
<b>70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI</b>	13.161	6.650	722	935		10.925			32.393	
Dividendi e proventi simili - Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	13.161	6.650	722	935		10.925			32.393	
<b>80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	76	143	116						335	
e) Risultato netto delle attività di negoziazione - Derivati finanziari	76	143	116						335	
<b>150. SPESE AMMINISTRATIVE</b>	772	(3.888)	(46)	(4.812)		82	1.045	50	(6.798)	
a) Spese per il personale	772	(25)	(46)			82	1.086	50	1.919	
b) Altre spese amministrative		(3.863)		(4.812)			(41)		(8.716)	
<b>190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE</b>	1.149	632	1.092	372	13	59	407	176	(29)	3.873
a) Altri proventi/oneri di gestione - Altri oneri									(29)	(29)
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	1.149	632	1.092	372	13	59	407	176		3.902

### 19.3 Renting Italease

I rapporti economici e finanziari intercorsi tra Banca Italease e Renting Italease sono stati esclusivamente limitati alle commissioni per servizi resi dall'Emittente ed ammontano rispettivamente, per l'esercizio al 31 dicembre 2003, a 49 mila Euro, per l'esercizio al 31 dicembre 2004, a 77 mila Euro, per l'esercizio al 31 dicembre 2005, a 159 mila Euro e, sino al 30 settembre 2006, a 134 mila Euro.

Banca Italease ha effettuato nel 2004 un versamento di 2 milioni di Euro in conto futuro aumento di capitale sociale, incluso nei crediti verso la clientela.

#### **19.4 Informazioni su compensi di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, principali dirigenti e loro stretti familiari**

Per quanto attiene alle informazioni su compensi di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, principali dirigenti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 nonché alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2. Per quanto attiene ai rapporti con stretti familiari, la Società non ha ricevuto segnalazioni in merito.

#### **19.5 Operazioni con Parti Correlate aventi carattere non ordinario**

Di seguito si dà inoltre evidenza delle operazioni con Parti Correlate, aventi carattere non ordinario, realizzate da Banca Italease e dalle società ad essa facenti capo nel corso del 2005 e del 2006.

Il Gruppo Banca Italease, a seguito dell'autorizzazione concessa da Banca d'Italia il 13 ottobre 2005, ha perfezionato in data 28 ottobre 2005 l'acquisto da parte di Reale Mutua Assicurazioni (azionista di Banca Italease) dell'intero capitale sociale di I.S.E. S.p.A. - Istituto per lo Sviluppo Economico (oggi denominata Essegibi Service S.p.A.), società che svolge attività di acquisto, gestione e recupero di crediti non *performing* ed in sofferenza, per un corrispettivo pagato in denaro pari a circa 18 milioni di Euro. L'operazione, avviata nel dicembre 2004, ha consentito ad Italease Gestione Beni – società che opera nel settore del remarketing di beni mobili ed immobili rivenienti da operazioni di *leasing* – di acquisire il controllo di Essegibi Service, struttura fortemente specializzata nella gestione dei crediti *non performing*, derivanti prevalentemente dall'attività delle società del Gruppo.

Per maggiori dettagli si veda, a questo proposito, il documento informativo relativo ad operazioni con Parti Correlate, redatto ai sensi dell'articolo 71 bis del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 adottato da Consob con Delibera 11971 del maggio 1999 e successive modifiche, redatto in data 11 novembre 2005 e disponibile al pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana, nonché sui siti [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it) e [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

In data 29 novembre 2005, l'Assemblea Straordinaria di Italease Network ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino a 100 milioni di Euro in una o più *tranche*, in opzione al socio Banca Italease. Nella medesima seduta è stata inoltre determinata la prima *tranche* di aumento del capitale per un importo di Euro 34.837.134,75 mediante emissione di n. 67.455 nuove azioni del valore nominale di Euro 516,45 cadauna. Per maggiori dettagli si veda, a questo proposito, il documento informativo relativo ad operazioni con Parti Correlate, redatto ai sensi dell'articolo 71-bis del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 adottato da Consob con Delibera 11971 del maggio 1999 e successive modifiche, redatto in data 9 dicembre 2005 e disponibile al pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana, nonché sui siti [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it) e [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Rispettivamente in data 9 novembre 2006 e 10 novembre 2006, le Assemblee di Banca Italease e Leasimpresa hanno approvato la Fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, Fusione approvata da Banca d'Italia, con provvedimento rilasciato in data 6 ottobre 2006. Con la delibera di approvazione della Fusione, Banca Italease ha aumentato il proprio capitale sociale per nominali Euro 37.799.580,00, mediante emissione di n. 7.325.500, azioni ordinarie da nominali Euro 5,16 ciascuna. L'atto di Fusione è stato redatto per atto del notaio Filippo Zabban di Milano (Rep. 54022/7861) in data 13 dicembre 2006 ed è stato iscritto presso il Registro delle Imprese

di Milano in data 29 dicembre 2005. Al fine di massimizzare i benefici derivanti dall'integrazione e dallo sfruttamento del *brand* "Leasimpresa", Banca Italease ha costituito Nuova Leasimpresa, che gestirà l'attività commerciale svolta attraverso le filiali del Gruppo BPVN che attualmente operano con Leasimpresa. Nell'ambito degli accordi relativi alla Fusione, BPVN ed il Credito Bergamasco S.p.A. hanno assunto l'impegno di mantenere in vigore con Banca Italease, per tre anni a partire dalla data di efficacia della Fusione, le convenzioni attualmente in essere con Leasimpresa. In particolare, le convenzioni prevedranno l'impegno di dette società di segnalare in via esclusiva a Banca Italease le operazioni di locazione finanziaria (*leasing*) che transitino attraverso le filiali attualmente operanti con Leasimpresa unitamente all'impegno di BPVN (anche per conto delle società appartenenti al proprio Gruppo) a non costituire o acquisire in Italia per un periodo di due anni a decorrere dalla data di efficacia della Fusione società e/o partecipazioni di controllo in società che svolgano attività principale e/o prevalente nel settore della locazione finanziaria, ferme restando le eventuali operazioni straordinarie di integrazione e/o acquisizione. Per maggiori dettagli si veda, a questo proposito, il documento informativo relativo alla Fusione, redatto ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, redatto il 30 ottobre 2006, disponibile al pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana, nonché sui siti [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it) e [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

## CAPITOLO 20 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 20.1 Informazioni finanziarie selezionate

Nel presente Capitolo si riportano le informazioni di natura contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005, al semestre chiuso al 30 giugno 2006 ed al trimestre chiuso al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2006 *pro forma* con Leasimpresa e al trimestre chiuso al 30 settembre 2006 di Leasimpresa.

Le tavole comparative degli ultimi tre esercizi sono rappresentate distintamente per gli esercizi 2003/2004, secondo i Principi Contabili Italiani, e per gli esercizi 2004/2005 secondo i Principi internazionali IAS/IFRS. Tale rappresentazione è motivata dalla impossibilità di confronto degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico redatti secondo i due diversi principi, con particolare riferimento all'attività prevalente di *leasing*.

La Società precisa che, tenuto conto dello svolgimento coerente delle attività di Banca Italease e di Leasimpresa nel terzo trimestre 2006 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2006 e dell'assenza di eventi tali da incidere in maniera significativa sull'evoluzione del proprio *trend* di crescita, la Società non ha proceduto a redigere le informazioni finanziarie consolidate *pro forma* di Banca Italease e Leasimpresa selezionate relative al 30 settembre 2006.

Si rammenta che i bilanci civilistici e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2005, 2004 e 2003 sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la relazione semestrale al 30 giugno 2006 del Gruppo Banca Italease e le relazioni trimestrali al 30 settembre 2006 del Gruppo Banca Italease e di Leasimpresa sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. Inoltre sulla situazione patrimoniale e sul conto economico *pro forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2006, contenute nel Documento Informativo relativo alla Fusione, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione in merito alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate nella redazione dello stato patrimoniale e del conto economico *pro forma*, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili utilizzati.

Si segnala che i bilanci civilistici e consolidati del Gruppo e le rispettive relazioni di revisione sono disponibili presso la sede sociale, Borsa Italiana nonché sui siti [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it) e [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9 e 10 della Sezione Prima.

#### 20.1.1 *Informazioni di natura contabile del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003 predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani*

##### Criteri contabili

Il bilancio consolidato è redatto con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

##### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

###### *Principi di consolidamento*

- *Area di consolidamento*

A seguito dell'acquisto nell'esercizio 2004 da parte della Capogruppo Banca per il Leasing - Italease della partecipazione totalitaria in Mercantile Leasing S.p.A. e del 75% di Unico Leasing S.p.A., l'area di consolidamento, descritta in dettaglio nella tabella riportata nella Parte B), sezione 3 della presente nota integrativa consolidata, è corrispondentemente variata rispetto al precedente esercizio.

– *Data di riferimento dei bilanci oggetto di consolidamento*

Il bilancio consolidato viene predisposto sulla base dei progetti di bilancio delle società consolidate riferiti al 31 dicembre 2004 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

– *Metodi di consolidamento*

Il consolidamento è stato attuato col metodo integrale: le attività, le passività, le operazioni fuori bilancio e i proventi e gli oneri delle società consolidate, risultanti dai bilanci di riferimento, sono stati inclusi integralmente nel bilancio consolidato, ed i relativi rapporti reciproci sono stati eliminati. Dall'eliminazione dei rapporti reciproci non sono emerse differenze economiche. Le differenze negative derivanti dalla cessione di beni alla controllata Società Gestione Beni S.p.A. non vengono eliminate essendo tali cessioni effettuate a normali condizioni di mercato. Tali beni, già strumentali per le società cedenti, sono stati destinati alla commercializzazione ed iscritti nella voce "Altre attività" al costo di acquisto da parte della controllata.

Con riferimento alle società entrate nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2004, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 12 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti i relativi bilanci sono stati consolidati a partire dalla data in cui si è determinata la situazione in controllo; in particolare, si è proceduto al consolidamento del conto economico dell'intero esercizio, provvedendo poi a dedurre dal risultato consolidato di gruppo le parti dei risultati attribuibili al periodo precedente le acquisizioni, che sono state imputate all'utile di pertinenza dei terzi.

La differenza positiva, originata in sede di primo consolidamento delle partecipazioni in Mercantile Leasing S.p.A. ed Unico Leasing S.p.A., corrispondente alla differenza tra il prezzo di acquisizione delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, è stata contabilizzata nella voce dello stato patrimoniale "Differenze di consolidamento", e quindi ammortizzata.

### **Crediti, garanzie e impegni**

– *Operazioni di locazione finanziaria e operativa*

I crediti sono iscritti al valore nominale, al netto delle rettifiche di valore effettuate. I crediti impliciti per canoni futuri di locazione finanziaria e operativa, indicati in nota integrativa ai sensi del "Provvedimento 16 gennaio 1995 n. 14" emanato dalla Banca d'Italia, escludono l'imposta sul valore aggiunto.

Le svalutazioni sono effettuate sulla base di analisi specifiche sui crediti in sofferenza e in incaglio, sulla base di criteri improntati a particolare prudenza. La valutazione di realizzabilità dei crediti esplicativi ed impliciti tiene conto anche del presumibile valore di realizzo dei beni concessi in locazione finanziaria.

Gli impegni, relativi agli acquisti di beni destinati alla locazione finanziaria e operativa, sono iscritti per l'intero ammontare da riconoscere alle controparti.

– *Operazioni di mutui*

I crediti, riferiti a mutui fondiari, ipotecari e chirografari, sono iscritti al valore nominale, al netto delle rettifiche di valore effettuate.

La classificazione dei crediti con andamento irregolare rispetto alle scadenze di incasso, è stata attuata secondo i seguenti criteri:

- nelle sofferenze sono allocati i crediti verso soggetti in procedura concorsuale o aventi caratteristiche assimilabili;
- negli incagli sono allocati i crediti verso soggetti giudicati in temporanea difficoltà, per i quali è prevedibile il rientro alla normalità nel breve periodo.

Per quanto concerne i crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione si precisa che i primi riguardano soggetti ai quali è già stata concessa moratoria di pagamenti, mentre i secondi riguardano soggetti che hanno presentato istanza di moratoria in corso di valutazione.

Il valore dei crediti è ripristinato, con ripresa di valore nei successivi esercizi, se viene a cessare la ragione della svalutazione.

Le garanzie sono iscritte al valore dell'impegno assunto.

***Titoli e operazioni fuori bilancio******Titoli immobilizzati***

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisizione e vengono svalutati solo per perdite durevoli di valore.

Non sussistono contratti derivati collegati ai titoli.

***Titoli non immobilizzati***

I titoli non immobilizzati, ove presenti, sono iscritti al minore fra il costo ed il valore di mercato.

***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono iscritte al costo rettificate in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso di Renting Italease S.p.A. (partecipata al 50% con controllo assegnato al socio paritario GE Capital) non si ritiene opportuno l'utilizzo del metodo del patrimonio netto in quanto la società è ancora in fase di start-up.

***Attività e passività in valuta, operazioni fuori bilancio***

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate al cambio a pronti, corrente alla data di chiusura di bilancio. Le operazioni in valuta fuori bilancio sono valorizzate al tasso di cambio a pronti o a termine alla data di bilancio, rispettivamente per le operazioni a pronti o a termine. I differenziali dei contratti derivati, di copertura, sono iscritti a conto economico ed in contropartita nello stato patrimoniale, in funzione della durata dei contratti: i differenziali di copertura sono in relazione alle operazioni di finanziamento e di locazione finanziaria direttamente collegate.

I contratti derivati di negoziazione pareggiata, pura intermediazione, sono posizioni speciali tra banca e cliente con rischio finanziario nullo e differenziali attivi e passivi gestiti per competenza e per pari importo.

Le commissioni attive e passive "up front" per l'intermediazione del prodotto sono rilevate in conto economico per il loro ammontare alla decorrenza del contratto derivato.

***Immobilizzazioni materiali******– Beni dati in locazione finanziaria***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per i beni immobili, già presenti nell'esercizio 1991, è stato iscritto il saldo di rivalutazione ai sensi della legge 413/1991.

Le rettifiche di valore relative ai beni concessi in locazione finanziaria sono state determinate secondo il piano di ammortamento finanziario, ivi compresa, pro-quota, la quota capitale in corso di maturazione a fine periodo. Le rettifiche di valore relative ai beni acquisiti ante 1995 dati in locazione finanziaria, in conformità con la normativa tributaria, sono state determinate in

modo da produrre gli stessi effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto che sarebbero derivati dalla applicazione del metodo finanziario, tenuto conto anche dei rischi di potenziali perdite insiti nella massa dei contratti in essere e quindi anche sui crediti impliciti. Tutti gli oneri relativi alla utilizzazione dei beni concessi in locazione finanziaria sono, secondo contratto, a carico dell'utilizzatore. Le principali forme di garanzie che assistono i contratti di locazione finanziaria sono: la proprietà dei beni, i pegni e le fidejussioni. Le Banche Socie che operano in convenzione "mini-prestoleasing", "prestoleasing" e "credito leasingauto" prestano garanzia pro-quota.

I crediti impliciti inerenti la locazione finanziaria, indicati nella "parte B" della nota integrativa, sono determinati secondo il metodo finanziario, che considera l'eccedenza del totale dei canoni e del diritto di opzione sul costo del bene come interesse attivo riflesso in conto economico in funzione del tasso隐含的 del singolo contratto. Tali crediti sono valutati tenendo conto anche del presumibile valore di realizzo dei beni concessi in locazione finanziaria.

L'utilizzatore, al termine del periodo di locazione, ha la facoltà di esercitare il diritto di acquisto del bene a valore predeterminato, in alternativa, di prorogare il contratto o restituire il bene. La durata del contratto in relazione con la durata economica del bene ed il valore dell'opzione di acquisto, stimolano l'acquisizione del bene da parte dell'utilizzatore.

- *Beni ex locazione finanziaria*

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori diretti e diminuito delle rettifiche di valore, contabilizzate fino alla data di risoluzione contrattuale.

Trattasi di beni a disposizione, ritirati o in corso di recupero in quanto relativi a contratti di locazione finanziaria risolti per inadempienza del cliente.

- *Beni in attesa di locazione finanziaria*

I beni in attesa di avvio del periodo di locazione sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori e non sono sottoposti a rettifica di valore.

- *Beni dati in locazione operativa*

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti al netto delle rettifiche di valore effettuate. I beni, al fine di riflettere la prevista vita economica, sono ammortizzati nei limiti fiscalmente ammessi con riferimento alle classi merceologiche cui appartengono le imprese locatarie (art. 67 DPR 917/1986) e comunque in aderenza a quanto si sarebbe determinato secondo i principi finanziari.

- *Beni ex locazione operativa*

Iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori diretti e diminuito delle rettifiche di valore. Trattasi di beni a disposizione, ritirati o in corso di recupero in quanto relativi a contratti di locazione operativa risolti per inadempienza del cliente o per termine del periodo di locazione.

- *Beni in attesa di locazione operativa*

I beni in attesa di avvio del periodo di locazione sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori e non sono sottoposti a rettifica di valore.

- *Beni ad uso proprio*

I beni materiali ad uso proprio sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle rettifiche di valore coerenti con il residuo periodo di utilizzo.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di propria realizzazione inclusivo degli oneri accessori, diminuito delle rettifiche di valore in funzione della residua utilità, comunque non superiore ai cinque anni.

I costi di impianto ed ampliamento e gli altri costi pluriennali sono iscritti all'attivo e sottoposti al consenso del Collegio Sindacale.

### ***Altri aspetti***

- *Ratei e risconti*

Nel rispetto del principio di competenza, sono iscritte quote di oneri e proventi rispettivamente afferenti l'esercizio ed esercizi futuri.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei prestatori di lavoro subordinato, in conformità alla vigente legislazione, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione correlata ad indici previsti dalla norma.

- *Fondi per rischi ed oneri*

Il Fondo pensione complementare per il personale del Gruppo Bancario Banca Italease distinto in Sezione a prestazione definita e Sezione a contribuzione definita, che rappresentano: la prima, il valore attuale delle prestazioni future tenendo conto delle contribuzioni future; la seconda, la capitalizzazione delle contribuzioni maturate e accreditate al fondo, entrambe previste dal regolamento.

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme vigenti.

- *Differenze positive di consolidamento*

La differenza di consolidamento relativa ad Itaca Service S.p.A., originatosi nel 2003 è ammortizzata in cinque esercizi.

Le differenze di consolidamento relative a Mercantile Leasing S.p.A. ed Unico Leasing S.p.A., originatesi nel 2004 sono ammortizzate in dieci esercizi in considerazione della natura a medio lungo termine delle operazioni di locazione finanziaria svolte da tali società.

- *Interessi, proventi ed assimilati*

Gli interessi attivi e passivi, nonché i proventi ed oneri assimilati, sono iscritti nel rispetto del criterio di competenza economica del periodo.

- *Altri proventi di gestione*

Sono iscritti i proventi per canoni di locazione finanziaria e operativa la cui competenza economica è correlata alla maturazione del credito secondo il metodo finanziario; per le operazioni acquisite ante 1995 la competenza economica è determinata in coerenza alle previsioni contrattuali.

- *Imposte sul reddito d'esercizio*

Sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti, tenendo altresì conto della fiscalità differita attiva e passiva.

- *Operazioni di cartolarizzazione dei crediti “Securitization”*

La cartolarizzazione dei crediti permette l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari in alternativa all'indebitamento diretto, con possibilità di riduzione delle attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, conservando all'“Originator” la gestione del rapporto con il cliente, quale mandatario per l'incasso e il recupero dei crediti e dei beni.

La legge 130/99 “Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti” ha introdotto, nell'ordinamento nazionale, la possibilità di effettuare operazioni di cartolarizzazione tramite società di diritto italiano appositamente costituite, legge di cui Banca Italease si è avvalsa per le operazioni denominate “ITA 1”, “ITA 2”, “ITA 3”, “ITA 4” e “ITA 6”. Per l'operazione denominata “ITA 5” se ne sono avvalse Banca Italease e Focus Leasing.it, mentre per l'operazione “SEC 1” se n'è avvalsa Mercantile Leasing.

L'operazione si concretizza per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- Cessione pro-soluto, da parte degli “Originator” (Banca Italease S.p.A., Focus Leasing.it e Mercantile Leasing), di crediti relativi a contratti di leasing il cui incasso è gestito dagli stessi “Originator”, quali “Servicer”, su specifico mandato dei cessionari (nel caso in specie società veicolo costituite secondo il diritto Italiano).
- Acquisizione pro-soluto di crediti, da parte dei cessionari/emittenti, società veicolo costituite ai sensi della legge 130/99, ed emissione da parte di queste ultime di “notes” caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari.
- Sottoscrizione delle “notes” Senior e Mezzanine, da parte di intermediari collocatori.
- Sottoscrizione da parte degli “Originator” (Banca Italease S.p.A., Focus Leasing.it e Mercantile Leasing) delle “notes” Serie 3 di “ITA 1”, 1C di “ITA 2”, 2C di “ITA 3”, 1-C-2002 di “ITA 4”, 1-C-2003 di “ITA 5”, 1-C-2004 di “ITA 6” e D di “SEC 1” – Junior e Serie 2B di “ITA 3” e C di “SEC 1” – Mezzanine, quali garanzie limitate con funzione rafforzativa delle garanzie rappresentate dai crediti ceduti.

Le “notes” destinate agli investitori sono tutte dotate di rating, per il merito di credito, attribuito da Agenzie specializzate.

Prosegue l'operazione di cartolarizzazione di crediti denominata IRIS 4, perfezionata da Banca Italease precedentemente all'entrata in vigore della legge 130/99, realizzata con la concessione diretta di un finanziamento al veicolo cessionario, garantito dai crediti acquistati, pro soluto.

Per la suddetta operazione l’“Originator” (Banca Italease S.p.A.) ha stipulato un contratto di associazione in partecipazione ai sensi dell'art. 2459 c.c. a favore del concedente il finanziamento, con funzione rafforzativa delle garanzie rappresentate dai crediti ceduti.

Le operazioni di cartolarizzazione dei crediti, in corso nell'esercizio, sono state contabilizzate tenuto conto della specificità nello stato patrimoniale dei beni dati in locazione finanziaria.

ria. In ossequio al principio contabile, che prevede l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei beni concessi in locazione al netto delle relative quote di ammortamento finanziario è stato iscritto nel passivo, voce 20 (Debiti verso clientela), il debito verso la società veicolo, per un importo pari al valore attuale dei crediti ceduti al tasso pattuito nel contratto di cessione. Per lo stesso principio i canoni relativi ai crediti ceduti sono stati iscritti, per competenza finanziaria, fra i ricavi, voce 70 (Altri proventi di gestione); il costo per interessi sulle somme anticipate dalla Società veicolo è stato imputato fra i costi – Voce 10 Interessi passivi ed oneri assimilati.

Le immobilizzazioni relative a crediti cartolarizzati sono state ammortizzate secondo il metodo finanziario.

Per competenza è stato iscritto nel conto economico il rateo di interessi attivi attesi sui titoli Junior. Tale importo è stato iscritto nella Voce 10 del Conto Economico (Interessi attivi e proventi assimilati).

Per gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2004 e 2003, predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1; per il corrispondente rendiconto finanziario, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.

### **Di seguito vengono analizzate le principali voci di conto economico.**

#### *Canoni di locazione - quota interessi*

Nel 2004 si registra un aumento di 45,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (296,8 milioni di Euro contro 250,9 milioni di Euro nel 2003), dovuto ai maggiori volumi di impieghi, anche a seguito dell'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento, pur in presenza di una sostanziale stabilità nel rendimento medio dei contratti a reddito.

#### *Interessi netti*

La voce in esame si compone di:

1. interessi attivi su titoli "junior", su depositi a garanzia, su finanziamenti "mezzanine" e su associazione in partecipazione, tutti riferibili ad operazioni di cartolarizzazione (91,2 milioni di Euro nel 2003 e 115,2 milioni di Euro nel 2004);
2. altri interessi attivi (11,8 milioni di Euro nel 2003, 17,9 milioni di Euro nel 2004);
3. interessi passivi su debiti verso banche, su debiti verso clientela, su obbligazioni e su passività subordinate (253,9 milioni di Euro nel 2003, 307,0 milioni di Euro nel 2004).

Avuto riguardo alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di cartolarizzazione, il saldo fra le voci 1. e 3. (162,7 milioni di Euro nel 2003, 191,8 milioni di Euro nel 2004) rappresenta sostanzialmente il costo effettivo della provvista finanziaria del Gruppo.

Nel 2004 (191,8 milioni di Euro) si registra un incremento di 29,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (162,7 milioni di Euro), a seguito principalmente del maggiore capitale investito, dovuto anche all'entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing.

Con riferimento all'evoluzione della voce 2. (altri interessi attivi), nel 2004 (17,9 milioni di Euro) la stessa presenta un incremento di 6,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (11,8 milioni di Euro), a seguito principalmente di differenziali positivi su operazioni di copertura per 3,1 milioni di Euro e di interessi attivi su mutui per 2,5 milioni di Euro (entrambi in precedenza non presenti), di maggiori incassi su interessi di mora per 1,1 milioni di Euro, e di maggiori interessi attivi su dilazioni a clientela e su altri crediti (+1,1 milioni di Euro) al netto di minori interessi attivi su crediti verso Erario per 5,1 milioni di Euro.

Il margine di interesse e dividendi aumenta da 100,1 milioni di Euro nel 2003 a 122,9 milioni di Euro nel 2004, a seguito principalmente dei maggiori volumi di impiego e dell'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento.

#### *Commissioni attive*

Rappresentano principalmente i proventi derivanti dalla intermediazione di contratti derivati ("upfront fees"), nonché dallo svolgimento dell'attività di "servicing" per operazioni di cartolarizzazione e di attività di consulenza svolta a favore di clienti nell'ambito di leggi agevolative.

La voce in esame presenta nel 2004 (35,1 milioni di Euro) un incremento di 29,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile sempre allo sviluppo dell'intermediazione in contratti derivati (33,1 milioni di Euro).

#### *Commissioni passive*

Rappresentano principalmente la remunerazione della rete di vendita del prodotto "leasing" e, a partire dal 2003, degli intermediari che hanno segnalato operazioni di intermediazione di contratti derivati.

L'incremento di 14,7 milioni di Euro dal 2003 (12,9 milioni di Euro) al 2004 (27,6 milioni di Euro) è sostanzialmente imputabile a due fattori:

- entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing (commissioni passive per 6,5 milioni di Euro);
- maggiori commissioni passive pagate a terze parti nell'ambito dell'attività di intermediazione di contratti derivati (8,6 milioni di Euro nel 2004, contro 1,0 milioni di Euro nel 2003).

#### *Altri proventi di gestione*

La voce in esame comprende principalmente i recuperi da clienti, i proventi per risoluzioni anticipate consensuali, gli indennizzi da clienti in contenzioso per vendita dei cespiti a seguito di risoluzione forzosa dei contratti di locazione, nonché i ricavi della controllata Italease Gestione Beni per cessione beni rivenienti da contratti in ex locazione finanziaria e ricavi per locazione beni immobili e plusvalenze da cessione beni immobili e cessione contratti.

L'incremento dal 2003 (91,7 milioni di Euro) al 2004 (125,9 milioni di Euro) è principalmente imputabile a:

- proventi per risoluzioni anticipate consensuali (+10,4 milioni di Euro);
- proventi per recupero imposte indirette, tasse e altre spese (+6,3 milioni di Euro);
- ricavi della controllata Italease Gestione Beni (+11,9 milioni di Euro).

#### *Altri oneri di gestione*

La voce in esame comprende principalmente le minusvalenze realizzate a seguito di realizzati su beni in contenzioso, gli oneri assicurativi, i costi sostenuti dalla controllata Italease Gestione Beni, gli oneri legali per la gestione del contenzioso.

Nell'esercizio 2004 tale voce si attesta a 72,1 milioni di Euro, contro 63,2 milioni di Euro nel 2003; tale dinamica è principalmente originata da:

- oneri gestionali ed assicurativi (2,3 milioni di Euro);

- costi della controllata Italease Gestione Beni (2,1 milioni di Euro);
- oneri per pubblicità e propaganda (3,1 milioni di Euro);
- indennizzi a clienti *leasing* per risoluzioni anticipate (1,6 milioni di Euro).

Il margine di intermediazione aumenta da 121,8 milioni di Euro nel 2003 a 184,3 milioni di Euro nel 2004, sia a seguito del descritto sviluppo del margine di interessi e dividendi, che per il significativo aumento delle commissioni attive riferibili all'intermediazione di contratti derivati di copertura, e degli altri proventi di gestione, descritti con maggiore dettaglio nelle pagine seguenti del presente paragrafo.

#### *Spese amministrative*

La voce in esame, composta dalle spese per il personale e dalle altre spese amministrative, presenta un incremento da 49,8 milioni di Euro nel 2003, a 59,9 milioni di Euro nel 2004.

Le spese per il personale si attestano a 36,1 milioni di Euro nel 2004, contro 30,0 milioni di Euro nel 2003, a seguito principalmente dell'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento, (+4,8 milioni di Euro), con il conseguente incremento nel numero medio di dipendenti, e degli effetti del recente rinnovo del Contratto collettivo di lavoro del credito.

Le altre spese amministrative aumentano da 19,7 milioni di Euro nel 2003 a 23,8 milioni di Euro nel 2004, a seguito principalmente dell'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento (+4,0 milioni di Euro).

Il risultato lordo di gestione aumenta da 72,0 milioni di Euro nel 2003 a 124,5 milioni di Euro nel 2004, sia a seguito del descritto sviluppo del margine di intermediazione che dell'incremento delle spese amministrative imputabile sia allo sviluppo dell'attività aziendale che all'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento.

#### *Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni*

Le rettifiche di valore su crediti, determinate sulla base di analisi specifiche delle posizioni a sofferenza e ad incaglio si attestano a 41,1 milioni di Euro nel 2004, contro 34,6 milioni di Euro nel 2003. L'incremento delle rettifiche di valore è ascrivibile per 6,7 milioni di Euro all'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento.

L'utile delle attività ordinarie aumenta da 32,3 milioni di Euro nel 2003 a 75,6 milioni di Euro nel 2004, sia a seguito del descritto sviluppo del risultato lordo di gestione sia dell'incremento delle rettifiche di valore su crediti, imputabile principalmente all'entrata di Mercantile Leasing nell'area di consolidamento.

#### **Di seguito vengono analizzate le principali voci di stato patrimoniale.**

##### *Crediti*

La voce in esame passa da 217,3 milioni di Euro nel 2003, a 461,3 milioni di Euro nel 2004. Tenuto conto che il saldo totale è originato dai crediti verso banche e dai crediti verso clientela, si procede ad una disamina separata di tali componenti:

- *Crediti verso banche*

Nel 2004 si osserva invece una sostanziale equità rispetto all'esercizio precedente (18,0 milioni di Euro nel 2004 contro 16,7 milioni di Euro nel 2003).

- *Crediti verso clientela*

Nel 2004 la voce presenta un forte incremento rispetto all'anno precedente (443,3 milioni di Euro nel 2004 rispetto a 200,6 milioni di Euro nel 2003), a seguito essenzialmente di:

- inizio dell'attività di concessione di mutui alla clientela: alla data di chiusura dell'esercizio 2004 erano in essere mutui per 209,4 milioni di Euro;
- maggiori crediti per canoni di locazione fatturati alla clientela per 15,8 milioni di Euro, anche per l'entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing;
- maggiori crediti diversi per 14 milioni di Euro;
- crediti verso Mercantile Finance per operazioni di *securitisation* per 4,4 milioni di Euro.

#### *Obbligazioni e altri titoli di debito*

La voce in esame è composta principalmente dai titoli sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione effettuate per il tramite delle società veicolo Italease Finance e Mercantile Finance, e dai relativi proventi di competenza maturati per remunerazione.

La voce aumenta da 106,2 milioni di Euro nel 2003 a 144,8 milioni di Euro nel 2004 per la sottoscrizione da parte di Banca Italease dei titoli "junior" relativi all'operazione di cartolarizzazione denominata "ITA 6" ed all'entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing.

#### *Immobilizzazioni materiali*

La voce in esame passa da 5.630,5 milioni di Euro nel 2003 a 7.407,5 milioni di Euro nel 2004. Essa è composta dalle immobilizzazioni materiali concesse in locazione (finanziaria ed operativa) e, per la restante parte, dalle immobilizzazioni detenute dal Gruppo. Si procede di seguito ad una disamina distinta di tali componenti.

#### *Immobilizzazioni materiali - beni in locazione*

Tale aggregato nel 2004 registra un forte sviluppo rispetto all'anno precedente (7.208,9 milioni di Euro contro 5.546,8 milioni di Euro nel 2003), dovuto sia alla crescita dei contratti stipulati che all'entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing (1.157,5 milioni di Euro).

#### *Immobilizzazioni materiali - beni ad uso proprio*

Tale voce registra nel 2004 un forte incremento (198,6 milioni di Euro contro 83,7 milioni di Euro nel 2003). Tale dinamica trova principale giustificazione nei maggiori investimenti immobiliari perfezionati ed in corso di perfezionamento da parte della controllata Italease Gestione Beni (+121,2 milioni di Euro).

#### *Altre attività*

Tale voce presenta un aumento da 300,3 milioni di Euro nel 2003 a 526,0 milioni di Euro nel 2004.

La crescita è dovuta al credito verso Erario per IVA ed imposte anticipate, alle rimanenze di Italease Gestione Beni ed Itaca Service, ai crediti verso fornitori per anticipi e depositi oltre all'entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing.

### *Debiti verso banche*

La voce in esame registra nel 2004 un deciso incremento (1.747,9 milioni di Euro contro 1.267,3 milioni di Euro nel 2003) anche a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing (453,7 milioni di Euro).

### *Debiti verso clientela*

La voce in esame è rappresentata essenzialmente dai debiti verso le società veicolo Italease Finance e Mercantile Finance contratti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni effettuate da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing.

Il saldo 2004 si attesta a 3.297,1 milioni di Euro, rispetto a 2.694,1 milioni di Euro nel 2003; l'incremento, al netto dell'effetto imputabile alle cessioni "revolving" dei crediti per canoni di locazione finanziaria, è ascrivibile all'effetto congiunto di:

- perfezionamento da parte di Banca Italease dell'operazione denominata ITA 6 (+909,0 milioni di Euro);
- entrata nell'area di consolidamento di Mercantile Leasing (+275,3 milioni di Euro);
- estinzione anticipata parziale, a seguito di esercizio della prevista opzione di riacquisto, dell'operazione denominata ITA 4 (-340,1 milioni di Euro).

### *Debiti rappresentati da titoli - obbligazioni*

Il 2004 è stato un anno caratterizzato da un incremento degli impieghi, a cui si è fatto fronte anche mediante un incremento della raccolta obbligazionaria (2.516,8 milioni di Euro nel 2004, contro 1.666,1 milioni di Euro nel 2003). Si segnala al riguardo che nel settembre 2004 è stato siglato un programma di emissione di Euro Medium Term Notes per un importo complessivo di 2.000 milioni di Euro, a fronte del quale, nell'ottobre 2004, erano stati emessi titoli per 650 milioni di Euro (di cui 150 milioni di Euro come passività subordinate).

### *Passività subordinate*

La voce in esame aumenta da 63,4 milioni di Euro nel 2003 a 189,6 milioni di Euro nel 2004, a seguito dell'emissione di un nuovo prestito subordinato di Euro 150 milioni, al netto dei rimborsi dell'anno.

### *Patrimonio di pertinenza di terzi*

Il patrimonio di pertinenza dei terzi passa da 0,5 milioni di Euro nel 2003 a 1,3 milioni di Euro nel 2004, a seguito della rilevazione dell'utile di esercizio di pertinenza di terzi relativo alle società controllate Italease Gestione Beni e Italease Finance (0,5 milioni di Euro) e dell'entrata di Unico Leasing nell'area di consolidamento (0,3 milioni di Euro).

Si osserva che nella voce di conto economico "utile di pertinenza di terzi", pari nel 2004 a 2,2 milioni di Euro, è incluso – in aggiunta al già indicato utile di pertinenza di terzi relativo alle società controllate Italease Gestione Beni e Italease Finance (0,5 milioni di Euro) – l'utile di Mercantile Leasing e di Unico Leasing relativo al periodo antecedente l'acquisizione di tali società (1,7 milioni di Euro).

### *Patrimonio netto*

A fine 2004, il patrimonio netto del Gruppo si attesta a 395,1 milioni di Euro contro 320,8 milioni di Euro nel 2003, a seguito di:

- aumento di capitale a titolo oneroso, incluso il versamento a titolo di sovrapprezzo azioni, per 34,3 milioni di Euro;

- risultato economico 2004 (+44,2 milioni di Euro);
- distribuzione di dividendi (-4,2 milioni di Euro).

Si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2003.

	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di rivalutaz. L.413/91	Utile di Gruppo	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2003</b>	<b>217.908</b>	–	<b>11.998</b>	<b>41.264</b>	<b>3.741</b>	<b>7.302</b>	<b>282.213</b>
Riparto dell'utile netto dell'esercizio 2002:							
– a riserva legale			739			(739)	-
– a riserva statutaria							-
– a altre riserve				3.744		(3.744)	-
– dividendi distribuiti agli azionisti:							
– in ragione di 7,5 centesimi di Euro a ciascuna delle 37.585.905 azioni in circolazione con godimento pieno						(2.819)	(2.819)
Aumento Capitale Sociale a titolo oneroso Mediante l'emissione di n. 5.009.272 nuove azioni							
Deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 17 aprile 2003	25.848						25.848
Utile netto al 31 dicembre 2003						15.540	15.540
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>243.756</b>	–	<b>12.737</b>	<b>45.008</b>	<b>3.741</b>	<b>15.540</b>	<b>320.782</b>
Riparto dell'utile netto dell'esercizio 2003:							
– a riserva legale			1.069			(1.069)	-
– a riserva statutaria							-
– a altre riserve				10.248		(10.248)	-
– dividendi distribuiti agli azionisti:							
– in ragione di euro 0,10 per le numero 42.230.247 azioni in circolazione, godimento pieno						(4.223)	(4.223)
Aumento Capitale Sociale a titolo oneroso Mediante l'emissione di n. 5.103.438 nuove azioni							
Deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 17 aprile 2003	26.334	8.012					34.346
Utile netto al 31 dicembre 2004						44.219	44.219
<b>Saldo al 31 dicembre 2004</b>	<b>270.090</b>	<b>8.012</b>	<b>13.806</b>	<b>55.256</b>	<b>3.741</b>	<b>44.219</b>	<b>395.124</b>

### 20.1.2 Analisi dei principali effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sull'andamento gestionale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali alla situazione consolidata relativa al 31 dicembre 2005 ha comportato la determinazione, conformemente a tali Principi, dei "saldi di apertura" delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS.

Secondo quanto prescritto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1, che governa il passaggio al nuovo regime di bilancio, le differenze tra i valori delle suddette attività e passività risultanti nel bilancio consolidato immediatamente precedente la data di transizione e i relativi "saldi di apertura" al 1° gennaio successivo, calcolati in conformità degli IAS/IFRS, sono state

imputate direttamente al patrimonio netto consolidato (voci “Riserve da First Time Application - FTA”). In applicazione dell’IFRS 1, la data di transizione ai Principi Contabili Internazionali corrisponde in particolare:

- a) al 1° gennaio 2004 per tutti gli aggregati del bilancio diversi dagli strumenti finanziari disciplinati dagli IAS 32 e 39;
- b) al 1° gennaio 2005 per gli strumenti finanziari disciplinati dagli IAS 32 e 39.

Di conseguenza, l’informativa comparativa contenuta nel presente paragrafo e relativa all’esercizio 2004 include gli effetti dell’adozione di tutti gli IAS/IFRS ad esclusione degli IAS 32 e 39, i cui impatti hanno inciso unicamente sui valori riferiti al 31 dicembre 2005, fatta eccezione per le regole sulla “cancellazione contabile” dei crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione, per il cui trattamento si rimanda alla sezione dei Principi Contabili.

Per consentire comunque un confronto omogeneo tra i differenti prospetti si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero prodotti nel corso dell’esercizio 2004 qualora gli IAS 32 e 39 fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio del 2004.

#### **Riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio ex D. Lgs. 87/92 ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio IFRS**

(valori in Euro)	Patrimonio netto 1° gennaio 2004	Risultato d'esercizio 1° gennaio/ 31 dicembre 2004	Patrimonio netto 31 dicembre 2004	Patrimonio netto 1° gennaio 2005
<b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>320.781.928</b>	<b>44.218.911</b>	<b>395.123.896</b>	<b>395.123.896</b>
<b>Rettifiche</b>				
a) Costo ammortizzato Attività (leasing e mutui - IAS 17 e IAS 39)	(3.373.375)	2.140.966	(1.232.409)	(1.232.409)
b) Impairment dei crediti (IAS 39)				(26.416.090)
c) Immobili presi in locazione finanziaria (IAS 17)	4.820.153	(3.751.924)	1.068.228	1.068.228
d) Immobili ad uso proprio (IAS 16)	3.088.583	(700.491)	2.388.091	2.388.091
e) Avviamento Mercantile Leasing (IAS 36 e IFRS 3)		2.536.333	2.434.961	2.434.961
f) Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)	(1.785.394)	117.203	(1.668.192)	(1.668.192)
g) Valutazione Derivati non di copertura (IAS 39)				(833.560)
h) Valutazione Derivati di negoziazione (IAS 39)				382.000
i) Fondo TFR (IAS 19)	603.247	(175.610)	427.636	427.636
l) Fondo prestazione definita (IAS 19)	375.622	(26.876)	(371.573)	(371.573)
m) Fondo contribuzione definita (IAS 19)	1.770.251	559.903	337.760	337.760
– Effetto al lordo delle imposte	5.499.085	699.502	3.384.503	(23.483.147)
– Effetto fiscale delle rettifiche	(1.990.742)	730.572	(364.975)	9.911.901
– Effetto al netto delle imposte	3.508.344	1.430.074	3.019.528	(13.571.246)
<b>Bilancio consolidato di Gruppo rettificato secondo principi IAS/IFRS</b>	<b>324.290.271</b>	<b>45.648.985</b>	<b>398.143.424</b>	<b>381.552.650</b>

Il prospetto di riconciliazione sopra riportato è stato predisposto nell’ambito del processo di adeguamento agli IFRS che sono stati omologati dalla Commissione Europea ed adottati a partire dal bilancio 2005.

Si precisa che i “Principi Contabili Internazionali” applicati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, primo redatto secondo tali principi, sono gli *International Accounting Standards* (IAS), gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi (SIC e IFRIC) omologati alla data di predisposizione del bilancio.

Si precisa altresì che in seguito all’approvazione, avvenuta a novembre del 2005, del testo modificato dello IAS 19 concernente il trattamento degli utili e delle perdite attuariali dei

fondi TFR e Quiescenza Aziendale, sono stati modificati i dati di *First Time Application* del 1° gennaio 2004, dell'utile 2004 e dell'impatto a Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 rispetto al Prospetto di Riconciliazione pubblicato nelle situazioni trimestrali precedenti.

Di seguito sono riepilogate le note di commento alle rettifiche incluse nel suddetto prospetto di riconciliazione:

- a) Il Costo Ammortizzato Attività è stato ottenuto sommando al saldo contabile del credito, alla data di riferimento, la quota residua dei costi/ricavi accessori che si manifestano al momento dell'accensione del contratto (fra cui commissioni di intermediazione e spese di istruttoria), capitalizzati e ammortizzati in base al tasso di rendimento effettivo (TIR) del contratto nel rispetto del piano finanziario di riferimento. La rettifica del costo ammortizzato rappresenta quindi l'effetto della metodologia prevista dagli IAS 17 e 39 rispettivamente sui contratti di *leasing* e sui mutui con particolare riguardo alla modalità di riconoscimento nei contratti dei costi e ricavi di transazione come definiti nei suddetti IAS. La valutazione comprende tutti i crediti cartolarizzati sia precedentemente che successivamente al 31 dicembre 2003.
- b) L'*impairment* sui crediti, sia analitico sia collettivo, è stato calcolato in conformità allo IAS 39.

L'*impairment* collettivo (valutazione relativa al deterioramento di portafogli di posizioni caratterizzati da profili omogenei di rischio), secondo il principio contabile IAS 39, è finalizzato alla quantificazione delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro, con una certa probabilità, sui crediti della banca, ha riguardato tutti i crediti in bonis e i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione precedenti e successivi al 31 dicembre 2003. Il modello è basato sul deterioramento della qualità creditizia di portafogli omogenei e si fonda su tecniche statistiche connesse alla probabilità di insolvenza ed alla perdita in caso di insolvenza. Tale modello prevede una gestione dinamica del fondo di svalutazione collettivo attraverso l'adeguamento dei parametri di rischiosità e dell'esposizione creditizia (costo ammortizzato).

L'*impairment* analitico (valutazione relativa al deterioramento di singole posizioni di rischio) riflette i valori di presumibile realizzo dei crediti in sofferenza, incaglio e scaduti oltre 180 giorni, attualizzati sulla base dei tempi attesi di recupero, utilizzando i tassi di interesse contrattuali al momento dell'ingresso della posizione nella categoria dei crediti deteriorati. La rettifica è sostanzialmente rappresentativa di tale effetto di attualizzazione dei crediti.

- c) Immobili presi in locazione finanziaria: la rettifica riflette l'applicazione della metodologia finanziaria (IAS 17) nella contabilizzazione dei contratti di *leasing* immobiliare stipulati da società del Gruppo in qualità di locatarore che, secondo la normativa civilistica, rilevano in bilancio la sola componente canoni di locazione senza distinzione tra quota capitale e interesse. Pertanto è stato ricalcolato l'effetto sul patrimonio netto e sul conto economico derivante dalla differente tipologia di contabilizzazione (metodo patrimoniale vs. metodo finanziario).
- d) Gli Immobili ad uso proprio sono stati valutati al costo ammortizzato secondo quanto consentito dallo IAS 16. La rettifica esprime lo storno degli ammortamenti iscritti nel bilancio consolidato e relativi alla quota di valore contabile attribuibile ai terreni che, secondo il citato IAS 16, non devono essere assoggettati ad ammortamento.
- e) Secondo lo IAS 36, l'Avviamento, acquisito a titolo oneroso, non deve essere sottoposto alla procedura di ammortamento sistematico ma alla procedura di misurazione delle eventuali perdite durevoli di valore (*impairment test*) alla fine di ogni esercizio.  
La rettifica rappresenta lo storno degli ammortamenti contabilizzati nel bilancio consolidato del Gruppo e tiene conto, nella rideterminazione dell'avviamento, del patrimonio netto della partecipata acquisita, secondo i principi IAS. L'*impairment test* non ha invece evidenziato i presupposti per l'iscrizione di perdite durevoli di valore.

- f) Le Immobilizzazioni immateriali (essenzialmente riconducibili a costi di impianto e ampliamento) sono state imputate a patrimonio netto per il loro valore residuo in quanto non capitalizzabili secondo quanto stabilito dallo IAS 38. L'effetto sul risultato economico è riconducibile allo storno degli ammortamenti di periodo.
- g) Gli Strumenti Derivati (essenzialmente IRS e *currency swap*) che non rientrano nei parametri definiti dallo IAS 39 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio sono stati valutati al *fair value* (o valore equo di scambio). Il *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa generati dai derivati utilizzando tassi di mercato *risk-free*.
- h) I Derivati con la clientela, che formano oggetto di operazioni di negoziazione pareggiata, in applicazione del principio contabile IAS 39, sono stati valutati al *fair value* (valore equo di scambio). In conformità a tale principio, è stato valutato anche il rischio derivante dalla probabilità di inadempienza della controparte. La rettifica è sostanzialmente rappresentativa della valutazione di tale rischio creditizio.
- i) Il Fondo trattamento di fine rapporto, in quanto ritenuto fondo a prestazione definita secondo l'interpretazione fornita dall'IFRIC è stato sottoposto a calcolo attuariale secondo il “*projected unit credit method*” previsto dallo IAS 19, ovvero il metodo dell'unità di credito proiettata, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie. La rettifica rappresenta la differenza fra tale calcolo attuariale e il fondo stanziato in bilancio. Come consentito dello IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- l) Il Fondo a prestazione definita è stato sottoposto a calcolo attuariale secondo il “*projected unit credit method*” previsto dallo IAS 19, ovvero il metodo dell'unità di credito proiettata, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie. La rettifica rappresenta la differenza fra tale calcolo attuariale e il fondo stanziato in bilancio. Come consentito dello IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- m) Il Fondo a contribuzione definita, in quanto interno all'azienda e privo di attività specifiche al suo servizio, viene assimilato ad un fondo a prestazione definita e sottoposto a calcolo attuariale secondo il “*projected unit credit method*” previsto dallo IAS 19, ovvero il metodo dell'unità di credito proiettata, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie. La rettifica rappresenta la differenza fra tale calcolo attuariale e il fondo stanziato in bilancio. Come consentito dello IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono imputati direttamente a patrimonio netto.

#### **20.1.3 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS**

#### **CRITERI CONTABILI**

#### **PARTE GENERALE**

#### **Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2005 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali IFRS.

zionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2005 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

### Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili trimestrali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati trimestrali.

### Area e metodi di consolidamento

#### *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto*

Nella presente relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento.

Controllate in via esclusiva. In applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci della relazione consolidata, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

*Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto <sup>(1)</sup>	Rapporto di Partecipazione			
			Impresa Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese</b>						
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo			
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	95%		
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%		
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%		
7 Unico Leasing S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	75%		
8 Italease Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
9 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%		
10 Essegibi Service S.p.A.	Torino	1	Italease Gestione Beni	100%		
11 Italease Agency S.r.l.	Milano	1	Banca Italease	100%		

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

### Altre informazioni

#### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

#### Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

## PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 - Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati

come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

### Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate tutte le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione (utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione).

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro fair value corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) Gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi assimilati".
- b) Gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.
- c) Le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione").

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli pos-

sono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) Gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”.
- b) Gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce “utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.
- c) Le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

### Crediti

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione).

## Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento, calcolato tenendo anche conto delle probabilità e dei tempi attesi di esercizio – storicamente determinati – delle opzioni di rimborso anticipato implicite nei contratti di leasing finanziario. Le quantità in rimanenza dei titoli a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1 gennaio 2004) un trattamento valutativo-contabile omogeneo.

## Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione – secondo il modello delle "incurred losses" – dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrispon-

de al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
  - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse");
  - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad insoluto/sconfinante da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione post 31 dicembre 2003.

- Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:
- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
  - b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
  - c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza “chiuse”;
  - d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e provventi assimilati”.
- b) Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”.
- c) Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

### **Operazioni di copertura**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”. Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale – l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair-value Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair-value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” o “interessi passivi e oneri assimilati”.
- b) Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “risultato netto dell’attività di copertura”.

## Partecipazioni

### Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

### Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d’uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico “Utili/perdite

delle partecipazioni”, mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico “Rettifiche/riprese per deterioramento - altre operazioni finanziarie”.

## **Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all’atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzati quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

### **Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti – da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata – utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell’esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

## **Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamimenti.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamimenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i

complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.
- b) Le perdite durature di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche di valore dell'avviamento”.

### Fiscalità corrente e differita

#### Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

### Fondi per rischi e oneri

#### Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell’assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

Conformemente al “projected unit credit method” i fondi a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), del trattamento pensionistico a prestazione e contribuzione definita, integrativo interno del personale dipendente, formano oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.
- b) Gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”.

### Debiti e titoli in circolazione

#### Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all’atto dell’emissione o del ricolloca-  
mento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all’atto del riacquisto) secondo il prin-  
cípio della “data di regolamento” e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel  
portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso  
interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo  
del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla

combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### **Criteri di valutazione**

Al momento della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- a) Gli interessi passivi vengono allocati nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”.
- b) Gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### **Criteri di valutazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

## **Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

### **Altre informazioni**

La contabilizzazione dei piani di stock option del Gruppo Banca Italease si basa sulla imputazione alla voce del conto economico “spese per il personale” dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce “Riserve” dello stato patrimoniale.

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate secondo il metodo dell’acquisto. Ciò presuppone le seguenti fasi:

- a) identificazione dell’entità acquirente;
- b) determinazione del costo dell’aggregazione aziendale;
- c) allocazione del costo dell’aggregazione aziendale alle attività e passività acquisite.

L’acquirente è la società che ottiene il controllo, ossia il potere di determinare le politiche finanziarie ed economiche, sull’altra parte.

Il costo dell’aggregazione rappresenta il fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall’acquirente. L’allocazione del costo avviene attraverso la rilevazione delle attività, passività e passività potenziali dell’acquisita al relativo fair value calcolato alla data di acquisizione.

Per gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati dell’Emittente al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2; per il corrispondente rendiconto finanziario, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di conto economico.**

*Interessi attivi e proventi assimilati*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
	Titoli di debito	Finanza- menti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10				10	33	10
5. Crediti verso banche	20	2.954		112	3.086	813	596
6. Crediti verso clientela	9	291.246	7.593	373	299.221	204.624	163.215
7. Derivati di copertura	X	X	X			2.412	2.412
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		128.927	2.283		131.210	135.319	135.319
9. Altre attività	X	X	X	6.844	6.844	5.516	5.514
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>423.127</b>	<b>9.876</b>	<b>7.329</b>	<b>440.371</b>	<b>348.717</b>	<b>307.066</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabili di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Gli interessi attivi sui "Finanziamenti" e sulle "Attività finanziarie deteriorate" comprendono prevalentemente interessi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 370,6 milioni;
- mutui pari a Euro 13,7 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 2,2 milioni;
- operazioni di *factoring* pari a Euro 36,2 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela Euro 9,8 milioni.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi per Euro 6,8 milioni a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

Le variazioni rispetto all'anno precedente sono dovute all'incremento dell'attività nelle varie aree di *business*.

*Interessi passivi e oneri assimilati*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
1. Debiti verso banche	(73.013)	X	(298)	(73.311)	(59.838)	(39.465)
2. Debiti verso clientela	(481)	X	(698)	(1.179)	(4.817)	(4.525)
3. Titoli in circolazione	X	(84.633)		(84.633)	(58.190)	(56.986)
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(102.191)			(102.191)	(92.326)	(92.326)
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X	(3.362)	(3.362)		
<b>Totali</b>	<b>(175.685)</b>	<b>(84.633)</b>	<b>(4.358)</b>	<b>(264.676)</b>	<b>(215.171)</b>	<b>(193.302)</b>

I dati al “31 dicembre 2004 proforma e con IAS 32-39” sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell’applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabili di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al “31 dicembre 2004 senza IAS 32-39” sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I “Debiti verso banche” comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti, oltre a Euro 298 mila relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo.

I “Debiti verso la clientela” comprendono interessi per Euro 166 mila relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo, oltre a Euro 55 mila per interessi passivi relativi a *commercial paper*.

I “Titoli in circolazione” si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari che evidenziano un incremento di Euro 26,4 milioni rispetto all’esercizio precedente a seguito di nuove emissioni della Capogruppo.

Gli interessi su “Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate” riflettono il costo delle operazioni di cartolarizzazione.

I “Derivati di copertura” comprendono i differenziali e i margini dei derivati acquisiti con lo scopo di coprire essenzialmente le variazioni di *fair value* delle passività finanziarie a tasso fisso.

## **Commissione nette**

### *Commissioni attive*

<b>Tipologia servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 31 dicembre 2005</b>	<b>Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39</b>	<b>Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39</b>
a) Garanzie rilasciate	80		
b) Derivati su crediti			
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza <i>di cui:</i>	14.479	25	25
8. attività di consulenza	14.479	25	25
d) Servizi di incasso e pagamento			
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	870	786	786
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	32.334	27.694	
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) Altri servizi <i>di cui:</i>	178.263	112.262	112.261
1. per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.	86.623	33.055	33.055
2. per attività di <i>factoring</i>	53.032	49.403	49.402
3. per attività di leasing	467	34	34
4. per attività di mutui			
5. proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	35.225	26.794	26.794
6. proventi per prestazioni Itaca Service	2.475	2.550	2.550
7. altri	441	426	426
<b>Totale</b>	<b>226.026</b>	<b>140.767</b>	<b>113.072</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabili di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

La variazione è conseguente all'incremento delle attività caratteristiche del Gruppo verificatesi nell'esercizio.

### *Commissioni passive*

<b>Servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 31 dicembre 2005</b>	<b>Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39</b>	<b>Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39</b>
a) Garanzie ricevute	(61)		
d) Servizi di incasso e pagamento	(1.387)	(1.669)	(1.028)
e) Altri servizi <i>di cui:</i>	(87.281)	(56.585)	(49.379)
1. per attività su strumenti finanziari derivati OTC	(25.710)	(8.569)	(8.569)
2. per attività di <i>factoring</i>	(8.548)	(3.736)	
3. per attività di leasing	(29.228)	(27.705)	(24.321)
4. per attività di mutui	(98)	(31)	(31)
5. oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(13.371)	(9.199)	(9.199)
6. oneri per prestazioni Itaca Service	(263)	(205)	(205)
7. altri	(10.063)	(7.140)	(7.054)
<b>Totale</b>	<b>(88.729)</b>	<b>(58.254)</b>	<b>(50.407)</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabili di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

La variazione è conseguente all'incremento delle attività caratteristiche del Gruppo verificatesi nell'esercizio.

**Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti**

Operazioni/ Componenti reddittuali (valori in migliaia di Euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			Totale (3 = 1 - 2)	Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza 32-39
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel- lazioni	Altre	da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(10.871)	(59.274)	(10.765)	18.583	4.109		(58.218)	(38.844)	(39.182)
<b>C. Totale</b>	<b>(10.871)</b>	<b>(59.274)</b>	<b>(10.765)</b>	<b>18.583</b>	<b>4.109</b>		<b>(58.218)</b>	<b>(38.844)</b>	<b>(39.182)</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabile di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Nelle "Riprese di valore – specifiche – da interessi" sono compresi Euro 12,3 milioni relativi agli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore e Euro 6,3 milioni relativi a mora incassata nel periodo e precedentemente accantonata.

**Spese amministrative***Spese per il personale*

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
1) Personale dipendente:			
a) salari e stipendi	(39.163)	(31.882)	(25.495)
b) oneri sociali	(11.886)	(9.874)	(7.716)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.618)	(1.725)	(1.192)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(951)	(714)	(714)
– a contribuzione definita	(910)	(667)	(667)
– a prestazione definita	(41)	(47)	(47)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(380)	(365)	(56)
– a contribuzione definita	(380)	(365)	(56)
– a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(479)		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(779)	(770)	(519)
2) Altro personale	(1.474)	(1.163)	(1.056)
3) Amministratori	(1.645)	(1.577)	(1.477)
<b>Totale</b>	<b>(58.375)</b>	<b>(48.070)</b>	<b>(38.225)</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabile di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS escluso gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le spese per il personale comprendono i compensi agli amministratori e le spese relative ai contratti di lavoro atipici.

*Numero medio dei dipendenti per categoria*

Dipendenti per categoria/Valori	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 pro forma	Totale 31 dicembre 2004
<b>Personale dipendente:</b>			
a) Dirigenti	37	34	28
b) Totale quadri direttivi	291	264	181
<i>di cui:</i>			
– <i>di 3° e 4° livello</i>	180	174	119
c) Restante personale dipendente	486	460	344
Altro personale	25		
<b>Totali</b>	<b>839</b>	<b>758</b>	<b>553</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma" comprendono i dipendenti medi di Factorit al 31 dicembre 2004.

*Altre spese amministrative*

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 pro forma con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>Altre spese amministrative:</b>			
– Compensi a Sindaci	(579)	(430)	(392)
– Compensi professionali	(10.597)	(5.226)	(4.960)
– Noleggio e manutenzione apparecchiature	(552)	(522)	(393)
– Noleggio e manutenzione EDP	(4.694)	(3.552)	(3.059)
– Spese di manutenzione beni materiali	(1.160)	(764)	(721)
– Spese di spedizione documenti	(622)	(548)	(268)
– Spese per premi di assicurazione	(1.263)	(947)	(838)
– Oneri per imposte indirette e tasse	(348)	(545)	(447)
– Oneri per affitti passivi	(2.956)	(2.077)	(1.726)
– Oneri per utenze e gestione immobili	(1.420)	(1.394)	(1.194)
– Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(2.046)	(1.846)	(1.605)
– Spese telefoniche	(1.364)	(1.018)	(871)
– Spese postali e telex	(1.145)	(1.002)	(650)
– Altri oneri amministrativi	(9.260)	(4.792)	(4.173)
<b>Totali</b>	<b>(38.006)</b>	<b>(24.663)</b>	<b>(21.297)</b>

I dati al "31 dicembre 2004 pro forma e con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari e *pro forma* con inclusione della situazione contabile di Factorit al 31 dicembre 2004.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I principali incrementi dell'esercizio sono dovuti a:

- "Compensi professionali" per consulenze e perizie relative alla fusione con Factorit e per consulenze prestate alla controllata Italease Gestione Beni in seguito allo sviluppo della nuova procedura di contabilità generale e crediti;
- "Oneri per affitti passivi" e "Oneri per utenze e gestione immobili" per l'apertura di nuove sedi;
- "Altri oneri amministrativi" per costi pubblicitari relativi alla quotazione presso l'MTA e costi per la formazione del personale.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di stato patrimoniale.**

### Gli Impieghi

(valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>Totale Attivo</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>8.830.250</b>
Attività finanziarie per negoziazione	247.492	71.314	3.475
Crediti verso banche	255.130	50.172	50.172
Crediti verso clientela	12.737.225	7.567.760	7.588.279
Derivati di copertura	96.789	124.850	77.888
Attività materiali	1.296.673	716.872	716.872
Altre attività	967.452	351.440	351.439

Il confronto tra gli impieghi al 31 dicembre 2005 e quelli al 31 dicembre 2004 risulta poco significativo, in quanto la situazione al 2004 non ricomprende i valori di Factorit prima della sua incorporazione all'interno del Gruppo.

I crediti verso la clientela ammontano ad oltre Euro 12,74 miliardi (+68,3%). Di questi, il 73,7%, pari ad oltre Euro 9,3 miliardi, sono rappresentati da crediti per attività di *leasing* finanziario, il 4,2% (pari ad Euro 532 milioni) per finanziamenti a medio/lungo termine, ed il 16,7% (pari ad oltre Euro 2,1 miliardi) da crediti per attività di *factoring*.

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di impieghi.

### Crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
1. Conti correnti			
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	532.801	209.437	209.437
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto			
5. Locazione finanziaria	4.846.526	3.301.642	3.322.161
6. Factoring	2.086.483		
7. Altre operazioni	485.282	353.649	353.649
8. Titoli di debito	520		
8.1 Titoli strutturati			
8.2 Altri titoli di debito	520		
9. Attività deteriorate	188.716	166.996	166.996
10. Attività cedute non cancellate	4.596.897	3.536.036	3.536.036
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>12.737.225</b>	<b>7.567.760</b>	<b>7.588.279</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>13.104.598</b>	<b>7.747.290</b>	

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I crediti verso la clientela complessivamente rilevano una crescita di Euro 5,2 miliardi conseguente principalmente l'aumento di:

- attività del comparto della locazione finanziaria per Euro 2,6 miliardi (comprese le attività cedute non cancellate);

- mutui erogati per Euro 323 milioni;
- attività di *Factoring* per Euro 2,1 miliardi.

La sottovoce "Titoli di debito" comprende il prestito obbligazionario subordinato convertibile 99/06 di Aosta Factor acquisito con la fusione per incorporazione di Factorit.

La sottovoce "Attività deteriorate" si riferisce esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione.

La sottovoce "Attività cedute non cancellate", comprensiva anche di eventuali crediti deteriorati oggetto di cartolarizzazione, è variata di Euro 1,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente per:

- decremento di Euro 1,4 miliardi per l'esercizio della call riferita alle operazioni ITA2, IRIS4 e ITA1, i cui crediti riacquistati, per la quasi totalità hanno costituito parte del portafoglio ceduto ad altre operazioni già esistenti;
- incremento di Euro 2,5 miliardi per le nuove operazioni denominate ITA 7, ITA 8 e ITA 9.

### **Attività materiali**

Attività/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
<b>1.1 Di proprietà</b>	<b>826.211</b>	<b>395.237</b>	<b>395.237</b>
a) terreni	18.830	3.893	3.893
b) fabbricati	520.047	272.451	272.451
c) mobili	914	425	425
d) impianti elettronici	1.414	940	940
e) altre	285.006	117.528	117.528
<b>1.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>8.088</b>	<b>3.619</b>	<b>3.619</b>
a) terreni	2.901	1.078	1.078
b) fabbricati	5.187	2.541	2.541
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
<b>Total (A)</b>	<b>834.299</b>	<b>398.856</b>	<b>398.856</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
<b>2.1 Di proprietà</b>	<b>313.888</b>	<b>205.037</b>	<b>205.037</b>
a) terreni	115.833	37.364	37.364
b) fabbricati	198.055	167.673	167.673
<b>2.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>148.486</b>	<b>112.979</b>	<b>112.979</b>
a) terreni	87.191	64.529	64.529
b) fabbricati	61.295	48.450	48.450
<b>Total (B)</b>	<b>462.374</b>	<b>318.016</b>	<b>318.016</b>
<b>Total (A + B)</b>	<b>1.296.673</b>	<b>716.872</b>	<b>716.872</b>

Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le attività ad uso funzionale comprendono, oltre ai beni ad uso proprio, anche i beni in attesa di locazione finanziaria il cui ammontare complessivo è pari a Euro 798 milioni di cui Euro 512 milioni per fabbricati e Euro 286 milioni per altri beni mobili. Data la specificità dell'attività di *leasing* ed in considerazione della finalità di finanziamento relativa all'erogazione di fondi per l'acquisizione e la costruzione di tali beni, se ne segnala la natura "creditizia" rafforzata anche dalla presenza di flussi finanziari (c.d. prelocazione) a remunerazione delle somme erogate.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni; nella sottovoce "di proprietà" sono ricompresi anche gli im-

mobili oggetto di locazione finanziaria da parte delle società del Gruppo per Euro 144 milioni, mentre nella sottovoce “acquisite in locazione finanziaria” gli immobili con locatori esterni al Gruppo.

L’incremento netto rispetto all’esercizio precedente, per le attività ad uso funzionale, è riferito principalmente ai beni in attesa locazione per Euro 413 milioni e all’acquisizione nell’area di consolidamento dell’incorporata Factorit per Euro 17,5 milioni.

L’incremento netto delle attività detenute a scopo di investimento è dovuto a beni acquisiti in proprietà dal Gruppo per Euro 109,1 milioni e a beni la cui disponibilità deriva da operazioni di *leasing* finanziario, con conduttore Italease Gestione Beni, per Euro 35,5 milioni.

### **Altre attività**

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
Erario per IVA	721.514	254.984	254.984
Partite in corso di lavorazione	151.416	37.554	37.554
Altri	94.522	58.901	58.901
<b>Totali</b>	<b>967.452</b>	<b>351.439</b>	<b>351.439</b>

I dati al “31 dicembre 2004 con IAS 32-39” sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell’applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al “31 dicembre 2004 senza IAS 32-39” sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

La voce Erario per IVA comprende:

- crediti IVA anni precedenti (prevalentemente per gli anni dal 1998 al 2001) chiesti a rimborso per Euro 180,8 milioni;
- interessi maturati per Euro 37,3 milioni relativi all’IVA degli anni precedenti;
- credito IVA dell’anno 2005 pari a Euro 125,8 milioni;
- crediti IVA trimestrali 2005 per complessivi Euro 375,8 milioni per i quali, ai sensi dell’articolo 52 della Legge n. 342/2000 e ai sensi dell’articolo 38 bis, secondo comma, del DPR n. 633/72, è stata avanzata istanza di rimborso relativamente al I° trimestre 2005 per Euro 165,5 milioni, al II° trimestre 2005 per Euro 100,3 milioni, al III° trimestre 2005 per Euro 110 milioni;
- interessi maturati per Euro 1,8 milioni relativi all’IVA trimestrale 2005.

Non è ancora intervenuto alcun rimborso.

La voce “Partite in corso di lavorazione” è relativa a pagamenti a fornitori per fatture contabilizzate nei primi giorni del 2006.

La voce “Altri” comprende principalmente:

- i beni rientrati nella disponibilità delle società del Gruppo a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per Euro 10,5 milioni; tali beni sono iscritti al minore tra il valore di mercato e il valore di libro;
- i beni mobili detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni ad uso investimento, per Euro 12,3 milioni;
- i ratei e i risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie per Euro 21 milioni;
- l’IVA su fatture da ricevere per Euro 46,4 milioni.

## La raccolta

I valori relativi alla provvista finanziaria del Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2005 e 2004 sono riportati nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>Totale Passivo</b>	<b>15.664.923</b>	<b>8.934.810</b>	<b>8.830.250</b>
Debiti verso Banche	4.166.464	1.768.332	1.768.332
Debiti verso Clientela	5.201.486	3.854.527	3.854.527
Titoli in circolazione	5.107.589	2.762.095	2.715.133
Passività finanziarie di negoziazione	258.008	72.645	3.486
Derivati di copertura	96.442	21.591	16.561
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>678.905</b>	<b>381.552</b>	<b>398.143</b>

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Il totale del passivo di Gruppo al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 15,66 miliardi, di cui il 26,6% rappresentato da debiti verso banche, il 33,2% da debiti verso clientela e cartolarizzazioni, il 32,6% da prestiti obbligazionari ed il 4,3% da mezzi propri. Durante l'anno si è registrata una diminuzione dell'incidenza percentuale del debito verso clientela a favore in particolare del debito verso le banche e in parte dei titoli in circolazione.

Nel corso del 2005, il Gruppo Bancario ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 2.649 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 5.177 milioni (+89,9% rispetto al 31 dicembre 2004), di cui Euro 221 milioni con clausola di subordinazione.

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di raccolta.

### Debiti verso banche

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>			
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.166.464</b>	<b>1.768.332</b>	<b>1.768.332</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.277.403	269.281	269.281
2.2 Depositi vincolati	1.677.297	474.000	474.000
2.3 Finanziamenti	1.197.630	1.009.683	1.009.685
2.3.1 Locazione finanziaria	2.589		
2.3.2 Altri	1.195.041	1.009.683	1.009.685
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 Pronti contro termine passivi			
2.5.2 Altre			
2.6 Altri debiti	14.134	15.368	15.366
<b>Totali</b>	<b>4.166.464</b>	<b>1.768.332</b>	<b>1.768.332</b>
<b>Fair value</b>	<b>4.139.587</b>	<b>1.770.122</b>	

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

L'incremento è principalmente dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento di Italease Factorit per Euro 950 milioni tra i depositi liberi e conti correnti e per Euro 914 milioni tra i depositi vincolati, oltre al fisiologico incremento coerente con lo sviluppo degli impieghi.

### **Debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
1. Conti correnti e depositi liberi			
2. Depositi vincolati			
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti	138.918	91.025	91.025
4.1 Locazione finanziaria	135.639	85.304	85.304
4.2 Altri	3.279	5.721	5.721
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.341.469	3.244.758	3.244.758
6.1 Pronti contro termine passivi	4.341.469	3.244.758	3.244.758
6.2 Altre			
7. Altri debiti <i>di cui:</i>	721.099	518.744	518.744
– per anticipi da clienti leasing	131.485	67.252	67.252
– per debiti verso fornitori	408.062	410.906	410.906
– debiti per factoring	5.270		
<b>Totale</b>	<b>5.201.486</b>	<b>3.854.527</b>	<b>3.854.527</b>
<b>Fair value</b>	<b>5.201.486</b>	<b>3.854.527</b>	

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce "Finanziamenti - locazione finanziaria", il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati dalle società del Gruppo;
- nella voce "Passività a fronte di attività cedute non cancellate", i debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati performing relativi a locazioni finanziarie. La variazione si riferisce all'incremento per le nuove operazioni di cartolarizzazione ITA 7 con la società veicolo Italease Finance, ITA 8 con la società veicolo ItalFinance Securitization vh, e ITA 9 con la società veicolo Erice, al netto delle estinzioni per esercizio di call riferite alle operazioni ITA 2, IRIS 4 e ITA 1, e all'integrazione riferita all'operazione ITA 10 per la cessione del prezzo differito delle operazioni ITA 4, ITA 5, ITA 6 e ITA 7;
- nella voce "Altri debiti" le poste più significative sono rappresentate dai debiti verso fornitori per Euro 408,1 milioni, dai debiti verso clienti per Euro 131 milioni a fronte di anticipo su contratti di locazione finanziaria, dai debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per *revolving* da regolare per Euro 42,2 milioni e dai depositi cauzionali per Euro 87,5 milioni.

***Titoli in circolazione***

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005		Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39		Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>1.279.999</b>	<b>1.289.504</b>	<b>1.467.173</b>	<b>1.294.307</b>	<b>1.431.581</b>	
1. Obbligazioni	1.279.999	1.289.504	1.467.173	1.294.307	1.431.581	
1.1 strutturate	278.178	306.975	450.000	293.115	443.662	
1.2 altre	1.001.821	982.529	1.017.173	1.001.192	987.919	
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>3.827.591</b>	<b>3.755.236</b>	<b>1.294.922</b>	<b>1.286.172</b>	<b>1.283.552</b>	
1. Obbligazioni	3.827.591	3.755.236	1.294.922	1.286.172	1.283.552	
1.1 strutturate	582.366	568.166	94.995	94.995	56.896	
1.2 altre	3.245.225	3.187.070	1.199.927	1.191.177	1.226.656	
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
<b>Totale</b>	<b>5.107.590</b>	<b>5.044.740</b>	<b>2.762.095</b>	<b>2.580.479</b>	<b>2.715.133</b>	

I dati al 31 dicembre 2004 con IAS 32-39 sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono valutate al *fair value*, mentre le altre vengono iscritte al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2004 deriva da nuove emissioni per nominali Euro 2.649 milioni, estinzioni per Euro 206 milioni nonché dalla variazione del fair value delle obbligazioni oggetto di copertura efficace, già presenti ad inizio periodo per Euro 24 milioni e dall'ingresso nell'area di consolidamento di Italease Factorit con un prestito obbligazionario subordinato per Euro 37,5 milioni.

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon quotate Euro 278 milioni;
- obbligazioni zero coupon non quotate Euro 9 milioni;
- obbligazioni ordinarie non quotate Euro 573 milioni.

## II Patrimonio netto

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 31 dicembre 2005	Totale 31 dicembre 2004 con IAS 32-39	Totale 31 dicembre 2004 senza IAS 32-39
1. Capitale	393.412	270.090	270.090
2. Sovrapprezz di emissione	99.422	8.012	8.012
3. Riserve	88.888	55.490	70.651
4. (Azioni proprie)	(26)		
a) capogruppo	(26)		
b) controllate			
5. Riserve da valutazione	3.741	3.741	3.741
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	93.468	44.219	45.649
<b>Totale</b>	<b>678.905</b>	<b>381.552</b>	<b>398.143</b>

I dati al "31 dicembre 2004 con IAS 32-39" sono redatti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS ed includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

I dati al "31 dicembre 2004 senza IAS 32-39" sono stati rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS esclusi gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari.

Nell'anno, Banca Italease, per effetto dell'ammissione alla quotazione sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana, ha aumentato il capitale sociale di numero 15.503.876 azioni a Euro 9,30 cadauna per complessivi Euro 80 milioni nominali e Euro 60 milioni di sovrapprezzo, al netto dei costi per l'IPO.

Per effetto della fusione per incorporazione di Factorit, intervenuta con concambio azionario, il capitale sociale è aumentato di numero 8.395.794 azioni per un importo complessivo di Euro 43,3 milioni.

Al 31 dicembre 2005 il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da 76.242.627 azioni del valore nominale di Euro 5,16.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 3, si è proceduto all'adeguamento del costo dell'aggregazione di Factorit al *fair value* dei titoli emessi in concambio valutato in Euro 8,91 ad azione registrando Euro 31,5 milioni in aumento del sovrapprezzo di emissione.

Alla data del 31 dicembre 2005, Banca Italease detiene 5.305 Azioni proprie. Tali azioni, precedentemente erano detenute da Factorit.

## Crediti dubbi

Indici di struttura	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Variazione
Crediti in Sofferenza Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,80%	1,26%	-46 bps
% Copertura Crediti in Sofferenza	47,86%	45,73%	+212 bps
Incagli Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,66%	1,27%	-61 bps
% Copertura Incagli	19,68%	25,78%	-610 bps

La politica di gestione dei crediti durante l'esercizio 2005 ha fatto registrare una cresciuta delle rettifiche di valore dagli Euro 38,84 milioni dell'anno 2004 agli Euro 58,22 milioni del 2005. L'incidenza sugli impieghi medi del 2005 è pari allo 0,55%.

La percentuale di sofferenze nette (leggermente cresciute da Euro 97,38 milioni al 31 dicembre 2004 ad Euro 102,57 milioni al 31 dicembre 2005) passa infatti dall'1,26% dei crediti lordi verso la clientela allo 0,80% del 31 dicembre 2005. L'incidenza degli incagli netti quasi dimezza, passando dall'1,27% dei crediti lordi del 31 dicembre 2004 allo 0,66% al 31 dicembre 2005, mentre il loro valore assoluto cala da Euro 97,78 milioni ad Euro 84,74 milioni.

La percentuale di copertura delle Sofferenze è cresciuta di oltre due punti percentuali, passando dal 45,73% al 47,86% dell'esposizione linda. La percentuale di copertura degli Incagli è calata leggermente, passando dal 25,78% al 19,68%.

L'attività di recupero crediti delegata a soggetti esterni è proseguita efficacemente, realizzando una percentuale media di recupero attorno all'80%, con punte superiori al 95% per le posizioni con un rischio inferiore ad Euro 2.500.

Per quanto riguarda le posizioni in contenzioso, si segnala la presenza nei confronti di Italease Factorit di un'azione revocatoria di una serie di operazioni di cessione a titolo oneroso di crediti connessi a Parmalat S.p.A., con un valore complessivo della pretesa di Euro 52 milioni. Al momento, anche sulla base di autorevoli pareri legali, il Gruppo ritiene che permangano fondati argomenti per respingere le pretese di Parmalat S.p.A..

Oltre alla posizione citata non si evidenziano altre cause civili e/o penali di particolare rilievo.

### **Patrimonio di vigilanza**

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione del Patrimonio di Vigilanza, dell'attività di rischio ponderata e degli indici patrimoniali tra dicembre 2004 e dicembre 2005.

Attività di rischio ponderata e patrimonio di vigilanza (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Risk Weighted Assets	9.760.749	5.239.593
Patrimonio di Base	598.754	343.593
Patrimonio Supplementare	209.665	175.538
Patrimonio di Vigilanza	808.419	519.131

Indici patrimoniali	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Tier I	6,13%	6,56%
Total Capital	8,28%	9,91%

Le variazioni del patrimonio di vigilanza sono dovute a:

- l'aumento del patrimonio di base per la fusione di Factorit pari a Euro 64,5 milioni;
- l'emissione di n. 15.503.876 nuove azioni di nominali 5,16 Euro cadauna, pari ad Euro 80 milioni, collocate al prezzo di Euro 9,30 cadauna, con un sovrapprezzo pari a Euro 64 milioni.

Le riserve legale e straordinaria risultano influenzate positivamente dalla parte di utili 2004 che non è stata distribuita e dall'apporto degli utili 2005 patrimonializzati, pur in presenza dell'effetto della "First Time Application reserve" intradotta dagli IFRS.

Si è inoltre registrato un incremento degli elementi negativi del patrimonio di base, in parte dovuto ai nuovi investimenti di natura pluriennale e in parte attribuibile al "Goodwill" per l'acquisizione, intervenuta nel 2004, di Mercantile Leasing. Infatti, la performance di quest'ultima ha determinato una valutazione positiva in un'ottica IFRS, non richiedendo ritocchi valutativi.

L'incremento del patrimonio supplementare, nonostante la riduzione per il rimborso di una rata di prestito subordinato pari 6,2 milioni di Euro, è dovuto in parte alla totale commutabilità dei prestiti subordinati passivi contratti da Banca Italease, pari a Euro 183,4 milioni e, in parte, all'inclusione dei tre quinti del prestito subordinato sottoscritto da Italease Factorit, pari a Euro 22,5 milioni.

Non sono presenti filtri prudenziali per l'assenza di elementi quali plusvalenze e/o minusvalenze su partecipazioni ed immobili, per il mancato esercizio della "Fair Value Option" e per l'assenza di impegni di riacquisto di strumenti finanziari propri.

Sia il *Tier I Ratio* (pari a 6,13%) che il *Total Capital Ratio* (pari a 8,28%) sono ampiamente in linea con i target definiti dalla Banca d'Italia ed assicurano un buon grado di stabilità al Gruppo.

Si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004.

**20.1.4 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS****CRITERI CONTABILI****PARTE GENERALE****Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente relazione al 30 giugno 2006 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 30 giugno 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Dichiara inoltre che nella situazione semestrale sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

**Principi generali di redazione**

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili semestrali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati semestrali.

## Area e metodi di consolidamento

### *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto*

Nella presente relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci della relazione consolidata, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di Partecipazione			
			Impresa Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese</b>						
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo			
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	95%		
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%		
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%		
7 Unico Leasing S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	75%		
8 Italease Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
9 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%		
10 Essegibi Service S.p.A.	Torino	1	Italease Gestione Beni	100%		
11 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%		
12 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%		
13 Italeasing S.p.A.	Lodi	1	Banca Italease	99,74%		

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'Area di consolidamento è variata per l'acquisizione di Italeasing S.p.A., già Bipelle Leasing S.p.A. e la costituzione di due veicoli Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust.

## Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

## Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

## **PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 - Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate tutte le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione (utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione).

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro fair value corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse al-

locate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l’intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”;

- c) le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

## Crediti

### Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione).

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento, calcolato tenendo anche conto delle probabilità e dei tempi attesi di esercizio – storicamente determinati – delle opzioni di rimborso anticipato implicite nei contratti di leasing finanziario.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall’IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l’1 gennaio 2004) un trattamento valutativo-contabile omogeneo.

### Criteri di valutazione

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all’importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di

deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione – secondo il modello delle “incurred losses” – dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione formatare delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
  - c) tassi di attualizzazione “storici”, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - c) tassi di attualizzazione “storici”, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
  - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza “chiuse”);
  - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;

- d) tassi di attualizzazione “storici”, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad insoluto/sconfinante da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa “proxy-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l’ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua “proxy-PD” e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione post 31 dicembre 2003.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza “chiuse”;
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

### **Operazioni di copertura**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”. Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all’avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale – l’efficacia.

cia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

### Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair value. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair-value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “interessi passivi e oneri assimilati”;
- b) le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

## Partecipazioni

### Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

### Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”, mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico “Rettifiche/riprese per deterioramento – altre operazioni finanziarie”.

### Attività materiali

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzati quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

#### Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti – da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata – utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”;
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

## **Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”;
- b) le perdite durature di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche di valore dell'avviamento”.

## **Fiscalità corrente e differita**

### **Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo ha diritto, in base all’ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

### Fondi per rischi e oneri

#### Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento.

### Criteri di iscrzione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell’assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

Conformemente al “projected unit credit method” i fondi a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), del trattamento pensionistico a prestazione e contribuzione definita, integrativo interno del personale dipendente, formano oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”.

### Debiti e titoli in circolazione

#### Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'emissione o del ricolloca-  
mento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio  
della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel por-  
tafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso in-  
terno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un  
titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separata-  
mente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio  
differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione (o all'atto del ricolloca-  
mento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi  
raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili speci-  
ficamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo  
ammortizzato.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avvie-  
ne sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da  
cessione o riacquisto di passività finanziarie".

### Passività finanziarie di negoziazione

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con  
fair value negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche  
gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quan-  
do sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di can-  
cellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività  
finanziarie detenute per la negoziazione).

### Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle at-  
tività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie dete-  
nute per la negoziazione).

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle com-  
ponenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 -  
Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

## **Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **Altre informazioni**

La contabilizzazione dei piani di stock options del Gruppo Banca Italease si basa sulla imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock options attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock options che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisto. Ciò presuppone le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'entità acquirente;
- b) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- c) allocazione del costo dell'aggregazione aziendale alle attività e passività acquisite.

L'acquirente è la società che ottiene il controllo, ossia il potere di determinare le politiche finanziarie ed economiche, sull'altra parte.

Il costo dell'aggregazione rappresenta il fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente. L'allocazione del costo avviene attraverso la rilevazione delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisita al relativo fair value calcolato alla data di acquisizione.

Per gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2006, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.3; per il corrispondente rendiconto finanziario, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di conto economico.**

*Interessi attivi e proventi assimilati*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma	Totale 30 giugno 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					6	5	5
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					257	2.250	1.163
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					146	185.751	95.518
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6				8.492	8.492	5.116
5. Crediti verso banche	7	1.986					1.163
6. Crediti verso clientela	7	183.497	2.101				
7. Derivati di copertura	X	X	X				
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		121.250	1.193				
9. Altre attività	X	X	X	5.778	5.778	3.062	3.061
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>306.733</b>	<b>3.294</b>	<b>14.673</b>	<b>324.720</b>	<b>213.013</b>	<b>197.779</b>

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. prima della fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

Gli interessi attivi sui "Finanziamenti" e sulle "Attività finanziarie deteriorate" comprendono prevalentemente interessi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 254,8 milioni;
- mutui pari a Euro 12,8 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 2,2 milioni;
- operazioni di factoring pari a Euro 35,8 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela Euro 4,5 milioni.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'Erario per IVA chiesta a rimborso.

I "Derivati di copertura" comprendono i differenziali e i margini maturati dei derivati acquisiti con lo scopo gestionale di coprire essenzialmente le variazioni di fair value delle passività finanziarie e delle attività finanziarie.

*Interessi passivi e oneri assimilati*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma	Totale 30 giugno 2005
1. Debiti verso banche	(53.962)	X	(1)	(53.963)	(39.022)	(30.786)
2. Debiti verso clientela	(153)	X	(372)	(525)	(689)	(689)
3. Titoli in circolazione	X	(95.330)		(95.330)	(46.508)	(46.508)
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(67.179)			(67.179)	(46.744)	(46.744)
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X				
<b>Totale</b>	<b>(121.295)</b>	<b>(95.330)</b>	<b>(373)</b>	<b>(216.997)</b>	<b>(132.963)</b>	<b>(124.727)</b>

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. prima della fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

I "Debiti verso banche" comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti.

I "Debiti verso la clientela" comprendono interessi per Euro 124 mila relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dalle società appartenenti al Gruppo.

I "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari che evidenziano un incremento di Euro 48,8 milioni rispetto al periodo precedente riferibile prevalentemente alle nuove emissioni della Capogruppo.

Gli interessi su "Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate" riflettono il costo delle operazioni di cartolarizzazione.

**Commissioni nette****Commissioni attive**

Tipologia servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma	Totale 30 giugno 2005
a) Garanzie rilasciate	109		
b) Derivati su crediti			
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali			
3.1 individuali			
3.2 collettive			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli			
7. raccolta ordini			
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi			
9.1 gestioni patrimoniali			
9.1.1 individuali			
9.1.2 collettive			
9.2 prodotti assicurativi			
9.3 altri prodotti			
d) Servizi di incasso e pagamento			
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	483	347	347
f) Servizi per operazioni di factoring	25.598	18.698	8.989
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) Altri servizi	135.962	99.640	99.585
di cui:			
1. per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.	76.595	44.216	44.216
2. per attività di leasing	31.547	28.086	28.031
3. per attività di mutui	872	268	268
4. proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	24.958	26.337	26.337
5. proventi per prestazioni Itaca Service	1.393	733	733
6. altri	597		
<b>Totali</b>	<b>162.152</b>	<b>118.685</b>	<b>108.921</b>

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. prima della fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

I "proventi per prestazioni Italease Gestione Beni" al 30 giugno 2005, pari a Euro 26,3 milioni, comprendono Euro 14,5 milioni indicati in precedenza come attività di consulenza.

*Commissioni passive*

Servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma	Totale 30 giugno 2005
<b>a) Garanzie ricevute</b>	<b>(63)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>			
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione</b>			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(506)</b>	<b>(893)</b>	<b>(893)</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>(56.838)</b>	<b>(46.586)</b>	<b>(44.225)</b>
<i>di cui:</i>			
1. per attività su strumenti finanziari derivati OTC	(21.814)	(13.469)	(13.468)
2. per attività di factoring	(5.948)	(4.073)	(2.343)
3. per attività di leasing	(16.968)	(13.790)	(13.160)
4. per attività di mutui	(198)	(30)	(30)
5. oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(4.685)	(10.262)	(10.262)
6. oneri per prestazioni Itaca Service	(143)	(126)	(126)
7. altri	(7.082)	(4.836)	(4.836)
<b>Totale</b>	<b>(57.407)</b>	<b>(47.480)</b>	<b>(45.119)</b>

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. prima della fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

Le commissioni attive e passive manifestano un andamento coerente con l'incremento degli impieghi, in particolar modo quelle legate al factoring, al leasing e alla connessa attività di intermediazione di coperture tasso (OTC).

**Spese amministrative***Spese per il personale*

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma	Totale 30 giugno 2005
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(30.445)</b>	<b>(28.155)</b>	<b>(24.724)</b>
a) salari e stipendi	(20.904)	(19.904)	(17.552)
b) oneri sociali	(6.107)	(6.119)	(5.335)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(923)	(562)	(404)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.253)	(905)	(905)
– a contribuzione definita	(1.109)	(826)	(826)
– a prestazione definita	(144)	(79)	(79)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(168)	(274)	(137)
– a contribuzione definita	(168)	(274)	(137)
– a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(562)	(41)	(41)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(528)	(350)	(350)
<b>2) Altro personale</b>	<b>(601)</b>	<b>(481)</b>	<b>(481)</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>(960)</b>	<b>(917)</b>	<b>(917)</b>
<b>Totale</b>	<b>(32.006)</b>	<b>(29.553)</b>	<b>(26.122)</b>

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. prima della fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono rieposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le spese per il personale comprendono i compensi agli amministratori e le spese relative ai contratti di lavoro atipici.

*Numero medio dei dipendenti per categoria*

Dipendenti per categoria/Valori	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma
<b>Personale dipendente:</b>	<b>928</b>	<b>808</b>
a) Dirigenti	39	36
b) Totale quadri direttivi	341	287
<i>di cui:</i>		
– <i>di 3° e 4° livello</i>	201	182
c) Restante personale dipendente	548	485
<b>Altro personale</b>	<b>24</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>952</b>	<b>826</b>

Dati comparativi pro forma con inclusione di Factorit S.p.A..

### **Altre spese amministrative**

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 30 giugno 2005 pro forma	Totale 30 giugno 2005
<b>Altre spese amministrative:</b>			
- Compenso a Sindaci	(337)	(321)	(260)
- Compensi professionali	(3.682)	(3.975)	(3.581)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(310)	(307)	(260)
- Noleggio e manutenzione EDP	(2.232)	(1.706)	(1.515)
- Spese di manutenzione beni materiali	(704)	(660)	(652)
- Spese di spedizione documenti	(397)	(349)	(227)
- Spese per premi di assicurazione	(716)	(516)	(461)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(204)	(534)	(144)
- Oneri per affitti passivi	(1.895)	(1.314)	(1.233)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(909)	(698)	(606)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(1.274)	(957)	(845)
- Spese telefoniche	(678)	(631)	(581)
- Spese postali e telex	(749)	(653)	(503)
- Servizi informatici		7	7
- Altri oneri amministrativi	(5.801)	(4.967)	(4.635)
<b>Totali</b>	<b>(19.888)</b>	<b>(17.581)</b>	<b>(15.496)</b>

I dati al "30 giugno 2005 pro forma", riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, includono la situazione contabile di Factorit S.p.A. prima della fusione in Banca Italease.

I dati al "30 giugno 2005" sono riesposti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

I principali incrementi del periodo sono:

- "Oneri per affitti passivi" e "Oneri per utenze e gestione immobili" per l'apertura di nuove sedi;
- "Noleggio e manutenzione EDP" per il progressivo adeguamento ed integrazione del sistema informativo del Gruppo.

Di seguito vengono analizzate le principali voci di stato patrimoniale.

### **Gli impieghi**

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
<b>Totali attivo</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>
Attività finanziarie per negoziazione	309.148	247.492
Crediti verso banche	280.372	255.130
Crediti verso clientela	14.834.480	12.737.225
Derivati di copertura	40.024	96.789
Attività materiali	1.130.916	1.296.673
Altre attività	976.506	967.452

I crediti verso la clientela ammontano ad oltre Euro 14,83 miliardi (+16,5% rispetto a dicembre 2005) di cui il 76,8% (pari ad oltre Euro 11,38 miliardi) sono rappresentati da crediti per attività di leasing, il 5,4% (pari ad Euro 795 milioni) per finanziamenti a Medio/Lungo termine, ed il 14,4% (pari ad oltre Euro 2,13 miliardi) da crediti per attività di factoring.

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di impieghi.

**Crediti verso la clientela**

Tipologia operazioni/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 31 dicembre 2005
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	795.741	532.801
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria	6.403.421	4.846.526
6. Factoring	2.094.386	2.086.483
7. Altre operazioni	245.018	485.282
8. Titoli di debito	521	520
8.1 <i>Titoli strutturati</i>		
8.2 <i>Altri titoli di debito</i>	521	520
9. Attività deteriorate	205.075	188.716
10. Attività cedute non cancellate	5.090.318	4.596.897
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>14.834.480</b>	<b>12.737.225</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>15.100.406</b>	<b>13.104.598</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto alla crescita nel comparto della locazione finanziaria e dei mutui, oltre all'inserimento nell'area di consolidamento di Italeasing S.p.A., già Bipelle Leasing S.p.A. per Euro 432,7 milioni.

La sottovoce "Titoli di debito" comprende il prestito obbligazionario subordinato convertibile 99/06 di Aosta Factor.

La sottovoce "Altre operazioni comprende prevalentemente:

- Euro 128 milioni di crediti verso i veicoli per le operazioni di cartolarizzazione di cui Euro 25 milioni verso Erice relativi all'operazione ITA 9 per regolamenti che avverranno nei tre mesi successivi e Euro 103 per proventi di competenza maturati a remunerazione dei titoli detenuti dagli Originator;
- Euro 84 milioni per anticipi a fornitori;
- Euro 2 milioni relativi al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale della partecipata Renting Italease.

La sottovoce "Attività deteriorate" si riferisce esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione

La sottovoce "Attività cedute non cancellate" è comprensiva anche di eventuali crediti deteriorati oggetto di cartolarizzazione.

**Attività materiali**

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 Di proprietà</b>	<b>653.456</b>	<b>826.211</b>
a) terreni	17.019	18.830
b) fabbricati	446.153	520.047
c) mobili	1.541	914
d) impianti elettronici	1.478	1.414
e) altre	187.265	285.006
<b>1.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>8.131</b>	<b>8.088</b>
a) terreni	2.760	2.901
b) fabbricati	5.371	5.187
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale (A)</b>	<b>661.587</b>	<b>834.299</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 Di proprietà</b>	<b>337.910</b>	<b>313.888</b>
a) terreni	121.260	115.833
b) fabbricati	216.650	198.055
<b>2.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>131.419</b>	<b>148.486</b>
a) terreni	75.078	87.191
b) fabbricati	56.341	61.295
<b>Totale (B)</b>	<b>469.329</b>	<b>462.374</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>1.130.916</b>	<b>1.296.673</b>

Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le attività ad uso funzionale comprendono, oltre ai beni ad uso proprio, anche i beni in attesa di locazione finanziaria il cui ammontare complessivo è pari a Euro 622,9 milioni di cui Euro 437,1 milioni per fabbricati e Euro 185,8 milioni per altri beni mobili. Data la specificità dell'attività di leasing ed in considerazione della finalità di finanziamento relativa all'erogazione di fondi per l'acquisizione e la costruzione di tali beni, se ne segnala la natura "creditizia" rafforzata anche dalla presenza di flussi finanziari (c.d. prelocazione) a remunerazione delle somme erogate.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2005 è relativa ai beni in attesa di locazione a fine 2005, entrati a reddito nel semestre e quindi allocati tra i crediti.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni. Variazioni intervenute nel corso del semestre:

- aumenti beni in proprietà per Euro 97,8 milioni;
- cessioni per Euro 88,7 milioni;
- ammortamenti per 2,1 milioni;
- trasferimenti dalla voce 2.2 alla voce 2.1 per effetto di acquisizione in proprietà di attività già in locazione finanziaria per Euro 17 milioni.

**Altre attività**

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 31 dicembre 2005
Erario per IVA	896.400	721.514
Partite in corso di lavorazione	18.087	151.416
Altri	62.018	94.522
<b>Totale</b>	<b>976.505</b>	<b>967.452</b>

## La raccolta

I valori relativi alla provvista finanziaria del Gruppo Banca Italease al 30 giugno 2006 sono riportati nella seguente tabella.

(valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
<b>Totale Passivo</b>	<b>17.651.862</b>	<b>15.664.923</b>
Debiti verso Banche	4.115.899	4.166.464
Debiti verso Clientela	5.554.406	5.201.486
Titoli in circolazione	6.562.759	5.107.590
Passività finanziarie di negoziazione	312.722	258.008
Derivati di copertura	231.401	96.442
<b>Patrimonio netto</b>	<b>723.879</b>	<b>678.905</b>

Il totale del Passivo di Gruppo ammonta ad Euro 17,65 miliardi, di cui il 23,3% rappresentato da debiti verso banche, il 31,5% da debiti verso clientela e cartolarizzazioni, il 37,2% da prestiti obbligazionari ed il 4,1% da mezzi propri.

Nel corso del primo semestre 2006, il Gruppo Bancario ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 1.617 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 6.604 milioni a fine giugno 2006 (+27,6% rispetto al 31 dicembre 2005), di cui Euro 346 milioni con clausola di subordinazione.

### Debiti verso banche

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.115.899</b>	<b>4.166.464</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.365.448	1.277.403
2.2 Depositi vincolati	1.394.691	1.677.297
2.3 Finanziamenti	1.333.552	1.197.630
2.3.1 Locazione finanziaria	2.583	2.589
2.3.2 Altri	1.330.969	1.195.041
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	22.208	14.134
<b>Totali</b>	<b>4.115.899</b>	<b>4.166.464</b>
<b>Fair value</b>	<b>4.092.580</b>	<b>4.139.587</b>

Nel 1° semestre 2006 l'indebitamento verso il sistema creditizio si è mantenuto ai livelli del 31.12.2005, pur modificandosi nelle tipologie di debito, in funzione delle migliori opportunità offerte dal mercato.

*Debiti verso clientela*

<b>Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 30 giugno 2006</b>	<b>Totale 31 dicembre 2005</b>
1. Conti correnti e depositi liberi		
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	120.767	138.918
4.1 Locazione finanziaria	118.222	135.639
4.2 Altri	2.545	3.279
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.938.380	4.341.469
6.1 Pronti contro termine passivi	4.938.380	4.341.469
6.2 Altre	495.259	721.099
7. Altri debiti		
<i>di cui:</i>		
– per anticipi da clienti leasing	146.101	131.485
– per debiti verso fornitori	258.267	408.062
– debiti per factoring	10.639	5.270
<b>Totali</b>	<b>5.554.406</b>	<b>5.201.486</b>
<b>Fair value</b>	<b>5.554.406</b>	<b>5.201.486</b>

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce “Finanziamenti - locazione finanziaria”, il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati dalle società del Gruppo;
- nella voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate”, i debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati performing relativi a locazioni finanziarie;
- nella voce “Altri debiti” le poste più significative sono rappresentate dai debiti verso fornitori per Euro 258,3 milioni, dai debiti verso clienti per Euro 146,1 milioni a fronte di anticipi su contratti di locazione finanziaria, dai depositi cauzionali per Euro 52,6 milioni, dai debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per revolving da regolare per Euro 12,7 milioni e dai debiti per factoring per euro 10,6.

La variazione intervenuta nel periodo è dovuta prevalentemente all’operazione di cartolarizzazione denominata ITA 11, con struttura warehousing, per crediti ceduti pari a Euro 778 milioni, compensata dalla riduzione derivante dall’inizio dell’amortization period delle operazioni ITA 5 e ITA 6 e dalla riduzione dei debiti verso fornitori.

***Titoli in circolazione***

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 giugno 2006		Totale 31 dicembre 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>1.183.472</b>	<b>1.179.820</b>	<b>1.279.999</b>	<b>1.289.504</b>
1. Obbligazioni	1.183.472	1.179.820	1.279.999	1.289.504
1.1 strutturate	278.902	303.525	278.178	306.975
1.2 altre	904.570	876.295	1.001.821	982.529
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>5.379.287</b>	<b>5.347.788</b>	<b>3.827.591</b>	<b>3.755.236</b>
1. Obbligazioni	5.219.496	5.187.997	3.827.591	3.755.236
1.1 strutturate	1.116.272	1.103.006	582.366	568.166
1.2 altre	4.103.224	4.084.991	3.245.225	3.187.070
2. Altri titoli	159.791	159.791		
2.1 strutturati				
2.2 altri	159.791	159.791		
<b>Totale</b>	<b>6.562.759</b>	<b>6.527.608</b>	<b>5.107.590</b>	<b>5.044.740</b>

Nel corso del semestre sono stati emessi prestiti obbligazionari per nominali Euro 1.617 milioni e rimborsati per nominali Euro 194 milioni.

Tra gli "Altri titoli - altri", l'incremento è dovuto all'emissione di preferred securities tier1 per euro 148,6 milioni (nominali 150) e a commercial paper della controllata Italease Factorit per euro 11,2.

***Patrimonio netto***

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale	
	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
1. Capitale	393.412	393.412
2. Sovraprezz di emissione	99.422	99.422
3. Riserve	147.182	88.888
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
a) capogruppo	(26)	(26)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	3.741	3.741
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	80.148	93.468
<b>Totale</b>	<b>723.879</b>	<b>678.905</b>

***Crediti dubbi***

Indici di struttura	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Crediti in Sofferenza Netti/Crediti verso Clientela Totali (*)	0,87%	0,81%
% Copertura Crediti in Sofferenza (*)	46,10%	47,86%
Incagli Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,58%	0,67%
% Copertura Incagli	20,73%	19,68%

(\*) Gli indici sono calcolati considerando le sofferenze generate internamente all'attività operativa del Gruppo.

Grazie ad un efficace processo di monitoraggio del credito e ad una sempre maggiore velocità di recupero del credito, il primo semestre del 2006 ha fatto registrare rettifiche di Euro 26,2 milioni contro i 34,1 milioni dello stesso periodo del 2005. L'incidenza sugli impieghi medi, comprensiva degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, nei primi sei mesi del 2006 è pari allo 0,41%.

La percentuale di sofferenze nette (passate da Euro 102,6 milioni del 31 dicembre 2005 ad Euro 129,1 milioni al 30 giugno 2006) passa dallo 0,81% dei crediti netti verso la clientela allo 0,87% del 30 giugno 2006. L'incidenza degli incagli netti diminuisce sensibilmente, passando dallo 0,67% dei crediti netti al 31 dicembre 2005 allo 0,58% al 30 giugno 2006, mentre il loro valore assoluto resta stabile, passando da Euro 84,7 milioni ad Euro 85,6 milioni.

La percentuale di copertura delle Sofferenze risulta diminuita, passando dal 47,86% al 46,1% dell'esposizione linda. Mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del mix del portafoglio patologico ha infatti richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. La percentuale di copertura degli Incagli è invece cresciuta, passando dal 19,68% al 20,73%.

### **Patrimonio di vigilanza**

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione del Patrimonio di Vigilanza, dei Risk Weighted Assets e dei ratios patrimoniali tra dicembre 2005 e giugno 2006. In accordo con quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza, il Patrimonio di Vigilanza viene calcolato solo semestralmente.

Attività di rischio ponderata e patrimonio di vigilanza (valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Risk Weighted Assets	11.858.726	9.760.750
Patrimonio di Base	749.249	598.754
Aumenti di capitale	112.387	
Utile del periodo non distribuito	48.089	
Altre variazioni Nette	(9.981)	
Patrimonio Supplementare	364.781	209.665
Variazioni Nette	155.116	
Patrimonio di Vigilanza	1.114.030	808.419

Indici patrimoniali	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Tier I	6,32%	6,13%
Total Capital	9,39%	8,28%

Le variazioni del patrimonio di vigilanza sono dovute all'aumento del patrimonio di base e per Euro 112 milioni al computo di strumenti innovativi di capitale.

Le riserve legale e straordinaria risultano influenzate positivamente dagli utili 2005 non distribuiti e dall'apporto degli utili 2006 patrimonializzati, pur in presenza dell'effetto della "first time application reserve" introdotta dagli IAS/IFRS.

Si è inoltre registrato un incremento degli elementi negativi del patrimonio di base in parte dovuto ai nuovi investimenti di natura pluriennale ed in parte attribuibile al "goodwill" per l'acquisizione, intervenuta nel 2006, di Italeasing S.p.A., già Bipelle Leasing S.p.A..

L'incremento del patrimonio supplementare, nonostante la riduzione per l'ammortamento di una rata di prestito subordinato pari ad Euro 7,5 milioni, è dovuto in parte all'emissione di un nuovo prestito subordinato per Euro 125 milioni ed in parte dall'inclusione della quota degli strumenti innovativi di capitale eccedenti il 15% del patrimonio di base.

Non sono presenti filtri prudenziali per l'assenza di elementi quali plusvalenze e/o minusvalenze su partecipazioni ed immobili, per il mancato esercizio della "fair value option" e per l'assenza di impegni di riacquisto di strumenti finanziari propri.

Si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2006.

Allocazione risultato esercizio precedente												Variazioni dell'esercizio					
(1)	(1)	(2)	(3) = (1) + (2)	Operazioni sul patrimonio netto				(14)	(14)	(14)	(15)	(14)	(14)	(15)			
				Riserve di terzi gruppo al	Riserve di terzi gruppo aperta tura	Riserve dei terzi gruppo	Riserve dei terzi gruppo	Dividen- di terzi ed altre destina- zioni	Varia- zioni di riserve del terzi gruppo	Emis- sione nuove azioni del terzi gruppo	Deriva- ti su azioni proprie terzi gruppo	Utile (Perdita) di eser- cizio del gruppo	Utile (Perdita) di eser- cizio del terzi gruppo	Utile (Perdita) di eser- cizio del terzi gruppo			
Esisten- ze del gruppo al	Esisten- ze di terzi al gruppo al	Modifica saldi di gruppo aperta tura	Esisten- ze del gruppo terzi al gruppo al	Riserve dei terzi gruppo	Riserve dei terzi gruppo	Riserve dei terzi gruppo	Riserve dei terzi gruppo	Dividendi ed altre destina- zioni	Varia- zioni di riserve del terzi gruppo	Emis- sione nuove azioni del terzi gruppo	Deriva- ti su azioni proprie terzi gruppo	Utile (Perdita) di eser- cizio del gruppo	Utile (Perdita) di eser- cizio del terzi gruppo	Utile (Perdita) di eser- cizio del terzi gruppo			
31.12.05	31.12.05	01.01.06	01.01.06	(4)	(4)	(5)	(6)	(5)	(7)	(7)	(8)	(9)	(10)	(12)	(13)		
Capitale:	393.412	1.686	393.412	1.686									40				
a) azioni ordinarie	393.412	1.686	393.412	1.686									40				
b) altre azioni																	
<b>Sovraprezz i di emissione</b>	<b>99.422</b>		<b>99.422</b>												<b>99.422</b>	<b>8</b>	
Riserve	88.888	380	88.888	380	56.111	269	1.806	14					377		147.182	663	
a) di utili	100.637	264	100.637	264	56.111	269		33					377		156.748	566	
b) altre:	(11.749)	116	(11.749)	116			1.806	(19)					377		(9.566)	97	
1) Riserva da Fta	(13.627)	56	(13.627)	56				1							(13.627)	57	
2) Riserva conversione euro	1	1													1		
3) Riserva per azioni o quote proprie	26	26													26	26	
4) Stock options	321	321													698	698	
5) Avanzi di fusione	2.147	2.147													2.147	2.147	
6) Altre	(617)	60	(617)	60			1.806	(20)	3				1.189	40	3.741	3	
Riserve da valutazione:																	
a) disponibili per la vendita																	
b) copertura flussi finanziari																	
c) altre:																	
1) Attività materiali																	
2) Attività immateriali																	
3) Copertura																	
4) Differenze di cambio																	
5) Attività non correnti in via di dismissione																	
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741		3.741														
<b>Strumenti di capitale</b>																	
Azioni proprie	(26)		(26)													(26)	
Utile (perdita) di esercizio	93.468	619	93.468	619	(56.111)	(269)	(37.706)						80.148	289	80.148	289	
Patrimonio netto	678.905	2.685	678.905	2.685	(37.706)	1.806	17	48					377	80.148	289	723.879	2.690

**20.1.5 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al semestre chiuso al 30 giugno 2006 pro forma con Leasimpresa, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS****CRITERI CONTABILI****PARTE GENERALE****Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente relazione al 30 giugno 2006 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 30 giugno 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Dichiara inoltre che nella situazione semestrale sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

**Principi generali di redazione**

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili semestrali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati semestrali.

## Area e metodi di consolidamento

### *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto*

Nella presente relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci della relazione consolidata, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione			
			Impresa Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese</b>						
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo			
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	95%		
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%		
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%		
7 Unico Leasing S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	75%		
8 Italease Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
9 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%		
10 Essegibi Service S.p.A.	Torino	1	Italease Gestione Beni	100%		
11 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%		
12 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%		
13 Italeasing S.p.A.	Lodi	1	Banca Italease	99,74%		

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'Area di consolidamento è variata per l'acquisizione di Italeasing S.p.A., già Bipelle Leasing S.p.A. e la costituzione di due veicoli Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust.

## Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

## Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

## **PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 - Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate tutte le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione (utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione).

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile

per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento dell’acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall’azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro fair value corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch’esse allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

## **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### **Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- c) le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza".

## **Crediti**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione).

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento, calcolato tenendo anche conto delle probabilità e dei tempi attesi di esercizio – storicamente determinati – delle opzioni di rimborso anticipato implicite nei contratti di leasing finanziario.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall’IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l’1 gennaio 2004) un trattamento valutativo-contabile omogeneo.

### **Criteri di valutazione**

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all’importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione – secondo il modello delle “incurred losses” – dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
  - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse");
  - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad insoluto/sconfinante da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione post 31 dicembre 2003.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse";
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e preventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

### **Operazioni di copertura**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale – l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair value. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “interessi passivi e oneri assimilati”;
- b) le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

### Partecipazioni

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avvamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

#### Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d’uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”, mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico “Rettifiche/riprese per deterioramento - altre operazioni finanziarie”.

## Attività materiali

### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzati quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

### Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti – da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata – utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nette su attività materiali;
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

## Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamimenti.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamimenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamimenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”;
- b) le perdite durature di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche di valore dell'avviamento”.

### Fiscalità corrente e differita

#### Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

### Fondi per rischi e oneri

#### Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

Conformemente al “projected unit credit method” i fondi a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), del trattamento pensionistico a prestazione e contribuzione definita, integrativo interno del personale dipendente, formano oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”.

### Debiti e titoli in circolazione

#### Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'emissione o del ricolloca-

mento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il prin-

pio della “data di regolamento” e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”;
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

### Passività finanziarie di negoziazione

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

#### Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

## **Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **Altre informazioni**

La contabilizzazione dei piani di stock options del Gruppo Banca Italease si basa sulla imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock options attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock options che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisto. Ciò presuppone le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'entità acquirente;
- b) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- c) allocazione del costo dell'aggregazione aziendale alle attività e passività acquisite.

L'acquirente è la società che ottiene il controllo, ossia il potere di determinare le politiche finanziarie ed economiche, sull'altra parte.

Il costo dell'aggregazione rappresenta il fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente. L'allocazione del costo avviene attraverso la rilevazione delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisita al relativo fair value calcolato alla data di acquisizione.

Per gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati dell'Emittente pro forma con Leasimpresa al 30 giugno 2006, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.4.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di conto economico *pro forma* consolidato con Leasimpresa.**

*Interessi attivi*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Rettifiche	Pro forma
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6		6		6
5. Crediti verso banche	2.250	33	2.283		2.283
6. Crediti verso clientela	185.751	41.975	227.726	(4.487)	223.239
7. Derivati di copertura	8.492		8.492		8.492
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	122.443	10.934	133.377		133.377
9. Altre attività	5.778	162	5.940		5.940
<b>Totale</b>	<b>324.720</b>	<b>53.104</b>	<b>377.824</b>	<b>(4.487)</b>	<b>373.337</b>

*Interessi passivi*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Rettifiche	Pro forma
1. Debiti verso banche	(53.963)	(25.352)	(79.315)	(3.359)	(82.674)
2. Debiti verso clientela	(525)	(5)	(530)		(530)
3. Titoli in circolazione	(95.330)		(95.330)		(95.330)
4. Passività finanziarie di negoziazione		(296)	(296)		(296)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(67.179)	(7.669)	(74.848)		(74.848)
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(216.997)</b>	<b>(33.322)</b>	<b>(250.319)</b>	<b>(3.359)</b>	<b>(253.678)</b>

*Commissioni attive*

<b>Tipologia servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Gruppo Banca Italease</b>	<b>Leasimpresa</b>	<b>Aggregato</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Pro forma</b>
a) Garanzie rilasciate	109		109		109
d) Servizi di incasso e pagamento		541	541		541
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	483	47	530		530
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	25.598		25.598		25.598
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie					
h) Altri servizi	135.962	4.073	140.035		140.035
<i>di cui:</i>					
1. per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.	76.595		76.595		76.595
2. per attività di leasing	31.547	4.073	35.620		35.620
3. per attività di mutui	872		872		872
4. proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	24.958		24.958		24.958
5. proventi per prestazioni Itaca Service	1.393		1.393		1.393
6. altri	597		597		597
<b>Totali</b>	<b>162.152</b>	<b>4.661</b>	<b>166.813</b>		<b>166.813</b>

*Commissioni passive*

<b>Servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Gruppo Banca Italease</b>	<b>Leasimpresa</b>	<b>Aggregato</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Pro forma</b>
a) Garanzie ricevute	(63)	(54)	(117)		(117)
d) Servizi di incasso e pagamento	(506)		(506)		(506)
e) Altri servizi	(56.838)	(2.576)	(59.414)		(59.414)
<i>di cui:</i>					
1. per attività su strumenti finanziari derivati OTC	(21.814)		(21.814)		(21.814)
2. per attività di <i>factoring</i>	(5.948)		(5.948)		(5.948)
3. per attività di leasing	(16.968)	(2.576)	(19.544)		(19.544)
4. per attività di mutui	(198)		(198)		(198)
5. oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(4.685)		(4.685)		(4.685)
6. oneri per prestazioni Itaca Service	(143)		(143)		(143)
7. altri	(7.082)		(7.082)		(7.082)
<b>Totali</b>	<b>(57.407)</b>	<b>(2.630)</b>	<b>(60.037)</b>		<b>(60.037)</b>

*Spese per il personale*

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Rettifiche	Pro forma
<b>1) Personale dipendente:</b>	<b>(30.445)</b>	<b>(3.709)</b>	<b>(34.154)</b>		<b>(34.154)</b>
a) Salari e stipendi	(20.904)	(2.553)	(23.457)		(23.457)
b) Oneri sociali	(6.107)	(791)	(6.898)		(6.898)
c) Indennità di fine rapporto					
d) Spese previdenziali					
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(923)	(39)	(962)		(962)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.253)		(1.253)		(1.253)
– <i>a contribuzione definita</i>	(1.109)		(1.109)		(1.109)
– <i>a prestazione definita</i>	(144)		(144)		(144)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(168)	(204)	(372)		(372)
– <i>a contribuzione definita</i>	(168)	(204)	(372)		(372)
– <i>a prestazione definita</i>					
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(562)		(562)		(562)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(528)	(122)	(650)		(650)
<b>2) Altro personale</b>	<b>(601)</b>	<b>(64)</b>	<b>(665)</b>		<b>(665)</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>(960)</b>	<b>(124)</b>	<b>(1.084)</b>		<b>(1.084)</b>
<b>Totalle</b>	<b>(32.006)</b>	<b>(3.897)</b>	<b>(35.903)</b>		<b>(35.903)</b>

*Numero medio dei dipendenti*

Dipendenti per categoria/valori	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato
<b>Personale dipendente:</b>	<b>928</b>	<b>98</b>	<b>1.026</b>
a) Dirigenti	39	4	43
b) Totale quadri direttivi	341	40	381
<i>di cui:</i>			
– <i>di 3° e 4° livello</i>	201	27	228
c) Restante personale dipendente	548	54	602
<b>Altro personale</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>26</b>
<b>Totalle</b>	<b>952</b>	<b>100</b>	<b>1.052</b>

*Altre spese amministrative*

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Rettifiche	Pro forma
<b>Altre spese amministrative:</b>					
- Compenso a Sindaci	(337)	(20)	(357)		(357)
- Compensi professionali	(3.682)	(258)	(3.940)		(3.940)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(310)	(3)	(313)		(313)
- Noleggio e manutenzione EDP	(2.232)	(81)	(2.313)		(2.313)
- Spese di manutenzione beni materiali	(704)	(24)	(708)		(708)
- Spese di spedizione documenti	(397)	(8)	(405)		(405)
- Spese per premi di assicurazione	(716)	(32)	(748)		(748)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(204)	(44)	(248)		(248)
- Oneri per affitti passivi	(1.895)	(71)	(1.966)		(1.966)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(909)	(76)	(985)		(985)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(1.274)	(154)	(1.428)		(1.428)
- Spese telefoniche	(678)	(38)	(716)		(716)
- Spese postali e telex	(749)	(12)	(761)		(761)
- Servizi informatici					
- Altri oneri amministrativi	(5.801)	(621)	(6.422)		(6.422)
<b>Totalle</b>	<b>(19.888)</b>	<b>(1.442)</b>	<b>(21.330)</b>		<b>(21.330)</b>

Di seguito vengono analizzate le principali voci di stato patrimoniale *pro forma* consolidato con Leasimpresa.

*Impieghi**Crediti verso clientela*

Tipologia operazioni/Valori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
1. Conti correnti						
2. Pronti contro termine attivi						
3. Mutui	795.741		795.741			795.741
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto						
5. Locazione finanziaria	6.403.421	1.366.731	7.770.152	(197.163)	30.015	7.603.004
6. Factoring	2.094.386		2.094.386			2.094.386
7. Altre operazioni	245.018		245.018			245.018
8. Titoli di debito	521		521			521
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	521		521			521
9. Attività deteriorate	205.075	40.601	245.676			245.676
10. Attività cedute non cancellate	5.090.318	1.025.846	6.116.164			6.116.164
<b>Totalle (valore di bilancio)</b>	<b>14.834.480</b>	<b>2.433.178</b>	<b>17.267.658</b>	<b>(197.163)</b>	<b>30.015</b>	<b>17.100.510</b>

*Immobilizzazioni materiali*

Attività/Valori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>						
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>653.456</b>	<b>2.641</b>	<b>656.097</b>	<b>197.163</b>	<b>3.661</b>	<b>856.921</b>
a) terreni	17.019	826	17.845			17.845
b) fabbricati	446.153	1.313	447.466	178.000	3.661	629.127
c) mobili	1.541	52	1.593			1.593
d) impianti elettronici	1.478	75	1.553			1.553
e) altre	187.265	375	187.640	19.163		206.803
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>8.131</b>		<b>8.131</b>			<b>8.131</b>
a) terreni	2.760		2.760			2.760
b) fabbricati	5.371		5.371			5.371
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>Totale (A)</b>	<b>661.587</b>	<b>2.641</b>	<b>664.228</b>	<b>197.163</b>	<b>3.661</b>	<b>865.052</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>						
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>337.910</b>	<b>1.157</b>	<b>339.067</b>			<b>339.067</b>
a) terreni	121.260		121.260			121.260
b) fabbricati	216.650	1.157	217.807			217.807
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>131.419</b>		<b>131.419</b>			<b>131.419</b>
a) terreni	75.078		75.078			75.078
b) fabbricati	56.341		56.341			56.341
<b>Totale (B)</b>	<b>469.329</b>	<b>1.157</b>	<b>470.486</b>			<b>470.486</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>1.130.916</b>	<b>3.798</b>	<b>1.134.714</b>	<b>197.163</b>	<b>3.661</b>	<b>1.335.538</b>

*Altre attività*

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
Erario per IVA	896.400		896.400	26.052		922.452
Partite in corso di lavorazione	18.087		18.087			18.087
Altri	62.019	10.728	72.747	(5.466)		67.281
<b>Totale</b>	<b>976.506</b>	<b>10.728</b>	<b>987.234</b>	<b>20.586</b>	<b>-</b>	<b>1.007.820</b>

**Raccolta***Debiti verso banche*

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>						
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.115.899</b>	<b>2.312.296</b>	<b>6.428.195</b>		<b>(23.537)</b>	<b>6.404.658</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.365.448		1.365.448			1.365.448
2.2 Depositi vincolati	1.394.691		1.394.691			1.394.691
2.3 Finanziamenti	1.333.552	2.312.296	3.645.848		<b>(23.537)</b>	<b>3.622.311</b>
2.3.1 Locazione finanziaria	2.583		2.583			2.583
2.3.2 Altri	1.330.969	2.312.296	3.643.265		<b>(23.537)</b>	<b>3.619.728</b>
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali						
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio						
2.5.1 Pronti contro termine passivi						
2.5.2 Altre						
2.6 Altri debiti	22.208		22.208			22.208
<b>Totali</b>	<b>4.115.899</b>	<b>2.312.296</b>	<b>6.428.195</b>		<b>(23.537)</b>	<b>6.404.658</b>

*Debiti verso clientela*

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
1. Conti correnti e depositi liberi						
2. Depositi vincolati						
3. Fondi di terzi in amministrazione						
4. Finanziamenti	120.767		120.767			120.767
4.1 Locazione finanziaria	118.222		118.222			118.222
4.2 Altri	2.545		2.545			2.545
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali						
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.938.380		4.938.380			4.938.380
6.1 Pronti contro termine passivi						
6.2 Altre	4.938.380		4.938.380			4.938.380
7. Altri debiti	495.259	5.851	501.110			501.110
<b>Totali</b>	<b>5.554.406</b>	<b>5.851</b>	<b>5.560.257</b>			<b>5.560.257</b>

***Titoli in circolazione***

Tipologia titoli/ Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>1.183.472</b>		<b>1.183.472</b>			<b>1.183.472</b>
1. Obbligazioni	1.183.472		1.183.472			1.183.472
1.1 strutturate	278.902		278.902			278.902
1.2 altre	904.570		904.570			904.570
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>5.379.287</b>		<b>5.379.287</b>			<b>5.379.287</b>
1. Obbligazioni	5.219.496		5.219.496			5.219.496
1.1 strutturate	1.116.272		1.116.272			1.116.272
1.2 altre	4.103.224		4.103.224			4.103.224
2. Altri titoli	159.791		159.791			159.791
2.1 strutturati						
2.2 altri	159.791		159.791			159.791
<b>Totale</b>	<b>6.562.759</b>		<b>6.562.759</b>			<b>6.562.759</b>

***Patrimonio Netto del Gruppo***

Voci/Valori (valori in migliaia di Euro)	Gruppo Banca Italease	Leasimpresa	Aggregato	Riclassificazioni	Rettifiche	Pro forma
1. Capitale	393.412	65.000	458.412		(27.200)	431.212
2. Sovrapprezz di emissione	99.422		99.422		248.150	347.572
3. Riserve	147.182	30.539	177.721		(30.539)	147.182
4. (Azioni proprie)	(26)		(26)			(26)
a) capogruppo	(26)		(26)			(26)
b) controllate						
5. Riserve da valutazione	3.741		3.741			3.741
6. Strumenti di capitale						
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	80.148	9.968	90.116		(9.968)	80.148
<b>Totale</b>	<b>723.879</b>	<b>105.507</b>	<b>829.386</b>		<b>180.442</b>	<b>1.009.828</b>

Per effetto della Fusione, il capitale sociale verrà aumentato di numero 7.325.500 azioni, con un aumento delle azioni in circolazione a numero 83.568.127.

L'importo complessivo dell'aumento del patrimonio netto rispetto al valore dello stesso al 30 giugno 2006 (esclusa Leasimpresa) ammonta a Euro 284,4 milioni, calcolato provvisoriamente come prodotto fra il numero di nuove azioni emesse a servizio della fusione ed il valore dell'azione Banca Italease al 30 giugno 2006, pari a Euro 38,83.

**20.1.6 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 settembre 2006, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS****CRITERI CONTABILI****PARTE GENERALE****Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente relazione al 30 settembre 2006 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 30 settembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Dichiara inoltre che nella situazione semestrale sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

**Principi generali di redazione**

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili semestrali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati semestrali.

## Area e metodi di consolidamento

### *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto*

Nella presente relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci della relazione consolidata, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto <sup>(1)</sup>	Rapporto di Partecipazione			
			Impresa Particulante	Quota %		
<b>A. Imprese</b>						
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo			
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	95%		
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%		
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%		
7 Unico Leasing S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	75%		
8 Italease Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%		
9 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%		
10 Essegibi Service S.p.A.	Torino	1	Italease Gestione Beni	100%		
11 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%		
12 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%		
13 Italeasing S.p.A.	Lodi	1	Banca Italease	99,74%		

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'Area di consolidamento è variata per l'acquisizione di Italeasing S.p.A., già Bipelle Leasing S.p.A. e la costituzione di due veicoli Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust.

## Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

## Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

## PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 - Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

#### Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate tutte le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione (utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione).

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguauglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro fair value corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione").

## **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### **Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- c) le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza".

## **Crediti**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione).

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento, calcolato tenendo anche conto delle probabilità e dei tempi attesi di esercizio – storicamente determinati – delle opzioni di rimborso anticipato implicite nei contratti di leasing finanziario.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall’IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l’1 gennaio 2004) un trattamento valutativo-contabile omogeneo.

### **Criteri di valutazione**

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all’importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione – secondo il modello delle “incurred losses” – dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
  - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse");
  - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad insoluto/sconfinante da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione post 31 dicembre 2003.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse";
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e preventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

### **Operazioni di copertura**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale – l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair-value. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici.

Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair-value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “interessi passivi e oneri assimilati”;
- b) le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

### Partecipazioni

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avvamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

#### Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d’uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”, mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico “Rettifiche/riprese per deterioramento - altre operazioni finanziarie”.

### Attività materiali

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzati quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

#### Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti – da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata – utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”;
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

### Attività immateriali

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamimenti.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamimenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamimenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”;
- le perdite durature di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche di valore dell'avviamento”.

### Fiscalità corrente e differita

#### Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

### **Fondi per rischi e oneri**

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

#### **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

Conformemente al “projected unit credit method” i fondi a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), del trattamento pensionistico a prestazione e contribuzione definita, integrativo interno del personale dipendente, formano oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”;
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo vengono allocati nella voce “Spese amministrative spese per il personale”.

### **Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'emissione o del ricolloca-

mento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il prin-

pio della “data di regolamento” e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione (o all’atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”;
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

## Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

## **Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **Altre informazioni**

La contabilizzazione dei piani di stock options del Gruppo Banca Italease si basa sulla imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock options attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock options che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisto. Ciò presuppone le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'entità acquirente;
- b) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- c) allocazione del costo dell'aggregazione aziendale alle attività e passività acquisite.

L'acquirente è la società che ottiene il controllo, ossia il potere di determinare le politiche finanziarie ed economiche, sull'altra parte.

Il costo dell'aggregazione rappresenta il fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente. L'allocazione del costo avviene attraverso la rilevazione delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisita al relativo fair value calcolato alla data di acquisizione.

Per gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati dell'Emittente al 30 settembre 2006, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.5; per il corrispondente rendiconto finanziario, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di conto economico.**

*Interessi attivi e proventi assimilati*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2005 pro forma	Totale 30 settembre 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	133				133		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8				8	8	8
5. Crediti verso banche	10	4.829		414	5.253	2.224	2.224
6. Crediti verso clientela	11	294.364	3.650	178	298.203	173.052	151.477
7. Derivati di copertura	X	X	X	4.097	4.097	9.921	9.921
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		191.835	2.146		193.981	149.773	149.773
9. Altre attività	X	X	X	8.069	8.069	5.322	5.322
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>491.028</b>	<b>5.796</b>	<b>12.758</b>	<b>509.744</b>	<b>340.300</b>	<b>318.725</b>

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al "30 settembre 2005" sono rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Gli interessi attivi sui "Finanziamenti" e sulle "Attività finanziarie deteriorate" comprendono prevalentemente interessi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 405,9 milioni;
- mutui pari a Euro 22,9 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 4 milioni;
- operazioni di *factoring* pari a Euro 56,3 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela pari a Euro 7,4 milioni.

Gli interessi sulle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi ai T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di Preferred Securities Tier 1.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'Erario per IVA chiesta a rimborso.

I "Derivati di copertura" comprendono i differenziali e i margini maturati dei derivati acquisiti con lo scopo gestionale di coprire essenzialmente le variazioni di *fair value* delle passività finanziarie e delle attività finanziarie.

*Interessi passivi e oneri assimilati*

Voci/Forme tecniche (valori in migliaia di Euro)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2005 pro forma	Totale 30 settembre 2005
1. Debiti verso banche	(85.556)	X	(1)	(85.557)	(62.232)	(50.939)
2. Debiti verso clientela	(186)	X	(387)	(573)	(430)	(430)
3. Titoli in circolazione	X	(148.089)	(239)	(148.328)	(73.774)	(73.774)
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(105.874)			(105.874)	(72.496)	(72.496)
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X				
<b>Totale</b>	<b>(191.616)</b>	<b>(148.089)</b>	<b>(627)</b>	<b>(340.332)</b>	<b>(208.932)</b>	<b>(197.639)</b>

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al "30 settembre 2005" sono rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

I "Debiti verso banche" comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti.

I "Debiti verso la clientela" comprendono interessi per Euro 152 mila relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dalle società appartenenti al Gruppo.

I "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari che evidenziano un incremento di Euro 74,3 milioni rispetto al periodo precedente riferibile prevalentemente alle nuove emissioni della Capogruppo.

Gli interessi su "Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate" riflettono il costo delle operazioni di cartolarizzazione.

## **Commissioni nette**

### *Commissioni attive*

<b>Tipologia servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 30 settembre 2006</b>	<b>Totale 30 settembre 2005 pro forma</b>	<b>Totale 30 settembre 2005</b>
a) Garanzie rilasciate	186	63	63
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	734	539	539
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	38.015	29.702	19.993
h) Altri servizi			
<i>di cui:</i>			
1. per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.	116.018	67.011	67.011
2. per attività di leasing	44.376	39.642	39.084
3. per attività di mutui	2.309	366	366
4. proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	35.986	35.991	35.991
5. proventi per prestazioni Itaca Service	2.152	1.672	1.672
6. altri	1.077	56	56
<b>Totale</b>	<b>240.853</b>	<b>175.042</b>	<b>164.775</b>

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", riesposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al "30 settembre 2005" sono riesposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

I "proventi per prestazioni Italease Gestione Beni" al 30 settembre 2005, pari a Euro 36 milioni, comprendono Euro 14,5 milioni indicati in precedenza come attività di consulenza.

### *Commissioni passive*

<b>Servizi/Settori (valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Totale 30 settembre 2006</b>	<b>Totale 30 settembre 2005 pro forma</b>	<b>Totale 30 settembre 2005</b>
a) Garanzie ricevute	(94)	(2)	(2)
d) Servizi di incasso e pagamento	(777)	(1.044)	(1.044)
e) Altri servizi			
<i>di cui:</i>			
1. per attività su strumenti finanziari derivati OTC	(31.756)	(19.954)	(19.954)
2. per attività di <i>factoring</i>	(8.824)	(8.113)	(5.751)
3. per attività di leasing	(25.805)	(21.735)	(21.104)
4. per attività di mutui	(239)	(33)	(33)
5. oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(6.748)	(13.061)	(13.061)
6. oneri per prestazioni Itaca Service	(217)	(192)	(192)
7. altri	(8.172)	(7.076)	(7.076)
<b>Totale</b>	<b>(82.632)</b>	<b>(71.210)</b>	<b>(68.217)</b>

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", riesposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al "30 settembre 2005" sono riesposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Le commissioni attive e passive manifestano un andamento coerente con l'incremento degli impieghi, in particolar modo quelle legate al *factoring*, al *leasing* e alla connessa attività di intermediazione di coperture tasso (OTC).

### **Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti**

Le rettifiche di valore su crediti totalizzano Euro 37,7 milioni, con una riduzione del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2005. Infatti, mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del *mix* del portafoglio patologico ha richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (pari ad un totale di Euro 40,4 milioni) rapportati agli impieghi medi dei primi nove mesi del 2006 si ragguaglionano allo 0,39%.

### **Spese amministrative**

#### *Spese per il personale*

Tipologia spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2005 pro forma	Totale 30 settembre 2005
<b>1) Personale dipendente:</b>	<b>(46.691)</b>	<b>(45.085)</b>	<b>(41.069)</b>
a) Salari e stipendi	(32.213)	(31.953)	(29.300)
b) Oneri sociali	(9.439)	(9.487)	(8.554)
c) Indennità di fine rapporto			
d) Spese previdenziali			
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.260)	(986)	(694)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(1.881)	(1.348)	(1.348)
– a contribuzione definita	(1.665)	(1.230)	(1.230)
– a prestazione definita	(216)	(118)	(118)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(257)	(380)	(242)
– a contribuzione definita	(257)	(380)	(242)
– a prestazione definita			
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(886)	(260)	(260)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(755)	(671)	(671)
<b>2) Altro personale</b>	<b>(1.006)</b>	<b>(880)</b>	<b>(825)</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>(1.381)</b>	<b>(1.270)</b>	<b>(1.249)</b>
<b>Totale</b>	<b>(49.078)</b>	<b>(47.235)</b>	<b>(43.143)</b>

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al "30 settembre 2005" sono rieposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

#### *Numero medio dei dipendenti per categoria*

Dipendenti per categoria/valori	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2005 pro forma
<b>Personale dipendente:</b>	<b>962</b>	<b>832</b>
a) Dirigenti	40	36
b) Totale quadri direttivi	353	300
<i>di cui:</i>		
– <i>di 3° e 4° livello</i>	208	180
c) Restante personale dipendente	569	496
<b>Altro personale</b>	<b>46</b>	<b>20</b>
<b>Totale</b>	<b>1.008</b>	<b>852</b>

Dati comparativi pro forma con inclusione di Factorit e di Bipelle Leasing.

**Altre spese amministrative**

Tipologia di spesa/Settori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2005 pro forma	Totale 30 settembre 2005
<b>Altre spese amministrative:</b>			
- Compenso a Sindaci	(526)	(478)	(395)
- Compensi professionali	(5.392)	(6.657)	(6.229)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(527)	(385)	(338)
- Noleggio e manutenzione EDP	(3.409)	(3.219)	(2.882)
- Spese di manutenzione beni materiali	(983)	(891)	(870)
- Spese di spedizione documenti	(561)	(557)	(426)
- Spese per premi di assicurazione	(1.080)	(904)	(842)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(325)	(650)	(253)
- Oneri per affitti passivi	(2.860)	(2.371)	(2.287)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(1.357)	(1.099)	(977)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(2.047)	(1.594)	(1.407)
- Spese telefoniche	(1.103)	(1.191)	(1.132)
- Spese postali e telex	(986)	(933)	(781)
- Servizi informatici	(140)	(28)	
- Altri oneri amministrativi	(7.291)	(7.430)	(6.898)
<b>Totale</b>	<b>(28.587)</b>	<b>(28.387)</b>	<b>(25.717)</b>

I dati al "30 settembre 2005 pro forma", riesposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, includono la situazione contabile di Factorit prima della fusione in Banca Italease e la situazione di Bipelle Leasing rapportata al periodo di consolidamento.

I dati al "30 settembre 2005" sono riesposti sulla base della circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

I principali incrementi del periodo sono:

- "Oneri per affitti passivi" e "Oneri per utenze e gestione immobili" per l'apertura di nuove sedi;
- "Noleggio e spese di gestione autoveicoli" per il progressivo sviluppo della rete commerciale.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di stato patrimoniale.****Gli Impieghi**

(valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Totale attivo</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>
Attività finanziarie per negoziazione	294.165	247.492
Crediti verso banche	470.793	255.130
Crediti verso clientela	15.148.613	12.737.225
Derivati di copertura	30.847	96.789
Attività materiali	1.145.877	1.296.673
Altre attività	864.702	967.452

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di impieghi.

### **Crediti verso la clientela**

Tipologia operazioni/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.051.114	532.801
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria	6.675.927	4.846.526
6. Factoring	1.974.209	2.086.483
7. Altre operazioni	277.759	485.282
8. Titoli di debito	525	520
8.1 <i>Titoli strutturati</i>		
8.2 <i>Altri titoli di debito</i>	525	520
9. Attività deteriorate	228.792	188.716
10. Attività cedute non cancellate	4.940.287	4.596.897
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>15.148.613</b>	<b>12.737.225</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>15.563.479</b>	<b>13.104.598</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuto alla crescita nel comparto della locazione finanziaria e dei mutui, oltre all'inserimento nell'area di consolidamento di Italeasing S.p.A., già Bipelle Leasing S.p.A. per Euro 449,3 milioni.

La sottovoce "Titoli di debito" comprende il prestito obbligazionario subordinato convertibile 99/06 di Aosta Factor.

La sottovoce "Altre operazioni" comprende prevalentemente:

- Euro 141,6 milioni di crediti verso i veicoli per le operazioni di cartolarizzazione di cui Euro 23 milioni per regolamenti che avverranno nei tre mesi successivi e Euro 118,6 milioni per proventi di competenza maturati a remunerazione dei titoli detenuti dagli Originator;
- Euro 33 milioni per finanziamenti a clientela;
- Euro 79,3 milioni per anticipi a fornitori;
- Euro 17,9 milioni per crediti diversi di Italease Gestione Beni;
- Euro 2 milioni relativi al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale della partecipata Renting Italease.

La sottovoce "Attività deteriorate" si riferisce esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione.

La sottovoce "Attività cedute non cancellate" è comprensiva anche di eventuali crediti deteriorati oggetto di cartolarizzazione.

**Attività materiali**

Attività/Valori (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 Di proprietà</b>	<b>647.905</b>	<b>826.211</b>
a) terreni	16.244	18.830
b) fabbricati	468.126	520.047
c) mobili	1.571	914
d) impianti elettronici	1.694	1.414
e) altre	160.270	285.006
<b>1.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>8.094</b>	<b>8.088</b>
a) terreni	2.760	2.901
b) fabbricati	5.334	5.187
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale (A)</b>	<b>655.999</b>	<b>834.299</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 Di proprietà</b>	<b>357.235</b>	<b>313.888</b>
a) terreni	121.439	115.833
b) fabbricati	235.796	198.055
c) altri		
<b>2.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>132.643</b>	<b>148.486</b>
a) terreni	74.063	87.191
b) fabbricati	58.580	61.295
<b>Totale (B)</b>	<b>489.878</b>	<b>462.374</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>1.145.877</b>	<b>1.296.673</b>

Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, le attività ad uso funzionale comprendono, oltre ai beni ad uso proprio, anche i beni in attesa di locazione finanziaria il cui ammontare complessivo è pari a Euro 618 milioni di cui Euro 459,2 milioni per fabbricati e Euro 158,8 milioni per altri beni mobili. Data la specificità dell'attività di *leasing* ed in considerazione della finalità di finanziamento relativa all'erogazione di fondi per l'acquisizione e la costruzione di tali beni, se ne segnala la natura "creditizia" rafforzata anche dalla presenza di flussi finanziari (c.d. prelocazione) a remunerazione delle somme erogate.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2005 è relativa ai beni in attesa di locazione a fine 2005, entrati a reddito nel periodo e quindi allocati tra i crediti.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni.

**Altre attività**

(valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
Erario per IVA	789.768	721.514
Partite in corso di lavorazione	17.573	151.416
Altri	57.361	94.522
<b>Totale</b>	<b>864.702</b>	<b>967.452</b>

## La raccolta

I valori relativi alla provvista finanziaria del Gruppo Banca Italease al 30 Settembre 2006 sono riportati nella seguente tabella.

(valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Totale Passivo</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>
Debiti verso Banche	4.520.834	4.166.464
Debiti verso Clientela	5.371.320	5.201.486
Titoli in circolazione	6.688.226	5.107.590
Passività finanziarie di negoziazione	294.120	258.008
Derivati di copertura	218.161	96.442
<b>Patrimonio netto</b>	<b>772.009</b>	<b>678.905</b>

Il totale del Passivo di Gruppo ammonta ad Euro 18,03 Miliardi, di cui il 25,1% rappresentato da debiti verso banche, il 29,8% da debiti verso clientela e cartolarizzazioni, il 37,1% da prestiti obbligazionari ed il 4,3% da mezzi propri.

Nel corso dei primi nove mesi del 2006, il Gruppo ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi nominali Euro 1.770 milioni. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso dell'anno, a fine settembre 2006 il valore nominale dei prestiti in circolazione ha raggiunto gli Euro 6.719 milioni (+29,7% rispetto al 31 dicembre 2005), di cui Euro 346 milioni con clausola di subordinazione.

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di raccolta.

### Debiti verso banche

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.520.834</b>	<b>4.166.464</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.458.426	1.277.403
2.2 Depositi vincolati	1.448.282	1.677.297
2.3 Finanziamenti	1.596.597	1.197.630
2.3.1 Locazione finanziaria	46.109	2.589
2.3.2 Altri	1.550.488	1.195.041
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	17.529	14.134
<b>Totali</b>	<b>4.520.834</b>	<b>4.166.464</b>
<b>Fair value</b>	<b>4.509.884</b>	<b>4.139.587</b>

L'indebitamento verso il sistema creditizio è variato per l'inserimento nel perimetro di consolidamento di Italeasing S.p.A. (già Bipelle Leasing S.p.A.), e per un finanziamento di Mercantile Leasing.

**Debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
1. Conti correnti e depositi liberi		
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	75.447	138.918
4.1 Locazione finanziaria	72.978	135.639
4.2 Altri	2.469	3.279
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.810.531	4.341.469
6.1 Pronti contro termine passivi	4.810.531	4.341.469
6.2 Altre	485.342	721.099
7. Altri debiti		
di cui:		
– per anticipi da clienti leasing	135.092	131.485
– per debiti verso fornitori	247.461	408.062
– debiti per factoring	14.094	5.270
<b>Totale</b>	<b>5.371.320</b>	<b>5.201.486</b>
<b>Fair value</b>	<b>5.371.320</b>	<b>5.201.486</b>

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce “Finanziamenti - locazione finanziaria”, il debito relativo ai contratti di locazione finanziaria stipulati dalle società del Gruppo;
- nella voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate”, i debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati performing relativi a locazioni finanziarie;
- nella voce “Altri debiti”, principalmente i debiti verso fornitori per Euro 247,5 milioni, i debiti verso clienti per Euro 135,1 milioni a fronte di anticipi su contratti di locazione finanziaria, i depositi cauzionali per Euro 45,7 milioni, i debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per *revolving* da regolare per Euro 15,9 milioni e i debiti per *factoring* per Euro 14,1 milioni.

La variazione intervenuta nel periodo è dovuta prevalentemente ad un’operazione di cartolarizzazione, ancora in fase di *wharehousing*, che sarà oggetto di un’emissione pubblica all’inizio del 2007, per crediti ceduti pari a Euro 778 milioni, compensata dalla riduzione derivante dall’inizio dell’amortization period delle operazioni ITA 5 e ITA 6 e dalla riduzione dei debiti verso fornitori.

### ***Titoli in circolazione***

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006		Totale 31 dicembre 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>1.163.935</b>	<b>1.186.063</b>	<b>1.279.999</b>	<b>1.289.504</b>
1. Obbligazioni	1.163.935	1.186.063	1.279.999	1.289.504
1.1 strutturate	281.477	309.618	278.178	306.975
1.2 altre	882.458	876.445	1.001.821	982.529
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>5.524.291</b>	<b>5.505.869</b>	<b>3.827.591</b>	<b>3.755.236</b>
1. Obbligazioni	5.360.550	5.342.128	3.827.591	3.755.236
1.1 strutturate	1.124.194	1.117.980	582.366	568.166
1.2 altre	4.236.356	4.224.148	3.245.225	3.187.070
2. Altri titoli	163.741	163.741		
2.1 strutturati				
2.2 altri	163.741	163.741		
<b>Totali</b>	<b>6.688.226</b>	<b>6.691.932</b>	<b>5.107.590</b>	<b>5.044.740</b>

Nel corso del periodo sono stati emessi prestiti obbligazionari per nominali Euro 1.770 milioni e rimborsati per nominali Euro 212 milioni.

L'incremento degli "Altri titoli - altri" è dovuto all'emissione di Preferred Securities Tier 1 per Euro 150,3 milioni (nominali 150 milioni) e a *commercial paper* della controllata Italease Factorit per Euro 13,4 milioni.

### **Crediti dubbi**

Indici di struttura	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
Crediti in Sofferenza Netti/Crediti verso Clientela Totali (*)	0,95%	0,80%
% Copertura Crediti in Sofferenza (*)	43,46%	47,86%
Incagli Netti/Crediti verso Clientela Totali	0,63%	0,66%
% Copertura Incagli	18,40%	19,68%

(\*) Gli indici sono calcolati considerando le sofferenze generate internamente all'attività operativa del Gruppo.

Grazie ad un efficace processo di monitoraggio del credito e ad una sempre maggiore velocità di recupero del credito, nei primi nove mesi del 2006 sono state registrate rettifiche di Euro 37,7 milioni contro Euro 43,7 milioni dello stesso periodo del 2005. L'incidenza sugli impegni medi, comprensiva degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, nei primi nove mesi del 2006 è pari allo 0,39%.

La percentuale di sofferenze nette (passate da Euro 102,6 milioni del 31 dicembre 2005 ad Euro 144,4 milioni al 30 settembre 2006) passa dallo 0,81% dei crediti netti verso la clientela allo 0,95% del 30 settembre 2006. L'incidenza degli incagli netti diminuisce passando dallo 0,67% dei crediti netti al 31 dicembre 2005 allo 0,63% al 30 settembre 2006, mentre il loro valore assoluto aumenta da Euro 84,7 milioni ad Euro 94,6 milioni.

La percentuale di copertura delle sofferenze risulta diminuita, passando dal 47,86% al 43,46% dell'esposizione linda. Mantenendo la stessa politica di gestione altamente prudenziale, la variazione del mix del portafoglio patologico ha infatti richiesto minori accantonamenti in funzione della presenza di posizioni presidiate dal valore del bene. Anche la percentuale di copertura degli incagli risulta in calo, passando dal 19,68% al 18,40%.

Si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto per il periodo chiuso al 30 settembre 2006.

Allocazione risultato esercizio precedente										Variazioni dell'esercizio								
					Operazioni sul patrimonio netto													
(1)	(1)	(2)	(1) + (2)	(3) =	Riserve	Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve di terzi	Emis-	Acquisto	Acquisto	Distribu-	Derivati	(14)	(14)	(15)	(15)	
Esisten-	Esisten-	Modifica	Esisten-	Esisten-	del	del	ed altre	Varia-	Emis-	Acquisto	Acquisto	zione	Stock	Utile	Utile	Patri-		
ze del	ze di	saldi di	ze del	ze del	gruppo	gruppo	destina-	zioni	sione	azioni	azioni	proprie	options	(Perdita)	(Perdita)	monio	Patr.	
gruppo	terzi al	apre-	gruppo	terzi al	gruppo	gruppo	zioni	riserve	nuove	proprie	proprie	strordi-	di eser-	Utile	(Perdita)	monio	monio	
al	gruppo	tura	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	destina-	terzi	azioni	azioni	azioni	naria	gruppo	(Perdita)	(Perdita)	netto	netto	
							zioni	terzi	del	terzi	terzi	aria	gruppo	gruppo	gruppo	del	del	
							gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	gruppo	
31.12.05	31.12.05		01.01.06	01.01.06	(4)	(4)	(5)	(6)	(6)	(7)	(7)	(8)	(9)	(10)	(12)	(13)	30.09.06	30.09.06
Capitale:			393.412	1.686	393.412	1.686											393.412	1.726
a) azioni ordinarie			393.412	1.686	393.412	1.686											393.412	1.726
b) altre azioni																		
<b>Sovraprezzo</b>			<b>99.422</b>		<b>99.422</b>											<b>99.422</b>	<b>8</b>	
Riserve			88.888	380	88.888	380	56.111	269	1.089	13						594		
a) di utili			100.637	264	100.637	264	56.111	269		33						594	146.682	663
b) altre:			(11.749)	116	(11.749)	116			1.089	(20)						594	156.748	566
1) Riserva da Fta			(13.627)	56	(13.627)	56				1						594	(10.086)	97
2) Riserva conversione euro				1		1										594	(13.627)	57
3) Riserva per azioni o quote proprie			26		26											594	2.147	2.147
4) Stock options			321		321											594	4.143	4.143
5) Avanzi di fusione			2.147		2.147											594	402	402
6) Altre			(617)	60	(617)	60		1.089	(21)							594	472	472
Riserve da valutazione:			3.741		3.741											594	3	3
a) disponibili per la vendita																594		
b) copertura flussi finanziari																594		
c) altre:			3.741		3.741											594	3.741	3.741
1) Attività materiali																594		
2) Attività immateriali																594		
3) Copertura di investimenti esteri																594		
4) Differenze di cambio																594		
5) Attività non correnti in via di dismissione																594		
6) Leggi speciali di invalutazione			3.741		3.741											594	3.741	3.741
<b>Strumenti di capitale</b>																		
<b>Azioni proprie</b>			<b>(26)</b>		<b>(26)</b>												<b>(26)</b>	
<b>Utili (perdita) di esercizio</b>			93.468	619	93.468	619	(56.111)	(269)	(37.706)							594	128.376	468
<b>Patrimonio netto</b>			678.905	2.685	678.905	2.685			(37.706)	1.491	16	48				594	128.376	468
																594	772.009	2.868

**20.1.7 Informazioni di natura contabile di Leasimpresa relative al periodo chiuso al 30 settembre 2006, predisposte secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS****CRITERI CONTABILI****PARTE GENERALE****DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

La presente situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2006 è redatta in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) così come omologati alla medesima data dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, compresi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di Moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM), comunicate tramite lettera da Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006;
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili applicati per la redazione della presente situazione economicopatrimoniale trimestrale sono quelli in vigore al 30 settembre 2006, mutuati dalle scelte effettuate al riguardo dalla società Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara.

**PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

La presente situazione economico-patrimoniale trimestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio.

La situazione economico-patrimoniale trimestrale è redatta con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle citate istruzioni non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle note al bilancio sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

La situazione economico-patrimoniale trimestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione, o da quanto disposto dalle citate istruzioni.

Gli schemi di bilancio includono i dati comparativi relativi all'esercizio precedente con riferimento ai dati patrimoniali e gli importi relativi al 30 settembre 2005 per quanto attiene ai dati economici.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la presente situazione economico-patrimoniale trimestrale è stata redatta adottando l'Euro come moneta di conto; le note al bilancio sono redatte in migliaia di Euro.

## **PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione della situazione economico-patrimoniale IAS/IFRS al 30 settembre 2006 e che, salvo modifiche/integrazioni eventualmente dovute a cambiamenti normativi e/o interpretativi, saranno applicati nei successivi bilanci d'esercizio.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e rilevazione, cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione (IAS 32 e 39)

### *Criteri di classificazione*

È classificato in questa categoria il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita nel conto economico.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Tutte le valutazioni sono state effettuate da Banca Aletti, società del Gruppo.

### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

– Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e 39)

*Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino alla scadenza.

La società ha in portafoglio una partecipazione inferiore all'1% in un consorzio che gestisce un centro commerciale.

*Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

*Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo della eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora non sia possibile determinare in modo attendibile il fair value per le attività disponibili per la vendita non quotate in mercati attivi, la loro valutazione avviene al costo, fermo restando la verifica periodica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

---

- Crediti (IAS 32 e 39)

*Criteri di classificazione*

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela. Tali crediti per cassa derivano dalle operazioni di leasing finanziario.

*Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari al fair value del bene locato, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/provvigionali direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi esigibili per il leasing, ciascuno determinato all'inizio dell'operazione.

I finanziamenti erogati, generati dagli esborsi sostenuti per la costruzione dei beni da concedere in locazione finanziaria al loro completamento, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela.

*Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/provvigionali imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse implicito del leasing è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi diretti iniziali ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/provvigionali lungo la vita residua attesa del credito.

Successivamente si sottopongono i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di solvibilità dei debitori. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaggio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purchè tale valutazione sia oggetto

tivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta a conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdite e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico.

Ad ogni data di chiusura le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono riccalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

#### *Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti a seguito di un'operazione di cartolarizzazione ex lege 130/99 vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

I crediti vengono cancellati quando scadono o vengono meno i diritti contrattuali e quando i crediti stessi sono considerati definitivamente irrecuperabili.

#### - Attività materiali (IAS 16)

#### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili ad uso proprio, i mobili, gli arredi di qualsiasi tipo e i beni rientrati dalla locazione. Questi ultimi sono rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

Si definiscono "Attività ad uso funzionale" quelle possedute dalla società, a titolo di proprietà, utilizzate nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono "Attività detenute a scopo di investimento" quelle rientrate per operazioni di leasing risolte.

#### *Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla

messi in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore è incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, per i soli immobili detenuti "cielo-terra", avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespote e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespote. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento che sono state utilizzate per la redazione della presente situazione, tenendo conto che l'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di entrata in funzione del bene, forfetariamente individuata in una data intermedia rispetto al periodo precedente tenendo conto che tale approssimazione non ha effetti significativi né sul risultato né sul patrimonio.

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento annua
Auto	25%
Immobili	3%
Impianti di allarme	30%
Impianti interni speciali	25%
Impianti	15%
Hardware e apparecchiature elettroniche	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

#### *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

- Attività immateriali (IAS 38)

#### *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Alla data di riferimento del presente bilancio includono essenzialmente i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

*Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

*Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

*Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

- Fiscalità corrente e differita (IAS 12)

*Criteri di classificazione*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza.

Le attività e le passività fiscali correnti che la società regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Qui confluiscono anche i crediti d'imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità competenti. Le passività fiscali correnti sono rappresentate dal debito verso l'Erario per l'IRAP e verso la Capogruppo per l'IRES che si prevedono di pagare alla chiusura del periodo fatti salvi gli effetti di interruzione della tassazione di gruppo sopra richiamati.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

*Criteri di iscrizione*

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Di norma le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate.

#### *Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e passività fiscali sono imputate al conto economico ovvero al patrimonio netto coerentemente con il trattamento adottato per le operazioni da cui traggono origine.

Nella determinazione della fiscalità si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 33% in vigore dal 1° gennaio 2004; per quanto concerne l'IRAP, invece, si è tenuto conto dell'aliquota del 4,64%, che è l'aliquota media ponderata con gli impieghi suddivisi per Regione in conformità alle previsioni dell'art. 4, D.Lgs. 446/97.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti, da processi verbali o da contenziosi in essere con le autorità fiscali o altri provvedimenti da cui possa sorgere un onere per la Società.

#### - Debiti (IAS 32 e 39)

##### *Criteri di classificazione*

I "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela" ricomprendono le varie forme di provvista nonché le altre partite debitorie verso banche e clientela.

##### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. Essa è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

##### *Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie vengono iscritte alla data di regolamento al fair value, poi valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo.

Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

##### *Criteri di cancellazione*

Una passività finanziaria è estinta, e quindi eliminata dallo stato patrimoniale, quando il debitore regola il debito pagando il creditore oppure quando lo stesso è legalmente svincolato, dalla legge o dal creditore, dalla responsabilità primaria per la passività.

- Passività finanziarie di negoziazione (IAS 32 e 39)

*Criteri di classificazione*

La voce include il valore negativo dei contratti derivati valutati al fair value detenuti per la negoziazione.

*Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

*Criteri di cancellazione*

Valgono le stesse considerazioni effettuate sulle "Attività finanziarie di negoziazione".

- Operazioni in valuta (IAS 21)

*Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

*Criteri di iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

*Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza di cambio.

*Criteri di cancellazione*

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

- Trattamento di fine rapporto del personale (IAS 19)

*Criteri di classificazione*

Questa voce comprende il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, pari alla somma del valore attuale dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni esistenti all'inizio dell'anno.

Tali passività sono classificate nella categoria dei benefici a prestazioni definite.

Per tutti i benefici ai dipendenti la valutazione viene effettuata da un attuario esterno.

*Criteri di iscrizione*

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio ed il risultato dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico fra le spese del personale.

*Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 di utilizzare il "metodo del corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuarii quando le variazioni rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuarii sono stati pertanto rilevati con contropartita a conto economico.

*Criteri di cancellazione*

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dismissioni.

- Fondi per rischi ed oneri (IAS 37)

*Criteri di classificazione*

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

*Criteri di iscrizione*

L'addove l'elemento temporale ed il relativo effetto finanziario siano significativi e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi connessi al trascorrere del tempo.

*Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'accantonamento è rilevato a conto economico al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

*Criteri di cancellazione*

Gli accantonamenti vengono utilizzati nel momento in cui l'obbligazione per la quale erano stati stanziati deve essere estinta.

Per gli schemi di conto economico e stato patrimoniale di Leasimpresa al 30 settembre 2006, predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.5; per il corrispondente rendiconto finanziario, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.

**Di seguito vengono analizzate le principali voci di conto economico di Leasimpresa.**

*Interessi attivi e proventi assimilati*

DESCRIZIONE (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE IN BONIS</b>	<b>81.888.773</b>	<b>66.911.603</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>81.888.773</b>	<b>66.911.603</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Crediti verso banche	46.371	36.974
Crediti verso clientela	54.285.731	44.886.276
Attività finanziarie valutate al fair value		
Altre finanziarie cedute non cancellate	27.556.671	21.988.353
<b>ALTRÉ ATTIVITÀ</b>	<b>12.097.743</b>	<b>538.291</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Crediti verso banche		
Crediti verso clientela		
Attività finanziarie valutate al fair value		
Derivati di copertura (Differenziale positivo)		
Altre finanziarie cedute non cancellate		
Altre attività finanziarie	12.097.743	538.291
<b>Totale interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>93.986.516</b>	<b>67.449.894</b>

Nella voce "Altre attività finanziarie cedute non cancellate" sono inclusi interessi sui canoni relativi ai contratti oggetto di cartolarizzazione.

Gli interessi attivi per Altre attività finanziarie comprendono 11,8 milioni di Euro da corrispondere alla Società Veicolo Leasimpresa Finance per il ritardato incasso dei crediti ceduti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione.

*Interessi passivi e oneri assimilati*

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>Debiti</b>	<b>(63.796.731)</b>	<b>(41.851.279)</b>
Debiti verso banche	(43.632.525)	(25.653.187)
Debiti verso clientela	(11.062)	(24.041)
Passività finanziarie di negoziazione	(606.275)	(3.371.833)
Passività finanziarie valutate al fair value		
Passività finanziarie cedute	(19.546.869)	(12.802.218)
<b>Totale interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>(63.796.731)</b>	<b>(41.851.279)</b>

Gli interessi passivi per Passività finanziarie a fronte di attività cedute comprendono gli interessi sui canoni dei contratti ceduti al netto dell'ulteriore remunerazione sul prezzo differito.

**Commissioni nette***Commissioni attive*

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>816.426</b>	
<b>Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>46.646</b>	<b>92.728</b>
<b>Altri servizi</b>	<b>5.533.243</b>	<b>5.943.447</b>
– Servizio bancomat e carte di credito		
– Operazioni e servizi con l'estero		
– Locazione cassette di sicurezza		
– Rapporti con banche centrali, UIC e altre banche		
– Rimborsi e recuperi diversi		
– Altri servizi	5.533.243	5.943.447
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>6.396.315</b>	<b>6.036.175</b>

Le commissioni attive per Altri servizi comprendono principalmente recuperi da assicurazioni per 2,42 milioni di Euro, recupero spese gestione contratti per 0,7 milioni di Euro, rimborso spese istruttoria per 0,7 milioni di Euro, recupero spese comunicazione per 0,6 milioni di Euro e recupero spese per ICI su immobili in locazione per 0,4 di milioni di Euro.

*Commissioni passive*

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>Garanzie ricevute</b>	<b>(194.353)</b>	<b>(162.178)</b>
<b>Servizi di incasso e pagamento</b>		
<b>Altri servizi</b>	<b>(3.449.977)</b>	<b>(3.866.315)</b>
– Servizio bancomat e carte di credito		
– Operazioni e servizi con l'estero		
– Finanziamenti ricevuti		
– Rapporti con banche centrali, U.I.C. e altre banche		
– Altri	(3.449.977)	(3.866.315)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(3.644.330)</b>	<b>(4.028.493)</b>

Le commisioni passive per Altri servizi comprendono principalmente oneri per assicurazioni pari a Euro 1,6 milioni, oneri per ICI per Euro 0,4 milioni, premi su produzione agenti per Euro 0,3 milioni, spese di spedizione e registrazione contratti per Euro 0,3 milioni.

### **Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti**

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>CREDITI VERSO CLIENTELA</b>		
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
<b>Specifiche</b>	<b>(9.756.916)</b>	<b>(8.520.498)</b>
Cancellazioni	(9.756.916)	(8.520.498)
Altre	(5.247.608)	(2.950.000)
Altre	(4.509.308)	(4.145.498)
<b>Di portafoglio</b>		
Rischio Paese		
Altre		(1.425.000)
<b>RIPRESE DI VALORE</b>	<b>7.715.810</b>	<b>4.649.531</b>
<b>Specifiche</b>	<b>7.715.810</b>	<b>4.649.531</b>
Da interessi	511.951	276.613
Altre	7.203.859	4.372.918
<b>Di portafoglio</b>		
Da interessi		
Altre		
<b>Totali</b>	<b>(2.041.106)</b>	<b>(3.870.967)</b>

### **Spese amministrative**

#### *Spese per il personale*

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>PERSONALE DIPENDENTE</b>		
Salari e stipendi		
	(3.927.151)	(3.805.801)
Oneri sociali	(1.148.153)	(1.175.605)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(59.205)	(62.004)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(291.405)	(288.761)
– a contribuzione definita	(291.405)	(288.761)
Altri benefici a favore dei dipendenti	(183.879)	(161.932)
<b>RECUPERO SPESE PER IL PERSONALE DISTACCATO</b>	<b>165.568</b>	<b>129.975</b>
<b>ALTRO PERSONALE</b>		
Spese per dipendenti distaccati a tempo pieno	(278.008)	(195.684)
Spese per contratti di lavoro atipici (es. co.co.co., interinale, ecc.)	(103.842)	(8.584)
<b>COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (esclusi i rimborsi spese)</b>	<b>(174.166)</b>	<b>(187.100)</b>
<b>Totali spese per il personale</b>	<b>(5.722.233)</b>	<b>(5.559.812)</b>

*Numero medio dei dipendenti per categoria*

Dipendenti per categoria/Valori	Totale 30 settembre 2006	Totale 30 settembre 2005
<b>Personale dipendente:</b>	<b>99</b>	<b>98</b>
a) Dirigenti	4	4
b) Totale quadri direttivi	41	41
<i>di cui:</i>		
– <i>di 3° e 4° livello</i>	27	28
c) Restante personale dipendente	55	53
<b>Altro personale</b>		
<b>Totali</b>	<b>99</b>	<b>98</b>

*Altre spese amministrative*

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	30 settembre 2005
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(71.437)</b>	<b>(79.365)</b>
ICI	(34.704)	(22.776)
Altre	(36.733)	(56.589)
<b>Prestazioni di servizi vari resi da terzi</b>	<b>(308.335)</b>	<b>(409.977)</b>
<b>Compensi a professionisti (prestazioni professionali e consulenze)</b>	<b>(63.901)</b>	<b>(79.553)</b>
<b>Spese relative agli immobili</b>	<b>(231.257)</b>	<b>(229.156)</b>
Fitti passivi	(103.817)	(106.283)
Manutenzione locali	(29.461)	(29.709)
Pulizia locali	(44.192)	(43.322)
Energia elettrica, gas, riscaldamento, portineria e acqua potabile	(53.787)	(49.842)
<b>Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti</b>	<b>(180.397)</b>	<b>(121.244)</b>
Manutenzione e riparazione mobili, macchine e impianti	(6.299)	(3.868)
Locazione apparecchiature elettroniche e software	(174.098)	(117.376)
<b>Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio</b>	<b>(136.564)</b>	<b>(108.866)</b>
Postali, telefoniche, telegrafiche e telex	(92.867)	(74.696)
Stampati e cancelleria e oggetti vari per ufficio	(43.697)	(34.170)
<b>Pubblicità</b>	<b>(96.422)</b>	<b>(72.884)</b>
<b>Sorveglianza locali e scorta valori</b>	<b>(16.629)</b>	<b>(18.597)</b>
<b>Trasporti, noleggi e altri oneri inerenti i viaggi</b>	<b>(209.636)</b>	<b>(223.580)</b>
Trasporti	(36.826)	(31.282)
Noleggi vari	(138.468)	(150.551)
Oneri inerenti i viaggi	(34.342)	(41.747)
<b>Assicurazioni</b>	<b>(35.615)</b>	<b>(37.085)</b>
<b>Visure e informazioni</b>	<b>(108.554)</b>	<b>(80.043)</b>
<b>Altre spese</b>	<b>(602.339)</b>	<b>(604.979)</b>
Compensi al Collegio Sindacale	(30.000)	(30.000)
Compensi alla Società di revisione	(52.664)	(56.500)
Beneficenza	(2.740)	(2.650)
Altre	(516.935)	(515.829)
<b>Totali altre spese amministrative</b>	<b>(2.061.086)</b>	<b>(2.065.329)</b>

**Di seguito sono analizzate le principali voci di stato patrimoniale di Leasimpresa.**

### Gli Impieghi

(valori in Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Total Attivo</b>	<b>2.447.553.203</b>	<b>2.474.606.878</b>
Attività finanziarie per negoziazione	426.916	2.487.456
Crediti	2.404.481.356	2.414.215.422
Attività materiali	3.722.421	4.479.441
Altre attività	551.857	346.387

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di impieghi.

### Crediti verso la clientela

DESCRIZIONE (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
Conti correnti		
Pronti contro termine attivi		
Mutui		
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
Locazione finanziaria	1.396.219.059	1.730.665.398
Factoring		
Altre operazioni		-
Titoli di debito		
Strutturati		
Altri titoli di debito		
Attività deteriorate	38.598.476	28.410.347
Attività cedute non cancellate	967.107.385	653.267.310
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>2.401.924.920</b>	<b>2.412.343.055</b>

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria; tali crediti sono valutati al costo ammortizzato ed assoggettati alla valutazione periodica per riduzione di valore, eventualmente rilevata attraverso la svalutazione collettiva ed analitica (impairment) prevista dallo IAS 39.

Il valore delle attività deteriorate è stato determinato coerentemente alle istruzioni emanate da Banca d'Italia relativamente all'informazione periodica di Vigilanza ed adeguato al fine di adempiere alle istruzioni specifiche emesse per la redazione del Bilancio per gli Enti Finanziari.

Nella voce Crediti per locazione finanziaria sono compresi i crediti derivanti da contratti relativi a beni in attesa di locazione finanziaria il cui ammontare complessivo è pari a 197,2 milioni di Euro, di cui 183,3 milioni di Euro per immobili e 13,8 milioni di Euro per altri beni mobili.

**Attività materiali**

DESCRIZIONE (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO</b>		
<b>ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE DEL GRUPPO</b>		
<b>Attività di proprietà</b>	<b>2.573.011</b>	<b>2.740.659</b>
Terreni	2.573.011	2.740.659
– <i>valore lordo</i>	551.004	825.838
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	551.004	825.838
Fabbricati	1.572.808	1.339.711
– <i>valore lordo</i>	1.964.370	1.687.266
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(391.562)	(347.555)
Mobili	48.849	55.174
– <i>valore lordo</i>	898.512	904.775
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(849.663)	(849.601)
Impianti elettronici	67.589	87.397
– <i>valore lordo</i>	165.015	164.115
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(97.426)	(76.718)
Altre	332.761	432.539
– <i>valore lordo</i>	1.888.729	1.882.485
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(1.555.968)	(1.449.946)
<b>ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.149.410</b>	<b>1.738.782</b>
<b>Attività di proprietà</b>	<b>1.149.410</b>	<b>1.738.782</b>
Terreni	185.414	
– <i>valore lordo</i>	185.414	
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>		
Fabbricati	963.996	1.738.782
– <i>valore lordo</i>	1.050.677	1.832.226
– <i>riduzioni di valore totali nette</i>	(86.681)	(93.444)
<b>Totale attività valutate al Costo</b>	<b>3.722.421</b>	<b>4.479.441</b>

**Altre attività**

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
Depositi cauzionali	11.185	11.756
Crediti diversi	1.791.914	1.270.009
Anticipi a fornitori	5.150.898	4.287.722
Note credito da ricevere	576.802	840.912
Fatture da emettere per indicizzazioni	3.967.716	737.282
Fatture diverse da emettere	1.868.651	2.040.024
Fatture da emettere verso Leasimpresa Finance S.r.l.	4.867.000	8.086.272
<b>Totale</b>	<b>18.234.166</b>	<b>17.273.977</b>

La voce “Fatture diverse da emettere” comprende principalmente le fatture da emettere per interessi di prefinanziamento sui contratti in Stato Avanzamento Lavori.

La voce “Fatture da emettere verso Leasimpresa Finance” rappresenta gli importi da incassare dalla società veicolo in relazione alle remunerazioni del prezzo differito relativo all’operazione di cartolarizzazione ed alle connesse attività di *servicing* svolte da Leasimpresa.

## La raccolta

I valori relativi alla provvista finanziaria di Leasimpresa al 30 Settembre 2006 sono riportati nella seguente tabella.

(valori in Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Total Passivo</b>	<b>2.337.970.539</b>	<b>2.393.507.918</b>
Debiti	2.275.615.729	2.312.768.502
Passività finanziarie di negoziazione	1.764.801	7.684.002
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>109.582.664</b>	<b>81.098.960</b>

Le tabelle seguenti mostrano i dettagli per le principali voci di raccolta.

## Debiti verso banche

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>Debiti verso banche centrali</b>		
<b>Debiti verso altre banche</b>	<b>2.266.505.379</b>	<b>1.662.156.220</b>
Conti correnti e depositi liberi	637.162.065	579.868.798
Depositi vincolati		
- Finanziamenti	1.629.343.314	1.082.287.422
Locazione finanziaria		
Debiti di funzionamento		
Altri	1.629.343.314	1.082.287.422
Debiti per impegni di riacquisto propri strumenti patrimoniali		
Passività a fronte di attività cedute non cancellate in bilancio		
Pronti contro termine passivi		
Altre		
Altri debiti		
<b>Total debiti verso banche</b>	<b>2.266.505.379</b>	<b>1.662.156.220</b>

## Debiti verso clientela

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
Conti correnti e depositi liberi		
Depositi vincolati		
Fondi di terzi in amministrazione		
Finanziamenti	5.136.096	4.093.417
Locazione finanziaria		
Altri finanziamenti	5.136.096	4.093.417
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
Passività a fronte di attività cedute non cancellate in bilancio		
Pronti contro termine passivi		
Altre	3.974.254	646.518.865
Altri debiti		
<b>Total debiti verso clientela</b>	<b>9.110.350</b>	<b>650.612.282</b>

**Crediti dubbi**

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>ATTIVITÀ PROPRIE</b>		
<b>ESPOSIZIONE LORDA</b>		
<b>Esposizioni deteriorate</b>	<b>48.124.883</b>	<b>36.716.283</b>
Sofferenze	19.051.433	11.485.472
Esposizioni incagliate	11.597.235	9.499.740
Esposizioni ristrutturate	10.415.561	11.149.701
Esposizioni scadute	7.060.654	4.581.370
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>	<b>2.374.887.185</b>	<b>1.742.014.365</b>
<b>Totale esposizione linda</b>	<b>2.423.012.068</b>	<b>1.778.730.648</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>(9.526.407)</b>	<b>(8.305.936)</b>
Sofferenze	(6.675.513)	(5.754.075)
Esposizioni incagliate	(2.631.526)	(1.960.823)
Esposizioni ristrutturate	(88.245)	(468.595)
Esposizioni scadute	(131.123)	(122.443)
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>(15.728.936)</b>	<b>(11.348.967)</b>
Sofferenze		
Esposizioni incagliate		
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute		
Esposizioni soggette al rischio paese		
Altre attività in bonis	(15.728.936)	(11.348.967)
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>(25.255.343)</b>	<b>(19.654.903)</b>
<b>ATTIVITÀ CEDUTE NON CANCELLATE</b>		
<b>ESPOSIZIONE LORDA</b>		
<b>Esposizioni deteriorate</b>	<b>7.459.016</b>	
Sofferenze	2.404.961	
Esposizioni incagliate	4.230.317	
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute	823.738	
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>	<b>652.229.378</b>	
<b>Totale esposizione linda</b>	<b>659.688.394</b>	

Descrizione (valori in Euro)	30 settembre 2006	31 dicembre 2005
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>		<b>(1.796.289)</b>
Sofferenze		(1.226.944)
Esposizioni incagliate		(569.345)
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute		
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>		<b>(4.624.795)</b>
Sofferenze		
Esposizioni incagliate		
Esposizioni ristrutturate		
Esposizioni scadute		
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>		<b>(4.624.795)</b>
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>(6.421.084)</b>

**RIEPILOGO (Esposizione netta)**

<b>Esposizioni deteriorate</b>	<b>38.598.476</b>	<b>34.073.074</b>
Sofferenze	12.375.920	6.909.414
Esposizioni incagliate	8.965.709	11.199.889
Esposizioni ristrutturate	10.327.316	10.681.106
Esposizioni scadute	6.929.531	5.282.665
<b>Esposizioni soggette al rischio paese</b>		
<b>Altre attività in bonis</b>	<b>2.359.158.249</b>	<b>2.378.269.981</b>
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>2.397.756.725</b>	<b>2.412.343.055</b>

Si riporta il prospetto di variazione del patrimonio netto per il periodo chiuso al 30 settembre 2006.

Descrizione	Esistenze finali al	Modifica saldi di apertura	Esistenze iniziali al	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto			Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto al periodo
				Riserve	Dividendi ed altre destina-zioni			Acquisto azioni proprie	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		
	31.12.05		01.01.06									30.09.06
Capitale sociale:	40.000.000		40.000.000	-		-	-	-	25.000.000	-		65.000.000
a) azioni ordinarie	40.000.000		40.000.000	-		-	-	-	25.000.000	-		65.000.000
b) altre				-		-	-	-	-			-
<b>Sovraprezz di emissione</b>				-		-	-	-	-			
Riserve:	26.854.391		26.854.391	3.684.569		-	-	-	-	-		30.538.960
a) di utili	26.854.391		26.854.391	3.684.569		-	-	-	-	-		30.538.960
b) altre				-		-	-	-	-			-
Riserve da valutazione:												
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita				-		-	-	-	-	-		-
b) Attività materiali				-		-	-	-	-	-		-
c) Attività immateriali				-		-	-	-	-	-		-
d) Copertura di investimenti esteri				-		-	-	-	-	-		-
e) Copertura dei flussi finanziari				-		-	-	-	-	-		-
f) Differenze di cambio				-		-	-	-	-	-		-
g) Attività non correnti in via di dismissione				-		-	-	-	-	-		-
h) Leggi speciali di rivalutazione				-		-	-	-	-	-		-
<b>Strumenti di capitale</b>				-		-	-	-	-	-		-
<b>Azioni proprie</b>				-		-	-	-	-	-		
Risultato di esercizio	14.244.569		14.244.569	(3.684.569)	(10.560.000)						14.043.704	14.043.704
a) Utile/perdita di esercizio derivante dal conto economico	14.244.569		14.244.569	(3.684.569)	(10.560.000)						14.043.704	14.043.704
b) Acconti sui dividendi				-	-						-	-
<b>Totale</b>	81.098.960		81.098.960	-	-	-	-	-	-	-	14.043.704	105.582.664

## 20.2 Politica dei dividendi

A norma dell'articolo 31 dello statuto gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Per quanto concerne i dividendi distribuiti nel corso del triennio 2003-2005, il dividendo per l'esercizio 2003 ammontava ad Euro 0,10 per azione, il dividendo per l'esercizio 2004 ammontava ad Euro 0,20 per azione e per l'esercizio 2005 ammontava ad Euro 0,49 per azione.

Per quanto riguarda gli esercizi futuri, non vi è certezza che la Società, anche a fronte di utili di esercizio, procederà alla distribuzione di dividendi a favore dei propri azionisti.

## 20.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali

### Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data del presente Prospetto Informativo, risultano pendenti diversi procedimenti giudiziari tipici dell'attività svolta dall'Emissente. In particolare, al 30 giugno 2006 Banca Italease ha instaurato 1.498 azioni per il recupero di beni e/o crediti verso clienti non assoggettati a procedure concorsuali per un rischio complessivo lordo pari a 130 milioni di Euro a fronte del quale sono state effettuate rettifiche di valore pari a 39 milioni di Euro e 943 azioni per il recupero di beni e/o crediti verso clienti sottoposti a procedure concorsuali, per un rischio complessivo lordo pari a 129 milioni di Euro a fronte del quale sono state effettuate rettifiche di valore pari a 67 milioni di Euro.

L'Emissente, inoltre, relativamente all'attività di *factoring*, segnala che, in data 14 marzo 2005, Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("Parmalat") ha convenuto in giudizio Factorit (oggi Italease Factorit), chiedendo la revocatoria, ai sensi dell'articolo 67, secondo comma, della Legge Fallimentare, di una serie di operazioni di cessione a titolo oneroso di crediti (per un valore complessivo di Euro 52 milioni) effettuate nell'anno antecedente la dichiarazione di insolvenza di Parmalat S.p.A.. Lo svolgimento del giudizio è tuttora nella fase preliminare; non sono comunque emersi nuovi elementi tali da escludere che sussistano fondati argomenti per opporsi alle pretese di Parmalat S.p.A.. Allo stato della causa, non è possibile fornire una previsione o una stima degli esiti della stessa. Da un punto di vista bilancistico, le passività che potrebbero conseguire dall'eventuale accoglimento dell'azione promossa da Parmalat S.p.A. sono state indicate nella relazione alla gestione del bilancio consolidato di Banca Italease al 31 dicembre 2005 e non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, anche in considerazione dell'esistenza del fondo rischi su crediti.

### Contenzioso fiscale

L'Emissente, relativamente ai periodi d'imposta dal 1995 al 1998, ha in essere un contenzioso fiscale con l'amministrazione finanziaria a seguito della notifica di avvisi di accertamento per maggiori imposte dirette. In particolare, con riferimento ai periodi d'imposta 1995, 1996, 1997, il procedimento (avente ad oggetto il pagamento di complessivi Euro 32,4 milioni a titolo di maggiore IRPEG accertata oltre a sanzioni e interessi) risulta in fase d'appello presso la Corte di Cassazione poiché l'Avvocatura Generale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che aveva rigettato le contestazioni sollevate contro la società, accogliendo il ricorso depositato dall'Emissente e confermando il giudizio già espresso in primo grado.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso relativo all'anno 1998 (avente ad oggetto un maggiore importo accertato a titolo IRPEG per Euro 4,4 milioni), in data 21 luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale la quale ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei

canoni di *leasing* versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di *leasing* (maggiore imposta accertata per Euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative).

Da ultimo, con riferimento al periodo d'imposta 1999, risulta pendente un giudizio derivanti dalla notificazione di un avviso di accertamento per una maggiore imposta dovuta a titolo d'IVA per Euro 357.333,43 oltre sanzioni ed interessi. In data 4 maggio 2006 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha notificato il dispositivo della sentenza con la quale viene annullato l'avviso di accertamento.

L'Emittente, anche sulla base di pareri espressi dai consulenti fiscali incaricati della difesa, ritiene che sussistano fondate argomentazioni per ottenere il rigetto, sia sul *petitum* sia sul *l'an*, delle pretese avanzate nei suoi confronti nei suddetti giudizi. In ogni caso, le passività potenziali relative alle varie contestazioni sono state indicate nella nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2005, mentre sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS), non è stato appostato a bilancio alcun fondo rischi ed oneri.

#### **20.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio sociale.

## CAPITOLO 21 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1 Capitale sociale

#### 21.1.1 Ammontare del capitale sociale dell'Emittente

Il capitale sociale di Banca Italease pari ad almeno Euro 393.411.955,32 interamente versato, è suddiviso in n. 76.242.627 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna.

In data 9 novembre 2006 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio della fusione per incorporazione con Leasimpresa ed a soddisfazione del rapporto di cambio, per l'importo di massimi Euro 37.799.580,00 da Euro 393.411.955,32 ad Euro 431.211.535,32 suddiviso in n. 83.568.127 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21).

Per effetto dell'efficacia della fusione, che decorre dal 31 dicembre 2006, il capitale sociale di Banca Italease alla data del presente Prospetto Informativo, è pari ad Euro 431.211.535,32.

#### 21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del Prospetto, non sussistono azioni non rappresentative del capitale di Banca Italease.

#### 21.1.3 Azioni proprie

Alla data del presente Prospetto Informativo, Banca Italease detiene n. 5.305 azioni proprie per un valore nominale pari a Euro 27.373,80.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Banca Italease in data 11 aprile 2005 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e vendita di azioni proprie nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 2357 del codice civile e 132 del Testo Unico della Finanza nonché dei regolamenti applicabili, per un periodo di 18 mesi per quanto attiene alle operazioni di acquisto a decorrere dalla data dell'autorizzazione dell'Assemblea ed ad un prezzo unitario per azione non superiore né inferiore al 20% rispetto al prezzo ufficiale di riferimento registrato nel mercato di quotazione nella seduta di mercato precedente il giorno di ciascuna operazione di acquisto e/o vendita.

#### 21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del presente Prospetto Informativo, Banca Italease non ha emesso né obbligazioni convertibili, né obbligazioni scambiabili né obbligazioni con warrant.

#### 21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

L'Assemblea Straordinaria di Banca Italease del 9 novembre 2006 ha, tra l'altro, deliberato:

1. di attribuire, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di un anno dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 300.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni tutte di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le adottate deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.

L'Assemblea Straordinaria di Banca Italease del 9 novembre 2006 ha, tra l'altro, deliberato:

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto ed ottavo comma del codice civile, nel termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 del codice civile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 2.580.000,00 mediante emissione di massime 500.000 azioni ordinarie, da destinarsi al piano di incentivazione azionaria (c.d. *stock option plan*) approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data odierna e riservato a dirigenti e/o dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della Società e/o di società da questa controllate; il prezzo di emissione delle azioni è rimesso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del prezzo minimo previsto dall'articolo 2441 comma sesto del codice civile, e con applicazione altresì – per ogni singola delibera consiliare di aumento, in quanto compatibile – del procedimento previsto dal medesimo comma sesto dell'articolo 2441 del codice civile e nel rispetto delle indicazioni risultanti dal Regolamento del piano;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni tutte di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le adottate deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.

In data 24 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea dei Soci del 9 novembre 2006, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

- A) l'aumento avrà luogo, una volta efficace la Fusione, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di Azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute e, più precisamente, l'aumento avrà luogo:
  - a) con emissione di massime n. 16 milioni di Azioni, e così per massimi nominali Euro 82.560.000,00, ovvero, ove necessario,
  - b) per un quantitativo azionario inferiore da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione nel massimo numero possibile, tenuto conto:
    - (i) del prezzo che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ogni Azione, nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile,
    - (ii) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del prezzo per il numero di Azioni superi Euro 300.000.000, pari all'importo delegato),
    - (iii) della necessità di determinare il corretto rapporto di assegnazione in opzione;
- B) il prezzo di emissione unitario delle Azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme di cui all'articolo 2443, ultimo comma, del codice civile, in una suc-

cessiva riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'Offerta in Opzione, con eventuale contestuale ridefinizione, se del caso, del numero di Azioni emittende sulla base di quanto deliberato *sub A*), fermo restando che il prezzo sarà determinato in misura pari al prezzo teorico ex diritto (c.d. TERP ovvero *Theoretical ex right price*), scontato nella misura massima del 35%, con definizione altresì, in quella sede, del rapporto di assegnazione in opzione. Il TERP sarà calcolato sulla base del minore tra (i) la media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali del titolo rilevati in ciascun giorno di borsa aperta compreso nei 180 giorni di calendario antecedenti il giorno della determinazione del prezzo di emissione e (ii) il prezzo ufficiale del titolo rilevato nel giorno antecedente il giorno della determinazione del prezzo di emissione;

- C) il termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione è fissato al 30 giugno 2007, con la precisazione che qualora entro tale data il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

#### **21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale dei membri del Gruppo Banca Italease**

La seguente tabella indica il capitale sociale delle società del Gruppo Banca Italease alla data del Prospetto Informativo.

Società	Capitale Sociale (importi in Euro)
Italease Network	99.933.075
Italease Factorit	85.000.000
Mercantile Leasing	70.200.000
Italeasing	39.990.000
Nuova Leasimpresa	39.973.230
Italease Gestione Beni	30.000.000
Essegibi Service	15.000.000
Renting Italease	1.000.000
Essegibi Finanziaria	600.000
Itaca Service	260.000
Italease Finance	120.000
Essegibi Promozioni Immobiliari	50.000
Italease Agency	10.000
Banca Italease Funding LLC	1.000
Banca Italease Capital Trust	1.000

#### **21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali**

L'Assemblea Straordinaria di Banca Italease in data 17 aprile 2003 ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 217.908.074,52 a Euro 272.385.094,44 mediante emissione di n. 10.557.562 nuove azioni da nominali Euro 5,16 cadauna, da offrire in opzione ai soci, in ragione di una nuova azione ogni quattro possedute. Alla scadenza del termine del 30 dicembre 2003 fissato per l'esercizio diritto di opzione e l'esercizio del diritto di prelazione, il capitale sociale ammontava ad Euro 243.755.918,04. L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere, una volta ultimata l'assegnazione ai Soci a seguito dell'esercizio da parte dei medesimi del diritto di opzione e di prelazione, di collocare anche presso non soci, entro il termine del 30 settembre 2004, le azioni che dovessero residuare, nel rispetto dei limiti previsto dallo Statuto, determinando un sovrapprezzo da definirsi a cura del medesimo Consiglio di Amministrazione e comunque avente come riferimento il valore patrimoniale. In occasione del suddetto aumento di capitale, Reale Mutua Assicurazioni ha sottoscritto n. 5.103.438 azioni del valore nominale unitario di Euro 5,16, versando l'importo complessivo di nominali Euro 26.333.740,08 ed un sovrapprezzo di Euro 8.012.398 (pari un corrispettivo per azione di Euro 6,73, di cui Euro 1,57 a titolo di sovrapprezzo per azione). A se-

guito dell'avvenuto integrale versamento del suddetto importo, il capitale sociale ammontava ad Euro 270.089.658,12 suddiviso in n. 52.342.957 azioni da nominali Euro 5,16 cadauna.

In data 11 aprile 2005, l'Assemblea Straordinaria di Banca Italease ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 43.322.297,04, mediante emissione di n. 8.395.794 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, al servizio della fusione per incorporazione in Banca Italease di Factorit (oggi denominata Italease Factorit). A seguito dell'efficacia giuridica della fusione, che è decorsa dal 6 maggio 2005, il capitale sociale di Banca Italease ammontava ad Euro 313.411.955,16 suddiviso in 60.738.751 azioni da nominali Euro 5,16 cadauna.

Sempre in data 11 aprile 2005, l'Assemblea Straordinaria di Banca Italease ha, fra l'altro, deliberato un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, 5° comma del codice civile, per massimi nominali Euro 80.000.000,16, mediante emissione di n. 15.503.876 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 Euro cadasuna, offerte in sottoscrizione secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di azioni ordinarie di Banca Italease. Ad ultimazione dell'operazione di aumento del capitale sociale, il capitale sociale era di Euro 393.411.955,32.

In data 9 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria di Banca Italease ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 37.799.580,00, mediante emissione di n. 7.325.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadasuna, al servizio della fusione per incorporazione in Banca Italease di Leasimpresa. Alla data del presente Prospetto Informativo il capitale sociale per effetto dell'aumento di capitale a servizio della fusione è pari ad Euro 431.211.535,32 suddiviso in n. 83.568.127 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadasuna.

## 21.2 Atto costitutivo e Statuto

### 21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Banca Italease ha come oggetto sociale lo svolgimento di attività di raccolta del risparmio prevalentemente a medio e lungo termine e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, prevalentemente in quella del *leasing*, in Italia ed all'estero. Banca Italease può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed eseguire i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, Banca Italease può altresì compiere qualsiasi operazione strumentale o comunque connessa. Banca Italease inoltre, conformemente alle disposizioni vigenti, può inoltre assumere partecipazioni in Italia ed all'estero e prestare servizi su contratti di *leasing* a terzi.

### 21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Si riportano le principali disposizioni dello statuto di Banca Italease riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, Banca Italease è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di nove ad un numero massimo di diciotto membri, compreso il Presidente, che restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. L'Assemblea Ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Gli amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge. Essi durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione degli amministratori stabilito ai sensi del comma 1 – si os-

servano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perchè provveda alla sostituzione dei mancanti.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri il Presidente ed uno o più Vice Presidenti che durano, nelle rispettive cariche, tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica di Amministratore, salva diversa minore durata stabilita dall'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione di Banca Italease e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Ai sensi dello stesso articolo 19, comma 2°, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha esclusiva competenza per l'assunzione delle delibere riguardanti:

- la definizione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione dei rischi di Banca Italease e delle componenti del Gruppo;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- l'approvazione del *budget* annuale e dei piani pluriennali di Banca Italease e delle componenti del Gruppo;
- la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato, l'attribuzione allo stesso di poteri, trattamento economico complessivo ed ogni altro provvedimento;
- l'assunzione, la nomina e la revoca del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, l'attribuzione agli stessi di poteri, trattamento economico complessivo ed ogni altro provvedimento, anche di natura disciplinare;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni per disciplinare l'assetto organizzativo e la gestione dei rischi nonché per regolamentare la verifica periodica dell'adeguatezza dell'assetto stesso e dei predetti criteri di gestione dei rischi alle disposizioni di Vigilanza vigenti in materia di sistema di controlli interni nonché alle esigenze operative e gestionali della stessa società;
  - la definizione del sistema dei controlli interni di Gruppo;
  - la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle componenti del Gruppo;
  - la costituzione di comitati o commissioni con funzioni deliberative, consultive o di coordinamento; l'attribuzione a tali organi di poteri specifici;
  - l'istituzione, in Italia ed all'estero, di succursali, uffici e rappresentanze e la loro soppressione.

Sono inoltre riservate alla competenza esclusiva e non delegabile del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 3°, dello Statuto, tutte le decisioni in materia di:

- fusioni di società controllate di cui la capogruppo detenga almeno il 90% del capitale;
- istituzione, trasferimento e soppressione di sedi secondarie;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4°, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e di Statuto – può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni e, in particolare, poteri in materia di concessione di crediti. Può, altresì, nominare un Amministratore Delegato al quale delegare, negli stessi limiti, i suddetti poteri ed attribuzioni; può, inoltre, delegare poteri ed attribuzioni al Direttore Generale, se nominato, ed ai Vice Direttori Generali, se nominati, nonché ad altri Dirigenti o a Personale Direttivo di Banca Italease determinandone le modalità di esercizio. In tutti i casi predetti, può essere prevista la facoltà di eventuali subdeleghe. Il Consiglio di Amministrazione provvede inoltre alla nomina dell'Ammini-

nistratore Delegato qualora non abbia provveduto a quella del Direttore Generale; in tal caso l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

Dell'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate, il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, se nominati, sono tenuti a riferire *adeguatamente e tempestivamente* al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale.

L'Amministratore Delegato, se nominato, il Direttore Generale, se nominato, ed i Vice direttori Generali, se nominati, nonché l'Alta Dirigenza munita di poteri delegati e che svolge funzioni di gestione costituiscono, secondo le Istruzioni di Vigilanza in materia di sistemi di controlli interni, l'Alta Direzione.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio nonché la firma sociale competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente o a ciascuno dei Vice Presidenti, se più di uno, con la precedenza determinata ai sensi dell'articolo 16 comma 7, e, in caso di assenza o impedimento, anche temporanei, di questi ultimi, all'Amministratore Delegato, se nominato, o, infine, all'Amministratore cui tali funzioni siano attribuite dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi la firma del sostituto fa prova dell'assenza o impedimento del sostituito. La rappresentanza della Società e la firma sociale possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione a singoli Amministratori in relazione a poteri ed attribuzioni loro assegnati dal Consiglio di Amministrazione stesso. Il Consiglio di Amministrazione può anche attribuire per determinati atti o categorie di atti la firma sociale all'Amministratore Delegato, se nominato, al Direttore Generale, se nominato, e ad altri Dipendenti, determinando i poteri degli stessi ed i limiti della delega. Il Consiglio può inoltre, ove necessario, nominare mandatari estranei alla Società per il compimento di determinati atti.

L'articolo 22 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease possa nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno e l'Amministratore Delegato, se nominato. Il Comitato Esecutivo è investito di tutte le attribuzioni e di tutti i poteri che gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione nei limiti previsti dalla legge o dallo Statuto.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da cinque membri effettivi e due membri supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene mediante voto di lista al fine di assicurare alla minoranza la nomina di due sindaci effettivi ed uno supplente. Hanno diritto di presentare le liste solo gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, o che (salvo ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'articolo 148 comma 2, D.Lgs. n. 58/98. Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili ed esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'articolo 150 del Decreto

Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto mediante relazione scritta. Il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione all'uopo abilitata.

Tenuto conto che la nomina del Collegio Sindacale ad opera dell'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2005 è avvenuta sulla base delle norme statutarie vigenti prima della modifica della clausola statutaria relativa alla nomina del Collegio Sindacale richiesta dalle applicabili norme di legge per le società quotate sul mercato regolamentato, la prima elezione da parte della Società del Collegio Sindacale mediante voto di lista verrà effettuata in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

#### **21.2.3 *Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti***

Le azioni ordinarie sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge. Nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Tutte le azioni emesse dall'Emittente hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie Banca Italease già in circolazione alla data di emissione e quotate sull'MTA.

#### **21.2.4 *Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni***

Nello statuto non esistono disposizioni che prevedono condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

#### **21.2.5 *Modalità di convocazione delle assemblee***

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale. L'Assemblea Straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto. In caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, tuttavia, avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali si sia provveduto al rilascio, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea, della comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'articolo 2370 secondo comma del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto. I Soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri Soci, possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in Assemblea secondo le previsioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti; constata la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno può essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei soci.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese.

#### **21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo statuto della Banca non contiene, alla data del Prospetto Informativo, disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Banca stessa.

#### **21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute**

Lo Statuto di Banca Italease non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalla legge.

#### **21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste dalla legge**

Lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

## CAPITOLO 22 – CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre a quanto descritto nel presente Prospetto, non vi sono da segnalare contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

## CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

### 23.1 Relazioni di esperti

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto in assenza di pareri espressi da esperti.

### 23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze, solo ove espressamente indicato. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto di sua conoscenza, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società, in Milano, Via Cino del Duca 12, e presso Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza Affari 6, nonché sul sito Internet [www.bancaitalease.it](http://www.bancaitalease.it):

- Atto costitutivo e Statuto sociale di Banca Italease;
- Bilanci di esercizio di Banca Italease e consolidati del Gruppo Banca Italease al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 corredati con le relative relazioni della Società di Revisione;
- Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006 di Banca Italease;
- Relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2006 di Banca Italease;
- Bilanci di esercizio di Leasimpresa al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005 corredati con le relative relazioni della Società di Revisione (\*);
- Relazione semestrale al 30 giugno 2006 di Leasimpresa, corredata con la relativa relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (\*);
- Relazione trimestrale al 30 settembre 2006 di Leasimpresa, corredata con la relativa relazione della Società di Revisione (\*);
- Prospetti consolidati pro-forma dell'Emittente con Leasimpresa S.p.A. al 30 giugno 2006 corredati dalla relazione della Società di Revisione in merito alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate nella redazione dello stato patrimoniale e del conto economico pro forma, alla corretta applicazione delle metodologie utilizzate nonché alla correttezza dei principi contabili utilizzati;
- Documento Informativo sulla Fusione di Leasimpresa S.p.A. in Banca Italease S.p.A.;
- Documento Informativo relativo ad operazioni con Parti Correlate per l'acquisizione di Essegibi Service;
- Documento Informativo relativo ad operazioni con Parti Correlate per aumento di capitale della controllata Italease Network;
- Estratto del Patto di Stabilità di cui all'articolo 122 del Testo Unico della Finanza;
- Relazione annuale sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate – anno 2006.

---

(\*) Documenti disponibili esclusivamente presso la sede di Banca Italease.

## CAPITOLO 25 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano le seguenti informazioni sulle partecipazioni detenute al 30 settembre 2006.

Denominazione	Attività
Italease Network	Locazione finanziaria e locazione operativa
Italease Gestioni Beni	Commerciale e locazione di beni
Itaca Service	Servizi informatici
Italease Finance	Services per operazioni di cartolarizzazione
Mercantile Leasing	Locazione finanziaria
Italeasing	Locazione finanziaria
Nuova Leasimpresa	Locazione finanziaria
Italease Factorit	Factoring
Essegibi Finanziaria	Gestione di partecipazioni
Essegibi Promozioni Immobiliari	Mediazione nel settore immobiliare
Essegibi Service	Acquisto, gestione e recupero crediti non performing
Italease Agency	Agenzia assicurativa
Renting Italease	Noleggio auto a lungo termine
Italease Securitisation Vehicle	Veicolo per cartolarizzazioni
Mercantile Finance	Veicolo per cartolarizzazioni
Banca Italease Funding LLC	Emissione di Tier 1
Banca Italease Capital Trust	Emissione di Tier 1

Inoltre Banca Italease detiene partecipazioni minoritarie come dettagliato nel seguito.

Denominazione (valori in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	% di partecipazione	N. azioni quote
<b>Banche</b>	<b>1.047,4</b>		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. - Milano	0,5	0,00%	2.000
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù S.c.r.l.	0,2	0,00%	1
Nordest Banca S.p.A. - Udine	1.046,7	3,33%	100.000
<b>Società finanziarie</b>	<b>1.054,6</b>		
Centrosim S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane - Milano	51,7	0,50%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A. - Milano	28,1	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. - Aosta	929,6	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. - Firenze	45,2	0,08%	876
<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>2,6</b>		
Ingromarket S.p.A. - Osmannoro (Fi)	2,6	0,07%	50
<b>Totali</b>	<b>2.104,6</b>		

---

[Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca]

---

## **SEZIONE SECONDA**

---

[Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca]

---

## **CAPITOLO 1 – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

## CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO

Per una visione dettagliata dei fattori di rischio relativi alle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 (Fattori di rischio) del presente Prospetto Informativo.

## CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente ritiene che la liquidità di cui dispone sia sufficiente per le attuali esigenze finanziarie del Gruppo intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del presente Prospetto.

### 3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue espone i fondi propri e l'indebitamento del Gruppo al 30 settembre 2006.

RACCOLTA (valori in migliaia di Euro)	Totale 30 settembre 2006	Totale 31 dicembre 2005
<b>Totale Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>18.034.595</b>	<b>15.664.923</b>
Debiti verso Banche	4.520.834	4.166.464
Debiti verso Clientela	5.371.320	5.201.486
Titoli in circolazione	6.688.226	5.107.590
Passività finanziarie di negoziazione	294.120	258.008
Derivati di copertura	218.161	96.442
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>772.009</b>	<b>678.905</b>

Non esistono garanzie reali sull'indebitamento del Gruppo. In linea di principio, le operazioni classificate come debiti verso la clientela sono operazioni di cartolarizzazione di crediti in *bonis* e quindi seguono i principi della Legge n. 130/99.

In questo caso si può affermare che il portafoglio dei crediti ceduti garantisce il pagamento delle *notes* emesse dal veicolo.

Per maggiori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento della Banca e del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

### 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi delle persone fisiche o giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

### 3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, pari ad almeno Euro 293,7 milioni circa, sono destinati al sostegno della crescita prevista dal Piano Industriale. L'Aumento di Capitale è preordinato a sostenere l'ulteriore sviluppo del *business* del Gruppo, con particolare attenzione alla qualità degli attivi ed il consolidamento della redditività, anche attraverso una maggiore efficienza operativa ed il lancio di nuovi prodotti e servizi (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

È obiettivo quindi del Piano il consolidamento della *leadership* di mercato nei *core business* e lo sviluppo di nuove linee di offerta e di prodotti complementari (mutui ai privati). Inoltre l'Offerta in Opzione è principalmente finalizzata al rafforzamento patrimoniale della Banca e, in particolare, a tenere un livello di *Tier 1 ratio* prossimo al 7% per l'intera durata del Piano.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusive delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi Euro 5,5 milioni.

L'importo netto dei proventi dell'Offerta verrà impiegato per finanziare la crescita delle attività della Banca secondo le linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale 2006-2008 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13). In particolare, i proventi verranno destinati per sostenere la crescita stimata del *business* del *leasing* (+11,6% di crescita media annua dei volumi erogati), del *factoring* (+20,0% di crescita di media annua del *turnover*), dei finanziamenti a medio e lungo termine sia *corporate* (+88,5% di crescita media annua dei volumi erogati) che *retail* (nuova linea di *business* con *target* volumi erogati al 2008 pari a Euro 770 milioni).

## CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

### 4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

I titoli oggetto dell'Offerta in Opzione sono Azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, con godimento regolare.

Le Azioni hanno il codice IT 0000226503.

### 4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

### 4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ai sensi dell'articolo 28 del Decreto Legislativo n. 213/98, le Azioni sono immesse nel sistema di gestione accentratata gestito da Monte Titoli.

### 4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono emesse in Euro.

### 4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca Italease in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni ordinarie di Banca Italease sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge. Nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Tutte le Azioni emesse dall'Emittente hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie Banca Italease già in circolazione alla data di emissione e quotate sull'MTA.

Per una descrizione dei diritti relativi alle azioni ordinarie Banca Italease, si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3.

### 4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 novembre 2006 a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria di Banca Italease in data 9 novembre 2006, a rogito del notaio Filippo Zabban di Milano (Rep. 53784/ Racc.7804) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 5).

La delibera dell'Assemblea Straordinaria del 9 novembre 2006 è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 20 novembre 2006.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari**

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrativa di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

#### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle Azioni.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni**

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate, al pari delle azioni attualmente in circolazione, alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico, e dai relativi regolamenti di attuazione.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

#### **4.11 Regime fiscale**

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile secondo la legge italiana relativamente all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle azioni Banca Italease.

La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori e non rappresenta una descrizione completa di tutti gli aspetti fiscali rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, detenere o cedere le azioni Banca Italease. La medesima descrizione non analizza, inoltre, ogni aspetto della tassazione italiana che può assumere rilievo con riferimento ad un possessore delle azioni Banca Italease, che si trovi in particolari circostanze o sia soggetto ad un regime speciale ai sensi della legge ad esso applicabile. La presente sezione è altresì fondata sull'assunto che Banca Italease sia residente a fini fiscali in Italia, sia costituita e svolga la propria attività come illustrato nel presente Prospetto Informativo. Eventuali modificazioni intervenute nella residenza di Banca Italease a fini fiscali, nella struttura organizzativa della stessa ovvero nelle modalità in cui Banca Italease opera possono invalidare la descrizione contenuta nella presente sezione.

La presente sezione si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla data del presente Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto re-

troattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, Banca Italease non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Al riguardo si segnala come notazione di rilievo che l'art. 1 del disegno di legge 4 ottobre 2006, n. 1762, in atti del Parlamento Italiano, Camera dei Deputati Atto n. 42, prevede il riconoscimento di una delega al Governo per l'adozione, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della Legge stessa, di uno o più decreti legislativi intesi al riordino del trattamento tributario *"dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché delle gestioni individuali di patrimoni e degli organismi di investimento collettivo mobiliare, e recanti modifiche al regime delle ritenute alla fonte sui redditi di capitale o delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi"*.

I principi e criteri direttivi della delega prevedono tra l'altro:

- a) la revisione delle aliquote delle ritenute alla fonte e delle imposte sostitutive afferenti i redditi sopracitati con la previsione di una unica aliquota non superiore al 20%;
- b) conferma delle disposizioni vigenti che prevedono l'esenzione ovvero la non imponibilità dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria;
- c) l'introduzione di eventuali deduzioni o detrazioni di imposta a favore dei soggetti economicamente più deboli;
- d) la semplificazione delle procedure al fine di ridurre i costi amministrativi a carico degli intermediari;
- e) il coordinamento della nuova disciplina con quella vigente nel rispetto del principio di equivalenza del trattamento tributario di redditi, strumenti di natura finanziaria nonché intermediari finanziari;
- f) l'introduzione di una disciplina transitoria, intesa principalmente ad evitare ingiustificati guadagni o perdite in relazione alle posizioni esistenti alla data di entrata in vigore della Legge;
- g) la possibilità di differire l'entrata in vigore dei suddetti decreti legislativi per un periodo di dodici mesi dalla data della loro pubblicazione.

Alla luce di quanto sopra modifiche, anche significative, potranno riguardare in particolare le aliquote di tassazione ed i regimi di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito indicati ai Paragrafi 4.11.2 e 4.11.3.

#### **4.11.1 Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione**

La sottoscrizione delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti di opzione non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione sarà uguale alla somma del corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione e il costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni diviso per il numero totale delle azioni possedute. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente è uguale alla somma del prezzo corrisposto per l'acquisto dei diritti d'opzione più il corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio dei diritti d'opzione comincia a decorrere dalla data di acquisto delle Azioni da cui deriva il diritto di opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente incomincia a decorrere dalla data in cui detti diritti sono esercitati.

#### **Tassazione della vendita dei diritti**

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (o deducibili) allo stesso modo delle plus/minusvalenze derivanti dalla vendita delle Azioni. (Vedi infra)

Paragrafo 4.11.3 “Plusvalenze”). In caso di vendita dei Diritti, il costo fiscale riferibile agli stessi può essere calcolato come segue:

$$Co = \frac{Ca \times Po}{Va + Po}$$

Dove:

- “Co” significa il costo del diritto d’opzione che si vuole stabilire;
- “Ca” significa il costo dell’azione dalla quale deriva il diritto d’opzione;
- “Po” è il prezzo del diritto d’opzione;
- “Va” è il valore dell’azione dopo lo stacco del diritto d’opzione.

Il costo fiscale riferibile ai diritti, calcolato utilizzando la formula indicata in precedenza, riduce il costo fiscale delle corrispondenti Azioni. Il costo fiscale dei diritti acquistati è uguale al costo di acquisto di tali diritti.

#### **4.11.2 Dividendi**

##### **Azionisti residenti in Italia**

Ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999 le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentratato in regime di dematerializzazione. I dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia in relazione ad azioni Banca Italease detenute al di fuori dell’esercizio d’impresa ai sensi dell’articolo 65 del TUIR, sono assoggettati ad un diverso regime fiscale in ragione del fatto che gli stessi rivengano da partecipazioni non qualificate ovvero da partecipazioni qualificate. In particolare, con riferimento a Banca Italease, si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea Ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5%. I dividendi percepiti da persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate sono soggetti ad un’imposta sostitutiva, in misura del 12,5%, ai sensi dell’articolo 27-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (il “Decreto 600/73”), mentre quelli percepiti in relazione a partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto all’imposta sul reddito delle persone fisiche (“IRPEF”), nella misura del 40% del loro ammontare. La summenzionata imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati che aderiscono al sistema accentratato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentratato della Monte Titoli. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all’applicazione dell’imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti (soggetti non residenti depositari dei titoli, depositari centrali esteri) ai sensi dell’articolo 27-ter, comma 8, del Decreto 600/73, i quali rispondono dell’adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti. L’imposta sostitutiva non trova applicazione nell’ipotesi in cui il perceptorre dei dividendi abbia optato, con riguardo alle partecipazioni cui i medesimi dividendi afferiscano, per l’applicazione del regime del risparmio gestito (si veda il paragrafo “Plusvalenze” che segue). In tal caso, detti dividendi concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente assoggettamento all’applicazione di un’imposta sostitutiva ad-hoc del 12,5%. L’imposta sostitutiva trova applicazione in misura pari al 27% in relazione agli utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall’imposta sul reddito delle persone giuridiche. I dividendi distribuiti ai soggetti di seguito indicati sono assoggettati ai regimi descritti nel prosieguo:

- (A) società o enti commerciali (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti cui le azioni Banca Italease siano effettivamente connesse): i dividendi concorrono a formare il reddito complessivo dei soggetti in esame ai fini dell’imposta sul reddito delle società (“IRES”) – la quale trova applicazione ad aliquota ordinaria del 33% – in misura pari al 5% del loro ammontare;

- (B) organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni, aperti o chiusi, ovvero SICAV, collettivamente, i "Fondi"): i dividendi percepiti dai Fondi non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva, con aliquota in linea di principio pari al 12,50%. Ai sensi del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, l'aliquota dell'imposta sostitutiva viene ridotta al 5% in caso di Fondi che investono principalmente in azioni ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati degli Stati membri dell'Unione Europea di società di piccola o media capitalizzazione. Si noti tuttavia come l'applicazione dell'imposta sostitutiva con aliquota ridotta del 5% sia attualmente oggetto, da parte della Commissione delle Comunità Europee, della procedura di cui all'articolo 88, paragrafo 2 del Trattato CE, in relazione alla conformità della stessa alla disciplina degli Aiuti di Stato prevista dall'articolo 87 e seguenti del medesimo trattato. Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 88 del Trattato CE, l'applicazione della misura, in pendenza della procedura, deve ritenersi sospesa;
- (C) fondi pensione (soggetti al regime previsto dagli articoli 14, 14-ter e 14-quarter, comma 1, del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124, i "Fondi Pensione"): i dividendi percepiti dai Fondi Pensione non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva ad-hoc, con aliquota dell'11%;
- (D) fondi di investimento immobiliare: i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 (i "Fondi Immobiliari") non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo agli stessi Fondi Immobiliari.

### Azionisti non residenti in Italia

I dividendi distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia cui le azioni Banca Italease siano effettivamente connesse sono soggetti ad imposta sostitutiva in misura pari al 27% (la quale trova applicazione secondo le regole descritte al paragrafo precedente in relazione ai dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia con riguardo a partecipazioni non qualificate). La misura della imposta sostitutiva è ridotta al 12,5% nel caso di dividendi pagati su azioni di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. A tal fine, i soggetti tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono acquisire: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della imposta sostitutiva sopra descritto. Gli utili distribuiti ai soggetti non residenti sopra menzionati non sono inoltre soggetti all'imposta sostitutiva, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 27-bis, comma 1 del Decreto 600/73, emanato al fine di recepire in Italia la c.d. Direttiva Madre e Figlia (Direttiva 90/435/CEE del 23 luglio 1990, la "Direttiva"), vale a dire:

- (i) la società percipiente rivesta una delle forme previste nell'allegato alla Direttiva;
- (ii) la società percipiente risieda, ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- (iii) la società percipiente sia soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'Allegato alla Direttiva;

- (iv) la società percipiente detenga una partecipazione diretta al capitale della società che distribuisce i dividendi non inferiore al 25%.  
La suddetta percentuale è stata ridotta al 20%, con effetto dal 1° gennaio 2005, dalla Direttiva 2003/123/CE del 22 dicembre 2003. Nonostante gli Stati membri fossero tenuti ad attuare detta direttiva entro il 1° gennaio 2005, alla data odierna l'Italia non ha ancora adottato le relative disposizioni;
- (v) la partecipazione di cui sopra sia ininterrottamente detenuta dalla società percipiente per almeno un anno.

Ai fini di cui sopra, la società non residente deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Il regime di cui sopra trova applicazione anche alle società UE controllate direttamente o indirettamente da soggetti non residenti in Stati membri dell'Unione Europea solo a condizione che dimostrino preventivamente di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del medesimo regime.

#### **4.11.3 Plusvalenze**

##### **Azionisti residenti**

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle azioni Banca Italease nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime in ragione del fatto che oggetto di cessione sia una partecipazione qualificata ovvero una partecipazione non qualificata, quali definite nel precedente paragrafo "Dividendi". Ai suddetti fini, la percentuale di partecipazione ceduta è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di un qualunque periodo di dodici mesi, sia antecedente che successivo alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata. Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire. Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante la cessione di partecipazioni non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva, in misura del 12,5%, mentre quelle realizzate in relazione a partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente ai fini IRPEF, nella misura del 40% del loro ammontare.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra con riferimento alla cessione di partecipazioni non qualificate, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente (il c.d. Regime del Risparmio Amministrato ed il c.d. Regime del Risparmio Gestito):

- (A) "Regime della Dichiarazione" – Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Poiché detto regime costituisce il regime ordinario, esso trova applicazione qualora il contribuente non opti per uno degli altri regimi di seguito indicati;

- (B) “Regime del Risparmio Amministrato” – L’imposta sostitutiva trova applicazione su ciascuna plusvalenza realizzata in relazione alla cessione delle azioni Banca Italease. Detta imposizione separata delle plusvalenze trova applicazione a condizione che: (i) le azioni Banca Italease possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche, SIM ed altri intermediari abilitati (di seguito, gli “Intermediari”); e (ii) il contribuente eserciti un’espresa opzione scritta per il Regime del Risparmio Amministrato. L’opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d’imposta successivo. L’Intermediario è tenuto a considerare, ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della cessione delle azioni Banca Italease. L’Intermediario è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la stessa sia stata applicata, trattenendone l’importo dagli ammontari da corrispondersi all’investitore. Qualora dalla cessione delle azioni Banca Italease derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all’interno del medesimo rapporto di gestione, nel medesimo periodo d’imposta o nei quattro successivi. L’investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi; e
- (C) “Regime del Risparmio Gestito” – Il risultato della gestione individuale del portafoglio conferito maturato, anche se non realizzato, alla fine del periodo di imposta (alla cui determinazione concorrono le plusvalenze sulle azioni Banca Italease), è soggetto ad un’imposta sostitutiva del 12,5%, la quale trova applicazione, per conto del contribuente, da parte del soggetto gestore abilitato. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. L’investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate dai soggetti di seguito indicati sono assoggettate a specifici regimi di seguito descritti:

- (i) Società (incluse banche e società d’assicurazione) – Le plusvalenze realizzate da società residenti in Italia (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti cui le azioni Banca Italease siano effettivamente connesse) mediante cessione a titolo oneroso di azioni Banca Italease concorrono in linea di principio alla formazione del reddito complessivo delle medesime ai fini dell’IRES (a) per l’intero ammontare nell’esercizio in cui siano state realizzate, ovvero (b) se le azioni siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, a scelta del contribuente, in quote costanti nell’esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. In taluni casi, le summenzionate plusvalenze possono altresì essere soggette all’imposta regionale sulle attività produttive (“IRAP”), che trova applicazione ad aliquota generalmente pari al 4,25%. Si noti come l’articolo 87 TUIR preveda un regime di parziale esenzione delle plusvalenze di cui sopra (c.d. *participation exemption*), allorché le partecipazioni rilevanti siano (I) possedute ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell’avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; (II) classificate tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; (III) relative a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell’articolo 167, comma 4, TUIR; (IV) relative a società che esercitano un’impresa commerciale secondo la definizione dell’articolo 55 TUIR. I requisiti di cui ai punti (III) e (IV) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo della plusvalenza, almeno dall’inizio del terzo periodo d’imposta anteriore al realizzo stesso. Il requisito di cui al punto (IV) non rileva peraltro per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati, quali Banca Italease. Qualora i requisiti indicati in precedenza siano soddisfatti, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura pari al 9% del loro ammontare. A decorrere dal 1° gennaio 2007 tali plusvalenze concorreranno alla formazione del reddito imponibile in misura pari al 16% del loro ammontare.
- (ii) Fondi – Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Banca Italease dai Fondi concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo d’impo-

- sta, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5% (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede);
- (iii) Fondi pensione – Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Banca Italease dai Fondi Pensione concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11% (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede);
- (iv) Fondi Immobiliari – Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Banca Italease dai Fondi Immobiliari non sono soggette ad imposizione in capo agli stessi (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede).

### Azionisti non residenti

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. (f) TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti (privi di stabile organizzazione in Italia cui le partecipazioni siano effettivamente connesse) mediante la cessione a titolo oneroso di azioni Banca Italease, ovunque detenute, sono escluse da tassazione in Italia.

Le plusvalenze realizzate su azioni Banca Italease che costituiscono partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare.

Resta peraltro salva l'applicazione del regime previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

#### **4.11.4 Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 435, nonché della Circolare Ministeriale 21 dicembre 2001, n. 106/E, sono assoggettati alle tasse sui contratti di Borsa i contratti aventi ad oggetto azioni Banca Italease se conclusi:

- direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da banche o altri intermediari abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui al Testo Unico, o agenti di cambio (gli "Intermediari Autorizzati"): 0,072 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni Banca Italease;
- (a) fra privati ed Intermediari Autorizzati; ovvero (b) tra privati, con l'intervento di Intermediari Autorizzati: 0,0258 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni Banca Italease; e
- tra Intermediari Autorizzati: 0,0062 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni Banca Italease.

I seguenti contratti, aventi ad oggetto azioni Banca Italease sono invece esenti dalla tassa sui contratti di borsa se:

- conclusi nei mercati regolamentati;
- conclusi al di fuori di tali mercati: tra Intermediari Autorizzati; tra Intermediari Autorizzati e soggetti non residenti; tra Intermediari Autorizzati, anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio;
- relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati;
- di importo non superiore a Euro 206,58, e
- se oggetto di contratti di prestito titoli, contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica ovvero di pronti contro termine.

La modifica del depositario che non comporti un trasferimento della titolarità delle azioni Banca Italease non dà luogo all'applicazione della tassa sui contratti di borsa.

#### **4.11.5 Imposta di successione e donazione**

La Legge 18 ottobre 2001, n. 383, ha abrogato l'imposta sulle successioni e donazioni con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001. Con l'introduzione di tale disposizione, le donazioni effettuate a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, erano soggette alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso, solo se il valore della quota spettante a ciascun beneficiario era superiore all'importo di Euro 180.759,91. Il Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, entrato in vigore il 3 ottobre 2006, convertito in legge in data 23 novembre 2006, ha modificato il regime fiscale dei trasferimenti di azioni a titolo gratuito, sia per successione che per donazione.

Per effetto dell'introduzione della nuova normativa i trasferimenti aventi ad oggetto azioni effettuati per successione o donazione sono soggetti all'imposta di registro in misura diversa a seconda del destinatario del trasferimento:

- l'imposta non è dovuta per i trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta, che non eccedano il valore di 100.000,00 Euro;
- l'imposta è dovuta nella misura del 4%, sul valore dell'eccedenza (da valutarsi tenendo conto anche del valore delle donazioni o degli altri atti a titolo gratuito), nel caso di trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta che superino i 100.000,00 Euro;
- l'imposta è dovuta nella misura del 6%, nel caso di trasferimenti a favore di:
  - altri parenti fino al 4° grado;
  - affini in linea retta;
  - affini in linea collaterale fino al 3° grado;
- l'imposta è dovuta nella misura dell'8%, nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto.

L'applicazione dell'imposta di registro nella misura del 4%, ai trasferimenti a favore del coniuge o dei parenti in linea retta che superino i 100.000,00 Euro, è subordinata alla condizione che nel relativo atto di donazione e negli altri atti a titolo gratuito vengano indicati:

- gli estremi delle donazioni e degli altri atti a titolo gratuito anteriormente fatti dal dante causa a favore del coniuge, dei parenti in linea retta o di alcuno di essi;
- i valori relativi alla data degli atti.

Il citato D.L. 3 ottobre 2006 n. 262 non ha modificato la norma antielusiva introdotta dalla summenzionata Legge 383/2001 è applicabile qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

## CAPITOLO 5 – CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

#### 5.1.1 *Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata*

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

#### 5.1.2 *Ammontare totale dell'Offerta*

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 novembre 2006, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, in data 9 novembre 2006, con deliberazione a rogito Notaio dott. Filippo Zabban di Milano (Repertorio n. 53910 - Raccolta n. 7837).

In particolare, detto Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale nei seguenti termini:

- A) l'aumento avrà luogo, una volta efficace la Fusione per incorporazione di Leasimpresa, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di Azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute; più precisamente l'aumento avrà luogo: a) con emissione di massime n. 16 milioni di Azioni, e così per massimi nominali Euro 82.560.000,00; ovvero, ove necessario b) per un quantitativo azionario inferiore, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione nel massimo numero possibile, tenuto conto: (i) del prezzo che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ogni azione, nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile; (ii) del limite di importo fissato nella delega assembleare (così da evitare che il prodotto del prezzo per il numero di azioni superi Euro 300.000,00, pari all'importo delegato); (iii) della necessità di determinare il corretto rapporto di assegnazione in opzione;
- B) il prezzo di emissione unitario delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme di cui all'articolo 2443, ultimo comma, del codice civile in una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'Offerta in Opzione, con eventuale contestuale ridefinizione se del caso del numero di azioni emittendo sulla base di quanto deliberato sub A), fermo restando che il prezzo sarà determinato in misura pari al prezzo teorico ex diritto (c.d. TERP ovvero *Theoretical ex right price*) scontato in misura massima del 35%, con definizione altresì in quella sede del rapporto di assegnazione in opzione. Il TERP sarà calcolato sulla base del minore tra (i) la media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali del titolo rilevati in ciascun giorno di borsa aperta compreso nei 180 giorni di calendario antecedenti il giorno della determinazione del prezzo di emissione, (ii) il prezzo ufficiale del titolo rilevato nel giorno antecedente il giorno della determinazione del prezzo di emissione.

In data 11 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha, quindi, determinato di emettere n. 7.958.364 Azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti di Banca Italease al prezzo di Euro 37,6 per Azione, di cui Euro 32,44 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 2 Azioni ogni n. 21 azioni possedute.

### **5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione**

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione, tra il 15 gennaio 2007 e il 2 febbraio 2007 compresi, presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 15 gennaio 2007 al 26 gennaio 2007 compresi.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

### **5.1.4 Facoltà di revoca e/o sospensione dell'Offerta**

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma del codice civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso al Consob.

### **5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso**

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

### **5.1.6 Ammontare delle adesioni**

L'Offerta in Opzione è destinata agli azionisti di Banca Italease, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di n. 2 Azioni ogni n. 21 azioni possedute.

### **5.1.7 Ritiro della adesione**

L'adesione all'Offerta è irrevocabile e non può essere sottoposta a condizioni.

### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni**

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione

accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

### **5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione verranno comunicati entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, la Società offrirà in borsa gli eventuali diritti di opzione non esercitati e informerà Borsa Italiana sulle date di effettuazione dell'offerta in borsa almeno il secondo giorno di mercato aperto antecedente l'inizio dell'offerta stessa. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'articolo 2441, terzo comma del codice civile, mediante apposito comunicato.

### **5.1.10 Diritti di opzione**

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione (tra il 15 gennaio 2007 e il 2 febbraio 2007 compresi) presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 15 gennaio 2007 al 26 gennaio 2007 compresi.

I diritti di opzione non esercitati entro il 2 febbraio 2007 compreso saranno offerti in borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile.

## **5.2 Piano di ripartizione e assegnazione**

### **5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta**

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti della Società.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Banca Italease, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (Altri Paesi). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o

dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Banca Italease con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Banca Italease o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Banca Italease per conto di detti titolari. La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

#### **5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente**

BPVN, con comunicato stampa del 28 luglio 2006, ha comunicato la volontà di sottoscrivere la quota di propria competenza dell'aumento di capitale.

Alla data del presente Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessun altro azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né il Direttore Generale, hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

#### **5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione**

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

#### **5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentratata gestito da Monte Titoli.

#### **5.2.5 Over Allotment e Greenshoe**

Non applicabile alla presente Offerta.

### **5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta**

#### **5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

In conformità ai criteri fissati nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2006 (cfr Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2), il Consiglio di Amministrazione dell'11 gennaio 2007 ha determinato di offrire le Azioni al prezzo di Euro 37,6 cadasuna, di cui Euro 32,44 a titolo di sovrapprezzo.

### **5.3.2 Limitazione del diritto di opzione degli azionisti dell'Emittente**

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

### **5.3.3 Eventuale differenza tra Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, o persone affiliate**

Per quanto attiene alle differenze tra Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, o persone affiliate, si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori**

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile, non esiste un responsabile del collocamento.

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese**

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentratata di Monte Titoli.

### **5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia**

L'intero ammontare dell'Offerta è assistita da una garanzia promossa da Mediobanca e Lehman Brothers.

### **5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia**

Il contratto di garanzia, che sarà stipulato tra la Società, Mediobanca e Lehman Brothers entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, comprenderà, tra l'altro, le usuali clausole che danno la facoltà ai membri del consorzio di garanzia di revocare l'impegno di garanzia ovvero far cessare l'efficacia dello stesso al ricorrere, *inter alia*, di fatti o eventi di natura straordinaria, tra i quali: (i) gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero gravi mutamenti che riguardino o incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta ovvero (ii) il fatto che le dichiarazioni e le garanzie prestate dalla Società nel contratto di garanzia risultino non veritieri, complete o corrette.

## CAPITOLO 6 – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

### 6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni Banca Italease attualmente in circolazione.

In conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease del 24 novembre 2006, l'Aumento di Capitale prevede l'emissione sino ad un massimo di 16 milioni di Azioni, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni saranno ammesse in via automatica alla quotazione presso l'MTA, al pari delle azioni Banca Italease attualmente in circolazione.

### 6.2 Altri mercati regolamentati

Alla data del Prospetto, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

### 6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

### 6.4 Intermediari nel mercato secondario

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

### 6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

## **CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Le Azioni sono offerte direttamente dall’Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione I del Prospetto Informativo.

## CAPITOLO 8 – SPESE LEGATE ALL’OFFERTA

### 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta

I proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale sono stimati pari ad almeno Euro 293,7 milioni circa.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi dell’Offerta, si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.

L’ammontare complessivo delle spese, inclusive delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi Euro 5,5 milioni.

## CAPITOLO 9 – DILUIZIONE

### 9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Banca Italease che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari all'8,70%.

## CAPITOLO 10 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati ad un'emissione.

### 10.2 Indicazione di informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Nella Sezione II non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 10.3 Pareri o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

### 10.4 Informazioni provenienti dai terzi

Nella Sezione Seconda non sono inseriti informazioni provenienti dai terzi.

## APPENDICE

### Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13.3 del Prospetto Informativo

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
[www.deloitte.it](http://www.deloitte.it)

#### RELAZIONE SUI DATI PROSPETTICI DELLA BANCA ITALEASE S.p.A.

AI Consiglio di Amministrazione della  
BANCA ITALEASE S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati consolidati (di seguito, i "Dati Prospettici") di Banca Italease S.p.A. (di seguito, "Banca Italease" o la "Banca") per il 2008, contenute nell'allegato paragrafo 13.3 del Prospetto Informativo (di seguito, il "Prospetto Informativo") relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Banca Italease di nuova emissione ai titolari di azioni ordinarie della Banca, nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Prospettici stessi, contenuti nell'allegato paragrafo 13.1.1 del Prospetto Informativo. Gli Amministratori hanno derivato i Dati Prospettici dal Piano Industriale 2006 - 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2006 (di seguito, il "Piano"). La responsabilità della redazione dei Dati Prospettici e delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, descritti nel paragrafo 13.1.1 del Prospetto Informativo, nonché la responsabilità del Piano da cui i dati prospettici sono stati derivati, compete agli Amministratori di Banca Italease (di seguito, gli "Amministratori").
2. I Dati Prospettici sono stati predisposti dagli Amministratori al fine della loro inclusione nel Prospetto Informativo. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Prospettici e non si estende al Piano ed alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, che sono stati esaminati al solo fine di acquisire gli elementi e le informazioni a supporto della formulazione dei dati prospettici stessi.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'ISAE 3400 "The examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants. Il lavoro è stato svolto esclusivamente nella misura necessaria al raggiungimento delle finalità dell'incarico conferiti.
4. I Dati Prospettici ed il Piano da cui gli stessi sono stati derivati sono basati su un insieme di assunzioni di carattere ipotetico relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi della Banca che non necessariamente si verificheranno. A giudizio degli Amministratori, tali assunzioni devono ritenersi di natura ipotetica, essenzialmente perché prevedono tassi di crescita anche significativamente superiori alle previsioni di mercato, in conseguenza delle azioni che la Banca intende porre in essere. Di seguito sono richiamate le principali assunzioni ipotetiche sottostanti l'elaborazione del Piano, dettagliatamente descritte nel paragrafo 13.1.1 del Prospetto Informativo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma  
Torino Treviso Verona

Member of  
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano  
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 - deliberato Euro 10.850.000,00  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

**a) Assunzioni di carattere ipotetico circa l'andamento delle quote di mercato del Gruppo e circa l'andamento dei costi e dei proventi o di fattori che ne influenzino apprezzabilmente l'evoluzione**

Nei modelli di simulazione utilizzati per la redazione del Piano sono incorporate assunzioni circa gli effetti di specifiche azioni del *management* finalizzate a rafforzare e consolidare la posizione del Gruppo Banca Italease nei mercati del leasing e del factoring in termini di quota di mercato e a conseguire sinergie connesse all'integrazione di Italeasing S.p.A. e di Leasimpresa S.p.A..

In particolare, il Piano prevede azioni mirate alla massimizzazione della spinta commerciale nei canali attuali, al consolidamento della *leadership* di mercato, al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità degli attivi, alla minimizzazione del costo del rischio e al conseguimento di sinergie; in funzione di tali azioni, nel Piano sono ipotizzati effetti in termini di incremento dei ricavi e riduzione dell'incidenza dei costi. Pertanto, ipotizzando la piena ed efficace implementazione delle azioni suddette, nell'elaborazione del Piano sono stati considerati i seguenti effetti:

- i volumi di leasing avviati passano da 6.764,3 milioni di Euro nel 2005 pro-forma con Leasimpresa a 9.400,0 milioni di Euro nel 2008 (crescita media annua pari all'11,6%), i volumi di factoring (turnover) passano da 12.834,0 milioni di Euro nel 2005 a 22.100,0 milioni di Euro nel 2008 (crescita media annua pari al 20,0%), i volumi di mutui a medio-lungo termine passano da 398,9 milioni di Euro nel 2005 a 2.670,0 milioni di Euro nel 2008 (crescita media annua pari all'88,5%);
- per l'attività di *remarketing* si è ipotizzata una redditività nel 2008 sostanzialmente in linea con quella del 2005;
- il Margine di interesse passa da 215,5 milioni di Euro nel 2005 a 481,9 milioni di Euro nel 2008, con una crescita pari al 30,8% medio annuo;
- le Commissioni Nette passano da 144,2 milioni di Euro nel 2005 a 353,1 milioni di Euro nel 2008, con una crescita pari al 34,8% medio annuo;
- il Margine di intermediazione cresce del 32,8% medio annuo;
- le Rettifiche di valore su crediti sono ipotizzate pari allo 0,4% circa del capitale medio impiegato per tutta la durata del Piano;
- le Spese del personale passano da 68,1 milioni di Euro nel 2005 a 83,3 milioni di Euro nel 2008, con una crescita pari al 6,9% medio annuo; le Altre spese amministrative passano da 44,6 milioni di Euro nel 2005 a 74,7 milioni di Euro nel 2008, con una crescita pari al 18,7% medio annuo;
- il *Cost Income Ratio* si riduce dal 33,0% del 2005 al 20,0% del 2008.

**b) Assunzioni di carattere ipotetico circa alcuni presupposti necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale**

Il Piano assume, quale presupposto del raggiungimento degli obiettivi definiti, il positivo completamento dell'operazione di aumento di capitale sociale oggetto del Prospetto Informativo.

Alcune delle assunzioni ipotetiche evidenziate nel Prospetto Informativo presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Esse sono quindi caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà. In particolare, in relazione ad alcune assunzioni ipotetiche connesse all'andamento dei volumi intermediati e dei tassi di interesse, gli Amministratori, al fine di indicarne il potenziale impatto in caso di evoluzione differente da quella da essi ipotizzata nella predisposizione dei Dati Prospettici, hanno elaborato, limitatamente alle menzionate assunzioni ipotetiche, analisi di sensitività i cui esiti sono descritti nel punto c) del paragrafo 13.1.1 del Prospetto Informativo.

5. Sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi posti a base della formulazione dei Dati Prospettici, come descritti dagli Amministratori, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 4., non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le ipotesi e gli elementi sopra menzionati non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Prospettici, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi della Banca, descritte nel paragrafo 13.1.1 del Prospetto Informativo ed illustrate in sintesi nel precedente paragrafo 4. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Prospettici sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati dalla Banca nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.
6. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dei suddetti eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nei Dati Prospettici potrebbero essere significativi, anche qualora si manifestassero gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel paragrafo 13.1.1 del Prospetto Informativo ed illustrate in sintesi nel precedente paragrafo 4.
7. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE, con riferimento al Prospetto Informativo di sollecitazione predisposto dalla Banca relativamente all'offerta in opzione di azioni ordinarie di nuova emissione agli azionisti della Banca e non può essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
8. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Riccardo Azzali  
Socio

Milano, 29 novembre 2006

**BOWNE** International – Milano



